Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 49 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798826

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2001

Giallo sui testi del cantante di Detroit che si esibirà oggi: nessuno garantisce che saranno quelli esaminati dalla procura di Imperia

Sanremo, per fortuna c'è il rapper maledetto

Decollo prevedibile, la Carrà in ansia: ma che cosa canterà in diretta Eminem?

Sanremo, foto di gruppo per i cantanti della prima serata

SANREMO Esordio sui toni dello scontato quello del 51.o Festival della canzone italiana di Sanremo. Raffa, comunque, ieri sera ha vinto la sua prima battaglia festivaliera, anzi la seconda, se si considera una battaglia le barricate alzate dalla show girl e dalla Rai per difendere l'esibizione di Eminem di questa sera.

Sul palcoscenico dell'Ariston Eminem salirà dopochè ieri sulla sua esibizione al festival si sono pronunciati ministri e procuratori della Repubblica, associazioni di genitori e studiosi di teologia. Se questo già non fosse sufficiente ad assicurare successo d'ascolti, lo scandaloso Eminem, secondo voci della serata, avrebbe in programma anche una sorpresa.

Ma quale canzone canterà Eminem? Non canterà come preannunciato "Stan", forse la sua canzone simbolo, che racconta di un suo fan che si impasticca, guida a 150 chilometri l'ora, porta la sua fidanzata legata nel portabagagli e, alla fine, si uccide. Canterà "The real slim Shady", un testo certo più soft. Almeno questo è il testo che ha passato il vaglio della Rai e della magistratura. Ma, era appena arrivato il "visto" della procura, che già voci annunciavano che Eminem canterà qualcosa d'altro.

● *Nella Cultura*

Raffaella Carrà ha condotto lo spettacolo con la sua collaudata padronanza della scena.

Scenario austriaco con Lega e An al potere

Il vicepremier belga: «Sanzioni all'Italia se vince Berlusconi»

BELGRADO

Slobodan Milosevic a un passo dall'incriminazione

BELGRADO L'atto ufficiale sarebbe già sul tavolo del magistrato: Milosevic è a un passo dall'incriminazione. Infatti, aldilà dei terribili crimini imputatigli dal Tribunale dell'Aja, l'ex leader potrebbe intanto essere accusato a Belgrado dai giudici jugoslavi di abuso di potere, falso e accumulo illegale di profitti. La vicenda riguarda l'acquisto della lussuosa villa in cui vive attualmente a Belgrado. In questo modo verrebbero un po' a stemperarsi le pressioni su Belgrado di far giustizia sull'ex leader.

● *A pagina 6*

Giornata nera per il leader della Casa delle libertà che è stato anche condannato in sede civile per aver diffamato Veltroni e Folena

ROMA Nel caso di una vittoria elettorale del Polo, l'Unione europea dovrà esaminare la possibilità di infliggere «sanzioni diplomatiche» a Roma, come avvenne nei confronti dell'Austria quando la destra xenofoba guidata da Joerg Haider entrò nel governo Schuessel. Il monito questa volta parte dal ministro degli Esteri belga, Louis Michel, leader del partito liberale francofono. «Il mio atteggiamento» dice il ministro al quotidiano fiammingo De Standaard «sarà lo stesso che con l'Austria. Quando c'è un pericolo per la democrazia in un determinato paese europeo si può chiamare questo paese a giustificarsi e si può riflettere su sanzioni». A preoccupare Michel è la partecipazione della Lega e di An ad un eventuale governo guidato da Silvio Berlusconi.

E ieri il Tribunale di Roma ha condannato Berlusconi per diffamazione contro Veltroni e Folena, ma il leader della Casa delle libertà non ci sta e parla di una decisione di «inaudita gravità», che «porta nelle aule di tribunale la lotta politica». La replica del Cavaliere rinfocola la polemica con il centrodestra che l'accusa di «inaudita arroganza nei confronti della magistratura».

● *A pagina 2*

Secondo la procura della Repubblica la cokeria dell'impianto servolano crea inquinamento nell'area circostante

Ferriera, il pm chiede il sequestro

Se il Gip dirà di sì, lo stabilimento dovrebbe acquistare altrove il carbone coke

TRIESTE La Procura della Repubblica ha chiesto il sequestro di alcuni impianti della Ferriera di Servola. In particolare della cokeria da cui, secondo l'accusa, continuano pericolosamente a uscire nell'aria polveri di carbone, ammoniaca, benzolo, naftaline, idrocarburi aromatici policiclici e ossido di carbonio. La richiesta di sequestro della cokeria è stata inoltrata al Giudice delle indagini preliminare che ora dovrà decidere a giorni. Se dirà «sì» al sequestro, lo stabilimento rischia di non poter più trattare il carbon fossile da cui ricava il coke e i cosiddetti gas di distillazione che finiscono nel gasometro adiacente alla superstrada. Perché il ciclo produttivo non si interrompa il coke potrebbe essere acquistato altrove. Ma con costi aggiuntivi tutti da verificare. Se invece il giudice Truncellito dirà «no» al sequestro, la Procura potrà ricorrere al Tribunale del riesame e riproporre la sua istanza di blocco. Altrettanto potrà fare la proprietà della Ferriera nel caso scattasse il sequestro.

● *In Trieste*

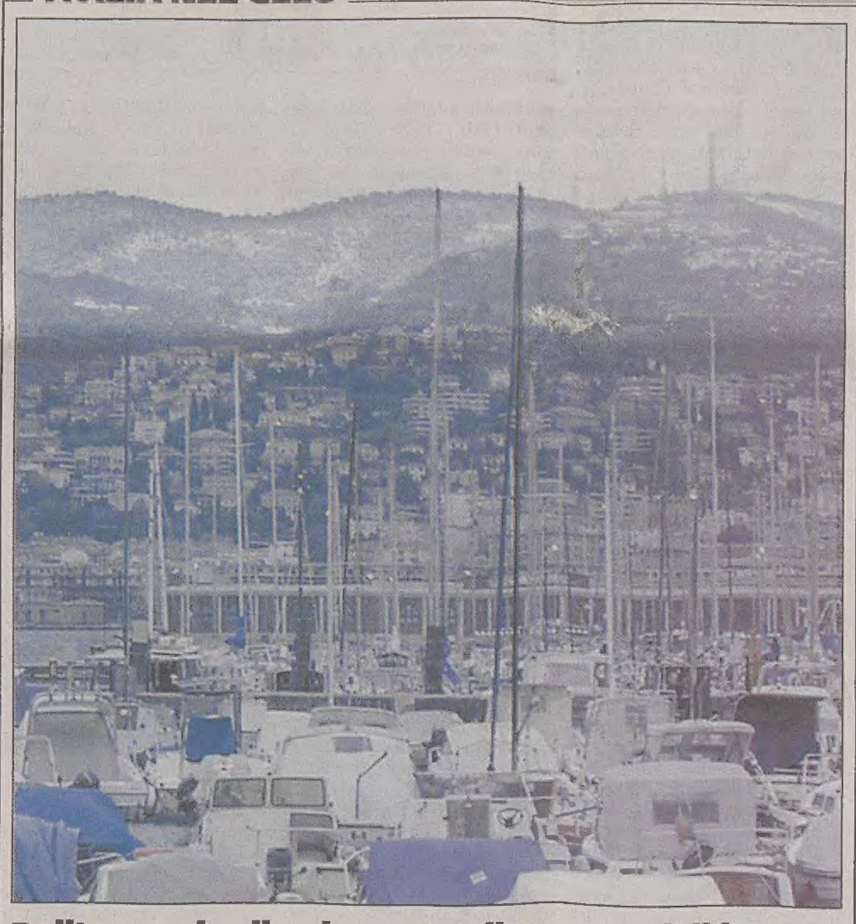
Claudio Ernè

Ironie e imbarazzo sul recinto di Bossi anticlandestini

Antonione: «Un paradosso» Illy: «Una sciocchezza»

● *A pagina 10*

ITALIA NEL GELO



Dall'assaggio di primavera alla morsa dell'inverno

ROMA Temperature polari, neve anche a bassa quota (nella foto la sacchetta e l'altipiano) con uno sfavillio di fiocchi pure ieri mattina a Trieste. Dopo un bel primo assaggio di primavera, l'Italia è ripiombata in pieno inverno. E le previsioni sono pessime.

● *A pagina 3*

Eccezionali misure di sicurezza da giovedì sera a domenica mattina

Trieste «blindata» tre giorni per i Grandi del G8 Ambiente

TRIESTE Arrivano di Grandi del Pianeta per il G8 dell'Ambiente e Trieste diventa blidata da giovedì sera fino a domenica mattina, una città interdetta in buona parte ai suoi cittadini. Per timore di eventuali contestazioni del «Popolo di Seattle». Il piano messo a punto dalla prefettura, dalla questura e dai vigili prevede l'istituzione di due aree concentriche con fulcro l'area compresa tra piazza Unità e il tratto di Rive tra piazzale Duca degli Abruzzi e Nazario Sauro. La prima zona più ristretta è compresa tra via San Giorgio, via Diaz, via dell'Orologio, via Pozzo del Mare, piazza Squero vecchio, largo Granatieri, via del Pane, piazza della Borsa, via Einaudi. In questa area sarà vietato sia il traffico veicolare che il transito di pedoni. Le auto posteggiare saranno rimosse dai vigili. L'unica deroga — esclusivamente pedonale — sarà nei confronti degli abitanti della zona e ai dipendenti degli enti e degli esercizi commerciali dell'area. La seconda zona «di rispetto» si estende all'interno di un perimetro circolare che delimita per un raggio di circa 200 metri l'intera area di sicurezza. Il confine passerà da piazza Venezia, piazza Hortis, piazza Barbacan, via Teatro Romano, Largo Riborgo, Corso Italia, via S. Nicolò, via Genova e canale Ponterosso.

Misure precauzionali contro possibili contestazioni del «Popolo di Seattle». Interessato il centro attorno a piazza dell'Unità

● *In Trieste*

Continuano le terribili rivelazioni sul duplice delitto in famiglia a Novi Ligure

Omar: mi ha costretto Erika

TORINO «Sono stato costretto a fare una cosa orribile. Non volevo, ma Erika mi ha minacciato, mi ha fatto paura con quel coltello in mano. Mi ha detto: colpisci anche tu, dimostrami che mi ami. Ho chiuso gli occhi e ho accoltellato anch'io sua mamma. Un solo colpo, ma l'ho dato».

Così ha raccontato ieri Mauro-Omar. Poi è scoppiato in un pianto irrefrenabile. Ed è passato al contrattacco, all'accusa diretta ad Erika. Ha spiegato che Erika l'ha continuato a minacciare anche in caserma, nella pausa degli interrogatori, quando pensavano di non essere visti e invece l'occhio indiscreto della telecamera nascosta vedeva tutto: «Mi ha dato due schiaffoni e mi ha intimato: tu adesso continuerai a dire quello che ti dico io».

● *A pagina 5*

Ciani
Pelliccerie
A MARTIGNACCO
SUPERVALUTA
LA TUA VECCHIA PELLICCIA
SULL'ACQUISTO DI UNA NUOVA
Vasto assortimento di
Pellicce e capi in pelle
Rimessa a modello - Riparazioni
Via Spilimbergo, 218 • Tel. 0432 677450

Eccezionale rinvenimento di un peschereccio locale: nella rete issata a bordo una bocca da fuoco di un vascello della fine Settecento

Marano, tra le alici pescato anche un cannone

MARANO LAGUNARE È lungo circa 1 metro e 75, con una bocca di una ventina di centimetri che potrebbe risalire fra la fine del 1700 o ai primi del 1800. È il cannone che si trova al momento depositato nei locali della Capitaneria di porto di Marano Lagunare. Dovrebbe trattarsi di un cannone di una unità da guerra a vela, piuttosto grande, armata con diverse bocche da fuoco. Il ritrovamento è stato fatto da un peschereccio maranese, l'«Albatros», che issando le reti a bordo ha trovato la sorpresa: impigliato assieme ad altri reperti, fra i quali anche alcune palle di cannone, c'era l'arma. I reperti sono stati recuperati in un punto non precisato che rimarrà tenuto il più possibile segreto per evitare che i «tombaroli del mare» vadano a fare razzie.

● *A pagina 11*

Antonio Boemo

CALCIO

La Fiorentina in piena crisi Terim lascia, arriva Mancini

FIRENZE Piomba in piena crisi la Fiorentina. Infatti ieri pomeriggio si è dimesso l'allenatore e successivamente il direttore tecnico Giancarlo Antognoni. Con Terim e Antognoni si sono dimessi anche l'allenatore in seconda Antonio Di Gennaro. La società ha risposto conferendo l'incarico di allenatore a Roberto Mancini *(nella foto)*. Esponenti di maggioranza e opposizione al Comune chiedono intanto le dimissioni di Cecchi Gori.

● *Nello Sport*

Ford
ford emotion
La Concessionaria
Trieste via Caboto, 24 - Tel. 040 / 3898111
e-mail: LaConcessionaria@FordNet.it

Il ministro degli Esteri belga, il liberale francofono Louis Michel, prospetta misure come quelle assunte nei confronti dell'Austria quando il partito di Haider andò al governo

«Eurosanzioni per l'Italia se vince il centrodestra»

Preoccupato da Lega e An. Agag (Ppe): «Nessun pericolo per la democrazia». Tajani (Fi): «Grave ingerenza».

ROMA Nel caso di una vittoria elettorale del Polo l'Unione Europea dovrà esaminare la possibilità di infliggere «sanzioni diplomatiche» a Roma, come avvenne nei confronti dell'Austria quando i nazional-liberali di Jörg Haider entrarono nel governo Schüssel. Il monito questa volta parte dal ministro degli Esteri belga, **Louis Michel**, leader del partito liberale francofono. «Il mio atteggiamento - dice il ministro al quotidiano fiammingo "De Standaard" - sarà lo stesso che con l'Austria. Quando c'è un pericolo per la democrazia in un determinato Paese europeo si può chiamare questo Paese a giustificarsi e si può riflettere su sanzioni». A preoccupare Michel è la partecipazione della Lega e di An ad un eventuale governo Berlusconi. Il ministro belga assicura che se si verificasse questo caso, la posizione di Bruxelles sarebbe la medesima già adottata nei confronti dell'Austria: «Per fortuna a Nizza - precisa Michel - ci siamo accordati su un nuovo regolamento per una analoga eventualità».

Il vicepremier e ministro degli Esteri belga, Michel, prefigura sanzioni di tipo «austriaco» all'Italia se prevarrà il Polo

Il riferimento è al nuovo articolo 7 dei Trattati Ue che, al meccanismo delle sanzioni, ne ha aggiunto uno di preallarme che consente di rivolgere agli Stati membri «raccomandazioni» quando vi sia il rischio di una violazione dei principi democratici europei. Ma davvero contro un governo con la Lega e An ci sarebbero sanzioni da parte dell'Ue? Per **Alejandro Agag**, l'ipotesi evocata da Michel non esiste: «Il Trattato di Nizza - precisa il segretario generale del Ppe - fissa criteri molto chiari e se vince la Casa delle Libertà non c'è nessun pericolo per la democrazia europea». **Tajani** (Fi) denuncia una «gravissima ingerenza» negli affari interni italiani: «Abbiamo il sospetto - dice il candidato a sindaco di Roma - che il ministro Michel sia diventato il portavoce della sinistra che di recente ha distribuito a Strasburgo un dossier contro la Casa delle Libertà, farcito di giudizi politici falsi».

Il più arrabbiato è comunque **Rocco Buttiglione**. Il leader del Cdu parla di una «incontestabile» trasformazione democratica di An, ricorda che Bossi ha scelto di non essere l'Haider italiano, assicura che l'affidabilità democratica di Lega e An sarebbe comunque «garantita» da Berlusconi e invita il ministro belga a non immischiarsi nelle questioni che riguardano la politica italiana: «Se Michel si occupasse di più dei problemi del suo Paese, dove effettivamente sta nascendo una destra xenofoba, farebbe bene al Belgio, all'Europa, all'Italia».

Scettico sulle sanzioni il ministro dell'Agricoltura, **Alfonso Pecoraro Scanio**: «Non sono mai stato un tifoso delle sanzioni ma devo dire che se c'è questo allarme in giro per l'Europa forse sarebbe bene che il Polo prendesse posizioni meno estremistiche».

Gabriele Rizzardi

IL CASO

Condannato Berlusconi: diffamò Veltroni e Folena

ROMA Il tribunale civile di Roma ha condannato Silvio Berlusconi per diffamazione contro Veltroni e Folena. Lo ha annunciato **Walter Veltroni** al termine di una assemblea dei Ds in corso a Roma. I Ds avevano intentato causa civile al leader del Polo per diffamazione in seguito ad alcune sue affermazioni sul rapporto tra Ds e magistratura. Veltroni ha detto: «Abbiamo avuto ragione a chiedere che quelle affermazioni di Berlusconi così gravi fossero giudicate dal tribunale che ha dato torto a Berlusconi e quel modo di condurre la polemica politica». La causa per diffamazione riguarda le accuse di Berlusconi a Walter Veltroni, Pietro Folena, Fabio Mussi e Gavino Angius di essere i mandanti delle trame giudiziarie contro il leader di Forza Italia. Veltroni ha aggiunto: «Non è mai una bella notizia quando ci sono di mezzi i tribunali. Avrei preferito non andare in tribunale, ma siamo stati costretti a farlo».

Le accuse sulle relazioni tra giudici e Ds. Il leader azzurro: «Mi vogliono imbavagliare».

Nella sentenza il giudice della I sezione del Tribunale Civile, **Marta Ienzi**, ha ritenuto che «l'articolo 68 della Costituzione non è certamente applicabile, non essendovi corrispondenza tra le dichiarazioni del convenuto e atti tipici della funzione parlamentare». Per il giudice la critica politica, «non può spingersi sino ad attribuire a persone determinate fatti e comportamenti specifici estremamente riprovevoli».

«Si tratta di una decisione di "inaudita gravità", per dirla alla Veltroni, perchè porta nelle aule di Tribunale la lotta politica e a imbavagliare gli avversari politici e a rendere lecita la loro ingiusta demonizzazione»: questo il commento di **Berlusconi**. «Peccato che l'art. 68 della Costituzione non faccia menzione di centimetri e che il giudice, in attesa che il Parlamento affronti il problema, legiferi da se, trasformando una questione politica seria in una questione metrica banale - afferma il responsabile giustizia di FI, **Marcello Pera** - il giudice mette in questione il dove. Nel Parlamento si può dire e demonizzare, qualche centimetro più in là, fuori dai Palazzi, no».

Mentre nasce ufficialmente il «Girasole», vertice del centrosinistra che fa i conti in vista delle elezioni

Ulivo: battaglia decisiva in 130 collegi

ROMA Sarà l'ultima sfida: il centrosinistra cercherà di approvare domani il federalismo nonostante l'opposizione della Casa delle libertà. E lo stesso giorno si terrà un'assemblea dei parlamentari e degli eletti negli enti locali dell'Ulivo per presentare le proposte sulle riforme per la prossima legislatura. La decisione è arrivata dopo un nuovo vertice. Intanto il centrosinistra ha fatto anche i suoi conti: nella corsa ai 475 collegi uninominali della Camera, 151 collegi sono dati per persi, 121 per già conquistati. Fra i collegi cosiddetti marginali, quelli dove lo scarto non è incolmabile (e che decideranno la partita) in 120 c'è una leggera prevalenza del centrodestra, in 24 del centrosinistra. Restano infine 50 collegi assolutamente in bilico. Una situazione che **Veltroni** ha riassunto nell'assemblea dei Ds avvertendo che le prossime elezioni si decideranno in 130 collegi dove tutto è ancora possibile. Anche sulla base di queste valutazioni saranno ripartite le candidature fra Ds, Margherita, Girasole e Pdci, ma la questione non è stata affrontata nel vertice che si è riunito ieri sera insieme a **Rutelli**. A tenere banco è stato invece il tema delle riforme, specie dopo l'annuncio di Berlusconi secondo cui il centrodestra è pronto a cambiare anche la prima parte della Costituzione a colpi di maggioranza dopo una eventuale vittoria elettorale. Il Cavaliere ha poi assicurato di non essere mai stato contrario ad una assemblea costituente e di aver sempre ritenuto che si possa modificare la Costituzione solo con una «vasta concorrenza di consensi». «Mi fido poco - attacca Rutelli - perché «Berlusconi è un pendolo». Ma prende atto «positivamente» della nuova posizione.

Intanto, dopo un lungo travaglio, Francesco Rutelli ha potuto battezzare ieri la nascita del **Girasole**, «terza gamba dell'Ulivo». Avendo a fianco i vertici del Sole che ride e dei socialisti di Boselli, si è detto certo che alle prossime elezioni l'alleanza tra Verdi, Sdi e «società civile» andrà «ben oltre il 4%» per concorrere al «proporzionale». Rutelli è convinto che quei voti saranno «determinanti per vincere le elezioni». Alla cerimonia non c'erano gli uomini di Cossutta e Diliberto. Le riserve di opportunità politica, avanzate soprattutto dai socialisti, non hanno consentito di chiudere l'intesa anche con loro. Rutelli ha detto che il Pdci fa parte a pieno titolo dell'Ulivo, «anche se non ha potuto contribuire alla nascita del Girasole». Ma non ha escluso, alla fine, un loro «ingresso in corsa» nell'alleanza, magari a partire dalla prossima settimana, quando è possibile che maturino altre adesioni: i radicali di Spadaccia, i liberali di Zanone e la sinistra di Garavini.

r.v.

CHIESA Non va in onda l'intervista del ministro all'emittente dopo l'anticipazione del testo da parte del «Corriere della Sera»

«Censurato» Veronesi a Radio Vaticana

I contenuti della conversazione non piacciono alla Segreteria di Stato

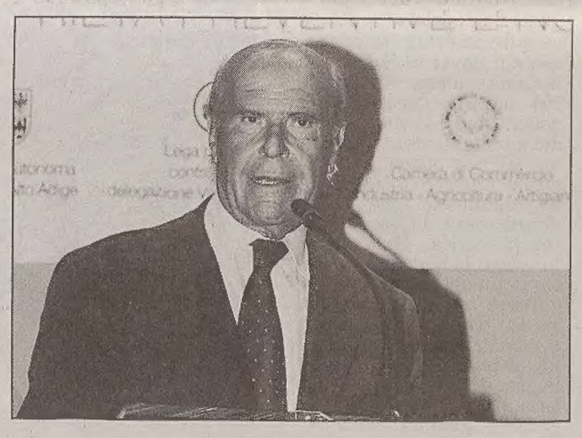
ROMA Questa volta la pietra dello scandalo è un intervista rilasciata 15 giorni fa dal ministro della Sanità Umberto Veronesi a Radio Vaticana che però solo ieri, intorno alle 11,30, doveva essere trasmessa all'interno del programma «Antologia cristiana». Il testo è stato invece anticipato di qualche ora dal Corriere della Sera così, già dalle prime ore della mattinata, si era diffusa la notizia che fra ministro della Sanità e Santa Sede era in corso un inedito e improvviso riavvicinamento su droga, eutanasia, accanimento terapeutico, qualità della cura e rispetto del paziente. A quel punto il testo è stato letto anche dalla Segreteria di Stato vaticana dove prima sono rimasti sconcertati e poi hanno alzato il telefono: stop all'intervista, nessun riavvicinamento o «disgelo» è in corso e soprattutto alla Santa Sede non sono piaciuti i contenuti pubblicati dal Corriere.

Tuttavia a Radio Vaticana insistono anche su altri aspetti della vicenda. «Normalmente - ci dicono - quando anticipiamo il testo di un'intervista la passiamo alle agenzie e non ad una singola testata, per una questione di correttezza». Inoltre la stessa intervista e la sua messa in onda non era stata curata dalla redazione del Giornale radio. Poi aggiungono: «il direttore della radio non ne sapeva nulla». Dunque si è trattato anche di una leggerezza interna causata da chi si occupa del programma in questione - «Antologia cristiana» - non abituato a trattare tematiche particolarmente delicate. «Non è che ogni servizio venga passato al setaccio o sottoposto al direttore, ma quando si tratta di vicende che richiedono maggiore attenzione ci vuole un controllo di qualcuno, bisogna saperle gestire». Certo poi che quel gioco d'anticipo del Corriere ha dato fastidio, anche perchè il giornale non si è limitato a pubblicare qualche frase o punto saliente, ma ha messo in pagina - diviso in capitoli - quella che sembra l'intera intervista. È possibile allora che sia stato l'ufficio stampa di Veronesi a dare il testo al Corriere? È un'ipotesi plausibile ma deve trovare conferma.

In quanto ai contenuti su molti aspetti il ministro sembra cercare una riapertura di un dialogo con le posizioni della Chiesa. Tuttavia la visione problematica di Veronesi sulla droga («non sono antiproibizionista ma il proibizionismo non ha risolto il problema») come su pillola del giorno dopo e ricerca sugli embrioni, fa sì che le distanze rimangano sensibili.

Infine, ora è ufficiale: il 23 e il 24 maggio prossimi si svolgerà un nuovo concistoro. Lo ha annunciato con una nota ufficiale il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls. Una convocazione per affrontare il complesso processo di riforma della vita interna della Chiesa con tre obiettivi principali: rilanciare l'evangelizzazione, proseguire il dialogo ecumenico e decentrare i poteri in favore di tutte le diverse istanza delle chiese locali. Progetto ambizioso dunque, tanto che uno dei temi fondamentali posti da Giovanni Paolo II sarà la riforma del «ministero petrino», vale a dire del ruolo e delle funzioni del papa.

Francesco Pelosi



Stop all'intervista di Radio Vaticana al ministro Veronesi

Convocato un nuovo concistoro per il 23 e il 24 maggio: dovrà riformare la vita interna della struttura ecclesiale.

CHIESA Gay-pride, droghe, coppie di fatto: le due rive del Tevere spesso in disaccordo

Rapporti difficili col governo

ROMA C'era attesa per il «disgelo». L'intervista a Radio Vaticana sui temi più controversi avrebbe dovuto favorire un chiarimento e avvicinare Veronesi alla Chiesa. Ma poi ieri l'intervista non è andata in onda. I rapporti tra il ministro-oncologo e il Vaticano sono tornati burrascosi. E questo è solo l'ultimo capitolo dei rapporti spesso difficili tra il governo Amato e le alte sfere ecclesiastiche. L'approvazione della legge sulla parità scolastica, ad esempio, non ha mai chiuso la polemica sulla libertà scolastica con la Chiesa che a più riprese ha sollecitato finanziamenti pubblici per le scuole cattoliche. Molti altri sono i fronti di scontro rimasti aperti con il governo di centrosinistra o con alcuni suoi esponenti: da quello molto acceso sul gay pride - che ha visto sfilare per le vie della capitale gli omosessuali nel momento clou del Giubileo - alla fecondazione assistita, alla pillola del giorno dopo, alla somministrazione controllata delle droghe, alle coppie di fatto. Pure la richiesta indiretta di amnistia lanciata al governo italiano dal presidente della Cei, Cardinale Ruini, nel maggio del 2000 non ha trovato risposta. Di indulto e amnistia da approvare durante il Grande Giubileo è tornato a parlare in un articolo sull'Osservatore Romano qualche mese più tardi il cappellano di Regina Coeli, padre Vittorio Trani, ma senza fortuna. E con questo tema il ministro scomodo della Sanità non aveva nulla a che vedere. Come non c'entra nulla con la riforma della scuola, targata De Mauro, che è stata attaccata violentemente sulle colonne dell'Osservatore Romano appena pochi giorni fa.

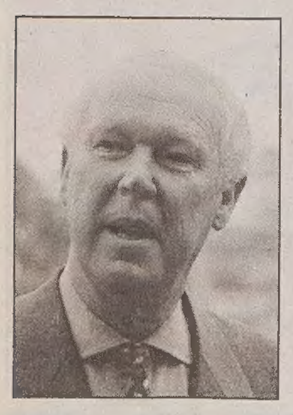
La discesa in campo del presidente della repubblica porta la data del 21 febbraio. Dopo il giro di «consultazioni politiche» avviate dal segretario di stato vaticano Sodano con Rutelli, Bossi e Berlusconi in vista delle prossime elezioni la settimana scorsa Ciampi ha rotto il silenzio per ricordare che la laicità è fra i valori comuni dei popoli di tutta Europa. Insomma approfittando dell'inaugurazione della nuova sede romana della Commissione europea Ciampi ha voluto ribadire il confine netto che c'è tra Stato e Chiesa.

Pluralità religiosa, Ratzinger boccia Dupuis

CITTÀ DEL VATICANO Atto di sottomissione del teologo gesuita Jacques Dupuis, autore del libro «Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso», nel quale la Congregazione per la dottrina della fede ha riscontrato il rischio che possa condurre a «opinioni erronee o pericolose». Secondo l'organo guidato dal card. Ratzinger, si tratterebbe di un malinteso «pluralismo religioso» che tende a mettere sullo stesso piano le diverse tradizioni religiose, come se tutte fossero ugualmente vie di salvezza.

La commissione speciale, il cui parere era stato sollecitato dal governo dopo la morte di Maria José, non ritiene possibile nessun escamotage: bisogna modificare la Costituzione

Ritorno dei Savoia in Italia, primo no dal Consiglio di Stato



Vittorio Emanuele di Savoia

ROMA Primo no del consiglio di stato al rientro immediato dei Savoia. Vittorio Emanuele e suo figlio Emanuele Filiberto potranno tornare in Italia solo se sarà cambiata la Costituzione, seguendo trafila e regolari procedure del caso. Nessun escamotage è stato individuato per abbreviare l'esilio dei maschi Savoia dalla Commissione speciale del Consiglio di stato, il cui parere era stato sollecitato da Palazzo Chigi all'indomani della morte dell'ultima ex regina, Maria José e del clima politico decisamente mutato. Quasi tutte le forze politiche si dichiararono favorevoli alla fine dell'esilio.

Gli undici consiglieri del massimo organo amministrativo hanno, a maggioranza, ribadito che la strada per l'atteso lasciapassare è una sola: seguire le procedure previste dall'articolo 138 della Carta. Giovedì prossimo la relazione della prima commissione sarà discussa e votata dall'adunanza generale, presieduta da Renato Laschena. Il parere dei cento giudici che la compongono sarà definitivo e, se confermerà come sembra quanto stabilito ieri, chiuderà almeno fino alla prossima legislatura il capitolo Savoia.

Tre i no in cui si articolano le dieci pagine della relazione. A Giuliano Amato che chiedeva l'interpretazione della XIII disposizione finale della Costituzione, quella appunto che vieta ai discendenti del casato l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale, la commissione ha replicato che non è ipotizzabile una via legislativa ordinaria. Tutte le leggi di revisione devono essere adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi e approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera in seconda votazione. Il governo aveva inoltre chiesto a giudici se, con la morte dell'ultima ex regina, non fosse stato perso ogni legame tra l'istituzione Casa Savoia e l'effettivo esercizio della funzione monarchica in Italia, tanto da rendere nulla la XIII disposizione. Anche in questo la risposta è stata un no. Non solo il divieto è per la discendenza maschile ma i giudici ritengono «assai dubbio» che la scomparsa di Maria José abbia inciso sulla valenza giuridica dell'istituto casa Savoia.

«Purtroppo i Savoia dovranno attendere la prossima legislatura: le scorciatoie alla vigilia di una consultazione elettorale hanno un risvolto equivoco», il commento di Sergio Boschiero segretario nazionale dei club reali d'Italia«.

m.b.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 febbraio 2001 è stata di 53.750 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Dietrofront della primavera: l'Italia è ripiombata nel mezzo di un gelido inverno appena cinque giorni dopo l'annuncio dell'arrivo in anticipo della bella stagione. Ribaltando tutte le previsioni la neve ha fatto la comparsa anche a bassa quota creando problemi alla circolazione stradale soprattutto nel tratto Appenninico. Freddo intenso un po' dovunque con record di - 25 gradi sulla Marmolada. Nella foto, la piazza principale di Perugia diventa una pista per gli slittini.

Sembrava dovesse arrivare in anticipo la stagione tiepida invece il Bel Paese è piombato in un gelido inverno

La primavera ha fatto retromarcia

Il freddo punge sulla Marmolada (-25°) e sul monte Lussari in Carnia (-17°)

ROMA La primavera ha fatto dietro front. Cinque giorni dopo l'annuncio dell'arrivo in anticipo della bella stagione, l'Italia ripiomba nel mezzo di un gelido inverno. Neve anche a bassa quota, con problemi per viaggia specie al Centro e freddo intenso un po' dovunque con record di -25 gradi sulla Marmolada.

Le previsioni, poi, lasciano poco spazio all'ottimismo. Oggi le temperature scenderanno ancora, mentre pioggia e neve continueranno a farla da padrone. Previste nevicate in Piemonte (anche in pianura) e in Lombardia. Chi aveva già fatto il cambio degli armadi, insomma, farà bene a tirar fuori di nuovo sciarpe e guanti di lana.

Torna la neve, non solo sulle vette È caduta soprattutto al Centro, su Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Marche. Molti i problemi sull'Autostrada del sole, dove in mattinata sono stati chiusi i caselli di Orvieto e Orte. Difficoltà anche ai valichi tra Marche e Umbria, dove è necessario montare le catene, sulle autostrade che da Roma portano verso l'Abruzzo, e anche più a Sud: sulla Salerno-Reggio Calabria, sul raccordo Potenza-Sicignano, e sulla Carlo Felice, strada principale della Sardegna. Verso sera la situazione è migliorata. Ma ora i pericoli vengono dal gelo. Neve anche sui Castelli romani, e nel Viterbese.

Una festa per chi scia Contenti gli operatori turistici. Specie quelli del Centro-Sud, dove quest'anno la stagione invernale non è stata delle migliori. Attenzione alle valanghe in Alto Adige. Il pericolo è marcato nella zona di Resia. A rischio anche gli accumuli formati dal vento.

Il freddo punge, record -25 Il valore più basso è stato registrato sulla Marmolada, in Veneto. Seguono il Passo Pordoi (Belluno) e il monte Lussari, in Carnia, con meno 17. Ma non sono solo le montagne a battere i denti. Basta scorrere l'elenco delle temperature minime della notte: Milano -1, Verona -1, Torino -4, L'Aquila -2. Valori non eccezionali per la stagione, ma molto più bassi rispetto a pochi giorni fa.

Problemi a Fiumicino, in ritardo la Nazionale di calcio Molti i voli in ritardo, causa maltempo, all' aeroporto di Roma. In alcuni casi sono stati superati i 60 minuti. Tra le vittime dei ritardi anche i giocatori della Nazionale. Ieri, da tutta Italia, avevano appuntamento a Roma per il raduno in vista dell'amichevole con l'Argentina. A ora di pranzo erano arrivati solo 16 dei 22 convocati. Nel pomeriggio la situazione si è normalizzata.

E problemi anche in mare: in Sicilia interrotti i collegamenti tra Milazzo e le isole Eolie, tra Palermo e Ustica, tra Trapani e le Egadi.

A TRIESTE

È calata la bora dopo che aveva fischiato a 124 km l'ora

TRIESTE Si è notevolmente attenuata nella serata di ieri l'intensità della bora che nel golfo di Trieste aveva fatto registrare raffiche fino a 124 chilometri orari. Ieri sera le raffiche non superavano i 20-30 chilometri all'ora a Trieste e nel Tarvisiano, dove è però il gelo continua a farla da padrone.

Sul monte Lussari, proprio sopra Tarvisio la temperatura minima ha sfiorato i 15 gradi negativi, mentre la massima è stata di meno 11,6 gradi. Temperature medie intorno ai 5 gradi sotto zero sono state rilevate ieri in tutti i centri alpini friulani, dove il cielo è stato generalmente sereno o poco nuvoloso.

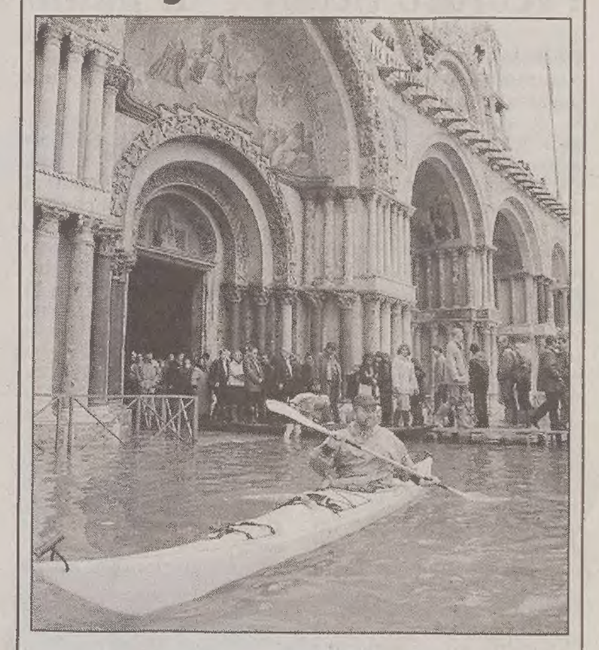
Nel capoluogo regionale, dove il vento ha costretto i Vigili del Fuoco a una dozzina di interventi per rami e camini pericolanti, l'escursione termica è stata da 1,9 a 4,5 gradi positivi. Valori positivi della temperatura, sia minimi, sia massimi, sono stati registrati anche a Gorizia, Udine e Pordenone, con le temperature variate da più 1 a più 8 gradi. Per oggi le previsioni dell'Osservatorio meteorologico regionale indicano una situazione sostanzialmente stazionaria e per domani la possibilità di nevicate anche in pianura, con il vento che dovrebbe mantenersi moderato.

Trieste spazzata dalla bora e freddo in montagna.

AMBIENTE

Temperature sempre più alte

Allarme del ministro Bordon: «Effetto serra, il clima cambia Città e ghiacciai a rischio»



Acqua alta in piazza San Marco a Venezia.

ROMA «L'inverno è entrato solo oggi (ieri, ndr): fa una certa impressione dirlo alla fine di febbraio. Ma è l'ennesima prova che se non cambieremo le nostre abitudini, entro il secolo la temperatura media salirà di 5 o 6 gradi». Il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, sceglie una giornata di freddo per rilanciare l'allarme sui cambiamenti climatici. «La temperatura è scesa in tutta Italia - ha detto ai mille studenti romani che ha incontrato, insieme a Max Biaggi, per una lezione sull' ambiente e la sicurezza stradale - ma fino a pochi giorni fa andavamo in giro in maniche di camicia. Gli scienziati di tutto il mondo sono oramai convinti che c'è un' implicazione tra l'effetto dei gas serra e l'innalzamento della temperatura. Già nel 2050 - ha spiegato - il riscaldamento potrebbe essere di 3 gradi. Questo vuol dire Venezia e Londra sott'acqua, oltre allo scioglimento delle nevi del Kilimangiaro. Non voglio fare un film di Dario Argento - ha detto ai ragazzi - e quindi mi fermo qui».

Secondo Bordon, «non bisogna dimenticare che siamo in quello che viene di solito considerato il mese più freddo dell'anno. Quindi lo stupore non è per il freddo di questi giorni ma per il non freddo di questi mesi».

Nel Quarnero il forte vento paralizza il traffico marittimo

FIUME Lo davano praticamente per finito e invece l'inverno ha avuto un'impennata d'orgoglio che anche nella regione del Quarnero e Gorski kotar ha creato forti difficoltà nei collegamenti. Bora, neve e ghiaccio l'hanno fatta da padroni, specie il vento che ha fatto andare in tilt il traffico traghetti. Per tutta la giornata di ieri sospese le linee tra la terraferma e le isole di Cherso, Arbe e Pago, mentre l'unico ferry boat in servizio è stato quello sulla tratta Valbisca-Smergo che collega Veglia e Cherso. A un certo punto le raffiche di bora a più di 100 chilometri orari hanno costretto le competenti autorità a vietare il transito sul ponte di Veglia a tutti i veicoli, fatta eccezione per le automobili. Idem mattina è rimasta ferma agli ormeggio la piccola motonave che quotidianamente è in servizio tra Lussinpiccolo e le isole di Unie, Sansego e Sanpiero. Quadro siberiano sulla Litoranea adriatica, precisamente lungo il tratto da Segna a Karlobag, interdetto a tutti gli automezzi. Nell'area vi è stata una vera tormenta di neve, durata alcune ore. Se a Fiume e nella regione istriana non vi sono stati grossi problemi di viabilità, nella regione montana alle spalle del Quarnero la circolazione stradale è proseguita a rilento per l'abbondante nevicata.

a.m.

Presentata una iniziativa della Polstrada fra tavole rotonde, stand, una mostra di auto storiche e anche un pullman attrezzato come aula didattica

Progetto Icaro a Nordest: più sicuri sulle strade

L'iniziativa approderà anche a Trieste. In Friuli-Venezia Giulia lo scorso anno oltre 13 mila incidenti

TRIESTE Il figlio di Dedalo fuggì dal labirinto di Cnosso con ali di penne e cera, ma si avvicinò troppo al sole e cadde in mare. Quella di Icaro non fu una tragica fatalità, ma un errore di valutazione. È un vizio di giudizio è alla base anche degli incidenti stradali, in una spirale che può e deve interrompersi. Figli impetuosi da proteggere, nella mitologia come nella modernità. Ecco il Progetto Icaro: presentato ieri a Roma, si snoderà in 22 tappe da Agrigento a Trento per convincere i giovani a vivere la strada con sicurezza, rigettando i falsi miti della velocità e della spericolatezza. Una carovana che mercoledì 14 marzo farà tappa anche a Trieste, unica località selezionata per il Friuli-Venezia Giulia.

Tavole rotonde, stand, una mostra di auto storiche della stradale, ma anche un «pullman azzurro» attrezzato come aula didattica itinerante e un concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori. Potrà bastare per insinuare il virus della sicurezza come fattore culturale? Dove non arriveranno le parole, comunque, lo faranno certamente i dati statistici che, nella loro durezza, rappresentano uno schiaffo all'apatia. Sono stati 2050 i giovani morti in incidenti stradali lo scorso anno. Di questi 600 tra i 18 e i 22 anni, 750 tra i 22 e i 28 e 700 tra i 28 e i 32. Per i maschi dai 15 ai 45 anni e per le femmine dai 15 ai 24 anni di età gli incidenti costituiscano la prima causa di morte. Nelle ore notturne del weekend i decessi stradali aumentano mediamente del 174 per cento. È stato calcolato che ad ogni aumento dell'1 per cento dell'uso del casco corrispondono 2 morti, 4 invalidi e 100 ricoveri per trauma cranico in meno all'anno. Se l'uso della cintura di sicurezza aumentasse in Italia dall'attuale 10 per cento allo sperato 90 per cento si risparmierebbero circa 2 mila vite umane.

Parametri che si incastonano anche nella realtà del Friuli-Venezia Giulia dove nel Duemila le forze dell'ordine hanno rilevato 13.826 incidenti dei quali 186 con 208 decessi. Un trend che, rispetto al 1999, ha subito una flessione talmente lieve da risultare statisticamente inconsistente. «Nel 70 per cento dei casi gli incidenti più gravi avvengono in città - spiega Antonio Bufano, dirigente del compartimento della polstrada che ha competenza su tutta la regione - dove la velocità spesso non è così bassa e le statali si connettono con la viabilità urbana. Il Friuli-Venezia Giulia può essere considerato una regione "disciplinata", ma con dei dati comunque da non trascurare». Qualche esempio? Lo scorso anno la polstrada in regione ha ritirato 4900 patenti, mentre sono state 1.108 le infrazioni elevate per guida in stato d'ebbrezza. I limiti di velocità, invece, sono un'entità sconosciuta per 17 mila automobilisti che in 9.600 casi sono stati «pizzicati» senza le cinture di sicurezza.

«È necessario educare i giovani al rispetto delle regole - ha ieri spiegato Alessandro Pansa, direttore centrale della polizia di specialità - e li vogliamo coinvolti attivamente non più come spettatori distratti, ma come protagonisti della sicurezza». Per questo motivo il Progetto Icaro non rimarrà un caso isolato. «Icaro - ha spiegato Roberto Sgalla, responsabile delle relazioni esterne della polizia - fa parte del più vasto progetto di polizia di prossimità voluto dal dipartimento della pubblica sicurezza che a giorni si arricchirà di una nuova iniziativa, questa volta legata alle scuole elementari, che avrà come tema "Il poliziotto, un amico in più"».

Statistiche, vignette accattivanti, conferenze, opuscoli. Icaro il 14 marzo a Trieste ce la metterà tutta per dimostrare, dopotutto, un unico concetto. Che è quello più immediato e auspicabile per frenare le «stragi del sabato sera»: «Lasciati guidare dal buon senso».

Roberta Missio

IL CASO

Secondo una classifica de Il Sole 24 Ore si sta peggio solo a Atene. Al primo posto c'è Vienna

Dove si vive meglio: Roma maglia nera

ROMA Rete di servizi pubblici scadente e problemi per la situazione politico-sociale e quella economica: con queste motivazioni Roma si trova, nella classifica per vivibilità tra le capitali europee guidata quest' anno da Vienna, al penultimo posto. Peggio si vive solo ad Atene.

È questo il risultato dell' indagine annuale sulla qualità della vita a livello internazionale realizzata dalla società di consulenza William M. Mercer e pubblicata ieri da *Il Sole 24 Ore*. Nella graduatoria mondiale la prima città si conferma Vancouver a pari merito con Zurigo seguite al terzo posto da Vienna. Tra le due italiane rilevate nella classifica mondiale (Roma e Milano) la battaglia la vince per pochi punti Milano che si aggiudica però soltanto il sessantaquattresimo posto seguita dalla Citta eterna al sessantottesimo. Chiude con un distacco notevole Brazzaville: l'indice di vivibilità è a 26,5 contro i 93,5 punti di Roma.

Rete di servizi pubblici scadente e problemi per la situazione politico-sociale: con queste motivazioni la capitale viene confinata al penultimo posto (precede soltanto Atene) nella classifica della vivibilità elaborata dal quotidiano della Confindustria. Al primo posto in Europa c'è Vienna. A livello mondiale vince Vancouver.

Rispetto alla media europea, per quanto riguarda la situazione economica (una delle variabili che compone l'indice) le capitali sono quasi tutte sullo stesso livello alto seguite da Roma, Atene, Lisbona e Madrid un pò più arretrate. Roma si trova sempre in fondo alle classifiche per situazione politica e sociale, situazione socioculturale, tempo libero, beni di consumo, situazione sanitaria, abitazione, istruzione e servizi pubblici. Terza posizione invece, a parimerito con Madrid, per l'ambiente. Chi si vuole divertire infine, tornando alla classifica mondiale, deve trasferirsi in Nord America. Le città più attive per il tempo libero sono: Los Angeles, New York e Washington seguite a stretto giro da Boston, Chicago e San Francisco.

La classifica è stata commentata anche dai due candidati a sindaco di Roma. «Tutte le grandi città sono penalizzate dal rapporto pubblicato dal *Sole 24 Ore*: a pochi punti di distanza sono Madrid, Parigi, Milano e Roma» —ha detto Walter Veltroni. «È chiaro - ha proseguito il candidato sindaco del centrosinistra - che a Roma si è fatto moltissimo, ma la situazione di partenza era quella che sapevamo». «I dati confermano il grande bisogno di un progetto che affronti tutte le questioni irrisolte di Roma» —afferma il candidato del centrodestra Antonio Tajani.

TRAGEDIA

Padova, quattordicenne esce dalla discoteca e muore investita mentre sale sulla corriera

PADOVA Una ragazzina di 14 anni è stata travolta ed uccisa domenica sera da tre auto davanti ad una discoteca alle porte di Padova, sulla statale 16. La giovane, Lidiana Bozza, di Stanghella (Rovigo), era appena uscita dal locale, dove aveva trascorso il pomeriggio con un gruppo di amici, e si apprestava ad attraversare la strada per prendere la corriera che doveva riportarla a casa. Non si è accorta però di un auto che sopraggiungeva in direzione di Padova e che l' ha investita scaraventandola sulla corsia opposta dove è stata nuovamente travolta da altre due auto che l' hanno straziata. Inutile ogni tentativo di soccorso; la 14enne, che era figlia unica, è morta all' istante per sfondamento del capo. Sul posto sono intervenuti, oltre ai medici, gli agenti della polstrada di Piove di Sacco. Il luogo in cui è avvenuto l' incidente, proprio di fronte all' uscita della discoteca «Stat-on», è da sempre scarsamente illuminato.

I ministri dell'Unione Europea assediati dai produttori non cedono: non ci sono soldi per altri aiuti. Cariche di polizia

Belgio: mucca pazza, allevatori furiosi

Pecoraro Scanio: «Il piano Ue è inadeguato, troveremo le risorse per gli agricoltori»

BRUXELLES Lanci di uova marce, arance e petardi, falò di pneumatici e cassonetti. Così gli agricoltori, con circa mille trattori, hanno accolto a Bruxelles i membri della Commissione europea che doveva occuparsi degli aiuti per il settore.

L'Unione Europea ha deciso che non ci saranno aiuti per la mucca pazza. Le tasche della Comunità sono vuote, ha fatto sapere, e nulla sarà più dato agli allevatori. Di qui la rabbia dei manifestanti: hanno fatto salire la tensione alle stelle. In centinaia hanno tentato fin dalla mattinata di raggiungere il Palazzo Justus Lipsius, dove era prevista la riunione dei ministri agricoli Ue. Gli agenti hanno bloccato tutti gli accessi e in più occasioni sono stati costretti a mettere in azione gli idranti e usare i manganelli.

Nonostante la pressione degli allevatori, la Commissione Ue ha subito ribadito che nel bilancio comunitario non ci sono margini per nuovi aiuti agli allevatori. «Le nostre tasche - ha detto il portavoce del responsabile Ue all'Agricoltura Franz Fischler - sono vuote. Abbiamo già varato misure supplementari di bilancio per il 2001 per contrastare la Bse: oltre non si può andare. Esiste infatti una decisione unanime dei leader Ue a Nizza a non oltrepassare i limiti di spesa decisi a Berlino con l'Agenda 2000». Non tutti gli Stati sono comunque d'accordo. Jean Glavany, ministro dell'Agricoltura francese, ha infatti parlato della possibilità di trovare nel bilancio Ue i fondi per sostenere gli allevatori più colpiti dalla crisi: l'Europa deve dare prova di solidarietà per evitare la scomparsa di migliaia di piccoli agricoltori. Per il francese c'è sempre spazio per gli aiuti, anche quando si dice che non ce n'è.

A Bruxelles c'era anche Alfonso Pecoraro Scanio, anche lui convinto che i fondi si possano e si debbano trovare. Il nostro ministro delle Politiche agricole ha spiegato che le proposte della Commissione Ue per sostenere il mercato della carne bovina sono assolutamente inadeguate e l'Italia si batterà per cambiarle. Sulla vicenda è intervenuta anche la Coldiretti. «Questa crisi è solo la punta di un iceberg delle contraddizioni di un sistema diseconomico, lento e burocratizzato, non in grado di garantire né i consumatori né gli imprenditori» ha detto il presidente Paolo Bedoni.

Frattanto si conoscerà questo pomeriggio se la mucca di Bicinicco, in provincia di Udine, risultata positiva al primo test sulla Bse, era effettivamente pazza. Le indagini del Centro di referenza nazionale di Torino sul caso sospetto si chiudono infatti in mattinata. Da indiscrezioni sembra che si vada verso la conferma della presenza del morbo nel tessuto cerebrale prelevato dal bovino. All'allevamento friulano si vivono ore d'angoscia in attesa del verdetto che potrebbe condannare tutti i bovini all'abbattimento, come prevedono le norme europee. Gli agricoltori della zona sono pronti a portare solidarietà alla famiglia di Bicinicco finita nei guai e non si esclude il ricorso a forme di lotta per evitare l'abbattimento. L'Istituto zooprofilattico di Torino sta provvedendo inoltre ad analizzare anche i campioni del bovino macellato nei giorni scorsi in Puglia e risultato non negativo al test rapido antiprione. Sono 1.911 i test eseguiti nel fine settimana. Finora in Italia sono state fatte 31.786 analisi per verificare la presenza del cosiddetto morbo della mucca pazza, 30.320 da quando sono obbligatorie. Altri 964 campioni sono sottoposti al test: si attende il responso finale. Sono risultati positivi tre casi di Bse, escludendo i due di cui si conoscerà l'esito oggi.

Il temibile virus scoperto in altri cinque centri del Regno Unito. Bloccato l'export di animali, ma forse troppo tardi

Afta: dall'Inghilterra pericoli per l'Europa

LONDRA Fiamme e paura negli allevamenti del Regno Unito. Mentre le carcasse degli animali delle fattorie colpite da afta epizootica vengono bruciate e ridotte in cenere, la presenza del virus viene confermata in altri cinque centri. Come se non bastasse, questa nuova grande crisi dell'industria zootecnica minaccia di estendersi anche all'Europa continentale.

Se il governo di Londra promette ai partner dell'Ue massima trasparenza sullo stato di salute del suo bestiame (concetto che sarà ribadito nella riunione di oggi a Bruxelles dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione), resta la forte preoccupazione che l'afta abbia attraversato la Manica già prima dell'imposizione del bando di una settimana fa su carni e capi «made in Uk».

È stato infatti accertato che migliaia di animali di una delle 12 fattorie-focolaio del virus, con sede nel Devon, sono stati in quei giorni esportati e consegnati ad allevamenti di Germania, Olanda e Belgio.

Ovviamente, all'arrivo delle prime notizie da Londra sui casi di afta, i gestori di queste fattorie hanno optato per l'abbattimento dei capi britannici e di quelli con loro entrati in contatto.

Una misura precauzionale inevitabile che però forse non è stata applicata a tutti gli animali «a rischio». Ad avanzare questo sospetto è una fonte autorevole: il Ministero dell'agricoltura olandese.

Un suo portavoce, Benno Brugginck, ha infatti spiegato ieri ai microfoni della Bbc che alcuni dei capi arrivati in Europa dalla fattoria del Devon potrebbero essere stati poi rivenduti a Paesi terzi come la Francia.

Anche di questo sono chiamati a discutere i ministri competenti e i loro tecnici che s'incontrano a Bruxelles per un summit originariamente dedicato solo all'emergenza della mucca pazza.

Ai suoi colleghi il ministro britannico Nick Brown, come ha ieri promesso lui stesso parlando al parlamento di Westminster, offrirà «un quadro» il più possibile aggiornato e completo della situazione. Un'impresa non certo facile, visto che di giorno in giorno aumenta il numero delle fattorie colpite dall'afta, passate, nel solo spazio dell'atteso intervento di Brown ai Comuni ieri, da 11 a 12. Il governo Blair e gli allevatori del Regno Unito, che speravano di poter avere chiara nel giro di una settimana l'estensione effettiva dell'area colpita dal virus, devono constatare che il ciclone dell'afta epizootica si è abbattuto sull'Essex (ovvero quasi alle porte di Londra) come sul Northumberland (Nord dell'Inghilterra), sul verde Devon (Sud-Ovest) e, pare, anche a Eest, sul Suffolk. Quindi, di fatto tutta l'Inghilterra è in quarantena.

APPELLO

Il Guardasigilli accoglie la richiesta

Silvia Baraldini dall'ospedale potrà recarsi a visitare l'anziana madre morente

ROMA Silvia Baraldini può visitare la madre. Lo ha reso noto il ministro della Giustizia Piero Fassino, dopo avere appreso che il presidente del Tribunale di sorveglienza di Roma ha concesso ieri mattina alla Baraldini il permesso di visitare la mamma, gravemente ammalata. «Ho dato disposizioni all'amministrazione penitenziaria - ha spiegato il Guardasigilli - di dare subito corso alle misure necessarie per consentire a Silvia Baraldini di vedere al più presto sua madre».

«La detenzione della Baraldini è già un fatto giudiziario assurdo, evitiamo che diventi una pura vendetta. Fassino accolga il suo appello» si era espresso il Verde Paolo Cento, prima del consenso del ministro, in un'interrogazione dopo la drammatica richiesta della Baraldini di poter rivedere la madre 84enne, che sta per morire. «Silvia Baraldini affronta con molta dignità e con straordinaria forza la sua detenzione. In attesa di una pronuncia della Consulta in merito all'istanza con la quale i suoi legali hanno chiesto la sostituzione della pena per ragioni di salute, dobbiamo fare il possibile - spiega Cento - per rendere umanamente sopportabile un'esperienza carceraria nata da un sistema di regole e da un contesto politico fortemente repressivi».

Silvia Baraldini nel '99.

«Fatemi vedere mia madre, dite al ministro Fassino di fare presto, perchè sta per morire». È stato l'appello lanciato da Baraldini, da dicembre ricoverata al Policlinico Gemelli di Roma, raccolto da Renata Talassi, presidente del comitato ferrarese battutosi per il suo rimpatrio dagli Usa e che l'ha incontrata venerdì scorso. Lei, sorvegliata giorno e notte nell'ospedale dala Polizia penitenziaria, ha dovuto sottoporsi a due interventi chirurgici per l'asportazione di due noduli al seno e sta svolgendo un ciclo di chemioterapia. «Sta combattendo contro il cancro con grande fermezza - ha spiegato Renata Talassi - e l'ho vista particolarmente decisa a guarire». Baraldini, 53 anni, di origini modenesi e un forte legame con Ferrara, dove risiedeva una zia, aveva chiesto al ministro, tramite il comitato estense, di poter vedere mamma Dolores, che ha 84 anni ed è ricoverata in una casa di cura a 20 km da Roma e negli ultimi tempi si è aggravata.

IL CASO

Denunciati a Milano i titolari dell'agenzia di una minorenne slovena

Sesso sfrenato e cocaina nella vita della baby modella

MILANO Alza il velo sul mondo oscuro che circonda le sfilate di moda, sulla gestione di modelle-bambine e su quello che le minorenni affrontano per arrivare alle sfilate un'inchiesta della Procura di Milano. Per i titolari dell'agenzia Flash Model Management scatta l'accusa di abbandono di minore, dopo che una modella è finita in un giro pericoloso.

Se l'accusa dovesse trasformarsi in condanna, le agenzie di moda, che lamentano carenze nelle leggi sul lavoro minorile, per evitare di finire ancora sul banco degli imputati saranno costrette a organizzare maggiori controlli sulle ragazze che gli vengono affidate dai genitori.

L'inchiesta parte dalla storia di M.T. che, con il suo 175 centimetri d'altezza e i capelli biondissimi, dimostra molto più di 15 anni. È bella, vuole fare la modella e a Lubiana (Slovenia), dove vive con la famiglia, entra in contatto con un agente che ingaggia le aspiranti. Prima dell'estate scorsa arriva a Milano, accompagnata dal padre, per i primi contatti con la Flash Model Management, una delle più importanti agenzie. I responsabili la trovano interessante ma la invitano a ripassare in autunno. A ottobre, M.T. torna con il padre nel capoluogo lombardo per realizzare il suo primo «book» (l'album di foto da presentare in giro) e per apprendere i rudimenti del mestiere.

Sfilata di moda intima.

L'agenzia le dà in uso un appartamento, le passa un po' di soldi per le piccole spese e le fa fare i primi lavoretti. Gli unici obblighi che le vengono imposti sono di non fare tardi la sera, di arrivare puntuale al lavoro la mattina, di essere vestita in ordine e non troppo casual e, soprattutto, di avere sempre il viso riposato. Questo dal lunedì al venerdì: nessuna prescrizione invece per il venerdì sera e per il sabato. Considerata la situazione, visto che l'agenzia garantisce il controllo della ragazza, il padre di M.T. si sente tranquillo e lascia Milano per tornare a Lubiana.

Passano un paio di settimane e M.T. telefona alla sua «booker», una ragazza incaricata dall'agenzia di aiutarla a realizzare l'album di foto e di accompagnarla. M.T. le dice di sentirsi male e di avere forti dolori alle vie urinarie. La «booker» decide di portarla all'Ospedale San Giuseppe di Milano dove alla giovane modella viene diagnosticata una grave infezione alle vie urinarie. Ai medici che le chiedono come se la sia procurata, M.T. risponde di essere stata violentata da un giovane americano nei bagni di una nota discoteca di Milano.

Scatta la denuncia alla Procura, ma quando il pm Marco Ghezzi torna a interrogare la slovena, questa cambia versione: a violentarla sarebbe stato un italiano. Quando il magistrato approfondisce l'interrogatorio, la ragazza apre il sipario sulla sua vita extralavorativa, fatta di sesso sfrenato e cocaina.

Quasi con naturalezza, parla di rapporti sessuali con uomini incontrati al supermercato, con più persone contemporaneamente e più volte nello stesso giorno e dell'uso della droga. Una visita ginecologica evidenzierà che gli organi genitali della giovane sono paragonabili a quelli di una prostituta con alle spalle molti anni di carriera. «È emerso - spiega il pm Ghezzi - che quella della ragazza era una vita sessuale sfrenata, vissuta con personaggi che, ruotando nel mondo della moda, fanno di queste giovani le loro vittime sacrificali». Quando l'indagine va avanti, al pm i responsabili dell'agenzia dicono di non essersi preoccupati più di tanto per ciò che la ragazza faceva dopo il lavoro, anche perché al mattino M.T. arrivava sempre puntuale e in ordine.

L'art.591 del codice penale punisce «chiunque abbandona una persona minore degli anni 14... della quale abbia la custodia o debba averne la cura» ma anche chi abbandona «all'estero un cittadino italiano minore di anni 18, a lui affidato nel territorio dello Stato per ragioni di lavoro». La combinazione di queste due parti della legge, e la convinzione del pm che ciò che vale per un italiano all'estero deve valere per uno straniero in Italia, hanno portato alla richiesta di rinvio a giudizio dei rappresentati dell'agenzia Flash, Massimo Mendelli e Alberto Righini, accusati perché avrebbero dovuto vigilare su una giovane loro affidata dal padre.

Si stringe il cerchio sui boss del contrabbando internazionale che, con base in Montenegro, inondano il mercato italiano

Piovra delle sigarette: tentacoli bloccati

Ordine di custodia cautelare per Franco Della Torre, faccendiere dai due volti

ROMA Francesco Prudentino interrogato dalla magistratura pugliese all'indomani dell'estradizione dalla Grecia. Il nome di Franco Della Torre scritto su un'ordinanza di custodia cautelare. Se non lo hanno arrestato è solo perché la cittadinanza svizzera lo protegge. La lotta al contrabbando, giurano dalla Procura distrettuale antimafia di Bari, è arrivata al cuore del problema: 17 arresti richiesti al giudice delle indagini preliminari, 23 persone indagate, coinvolto anche un finanziere in servizio al Nord, la mappa del contrabbando di sigarette, ma specie quella del riciclaggio ricostruita in maniera minuziosa. In pratica tutto il sistema, un giro d'affari di svariate migliaia di miliardi, si regge su un un continuo uscire ed entrare dalla legalità.

Franco Della Torre, già personaggio chiave di Pizza Connection (i traffici d'eroina organizzati da Cosa nostra fra Italia e Usa), specializzato nel ricliclare i proventi del crimine in Svizzera e su mercati off shore, in Montenegro è un cittadino rispettabile. Talmente rispettabile da accaparrarsi la licenza come unico importatore di sigarette in quel Paese. Ogni mese ne può far entrare 25 mila casse (250 tonnellate). Ovviamente, da rispettabile cittadino, le compra dai maggiori produttori mondiali. Quelle sigarette entrano poi in Italia e in Europa attraverso le rotte del contrabbando, organizzate sempre da Della Torre che in questo caso smetterebbe di essere un rispettabile cittadino, vestendo ipanni del boss. I proventi vengono rinvestiti e puliti da Della Torre in Svizzera, dove non esiste il reato di contrabbando e dove l'uomo torna a essere apprezzato finanziere.

Il nome di Della Torre era tornato in primo piano nell'agosto scorso, quando in Svizzera venne arrestato Franco Verda, presidente dei Tribunale di correzione di Lugano, per favoreggiamento di Gerardo Cuomo, altro boss del contrabbando. Si tracciò allora il primo organigramma completo della cupola del contrabbando: Gerardo Cuomo, napoletano-svizzero arrestato in maggio proprio a Lugano, Francesco Prudentino, allora latitante, Augusto Arcellaschi, comasco con interessi in Sud Africa, gli svizzeri Corrado Bianchi, Guglielmo Chiavi, Martin Denz e il francese Freddy Bossert. Nella cupola furono considerati anche il napoletano Giuseppe Cabasdsa, il greco Kolovos Stylianos, il napoletano Gennaro Perrella e il veneto Romano Severin. In più Franco Della Torre, i cui uffici ieri sono stati perquisiti, è buon amico di Vito Roberto Palazzolo, il latitante che cura gli interessi finanziari di Provenzano e forse di altri in Sud Africa. Sono evidenti, per la Procura barese, le responsabilità del governo montenegrino. Nessuno dei ministri di quel Paese comunque è indagato. Ma solo perché non lo permettono le convenzioni internazionali, è stato precisato.

Lucia Visca

Misterioso suicidio all'ateneo di Salerno

SALERNO Uno studente di 25 anni, Alessandro I., di Potenza, si è ucciso impiccandosi nel bagno della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Fisciano-Salerno. Il suicidio è avvenuto dopo che il giovane aveva sostenuto la prova scritta di un esame. Gli investigatori stanno cercando di accertare se il gesto sia legato all'esito della prova oppure abbia altre motivazioni.

Secondo una prima versione ieri nel tardo pomeriggio Alessandro ha svolto la prova scritta dell'esame di statistica e si è poi recato nei bagni della facoltà. Qui si è impiccato ulizzando le cinghie di uno zaino. A ritrovare il corpo alcuni compagni di studio, che hanno dato l'allarme: per lo studente però non c'era più nulla da fare. Alessandro, al primo anno fuori corso di Economia aziendale, era stato accompagnato a Fisciano dal padre Gaetano, per sostenere l'esame. Il padre si è allontanato e lo studente, entrato in aula, ha scoperto che non poteva sostenere la prova perchè non aveva fatto la prenotazione. Il padre ha poi cercato di contattarlo, ma il cellullare di Alessandro ha squillato a vuoto. Gaetano ha quindi allertato i carabinieri che, con i poliziotti hanno perlustrato l'intero immobile ritrovando poi il corpo. Gli investigatori escludono al momento che il suicidio sia legato a problemi di studio: il giovane, pur se fuori corso, aveva già superato oltre 15 esami. Esclusa anche una delusione sentimentale.

INCENDIO

Il gatto stava soffocando: i pompieri lo rianimano

FORLÌ L'intervento di rianimazione da parte dei vigili del fuoco di Forlì ha ridato una delle sue molte vite a un gatto che stava per morire soffocato dal fumo provocato da un incendio scoppiato nell'abitazione dei padroni, a Ronco, alla periferia della città romagnola.

Presa una bombola di ossigeno, i vigili hanno fatto respirare il gatto (trovato esanime sul pavimento) muovendogli ritmicamente su e giù le zampette fino a che l'animale non si è ripreso. E il veterinario, chiamato dagli stessi pompieri, si è poi congratulato con loro per la prontezza e l'efficacia dell'intervento. L'incendio si è sviluppato all'improvviso per un corto circuito nel garage. Ingenti i danni all'immobile, ora parzialmente inagibile. Distrutte anche alcune macchine per produzioni di alimentari oltre a derrate conservate nel magazzino della casa, in cui risiede una famiglia d'imprenditori della ristorazione. La stima dei danni è in corso, ma potrebbero superare i 100 milioni.

RAPINA

Napoli, la banda del buco è arrivata dalle fognature

NAPOLI Banda del buco in azione ieri pomeriggio a Napoli. Cinque malviventi, giunti attraverso la rete fognaria, dopo aver praticato un foro nel pavimento dello scantinato hanno fatto irruzione in un'agenzia della Bnl. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto gli impiegati a consegnare il denaro e sono poi fuggiti.

Posti di blocco e battute organizzate dai carabinieri non hanno dato esito ancora nella serata di ieri. La rapina è avvenuta nell'agenzia della Banca nazionale del lavoro di piazza degli Artisti, sulla collina del Vomero, poco prima della chiusura, quando nell'istituto di credito erano presenti soltanto alcuni dipendenti. I malviventi hanno colto di sorpresa gli impiegati sbucando all'improvviso e li hanno obbligati a dare loro i soldi contenuti nelle casse. Secondo i primi accertamenti, i banditi si sarebbero impadroniti di circa 200 milioni di lire. Dopo aver preso le banconote, la banda è scappata via utilizzando lo stesso percorso di cui si era servita per entrare nella banca.

MALASANITA'

La bombola d'ossigeno forse era vuota: morto

LIVORNO Potrebbe essere morto perchè la bombola dell'ossigeno era vuota Giancarlo Cappelli, gestore dell'approdo di Baratti operato venerdì scorso a Firenze per la riduzione dello stomaco e spirato all'ospedale di Piombino 48 ore dopo. Il pm ha disposto il sequestro della bombola d'ossigeno, in uso a Medicina nell'ospedale piombinese, utilizzata per trasferire Cappelli a Radiologia. Venerdì scorso Cappelli, che pesa oltre 140 chili, viene ricoverato in una clinica fiorentina per la riduzione dello stomaco. L'intervento in day hospital dura due ore. Cappelli torna a casa. Sabato l'uomo accusa dolori allo stomaco. Dal Pronto soccorso di Piombino viene ricoverato in Medicina. Nella notte i dolori aumentano e Cappelli comincia ad avere problemi di ossigenazione. L'anossia diventa insufficienza respiratoria. I medici decidono di trasportarlo in Radiologia per accertare la posizione della protesi. Nel trasferimento viene collegato alla bombola dell'ossigeno. Cappelli muore e nel referto si afferma per infarto.

IL MASSACRO DI NOVI LIGURE Colpo di scena: Mauro ammette per la prima volta che si trovava nella villetta e che ha ucciso costretto dalla ragazza

«Dammi una prova d'amore, ammazza mia madre»

Il procuratore capo Calcagno: «Se fosse confermata l'immaturità potrebbero essere prosciolti»

TORINO Continuano a dire che l'assassino è l'altro, a gettarsi contro l'idea, l'esecuzione, la copertura del massacro. Ormai però non ci sono più dubbi: mercoledì sera Erika e Mauro erano tutti e due nel villino alla periferia di Novi Ligure e hanno ucciso insieme. Un passo a due a sangue freddo, messo in atto con un coltello a testa, consumato in pochi minuti. Forse pianificato freddamente a tavolino, anche se al momento, dicono gli inquirenti, non ci sono elementi che facciano pensare alla premeditazione. Per scoprire se dietro alle 97 coltellate inferte a Susy Cassini e a suo figlio Gianluca ci sia un progetto di delitto c'è tempo, questa storia finora non ha risparmiato sui colpi di scena e magari altri ne verranno fuori nei prossimi giorni. Oggi Erika e Mauro sono entrambi accusati di omicidio volontario aggravato. Il gip Cesare Castelletti ha accolto la richiesta di convalida del fermo, ha disposto la loro custodia cautelare in carcere, e si è riservato di decidere su un'altra richiesta dei pm che desta un certo stupore solo in chi ignora le alchimie familiari; negare i colloqui con i genitori. Sono ancora troppi i dettagli che non tornano, mancano all'appello ad esempio abiti sporchi di sangue, e particolari come questi diventano determinanti quando si tratta di stabilire il peso dei ruoli e delle bugie. Sul far della sera l'incertezza è sciolta: il divieto di incontrare il padre riguarda solo Erika ed è un forma di cautela nei confronti di entrambi, figlia e genitore. Solo lei, infatti ha ucciso madre e fratello. Al fidanzato nessuno potrà chiedere conto di un gesto di quella portata.

Intanto però i due fidanzatini sono lì, inchiodati dagli stessi eventi terribili che hanno cambiato la loro vita e quella di molte altre persone. «Il secondo interrogatorio del ragazzo è stato determinante e ha cambiato la situazione - dice il procuratore capo del Tribunale dei Minori di Torino Graziana Calcagno - Ora ci sono elementi tali che consentono al gip l'applicazione della custodia cautelare in carcere. Anche se questo non significa che entrambi abbiano la responsabilità piena di quanto è accaduto. Il ruolo e la misura del loro coinvolgimento potrebbero non essere gli stessi».

«Prendiamo atto del provvedimento del magistrato - dice Mario Boccassi, difensore di Erika - ce l'aspettavamo ma ve l'aspettavate anche voi». Gli avvocati, la stampa: tutti hanno giocato un ruolo determinante in questa storia. L'accusa reciproca di oggi ha tutta l'aria di essere una precisa strategia difensiva suggerita da chi sa fare il suo mestiere. E per quanto riguarda la stampa, il procuratore sottolinea che si è andati spesso giù per le trippe, che certe ombre messe nero su bianco resteranno anche quando, finalmente, la verità sarà una sola.

«Erika mi ha puntato il coltello alla gola e mi ha detto: dammi una prova d'amore, accoltella mia madre». Questo confessa lui durante il secondo, lunghissimo interrogatorio. Ma fino a poco prima sosteneva di non essere stato nella casa al momento della mattanza, e questo mina la sua credibilità. Da che parte sta la pellicola autentica del film di quella sera? Mentre vicino alla casa del quartiere Lodolino viene rintracciato il secondo coltello utilizzato nella mattanza (anche per il suo ritrovamento l'interrogatorio del ragazzo è stato determinante) ancora non è dato sapere da quale mano siano partite le coltellate, quante a ciascuno ne spettino, chi ha ucciso e chi solo ferito.

Buio anche sul movente, ma questo aspetto del dramma ai magistrati della giustizia minorile interessa poco. Dice ancora la dottoressa Calcagno: «Questa ricerca che tutti stanno sollecitando del movente non è così immediata per noi. Gli adolescenti hanno una logica diversa da quella degli adulti e questo rende difficili le indagini. Ci sono moventi che talvolta agli occhi degli adulti risultano futili o sproporzionati». Su Erika e Mauro saranno fatte apposite perizie, spiega il procuratore, «per verificare non solo la sanità mentale ma anche il grado di suggestionalità e di fragilità, e se uno dei due abbia avuto preminenza sull'altro».

Ma se le perizie accertassero la loro immaturità? In quel caso, se l'immaturità fosse legata non tanto a un fatto psicologico quanto piuttosto all'età, lo scenario possibile sarebbe il proscioglimento. «È il caso più orribile che mi sia mai capitato di trattare», è il commento del procuratore. Tutta Italia concorda.

Lisa Gandolfo

IL MASSACRO DI NOVI LIGURE Al «Beccaria» di Milano si dispera anche Roberto: durante la ricreazione uccise la fidanzata

Vicino di cella il «tagliagola» di Monica

ROMA Sono un centinaio, rinchiusi per essere «recuperati». Sono i ragazzi del «Cesare Beccaria», vecchio riformatorio milanese, oggi chiamato più semplicemente carcere minorile. È qui che si trova Erika, la diciassettenne di Novi Ligure accusata, assieme al fidanzato, dell'assassinio della madre e del fratellino. Ma con lei, l'ultima arrivata in ordine di tempo, ce ne sono tanti altri, figli di immigrati, di rom, di gente per bene che, di colpo, ha scoperto una sconvolgente verità. È successo a Francesco De Nardo, padre di Erika. È successo ai genitori di Roberto quando ha tagliato la gola alla sua Monica nel cortile della scuola. E Roberto è ancora lì, in una squallida cella del «Beccaria», che piange e si dispera per quella coltellata inferta la vigilia di San Valentino durante la ricreazione. Già. Lui ha 17 anni come Erika. E, come farà Erika, pronto a sottoporsi a mille colloqui con psicologi, terapeuti, volontari, tutti alla ricerca di un perché. Il suo. Il nostro ordinamento prevede la rieducazione. Ma non sempre ha esito felice. Su cento minori scarcerati più della metà, 54, torna a delinquere.

La giustizia minorile «non ha finalità di repressione – ha spiegato Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei minori di Milano – ma di recupero, di rieducazione». Anche per condanne gravi il tribunale concede spesso misure alternative come gli arresti domiciliari o l'affidamento a una comunità. È proprio in questo spirito i primi giorni degli indagati, in attesa di convalida dell'arresto, sono di «transizione», attraversano una sorta di purgatorio. Vengono accolti nei centri di prima accoglienza che del carcere vero e proprio hanno ben poco.

L'obiettivo è evitare l'ingresso nel penitenziario se non sia necessario «di fronte a qualsiasi colpa di un minorenne la società non deve punire, ma educare». Non a caso nei prossimi giorni sia Erika sia Omar, il suo fidanzato-complice, subiranno delle perizie psichiatriche per verificare il loro grado di maturità, una prova indispensabile per prendere, eventualmente, in considerazione un proscioglimento. Da ieri la diciassettenne di Novi Ligure – come del resto Omar – è in un carcere vero, il «Beccaria». Ha lasciato il più rassicurante centro di prima accoglienza dove ha subito stretto amicizia con una ragazza romena: «Abbiamo chiacchierato tutto il giorno anche per farci forza», avrebbe raccontato, perché qualche pianto, disperato, l'ha fatto pure lei. Come Roberto e gli altri, rinchiusi per essere «recuperati».

Chiara Raiola

Il procuratore capo del tribunale dei minori di Alessandria, Graziana Calcagno: secondo il magistrato Erika e Mauro potrebbero venire prosciolti qualora venisse dimostrata la loro «immaturità».

PARLA LO PSICOLOGO

«Solo odio per la famiglia, tanto amore per il padre»

ROMA Odio per la famiglia, amore per il padre. C'era questo nel cuore di Erika. E ora, dopo la morte della madre e del fratello, cerca il conforto del genitore. «È normale - spiega il professor Paolo Pancheri, presidente della Società italiana di Psicopatologia - che l'adolescente si identifichi con la figura genitoriale di sesso opposto e la ami di più dell'altra».

- Erika non avrebbe mai ucciso il padre?

«Se è vero che la ragazza faceva uso di cocaina e che era sotto l'effetto della sostanza stupefacente quando ha ucciso, non avrebbe avuto la lucidità necessaria per distinguere il bene dal male, il genitore amato da quello odiato. Comunque, probabilmente, l'aggressività nei confronti della madre ha origini lontane».

- Quali?

«Nelle liti e nelle discussioni tra marito e moglie, la figlia avrà preso senz'altro le parti del padre. E ciò avrà aumentato il suo rancore verso la madre. Entrambi i genitori hanno comunque sottovalutato il comportamento della figlia o hanno reagito in modo inadeguato».

- Perchè?

«Essere genitori è un compito difficile. Un figlio spesso rappresenta un problema psicologico: non sono certi di capirlo e hanno paura che un comportamento sbagliato possa determinare in lui traumi insanabili. A volte i genitori si trovano impreparati, altre volte si allarmano, si chiudono, molti abdicano. Tra litigi e ripicche, musi lunghi e silenzi, l'incomunicabilità spesso regna sovrana».

- In cosa sono diversi i rapporti padre-figlio e padre-figlia?

«Il primo è fisico, il secondo piuttosto protettivo. Crescendo, i bambini stessi accentuano questa differenza: il maschietto imita il padre, la bimba diventa seduttrice. Ma i rapporti padre-bambino dipendono completamente dallo spazio che la madre intende concedere loro; si sviluppano in una situazione estremamente delicata, sia per la costante forma di rivalità esistente fra i genitori nei confronti del bambino, sia perchè compito del padre è quello di rendere meno forte il rapporto madre-bambino per permettere al piccino di acquistare la propria indipendenza».

- E ora quale sarà l'atteggiamento del padre verso Erika?

«È molto difficile rispondere. Certamente sul piano psicologico il padre dovrà elaborare prima il lutto. Potrebbe anche arrivare ad odiare la figlia. Oppure potrebbe perdonarla per la sua follia e la sua fragilità».

Mariella Lestingi

Oggi la seconda autopsia: 60 giorni per i risultati completi. I funerali questo fine settimana

«Il caso Agusta è ancora aperto»

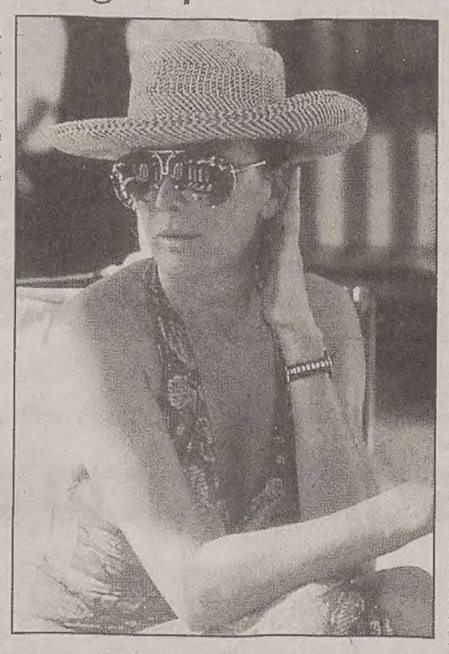
Chazaro e Torretta forse indagati per omessa sorveglianza

GENOVA «L'inchiesta sulla morte della contessa Francesca Agusta non è chiusa. E i suoi ritmi e sviluppi sono assolutamente imprevedibili». Il sostituto procuratore di Chiavari Margherita Ravera, alla vigilia della seconda autopsia sul corpo della nobildonna, commenta così lo sviluppo delle indagini da lei condotte. Non esclude nemmeno l'ipotesi di indagare Tirzo Chazaro e Susanna Torretta per omessa sorveglianza. «Ma questo aspetto - ha precisato ieri - eventualmente riguarderà una seconda fase dell'indagine. Anzitutto occorre ricostruire con esattezza la dinamica dei fatti: solo alla luce di questo si potranno in seguito stabilire eventuali responsabilità». Il magistrato non esclude d'interrogare di nuovo gli ospiti di Villa Altachiara e ha definito «molto proficui» i precedenti colloqui.

Intanto, a tranquillizzare i familiari, ieri è arrivata la notizia che il funerale di Francesca Agusta potrebbe svolgersi già questo fine settimana. Ad annunciarlo Marcello Canale, il medico incaricato dalla Procura di Chiavari di svolgere la seconda autopsia. All'uscita dal vertice tenutosi ieri tra inquirenti e periti, Canale ha ricordato come «dietro questa storia c'è una famiglia che soffre». Ha assicurato che «constatato quanto c'è da constatare e prelevato quel che c'è da prelevare, potremo restituire il cadavere ai parenti entro pochi giorni. Faremo di tutto perchè il funerale possa svolgersi entro la fine di questa settimana». E proprio di questo, in mattinata, Margherita Ravera aveva parlato a lungo con Domenico Vacca Graffagni, il fratello della contessa, recatosi nel suo ufficio. Intanto la Procura di Chiavari ha riconosciuto ufficialmente il cadavere compiendo tutti gli atti necessari per richiedere la dichiarazione di morte, che dovrà però essere stilata da Samarate, in provincia di Varese: l'ultimo comune di residenza in Italia di Francesca Agusta.

Oggi all'Ospedale San Martino di Genova si svolgerà invece l'autopsia sul martoriato corpo. I periti ripeteranno gli accertamenti eseguiti in Francia, di cui ancora non si conoscono i risultati, ma per i referti definitivi occorreranno 60 giorni. Canale curerà l'analisi dei tessuti e degli organi interni, affiancato dai professori Roberto Testi e Carlo Torre che si occuperanno di fratture e lesioni. Per Margherita Ravera, tuttavia, i risultati degli esami tossicologici e anatomopatologici eseguiti in Francia potrebbero arrivare già entro la fine di questa settimana.

Licia Casali



Francesca Vacca Agusta ritratta anni fa.

Fallimento Edilgest: sentita come teste Donatella Dini

MILANO Donatella Zingone Dini, moglie del ministro degli Esteri Lamberto Dini, è giunta alla sede del Nucleo regionale di Polizia tributaria della Gdf di Milano per essere interrogata come testimone nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento della Edilgest Finanziaria che ha portato in carcere, il 6 febbraio, l'imprenditore Antonio D'Adamo. La signora Dini deve essere sentita in relazione a un'operazione di compravendita immobiliare nella quale il prezzo dichiarato da D'Adamo sarebbe superiore a quello realmente pagato. L'inchiesta è condotta dal pm milanese Luigi Orsi. La vicenda riguarda l'acquisto, fatto nell'88 da D'Adamo, del patrimonio immobiliare accentrato nell'area della provincia di Bergamo chiamata Zingonia e facente capo alla Riunione Immobiliare Spa, già Zingone Iniziative Fondiarie Spa, società facente capo a Donatella Dini, vedova dell'imprenditore Zingone.

EX JUGOSLAVIA La magistratura di Belgrado ha esaurito la fase investigativa relativa all'acquisto della villa di Dedinje, rione vip della capitale

Milosevic ora rischia un'accusa da palazzinaro

Berna indaga su 173 chili d'oro che sarebbero stati trafugati da Slobo. Proseguono le altre inchieste

BELGRADO La storia, a volte, sa essere davvero strana. Slobodan Milosevic, colui il quale il Tribunale dell'Aia accusa di essere il principale responsabile dei crimini di guerra che hanno insanguinato l'ex Jugoslavia, rischia di finire in carcere, a casa sua, in Serbia, per abuso edilizio, un reato che prevede una pena massima di tre anni. Da aguzzino a palazzinaro: un distinguo non da poco. Che sicuramente non rende giustizia alle numerose vittime del regime miloseviceviano. Ma per molti questo sarebbe solo l'inizio della fine.

Un procuratore di Belgrado, infatti, ha concluso il procedimento investigativo a carico dell'ex «zar dei Balcani» e relativo all'acquisto della sua villa nell'esclusivo rione di Dedinje, nella capitale. Ora si attende l'incriminazione per aver fornito false informazioni. L'ex presidente avrebbe dichiarato un reddito molto inferiore al reale per riuscire a comperare dallo Stato l'immobile, sotto costo rispetto ai prezzi di mercato. Ma ciò non significa che per Milosevic scatterebbe automaticamente un provvedimento di arresto. «Potrebbe essere processato - spiega il ministro degli Interni serbo, Dusan Mihajlovic - da uomo libero. Milosevic - conferma il ministro - ha commesso alcuni reati con altre persone, sulla base di falsi documenti sulle sue proprietà».

La macchina della giustizia jugoslava, però, ora che si è messa in moto sarà difficile fermarla. Dopo l'arresto della «banda Markovic» - altre 14 persone sono finite in galera assieme all'ex capo dei servizi segreti Rade Markovic, per l'appunto - relativamente all'incidente di Lazarevac, del 3 ottobre del 1999, quando morirono 4 collaboratori di Vuk Draskovic, adesso si parla di un super testimone che sarebbe in grado di smascherare l'intera sporca vicenda. Il reale obiettivo dell'attentato, infatti, sarebbe stato proprio Draskovic. E il teste con cui la pubblica accusa potrebbe sferrare il fendente decisivo è l'autista del camion che innescò quella terribile carambola stradale, in cui persero la vita i 4 fedelissimi di Vuk. L'uomo, all'epoca, fu fatto sparire. Ma oggi sembra che gli inquirenti siano riusciti a rintracciarlo e a convincerlo a collaborare. Da Markovic a Milosevic il passo sarebbe veramente breve. Anche perchè i magistrati sono fiduciosi che lo stesso Markovic confessi che il mandante dell'attentato è stato proprio lui, Milosevic, altrimenti tutto il peso accusatorio ricadrebbe solo sulle spalle del primo. E, dicono in molti, in Serbia è finito il tempo degli eroi.

Sull'ex capo dei servizi pende anche l'accusa relativa all'omicidio del giornalista ed editore Slavko Curuvja e il rapimento dell'ex presidente serbo Ivan Stambolic. Per entrambi il mandante sarebbe stato Milosevic, così come Milosevic avrebbe ordinato l'uccisione del comandante «Arkan», al secolo Zeljko Raznjatovic: almeno così va gridando ai quattro venti Mihajilo, il figlio del defunto leader delle famigerate «Tigri». Le prove, finora, sono quelle che mancano per collegare questi delitti all'ex numero uno della Jugoslavia.

Per il quale si sta delineando anche un altro fronte giudiziario: quello relativo alla fraudolenta esportazione di ingenti somme di denaro all'estero. Se in Svizzera sarebbero stati congelati qualcosa come 100 milioni di marchi appartenenti al «clan Milosevic», proprio in Svizzera «Slobo» sarebbe riuscito a trafugare l'autunno scorso 173 chilogrami d'oro. La conferma giunge dalle autorità di dogana di Berna, le quali stanno indagando su cinque partite d'oro giunte sul territorio elvetico provenienti da Cipro e dalla Grecia. Il «collettore» del tesoro sarebbe un gioielliere del Sud della Svizzera che avrebbe provveduto alla vendita dell'oro per poi depositare i guadagni ai mittenti greci e ciprioti, dietro ai quali si celerebbe proprio Milosevic.

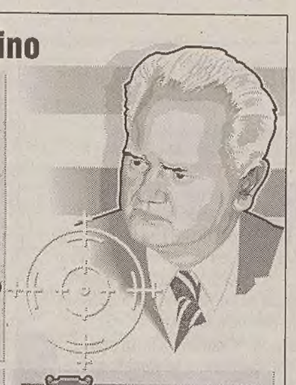
Dall'abuso edilizio, dunque, si potrebbe passare all'accusa di omicidio e di frode finanziaria e fiscale. E qui Milosevic non se la caverebbe certo con appena tre anni di galera. Fondamentali diventano, a questo punto, le testimonianze di quelli che furono gli scherani di Slobo e sui quali la magistratura punta per costruire il proprio castello accusatorio contro l'ex uomo forte di Belgrado.

Ancora lontana, invece, è l'ipotesi di quello che diventerebbe «la madre di tutti i processi»: ossia Milosevic davanti ai giudici dell'Aia. Il presidente jugoslavo Kostunica su questo non transige e continua a ribadire (lo ha fatto anche ieri da Bratislava) che non consegnerà il suo predecessore al Tribunale internazionale.

Mauro Manzin

Milosevic nel mirino

L'arresto del fedelissimo
Sabato viene arrestato Radomir Markovic, l'ex capo dei servizi segreti serbi. L'imputazione è legata al presunto incidente stradale, di cui è ritenuto responsabile, in cui un anno e mezzo fa morirono quattro collaboratori del leader dell'opposizione **Vuk Draskovic.**



Accuse di truffa
L'ex dittatore è sospettato di truffa, per l'acquisto della casa in cui abita attualmente a Belgrado. Sarà interrogato dai giudici e non potrà fuggire all'estero, perché il suo passaporto è stato **confiscato**

I conti col regime
Secondo i ministri del governo Djindic, si sta aprendo la fase del "processo al regime", ma il presidente Kostunica ha messo in guardia dai **principi della "giustizia rivoluzionaria"**

ANSA-CENTIMETRI

EX JUGOSLAVIA Il Tribunale internazionale condanna Kordic, politico croato-bosniaco

L'Aia, 25 anni al «boia di Ahmici»

BRUXELLES Dopo quasi due anni di udienze e 500.000 pagine di documenti, il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia ha condannato ieri a 25 anni di reclusione Dario Kordic, ex vicepresidente dell'autoproclamata Repubblica croato-bosniaca, il politico di più alto livello tra quelli finora giudicati all'Aia.

Con lui è stato condannato a 15 anni anche Mario Cerkez, ex capo della brigata dell'Hvo (le forze croato-bosniache) di Vitez, nella Bosnia centrale: entrambi sono stati giudicati colpevoli di crimini contro l' umanità e di crimini di guerra.

Per i tre giudici del tribunale Onu sono stati loro i responsabili del massacro di centinaia di musulmani nella valle della Lasva, nella Bosnia centrale, fin dal periodo immediatamente precedente l'inizio della guerra, a partire cioè dal novembre 1991 e fino a tutto il mese di marzo 1994.

Kordic, 40 anni, è stato indicato dai giudici come «il capo politico effettivo della regione da quando è stata commessa la maggioranza dei crimini» con centinaia di civili uccisi, altri costretti alla fuga, donne stuprate. Delitti così efferati da far chiedere all'accusa il carcere a vita.

«Gli attacchi erano caratterizzati da crudeltà ed efferatezza. Le vittime venivano scelte senza distinzione di età: giovani o anziani venivano uccisi o cacciati dalle loro case», ha sottolineato uno dei giudici.

Kordic è stato riconosciuto colpevole, tra gli altri, di uno dei massacri che più hanno colpito l' opinione pubblica internazionale, quello consumato nel villaggio Ahmici nell' aprile 1993 quando furono uccise circa cento persone tra cui 32 donne e 11 bambini. «Il fatto che lei fosse un politico e non prendesse parte attiva ai crimini non fa alcuna differenza», ha rilevato il giudice inglese Richard May all'indirizzo dell'ex dirigente croato-bosniaco.

Dario Kordic

La fine del processo a carico di Kordic, apertosi il 12 aprile 1999, segna una tappa importante nell'attività del tribunale creato dall'Onu nel 1993. Ma ancora lungo resta il percorso individuato dal Tpi per assicurare alla giustizia i responsabili dei crimini di guerra della ex Jugoslavia.

Dopo la decisione di spiccare un nuovo mandato di cattura nei confronti dell'ex presidente Slobodan Milosevic, il Tribunale ha chiesto alla Serbia un segno concreto della sua volontà di cooperare, come ha ribadito di recente anche il procuratore Carla Del Ponte in un incontro con il presidente della Commissione Ue Romano Prodi.

Con Milosevic sono tuttora liberi altri personaggi eccellenti incriminati dal tribunale dell'Aia: tra questi l'ex capo militare dei serbi di Bosnia, il generale Ratko Mladic, il presidente serbo Milan Milutinovic e l'ex leader politico serbo-bosniaco Radovan Karadzic, l'unico di cui negli ultimi tempi sembra si siano perse le tracce.

t.p.

È morto Avramovic, il «Supernonno» che vinse l'inflazione

BELGRADO È morto ieri mattina negli Stati Uniti l'ex governatore della Banca centrale jugoslava Dragoslav Avramovic, l'uomo che sconfisse l'iperinflazione che aveva colpito il paese dopo l'inizio dei conflitti bosniaci e delle sanzioni. Avramovic, 82 anni, è stato anche uno dei leader di punta dell'opposizione al regime di Slobodan Milosevic dopo i bombardamenti della Nato del 1999.

«Superdedek», ossia «Supernonno», come era stato bonariamente soprannominato in patria dai suoi sostenitori, è stato per qualche tempo uno dei possibili nomi sui quali l'opposizione era pronta a puntare per sconfiggere Milosevic alle ultime elezioni. Ma la sua età avanzata, ma soprattutto la malattia incurabile che già lo aveva colpito, avevano poi fatto cadere la scelta su Kostunica.

Avrmovic ha così preferito ritirarsi dalle scena pubblica e si è recato negli Stati Uniti per cercare di curare la sua malattia. Ieri mattina il cuore di «Supernonno» ha ceduto. L'opposizione serba perde così uno dei suoi padri storici e il saggio che sapeva lavorare lontano dai riflettori della ribalta politica.

Svolta politica sullo scenario mediorientale

Israele: i laburisti dicono «sì» al governo di unità nazionale con il primo ministro Sharon

TEL AVIV Il partito laburista israeliano ha detto sì ieri sera a un governo di unità nazionale con il «falco» del Likud Ariel Sharon, al termine di uno scontro titanico tra favorevoli e contrari che ha opposto i dirigenti del partito di fronte a oltre 1500 membri del Comitato centrale in una grande sala di Tel Aviv, il Cinerama. Il segretario del partito, Raanan Cohen, ha annunciato che il Comitato centrale ha approvato con il 67 per cento dei voti. Giovedì prossimo il Comitato centrale si riunirà di nuovo per designare gli otto ministri che rappresenteranno il partito in seno al nuovo governo. Per spingere il partito a dare il suo consenso, l'ex premier Shimon Peres è ricorso a tutto il prestigio personale e a una foga oratoria maturata in mezzo secolo di battaglie politiche. Peres (77 anni) ha alzato la voce, battuto i pugni sul tavolo, lanciato micidiali frecciate ai suoi rivali riscuotendo dalla platea applausi a scena aperta. Il premier Ehud Barak, colto da un malore, ha seguito i lavori da casa, alla tv. Il dibattito è stato contrastato e spigoloso - in sala, guardie civili vegliavano per impedire baruffe - e la sua drammaticità era stata sottolineata dal segretario Cohen, denunciando il rischio di una scissione dei laburisti. «Dobbiamo ascoltare la voce del popolo, e il popolo vuole unità nazionale» ha tuonato Peres. All'orizzonte di Israele, ha aggiunto, si stagliano «pericoli veri» (un accenno alle minacce nucleari irachene) assieme a «possibilità reali» di riprendere il dialogo coi palestinesi. Compito dei laburisti nel governo Sharon sarà di sventare i primi e sfruttare le seconde. Ai membri del partito, Peres ha rivelato che nel corso delle trattative sulla piattaforma del governo «Sharon è cambiato». Adesso accetta gli accordi di Oslo, le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu, il principio della necessità di sacrifici e di profondi ritiri territoriali in cambio della pace.

a.b.

Indonesia: già 400 le persone trucidate dai tagliatori di teste

PALANGKARAYA Va sempre più assumendo i contorni di una vera e propria catastrofe umanitaria la violenza inter-razziale nel Kalimantan, la parte centro-meridionale del Borneo sotto sovranità indonesiana dove i nativi dayak si sono lanciati in una folle caccia agli immigrati maduresi. Il bilancio provvisorio delle stragi supera già le quattrocento vittime, per lo più decapitate con i machete alla maniera «tradizionale»; il numero dei feriti sfugge a ogni conteggio e la città più colpita, Sampit, ha già visto fuggire almeno trentamila persone. I maduresi rimastivi ammontano a circa diecimila e, sebbene le autorità di Giakarta si affannino ad assicurare che la situazione è tornata sotto controllo, tradiscono l'apprensione annunciando che evacueranno anche quelli entro la settimana. Di fronte al precipitare degli eventi il governo centrale, colto di sorpresa dall'ennesima crisi etnica, ufficialmente si prepara a inviare un battaglione di rinforzo ai soldati di stanza nella provincia insanguinata. Si tratta però di appena quattrocento uomini, particolare che rende verosimile l'ipotesi avanzata dal quotidiano in lingua inglese «The Jakarta Post»: sarebbero sul punto di partire alla volta del Borneo le forze speciali del temutissimo «Kopassus».

I ministri degli Esteri dell'Unione Europea hanno sottoscritto il documento sull'allargamento e la riforma delle istituzioni

La firma dei Quindici sul trattato di Nizza

Scarso l'entusiasmo e molta prudenza tra i protagonisti. Meno critica l'Italia

NIZZA Una foto di famiglia sotto l'ala protettrice del Presidente Jacques Chirac ha suggellato ieri sera, nel salone da ballo della prefettura di Nizza la firma del Trattato di Nizza per l'allargamento dell'Unione Europea e la riforma delle istituzioni. Una firma apposta dai ministri degli esteri dei Quindici in un clima di moderato entusiasmo e di prudenza, come è peraltro emerso tra le righe di alcuni discorsi ufficiali, ma al tempo stesso di ottimismo. Se alcuni sono scontenti dei risultati raggiunti al termine della maratona negoziale che si è svolta a Nizza tra il 7 e l'11 dicembre, l'opinione diffusa è che comunque si è trattato di una svolta importante e soprattutto irreversibile. «La firma rappresenta un importante, positivo passo avanti necessario per creare le basi giuridiche della riforma istituzionale», ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini. «Certo, le risposte dell'accordo concluso in dicembre sono state parziali e non del tutto soddisfacenti, ma sono state poste le premesse sufficienti perché si possa guardare con qualche sicurezza all'allargamento e al futuro del metodo comunitario».

L'Italia è tra i paesi meno critici sui risultati di Nizza, perché sono stati raggiunti alcuni obiettivi come la ridefinizione del voto, l'adozione della Carta dei Diritti, che contiene secondo Dini gli elementi in grado di cambiare il profilo costituzionale dell'Europa, e lo sblocco dello statuto della società europea, rimasto fermo per 30 anni. Una volta riaperto il cantiere dell'Europa, si potranno colmare le lacune, c'è tempo fino al 2004, data per la quale è annunciata una nuova conferenza degli stati membri, come auspicato dall'Italia. Che la strada sia ancora lunga, l'hanno lasciato capire anche Nicole Fontaine e Romano Prodi che nei giorni scorsi non avevano nascosto le loro perplessità. Il presidente del parlamento europeo, che a «Le Monde» aveva detto che «il Trattato lascia in bocca un sapore di insoddisfazione», ha ieri sera sottolineato che l'accordo di Nizza «è un compromesso». «Un compromesso che si appoggia su equilibri così minimi che è difficile, a questo stadio, valutare la sua capacità di permettere un funzionamento più efficace e democratico delle nostre istituzioni». Prodi, che ha avuto parecchi scontri con Chirac in dicembre, ha dichiarato recentemente davanti al parlamento europeo che è «un accordo imperfetto e insufficiente». Nel discorso di ieri sera ha puntato sulla necessità di un dibattito ampio e approfondito sul futuro dell'Unione. «Un dibattito che affronti nel vivo i temi essenziali delle finalità ultime dell'Ue e da cui faremo emergere, mi auguro, un progetto coerente e sostenibile per un'unione più grande».

Antonella Tarquini

Olocausto: vittime citano in giudizio l'Austria

NEW YORK Un gruppo di vittime e di eredi di vittime dell'Olocausto ha fatto causa al governo austriaco e ad alcune società, tra cui la Ras (Riunione Adriatica di Sicurtà) chiedendo il risarcimento di beni e proprietà confiscati durante il regime nazista. L'azione legale è stata presentata presso la Corte Distrettuale di Los Angeles: in essa le vittime affermano che un accordo firmato a Washington un mese fa, in base al quale l'Austria si è impegnata a pagare 830 milioni di dollari, è stato raggiunto con fretta eccessiva negli ultimi giorni dell'amministrazione Clinton e non compensa adeguatamente per i danni subiti. In una conferenza stampa a Washington, l'avvocato Herbert Fenster, che rappresenta 174 vittime e i loro eredi residenti negli Usa, Australia, Gran Bretagna e Brasile, ha detto che il suo studio legale era presente ai negoziati con l'Austria di un mese fa, ma si è rifiutato di firmare per conto dei suoi clienti. «L'accordo era così sbagliato che non potevamo sottoscriverlo», ha detto Fenster.

Anche il Congresso ebraico mondiale si è rifiutato di firmare a meno che l'Austria non faccia quello che questa associazione ha definito «un'ammissione senza riserve di responsabilità morale». Oltre al governo austriaco e alla Ras sono citati nell'azione legale Dorotheum Osterreichische Industrie AG, Uniqa Versicherungen AG, Allianz AG e Wiener Staedtische Allgemeine Versicherung Aktiengeselsschaft.

Sconosciuti assoldano una banda di criminali per sferrare un agguato

Il subcomandante Marcos

In Messico il subcomandante dell'Esercito zapatista continua la sua marcia

Marcos, minacciato avanza

CITTÀ DEL MESSICO Ancora una minaccia di morte, la seconda in pochi giorni, per i comandanti zapatisti che guidati dal subcomandante Marcos hanno lasciato il Chiapas e sono in viaggio verso Città del Messico dove l'11 marzo si propongono di difendere davanti al parlamento i diritti e la cultura degli indios. In una conferenza stampa a Chipitan (capoluogo dello stato di Oaxaca) il veterano comandante German, volto coperto dall'ormai mitico passamontagna, ha rivelato che i vertici zapatisti hanno ricevuto un nuovo avvertimento, dopo quella di giovedì scorso e per il quale è stata arrestata una persona, sul pericolo che corrono le loro vite. Il messaggio, ha spiegato, fa riferimento esplicito ad una banda di malfattori denominata «Cortamortaja» (preparatrice di casse da morto). A quanto si è appreso, sconosciuti avrebbero assoldato il gruppo, ben noto alla polizia locale per la sua ferocia, per realizzare un attentato al passaggio della carovana zapatista nella località di Jalapa de Marquez. German, il cui vero nome è Fernando Yanez Munoz, ha assicurato che comunque nulla frenerà la marcia dell'Esercito zapatista per la liberazione nazionale (Ezln) verso la capitale, e che il governo del presidente Vicente Fox sarà ritenuto responsabile di qualsiasi incidente che dovesse avvenire lungo il percorso.

Dopo il trasferimento da Juchitan a Oaxaca, capitale dell'omonimo stato, la carovana composta di 60 automezzi, dieci volanti della polizia e quattro ambulanze, si prepara ad arrivare a Veracruz, sulle ali del mito della rivoluzione cubana. È da questo porto sul Golfo del Messico che 42 anni fa Fidel Castro ed Ernesto Chè Guevara partirono verso Cuba con l' obiettivo di rovesciare il regime del dittatore Fulgencio Batista. A bordo del «Granma», Castro e Guevara, alla testa di un pugno di «barbudos», intrapresero la traversata nel 1949 e si inerpicarono sulla Sierra Maestra cubana. E Veracruz è anche il porto da cui fuggì per sempre dal Messico il generale Porfirio Diaz sconfitto dalla rivolta indigena che provocò la rivoluzione del 1910. Nessuno dubita, quindi, che negli incontri popolari previsti Marcos cercherà il punto di contatto fra quelle esperienze e la lotta degli zapatisti per a difesa delle 47 etnie indie messicane.

Pubblicità

Una nuova pillola nelle Farmacie italiane

Vuoi perdere peso?

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - Dei ricercatori hanno sviluppato la formula di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che è stato oggetto di una sperimentazione clinica, in doppio cieco, presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. Durante questa sperimentazione sono stati presi in considerazione 40 volontari, fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, ai quali, all'assunzione del prodotto da testare, è stata associata una dieta ipocalorica. I risultati dei test di efficacia e sicurezza hanno evidenziato che i volontari che hanno assunto il prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali hanno subito in media con deviazione standard una perdita di peso corporeo fino a 5,8 Kg in un mese. L'integratore dietetico, per il quale è stata depositata la domanda di brevetto, è attualmente distribuito presso le Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche. Il suo nome è "LineControl", non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto £. 10.000 In Farmacia
Valevole fino al 31/12/2001 IL PIC. col.3

Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia. Avrà £ 10.000 di sconto sull'acquisto dell'Integratore Dietetico AXIO "LineControl"

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

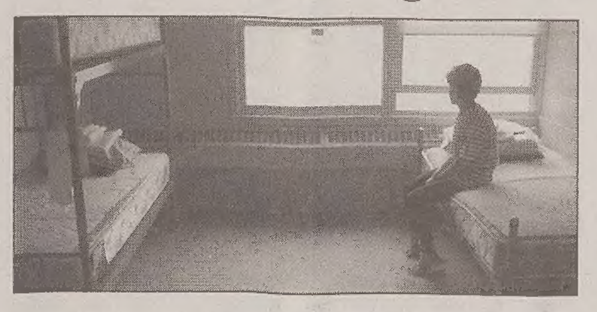
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Trattative in Slovenia per realizzare due nuovi centri di raccolta a Veliki Otok (Postumia) e a Villa del Nevoso

Clandestini «smistati» alle frontiere

L'iniziativa vuole evitare la concentrazione di immigrati nella capitale

POSTUMIA Gli immigrati clandestini in Slovenia continuano a preoccupare le autorità di Lubiana, ma qualcosa sta cambiando. Al ministero degli Interni sono pervenute 21 offerte di altrettanti comuni per ospitare sul loro territorio i centri d'accoglienza. Se almeno parte delle proposte risultasse accettabile, il ministero degli Interni potrebbe realizzare l'idea di smistare le centinaia di clandestini fermati ogni settimana ai confini, in quasi tutto il paese. Si eviterebbero così le pericolose concentrazioni di profughi, come quella registrata da tempo nel pieno centro della capitale. Una delle possibili destinazioni dei clandestini, che da oriente, cercano di raggiungere l'Europa occidentale, attraverso la Slovenia, potrebbe essere l'area di Veliki Otok, nei pressi di Postumia. Il locale ex centro militare dell'Armata jugoslava potrebbe essere attrezzato come rifugio temporaneo per i richiedenti asilo in Slovenia. Le trattative con la municipalità e gli abitanti direttamente interessati sarebbero a buon punto. Entro quattordici giorni gli esperti stileranno una bozza di accordo che consentirà di alleggerire la pressione degli immigrati su Lubiana, ma anche di favorire lo sviluppo della regione di Postumia. Sarebbero definiti nei dettagli progetti e investimenti concreti. Un'intesa appare ancora lontana, ma sarebbe già un dato incoraggiante che il suo raggiungimento fosse ritenuto «possibile» da tutte le parti in causa.


Desolante interno di un centro di raccolta per clandestini.

Il governo ha avviato consultazioni ancora con il comune di Villa del Nevoso per sondare la possibilità di creare anche qui centri d'accoglienza. La comprensione delle autorità locali per le impellenti necessità dello Stato è risultata molto inferiore. La zona presenta numerosi problemi di sviluppo e una carente infrastruttura. Una maggiore sensibilità di Lubiana per queste peculiarità potrebbe spianare – si dice – la strada a un accordo.

IN BREVE

Segnali bilingui ad Ancarano: cancellate le scritte in italiano

ANCARANO Imbrattati da ignoti la scorsa notte un paio di segnali stradali bilingui che indicano la località di Ancarano (alla periferia di Capodistria), rendendo illeggibili le scritte in italiano. L'atto vandalico ha destato apprensione nella zona, di cui si è fatto interprete Alberto Scheriani, vice sindaco di Capodistria e presidente della Can (Comunità autogestita per la nazionalità) del capoluogo costiero. Scheriani esprime «preoccupazione e indignazioneper la grave azione», che avviene «in un momento caratterizzato da un rinnovato spirito di collaborazione e apertura tra la Slovenia e l'Italia, a seguito anche dell'approvazione della legge di tutela della comunità slovena nel Friuli-Venezia Giulia da parte del Parlamento italiano». Scheriani conclude invitando tutte le forze politiche del territorio a prendere «una netta posizione di condanna» e invita le forze dell'ordine a rintracciare e punire i responsabili.

Oggi a Palazzo Modello si ricorda Valerio Zappia, presidente della Comunità degli Italiani fiumana

FIUME Si terrà oggi a mezzogiorno a Palazzo Modello la cerimonia di commemorazione di Valerio Zappia, presidente della Comunità degli italiani di Fiume, scomparso venerdì a 73 anni. Zappia è stato per tanti anni giornalista della Voce del Popolo e quindi direttore dell'Edit. Negli anni 90 collaborò col nostro quotidiano, facendosi apprezzare per i temi economici e gli articoli sui lavori del Parlamento croato. Zappia ha ricoperto cariche politiche e importanti incarichi nell'Unione italiana e nella stessa Comunità degli italiani fiumana.

Laurana, convegno su «Analisi e strategie di sviluppo della produzione letteraria dei connazionali»

LAURANA Si terrà domani, con inizio alle ore 17, all'hotel Excelsior di Laurana una tavola rotonda che avrà per tema: «La letteratura della Comunità nazionale italiana all'alba del terzo millennio, analisi e strategie di sviluppo. L'iniziativa è organizzata dal settore cultura dell'Unione Italiana in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, la Comunità degli Italiani di Laurana e il locale Comune. Prolusioni introduttive della scrittrice Nelida Milani Kruljac e di Giacomo Scotti.

CAPODISTRIA Sentenza del Tribunale

Aveva lasciato morire le proprie mucche: condannato a tre mesi

CAPODISTRIA Sentenza «animalista» del Tribunale del capoluogo costiero. Un agricoltore, Emil Grizon, 59 anni, è stato condannato a tre mesi di reclusione con il beneficio della condizionale per aver lasciato morire di stenti alcuni animali nella sua fattoria.

Il fatto accadde tre anni fa nella località di Krvavce, un villaggio nell'entroterra capodistriano, quando venne denunciato all'ispettorato dell'agricoltura lo stato di abbandono in cui Grizon aveva lasciato gli animali della sua piccola azienda. Gli ispettori riscontrarono che alcuni animali erano morti e trovarono tre mucche in condizioni talmente precarie che fu necessario abbatterle.

Fu avviata un'inchiesta durante la quale emerse che l'uomo aveva in pratica abbandonato al proprio destino il bestiame di sua proprietà. Emersero anche i gravi problemi economici di Grizon che, in sostanza, non riusciva a procurare da mangiare neanche a sè stesso, anche a causa dell'alcolismo.

Dopo tre anni la vicenda è approdata al Tribunale capodistriano che ha giudicato l'uomo colpevole e lo ha condannato, tenendo però conto delle sue difficili condizioni economiche gli ha concesso la condizionale.

Si tratta della prima sentenza emessa da un organo giudicante sloveno in materia di abbandono e maltrattamenti di animali.

Allarmanti i dati resi noti dai responsabili sanitari quarnerini: sono ottocento quelli registrati ufficialmente

Oltre duemila tossicodipendenti a Fiume

FIUME Sempre più acuto il problema della tossicodipendenza a Fiume e nella regione quarnerino-montana. Stando ai dati forniti dalla locale Casa della salute, in regione sono registrati 833 tossicomani, 424 dei quali dipendenti da droghe pesanti, nella stragrande maggioranza dei casi da eroina. Comunque secondo le autorità sanitarie il numero reale dei tossicodipendenti in regione sarebbe da 3 a 5 volte superiore rispetto alle cifre ufficiali, ovvero che nel Quarnero e Gorski kotar i tossicomani siano circa 2500. Un numero in costante ascesa, come confermato dall'assessore fiumano alla Sanità e previdenza sociale, Ankica Perhat. «Negli ultimi 5-6 anni, il fenomeno della tossicodipendenza è letteralmente esploso – sottolinea la Perhat – coinvolgendo soprattutto una fascia di popolazione che va dai 17 ai 30 anni. Le sostanze stupefacenti non incidono soltanto sulla qualità dell'esistenza di questi giovani, ma provocano danni altissimi alla società in quanto si tratta di persone che dovrebbero essere nel pieno delle forze, sia a scuola sia nel posto di lavoro».

La municipalità fiumana non se ne sta però con le mani in mano ed è ormai prossima l'apertura del Centro per la cura delle malattie da assuefazione, che sta sorgendo in zona Calvario a Fiume. Dal bilancio cittadino 2001 sono stati attinti circa 300 milioni di lire per questo istituto, verso il quale confluiranno anche stanziamenti della Contea litoraneo-montana. «Il Centro sarà dotato di ambienti, strutture e personale per le terapie individuali e di gruppo – precisa la Perhat – siamo riusciti ad assicurare permanenti fonti di finanziamento che ci permetteranno un'attività costante e articolata». La Città di Fiume si è attivamente inclusa nel progetto del ministero del Lavoro e tutela sociale, inteso a far sorgere nell'ex caserma cittadina di Pulac una Comunità incontro.

Nell'area in parola, per un totale di sei ettari, i frequentatori la comunità si dedicheranno alla coltivazione di funghi e ortaggi, come pure ad altre attività legate all'agricoltura. Si tratterà di una novità a livello nazionale, ma che col sostegno governativo verrà adottata anche in altre parti del Paese.

«Purtroppo anche da noi – parole della Perhat – sono i genitori quelli che vengono per ultimi a sapere che il loro figlio si droga. Oppure, se ne hanno sentore, non vogliono crederci e assumono un atteggiamento passivo verso il grave problema. Dovrebbero invece essere più reattivi, organizzarsi tra di loro e soprattutto indirizzare i figli verso lo sport, la musica e altre attività ricreative». Intanto anche a Fiume si è in attesa della nuova legge sulle sostanze stupefacenti. La normativa dovrebbe istituzionalizzare i centri per la cura delle malattie da assuefazione, cosicché il loro finanziamento verrebbe affidato al bilancio statale, sgravando municipalità e regioni. Quest'ultime potrebbero indirizzare i loro sforzi contro la tossicodipendenza verso altre attività di prevenzione e cura.

Il Comune sta per aprire un centro di cura e una comunità di recupero

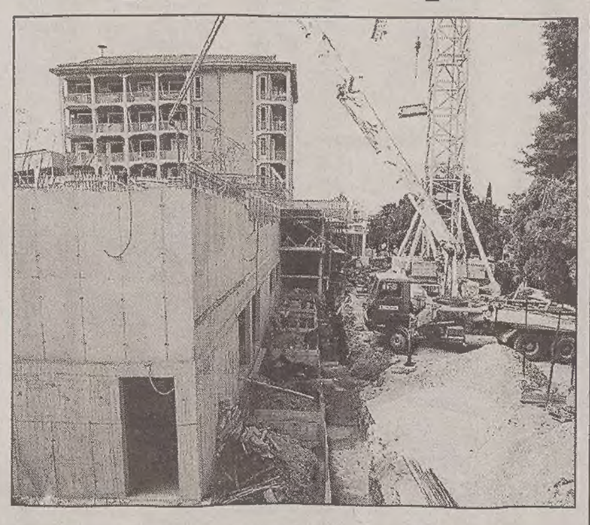
a.m.

GIUSTERNA Lavori a ritmo serrato per il rinnovato centro turistico

Nuovo hotel con 150 stanze e piscine all'aperto e coperte

CAPODISTRIA Il quartiere residenziale di Giusterna si è trasformato in uno dei maggiori cantieri edili della regione costiera. A ritmo serrato un centinaio di operai è intento a realizzare un moderno complesso turistico. Si tratta di un investimento complessivo di quasi un miliardo e mezzo di talleri (circa 15 miliardi di lire) commissionato dalla Spa Terme Catez, situate nell'omonima località della Slovenia superiore. Non è il primo intervento delkla società a Capodistria: nell'estate del 1999, la terme Catez ha completato il rinnovo del più vecchio e conosciuto albergo capodistriano, l'ex Triglav, situato nelle vicinanze del mandracchio.

Ora la nuova Spa, con finanziamenti autonomi e consistenti crediti bancari è intenta a rifare il look agli obsoleti impianti alberghieri situati alla periferia del capoluogo costiero, sulla strada principale che porta a Isola d'Istria.


Fervono i lavori di rinnovo del centro turistico a Giusterna.

Secondo quanto ha dichiarato il presidente del consiglio di amministrazione della Terme Catez la prima fase del nuovo complesso turistico dovrebbe venire inaugurata alla vigilia della prossima stagione turistica.

La novità principale consiste nell'apertura di un sistema di avanguardia di piscine al coperto e all'aperto. Inoltre il nuovo complesso disporrà di 150 stanze nei rinnovati alberghi e un ampio parcheggio.

FIUME Fa discutere la proposta dell'Ente elettroenergetico croato di realizzare la struttura per la raffineria di Urinj

Braccio di ferro sullo scalo petrolifero

Contrari la Regione e il Comune di Kostrena, favorevole il governo

FIUME L'ente elettroenergetico croato (Hep) ha deciso: a Urinj, dove si trova la centrale termoelettrica, va costruito uno scalo petrolifero per il fabbisogno dell'impianto energetico. Per il momento il progetto dell'Hep, proprietario della termocentrale, sta incontrando le resistenze non solo degli ambientalisti, ma anche e soprattutto degli organismi regionali, che temono per le sorti del golfo di Fiume in presenza di un terminal petroli. Tutta quest'area altoadriatica, nonostante alcune industrie, è improntata al turismo e dunque l'arrivo di tanker è particolarmente temuto per i possibili incidenti ecologici. Alla Contea (Regione) litoraneo-montana hanno già detto no alle pretese dell'Ente elettroenergetico, forti di un Piano regolatore regionale che non prevede l'approntamento dello scalo a Urinj, località costiera che appartiene alla municipalità di Kostrena ed è in pratica un sobborgo di Fiume. Da anni l'amministrazione conteale risponde picche alla proposta, rilevando che l'Hep potrebbe risolvere il suo problema, facendo affidamento allo scalo petroli ubicato nella baia di Buccari. A Urinj, come noto, è presente anche la raffineria dell'Ina che, proprio per evitare i rischi di possibili inquinamenti, riceve il greggio da Castelmuschio tramite un oleodotto sottomarino.

All'Ente elettroenergetico non si danno però per vinti e ai responsabili di Palazzo regionale hanno fatto sapere che la «variante Buccari» sarebbe troppo costosa e che discorsi di cooperazione con l'Ina sono da escludersi. Ciò in quanto, sostengono l'Ina è prossima a essere privatizzata, mentre l'Hep dovrebbe continuare a essere di proprietà statale. «Ho paura che se l'Hep dovrebbe continuare a insistere, la Contea dovrà sottomettersi a quelli che saranno i voleri di Zagabria – rileva Mladen Crnjar, responsabile dell'Istituto regionale per lo Sviluppo e la pianificazione del territorio –. Se nella capitale prevarrà l'opinione che lo scalo petroli di Urinj è di importanza strategica per i destini elettroenergetici della Croazia, allora la Regione dovrà mettersi in disparte». Interpellato in merito, il viceministro per i Trasporti e Comunicazioni, Pave Komadina, ha dichiarato ai giornalisti che la Contea potrà dire eccome la sua sul conto del terminal. «Non è vero che l'amministrazione regionale resterà inascoltata – aggiunge – da parte nostra è stato formulato lo studio di impatto ambientale e i competenti organismi saranno chiamati a dare una valutazione se una simile infrastruttura sia necessaria. Da parte mia non sono contrario alla presenza dello scalo». Komadina ha rimarcato che, rispettando gli standard mondiali, il golfo quarnerino non sarà minacciato dalle petroliere. «Dobbiamo agire con serietà e capire se la soluzione dello scalo buccariano rappresenti comunque un buon progetto per l'Hep». A opporsi al terminal è anche la municipalità di Kostrena: anche il suo piano regolatore non contempla una struttura del genere, né gli abitanti della zona vogliono sentir parlare di tanker e travasi di derivati dal petrolio.

Caritas, l'emergenza sono i nuovi poveri

CAPODISTRIA In continua espansione le iniziative di solidarietà della Caritas della diocesi capodistriana. In occasione del decimo anniversario di fondazione, la Caritas, oltre a fare un bilancio dell'attività svolta, ha presentato anche i programmi per l'anno in corso. E si tratta soprattutto di sostegno agli emarginati, aumentati in questi dieci anni: si tratta dei cosiddetti «nuovi poveri», in prevalenza famiglie monoreddito, disoccupati, pensionati, ma anche operai con normale rapporto di lavoro, però sottopagati, i quali ormai con sempre maggiori difficoltà riescono a sopravvivere.

Attualmente nei dodici centri della Caritas della zona costiera sono stati raccolti oltre novecento milioni di lire in denaro, generi alimentari e vestiario per circa seimila famiglie bisognose. Inoltre nel periodo 1992-1995 sono state assicurate oltre una cinquantina di generi alimentari di prima necessità e quattrocento milioni di lire per i profughi dalla Croazia e della Bosnia. Infine negli ultimi sette anni sono stati raccolti quasi quattrocento milioni di lire per 389 ragazzi nell'ambito del progetto «Adozioni a distanza».

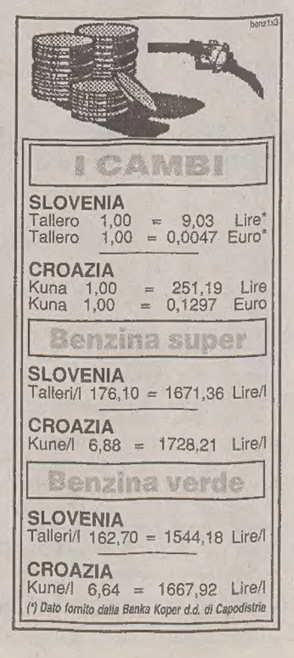
VILLA DECANI Si inasprisce la vertenza alla fabbrica di guarnizioni metalliche «Lama»

Sindacati: appello a Kucan

VILLA DECANI Acque sempre più agitate nell'unica fabbrica slovena che produce guarnizioni metalliche per mobilio. Dopo gli scioperi a singhiozzo delle scorse settimane, i sindacalisti della nuova Spa «Lama» di Villa Decani si sono rivolti direttamente al Capo dello Stato. Nella lettera indirizzata a Milan Kucan i sindacalisti non si limitano a descrivere soltanto l'insostenibile situazione economica in cui versa la maggior parte dei dipendenti della loro impresa, ma hanno ampliato il discorso a buona parte dei lavoratori dipendenti dell'intero Paese, i quali si trovano pressapoco nella stessa posizione.

Nel contempo essi fanno presente al Presidente della Repubblica che imprenditori senza scrupoli, nella maggior parte dei casi con scarse capacità manageriali, grazie alle privatizzazioni selvagge, hanno ridotto sul lastrico migliaia di lavoratori, che ricevono salari, definiti «indecorosi», tenendo anche conto della costante impennata del costo della vita.

Infine i sindacalisti della «Lama» si sono rivolti anche ai mezzi di informazione sostenendo che in mancanza di uno stato di diritto i datori di lavoro cercano di vanificare ogni iniziativa sindacale, «criminalizzando» coloro che svolgono attività sindacale. Sempre più frequentemente infatti ogni richiesta di attuazione dei più elementari diritti sociali da parte dei lavoratori viene considerato «un reato». Gli autori della lettera concludono chiedendo ancora se con salari mensili che vanno dalle 500 alle 600mila lire la Slovenia potrà davvero entrare in Europa.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,03 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,19 Lire
Kuna 1,00 = 0,1297 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 176,10 = 1671,36 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,88 = 1728,21 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 162,70 = 1544,18 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,64 = 1667,92 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Ottimo inizio delle celebrazioni verdiane al Teatro dell'Opera di Zagabria

Un «Trovatore» da ovazioni

ZAGABRIA Sono passati cento anni dalla morte del più grande compositore italiano, Giuseppe Verdi, che si spense nella notte tra il 26 ed il 27 gennaio 1901. L'anniversario della morte si celebra in tutto il mondo e non c'è quasi nessun teatro dove non si eseguano le sue musiche. Anche l'Opera del teatro nazionale croato di Zagabria ha preparato un ricco programma verdiano con sette opere. La prima è il Trovatore, che è stata eseguita questi giorni. Teatro gremito alla prima, diretta dal maestro Loris Voltolini, grande conoscitore delle partiture verdiane, che è stato il padrone della situazione, conducendo l'orchestra, il coro e i cantanti con grande sicurezza.

Nella parte di Eleonora si è distinta la giovane soprano, Antonia Borosa, che. nonostante sia ai primi passi della carriera, ha dimostrato di possedere una bella voce, ben impostata in tutta la gamma canora, e ha dimostrato pure un'ottima presenza scenica, ottenendo applausi a scena aperta. Nell'altro ruolo femminile sul palco una vecchia conoscenza dei teatri croati la cantante bulgara, Slatomira Nikolova. La sua potente e pastosa voce è l'ideale per il ruolo della zingara Azucena, di cui ha offerto una interpretazione a tutto tondo.

Nelle parti maschili il tenore sloveno Yanez Lotric, che ha alle spalle una grande carriera internazionale, ed è spesso ospite dei teatri croati, ha cantato nella parte di Manrico. La sua voce drammatica si è particolarmente distinta nella stretta del sesto quadro. Ottima anche l'esecuzione offerta dal baritono Vitomer Marof, che è stato un Conte di Luna di buon livello.

Il Teatro di Zagabria

La regia dello spettacolo è stata curata da Nenad Turkaly. Alla fine della prima il pubblico è stato generssissimo di applausi per tutti.

Dragan Lisac

BORSA

MIBTEL

1,023%
28356

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,293	9,456	Marengo Svizzero	53,200	60,940
Argento (per Kg.)	152,703	162,483	Marengo Italiano	54,740	61,460
Sterlina (v.C.)	65,590	73,340	Marengo Belga	52,160	57,840
Sterlina (n.C.)	67,140	76,950	Marengo Francese	52,680	58,360
Sterlina (post.74)	66,110	76,440	Marengo Austriaco	52,160	57,840
Krugerrand	278,890	314,520	20 Marchi	64,560	69,720

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	N.R.	0	Londra Eurotop 100	3228,59	0,558	Singapore Straits T.	1960,31	0,691
Dj Euro Stoxx	361,38	1,389	Madrid Ibex 35	9476,4	1,408	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	4309,11	1,706	Mosca	334,011	3,512	Tokio Nikkey	13201,1	-0,339
Dublino	5897,18	-1,356	Nasdaq Comp (prov.)	2264,92	0,107	Toronto Tse300 (prov)	8060,12	0,39
Francoforte Dax Xetra	6189,07	1,872	Neuer Markt Xetra	2180,47	4,303	Vienna Atx	1196,76	-0,022
Lisbona	4694,52	0,404	New York (prov.)	10517,9	0,729	Zurigo Smi	7660,2	0,697
Londra	5916,7	-0,454	Seul Kospi	585,32	0,309			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9105	2126,601	Corona Norvegese	8,2230	235,47
Yen Giapponese	106,0700	18,255	Corona Danese	7,4648	259,387
Sterlina Inglese	0,6283	3081,76	Dollaro Canadese	1,3969	1386,119
Franco Svizzero	1,5337	1262,483	Dollaro Australiano	1,7338	1116,778
Corona Svedese	9,0230	214,593	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,452%	0,350%	0,031%	-0,03%
0,9105	106,070	215,5435	7,7108

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11614	5,998	5,998	0,00	5,830	6,740
A.De Ferrari Rnc	6641	3,430	3,450	-0,58	3,390	3,650
A.S. Roma	11511	5,945	5,887	0,99	5,800	6,300
Acea	20813	10,749	10,629	1,13	10,230	12,760
Acq.Pia Ant.Mar.	501	0,2588	0,2595	-0,27	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4628	2,390	2,355	1,49	2,275	2,650
Acsm	6134	3,168	3,189	-0,66	3,100	4,080
Aedes	6746	3,484	3,499	-0,43	3,420	4,470
Aedes Rnc	6792	3,508	3,523	-0,43	3,420	4,500
Aem	5052	2,609	2,568	1,60	2,275	3,210
Aem Torino	5565	2,874	2,836	1,34	2,650	3,250
Aeroporti Roma	17930	9,260	9,260	0,00	9,030	9,800
Aeroporto Firenze	27143	14,018	14,153	-0,95	13,850	16,960
Alitalia	3607	1,863	1,887	-1,27	1,805	2,100
Alleanza	30849	15,932	15,971	-0,24	14,800	17,850
Alleanza Rnc	18677	9,646	9,703	-0,59	9,030	10,850
Allianz Subal.	26399	13,634	13,634	0,00	13,000	14,500
Amga	2670	1,379	1,390	-0,79	1,360	1,850
Ansaldo Trasp.	1516	0,7828	0,7906	-0,99	0,7800	0,9290
Arquati	1650	0,8519	0,8131	4,77	0,8100	0,9390
Autogrill	23886	12,336	12,229	0,88	11,850	13,910
Autostrada To-mi	29621	15,298	15,210	0,58	14,900	16,070
Autostrade	13649	7,049	7,040	0,13	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	2236	1,155	1,153	0,17	0,8000	1,298
B.Agr.Mantovana	19250	9,942	9,707	2,42	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30593	15,800	16,100	-1,86	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	41456	21,41	21,33	0,38	20,18	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	39074	20,18	20,12	0,30	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1135	0,5863	0,5822	0,70	0,5720	0,6970
B.P.C Industria E0	31962	16,507	16,190	1,96	15,150	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	470	0,2427	0,2384	1,80	0,2270	0,3090
B.P.C.Industria	32036	16,545	16,566	-0,13	15,990	19,520
B.P.C.Industria 10/00	31352	16,192	16,108	0,52	15,290	19,450
B.P.Cremona	22602	11,673	11,747	-0,63	11,640	12,800
B.P.Intra	27511	14,208	14,231	-0,16	14,020	15,400
B.P.Lodi	24306	12,553	12,603	-0,40	12,550	14,450
B.P.Novara	15608	8,061	8,122	-0,75	7,450	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	23990	12,390	12,145	2,02	11,480	12,700
B.Santander C.H.	21587	11,149	11,410	-2,29	10,620	12,150
Banca Di Legnano	30024	15,506	15,504	0,01	15,260	15,530
Banca Di Roma	2263	1,169	1,171	-0,17	1,156	1,325
Banca Lombarda	20935	10,812	10,977	-1,50	10,650	11,680
Banca Profilo	8310	4,292	4,219	1,73	4,010	6,100
Banca Toscana	8005	4,134	4,107	0,66	3,780	4,630
Banco Chiavari	11416	5,896	5,999	-1,72	5,330	7,090
Basicnet	3160	1,632	1,622	0,62	1,600	2,040
Bassetti	10456	5,400	5,400	0,00	5,250	5,820
Bastogi	441	0,2277	0,2249	1,25	0,2190	0,2770
Bayer Ag	100551	51,93	52,74	-1,54	49,30	57,95
Bayerische Vita	26397	13,633	13,584	0,36	12,050	13,970
Bca Carige	17591	9,085	9,117	-0,35	9,000	9,330
Bca Fideuram	25456	13,147	13,077	0,54	12,610	15,980
Bca Intesa	8992	4,644	4,572	1,57	4,490	5,520
Bca Intesa Bci W	2385	1,232	1,235	-0,24	0,6600	1,320
Bca Intesa Rnc	5410	2,794	2,767	0,98	2,700	3,470
Bca Intesa W 02	1867	0,9641	0,9527	1,20	0,9190	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	1036	0,5350	0,5265	1,61	0,5080	0,7350
Bca P.Milano	10272	5,305	5,283	0,42	5,180	6,350
Bca Pop Etruria	24070	12,431	12,415	0,13	12,100	13,800
Bca Pop Spoleto	15897	8,210	8,210	0,00	8,000	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4349	2,246	2,258	-0,53	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7892	4,076	4,140	-1,55	3,660	4,680
Bco Napoli	2959	1,528	1,524	0,26	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2457	1,269	1,267	0,16	1,184	1,270
Bco Sardegna R	27389	14,145	14,170	-0,18	14,090	16,500
Beghelli	3187	1,646	1,645	0,06	1,610	1,900
Benetton Group	3791	1,958	1,963	-0,25	1,945	2,270
Beni Stabili	1099	0,5675	0,5679	-0,07	0,5020	0,5920
Bim	17332	8,951	9,037	-0,95	8,650	10,290
Bim W 00/04	3251	1,679	1,733	-3,12	1,620	2,100
Bipop Carire	12193	6,297	6,177	1,94	6,030	7,860
Bnl	7131	3,683	3,711	-0,75	3,160	3,980
Bnl Rnc	6128	3,165	3,198	-1,03	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	17252	8,910	9,100	-2,09	8,600	9,660
Bon.Ferraresi	20718	10,700	10,700	0,00	9,850	11,800
Bonaparte	667	0,3445	0,3471	-0,75	0,3220	0,3670
Bonaparte Rnc	618	0,3192	0,3190	0,06	0,3000	0,3340
Brembo	20288	10,478	10,448	0,29	8,700	10,500
Brioschi	589	0,3040	0,3047	-0,23	0,3010	0,3500
Brioschi Fin. 2006	125	0,0643	0,0645	-0,31	0,0630	0,0750
Buffetti	22519	11,630	11,475	1,35	10,420	13,650
Bulgari	24056	12,424	12,356	0,55	10,560	13,550
Buzzi Unicem	19955	10,306	10,296	0,10	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	11883	6,137	6,204	-1,08	5,540	6,990
C.M.I.	3150	1,627	1,609	1,12	1,360	2,120
Calp	5340	2,758	2,783	-0,90	2,680	2,945
Caltagirone	4963	2,563	2,588	-0,97	2,320	2,750
Caltagirone Editore	25568	13,205	13,057	1,13	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5098	2,633	2,633	0,00	2,460	2,800
Camfin	9879	5,102	5,089	0,26	4,580	5,650
Carraro	5671	2,929	2,945	-0,54	2,910	3,190
Cassa Risp Firenze	2203	1,138	1,143	-0,44	1,130	1,249
Cattolica Ass	62871	32,47	32,53	-0,18	32,00	35,25
Cembre	4376	2,260	2,325	-2,80	2,280	2,460
Cementir	3086	1,594	1,599	-0,31	1,515	1,680
Centenari & Zinelli	3563	1,840	1,793	2,62	1,750	1,920
Centrale Latte To	8109	4,188	4,180	0,19	4,100	5,550
Ceramiche Ricchetti	1921	0,9920	0,9927	-0,07	0,9760	1,215
Cir	3857	1,992	1,995	-0,15	1,875	2,930
Cirio	351	0,1811	0,1823	-0,66	0,1810	0,2140
Class Editori	21640	11,176	10,896	2,57	9,020	12,640
Coats Cucirini	2689	1,389	1,352	2,74	1,340	1,530
Cofide	2343	1,210	1,234	-1,94	1,126	1,580
Cofide Rnc	1985	1,025	1,032	-0,68	1,0000	1,230
Comit	13023	6,726	6,664	0,93	6,550	7,900
Comit Rnc	12547	6,480	6,478	0,03	6,420	7,750
Con.Acque Torino	12005	6,200	6,200	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	36692	18,950	18,956	-0,03	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17210	8,886	8,885	0,03	8,800	9,160
Cred. Valt. 2001 W	5323	2,749	2,783	-1,22	2,700	3,180
Credem	8347	4,311	4,447	-3,06	4,250	5,030
Credito Artigia 01	5635	2,910	2,914	-0,14	2,860	3,050
Credito Artigiano	5842	3,017	3,040	-0,76	2,980	3,250
Cremonini	2825	1,459	1,436	1,60	1,412	2,220
Crespi	2509	1,296	1,289	0,54	1,233	1,351
Csp International	7222	3,730	3,796	-1,74	3,760	4,430
Dalmine	659	0,3406	0,3446	-1,16	0,3100	0,3770
Danieli	8527	4,404	4,415	-0,25	4,400	4,690
Danieli 98/03 W	635	0,3279	0,3480	-5,78	0,3300	0,4090
Danieli Rnc	4705	2,430	2,448	-0,74	2,380	2,650
Ducati Motor Hold	3917	2,023	2,004	0,95	1,630	2,250
Edison	19915	10,285	10,240	0,44	10,060	11,740
Emak	4097	2,116	2,127	-0,52	1,970	2,190
Enel	7284	3,762	3,746	0,43	3,690	4,180
Eni	13167	6,800	6,787	0,19	6,570	7,300
Erg	7106	3,670	3,634	0,99	3,450	3,990
Ericsson	75805	39,15	40,45	-3,21	39,50	52,15
Esaote	6442	3,327	3,289	1,16	3,200	3,900
Falck	25342	13,088	12,981	0,82	10,850	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	8177	4,223	4,281	-1,35	3,820	4,490
Fiat	52357	27,04	26,83	0,78	25,45	27,65
Fiat Priv.	34421	17,777	17,807	-0,17	16,900	18,450
Fiat Rnc	29588	15,281	15,291	-0,07	14,750	15,720
Filatura Di Pollone	3104	1,603	1,578	1,58	1,540	1,860
Fin. Part W	531	0,2740	0,2815	-2,66	0,2600	0,4140
Fin.Part.	3162	1,633	1,631	0,12	1,600	1,890
Finarte C.Aste	5265	2,719	2,687	1,19	2,500	3,130
Fincasa 44	906	0,4680	0,4671	0,19	0,4200	0,5700
Finmeccanica	2111	1,090	1,071	1,77	1,047	1,313
Fondiaria Ass	10473	5,409	5,366	0,80	5,310	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9296	4,801	4,802	-0,02	4,590	4,920
Gabetti Holding	8107	4,187	4,051	3,36	3,050	4,200
Garboli-conicos	1938	1,001	1,048	-4,48	1,0000	1,119
Gefran	9019	4,658	4,670	-0,26	4,380	5,740
Gemina	2306	1,191	1,200	-0,75	1,181	1,396
Gemina Rnc	3462	1,788	1,800	-0,67	1,675	2,150
Generali 01 W	87055	44,96	44,66	0,67	43,20	49,95
Generali Ass	73694	38,06	38,09	-0,08	37,55	42,65
Gewiss	10768	5,561	5,614	-0,94	5,490	6,800
Gildemeister	7842	4,050	3,987	1,58	3,930	4,280
Gim	2273	1,174	1,171	0,26	1,161	1,248
Gim Rnc	2811	1,452	1,443	0,62	1,351	1,510
Gr.L'espresso	14518	7,498	7,421	1,04	6,990	10,340
Grandi Navi Veloci	4854	2,507	2,505	0,08	2,490	2,800
Grandi Viaggi	1733	0,8952	0,8771	2,06	0,8500	1,092
Gruppo Coin	29060	15,008	15,160	-1,00	12,800	15,950
Hdp	7757	4,006	3,987	0,48	3,840	5,140
Hdp Rnc	5255	2,714	2,727	-0,48	2,665	4,150
Idra Presse	3782	1,953	1,950	0,15	1,925	2,130
Ifi Priv	69609	35,95	36,36	-1,13	35,90	39,50
Ifil	14896	7,693	7,780	-1,12	7,640	8,980
Ifil Rnc	9412	4,861	4,901	-0,82	4,850	5,350
Ima	17192	8,879	8,881	-0,02	7,620	9,000
Imm Metanopoli	3611	1,865	1,870	-0,27	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	85	0,0441	0,0455	-3,08	0,0450	0,0560
Immobiliare Lombard	417	0,2152	0,2184	-1,47	0,2165	0,2630
Immsi	1570	0,8106	0,8078	0,35	0,8020	1,029
Impregilo	1073	0,5541	0,5503	0,69	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	102	0,0528	0,0532	-0,75	0,0520	0,1290
Impregilo Rnc	1309	0,6759	0,6848	-1,30	0,6250	0,7120
Ina	5981	3,089	3,100	-0,35	2,950	3,500
Interbanca	27383	14,142	14,091	0,36	13,750	14,500
Interpump Group	8159	4,214	4,147	1,62	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	9774	5,048	4,916	2,69	4,830	6,970
Ipi	8543	4,412	4,397	0,34	4,310	4,630
Irce	6802	3,513	3,522	-0,26	3,420	3,920
It Holding	8566	4,424	4,300	2,88	3,660	4,560
Italcementi	18439	9,523	9,498	0,26	8,850	10,350
Italcementi Rnc	8401	4,339	4,342	-0,07	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	12756	6,588	6,586	0,03	6,500	7,740
Italfondiario	10746	5,550	5,526	0,43	5,320	5,740
Italgas	22399	11,568	11,650	-0,70	9,720	11,780
Italmobiliare	61980	32,01	32,09	-0,25	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	33606	17,356	17,282	0,43	16,300	18,500
Jolly Hotel	12690	6,554	6,605	-0,77	6,520	6,850
Jolly Hotel Rnc	11811	6,100	6,100	0,00	5,750	6,950
La Doria	4357	2,250	2,278	-1,23	2,180	2,330
La Gaiana	6196	3,200	3,200	0,00	3,150	3,730
Lavorwash	8316	4,295	4,290	0,12	4,200	4,800
Linificio	3317	1,713	1,690	1,36	1,650	1,890
Linificio Rnc	2943	1,520	1,495	1,67	1,400	1,540
Local	1552	0,8014	0,7897	1,48	0,7800	0,8410
Luxottica Group	32152	16,605	15,798	5,11	13,800	16,380
Maffei	2552	1,318	1,318	0,00	1,250	1,350
Manuli Rubber	3057	1,579	1,569	0,64	1,550	1,800
Marangoni	6705	3,463	3,490	-0,77	3,310	3,740
Marcolin	3251	1,679	1,679	0,00	1,560	1,700
Mariella Burani Fg	13070	6,750	6,715	0,52	6,000	6,970
Marzotto	27332	14,116	13,922	1,39	11,310	14,290
Marzotto Risp	25807	13,328	13,218	0,83	11,730	13,850
Marzotto Rnc	15697	8,107	8,276	-2,04	7,850	8,690
Mediaset	22552	11,647	11,488	1,38	11,000	14,200
Mediobanca	23030	11,894	11,961	-0,56	11,240	12,480
Mediolanum	24804	12,810	12,684	0,99	11,300	15,680
Mellorbanca	11652	6,018	6,040	-0,36	5,680	6,830
Merloni	9476	4,894	4,945	-1,03	4,660	5,270
Merloni Rnc	4721	2,438	2,426	0,49	2,255	2,720
Milano Ass	7513	3,880	3,827	1,38	3,510	4,080
Milano Ass Rnc	6969	3,599	3,597	0,06	3,400	3,830
Milano Ass W 2002	489	0,2525	0,2532	-0,28	0,2460	0,3200
Mirato	10932	5,646	5,657	-0,19	5,580	6,050
Mittel	7112	3,673	3,730	-1,53	3,700	4,100
Mondadori	19256	9,945	9,695	2,58	8,700	11,060
Mondadori Rnc	27085	13,988	13,003	7,58	12,550	15,790
Monrif	2750	1,420	1,410	0,71	1,371	1,760
Monte Paschi Siena	8901	4,597	4,519	1,73	4,460	5,190
Montedison	4120	2,128	2,131	-0,14	2,080	2,315
Montedison Rnc	2771	1,431	1,427	0,28	1,371	1,590
Montefibre	1123	0,5800	0,5853	-0,91	0,5710	0,6390
Montefibre Rnc	1015	0,5240	0,5240	0,00	0,5240	0,5700
Nav.Montanari	2887	1,491	1,452	2,69	1,370	1,625
Necchi	913	0,4713	0,4594	2,59	0,4520	0,5500
Necchi 00-05	532	0,2750	0,2760	-0,36	0,2725	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,175	1,300
Olcese	1429	0,7380	0,7380	0,00	0,5700	0,8980
Olidata	8918	4,606	4,612	-0,13	4,110	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	818	0,4226	0,4190	0,86	0,4010	0,7090
Olivetti	4419	2,282	2,305	-1,00	2,250	2,950
Olivetti 02 W	3603	1,861	1,877	-0,85	1,800	2,440
Pagnossin	5573	2,878	2,840	1,34	2,725	3,040
Parmalat	3270	1,689	1,676	0,78	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1821	0,9406	0,9231	1,90	0,8110	1,065
Perlier	519	0,2678	0,2693	-0,56	0,2600	0,2940
Permasteelisa	33842	17,478	17,890	-2,30	13,800	18,000
Pininfarina	66066	34,12	32,38	5,37	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	81962	42,33	42,00	0,79	40,00	47,25
Pirelli & C.	7127	3,681	3,685	-0,11	3,550	3,900
Pirelli & C. Rnc	7139	3,687	3,695	-0,22	3,360	3,770
Pirelli Spa	7706	3,980	4,014	-0,85	3,630	4,090
Pirelli Spa Rnc	7160	3,698	3,696	0,05	3,300	3,730
Poligrafici	4300	2,221	2,206	0,68	2,190	2,695
Premafin	2676	1,382	1,365	1,25	1,357	1,580
Premuda	2337	1,207	1,215	-0,66	1,065	1,345
Premuda Rnc	3476	1,795	1,725	4,06	1,690	1,925
Ras	27907	14,413	14,247	1,17	14,010	16,850
Ras Rnc	22821	11,786	11,474	2,72	11,400	12,780
Ratti	2904	1,500	1,501	-0,07	1,470	1,640
Recordati	24155	12,475	12,154	2,64	9,450	12,800
Reno De Medici	3379	1,745	1,758	-0,74	1,660	1,960
Reno De Medici Rcv	3582	1,850	1,850	0,00	1,745	2,120
Ricchetti W 98/01	71	0,0365	0,0493	-25,96	0,0465	0,0950
Richard Ginori 1735	2174	1,123	1,125	-0,18	1,021	1,150
Rinascente	11116	5,741	5,611	2,32	5,550	6,270
Rinascente Priv	9391	4,850	4,850	0,00	4,720	5,090
Rinascente Rnc	7524	3,886	3,815	1,86	3,530	4,140
Risanam Napoli Rnc	3896	2,012	2,053	-2,00	1,590	2,170
Risanamento Napoli	3923	2,026	2,070	-2,13	1,615	2,190
Roland Europe	3071	1,586	1,568	1,15	1,550	1,820
Rolo Banca 1473	38414	19,839	19,853	-0,07	19,500	21,78
Roncadin	3648	1,884	1,860	1,29	1,840	2,820
Rotondi Evolution	3931	2,030	2,006	1,20	1,990	2,170
S.S.Lazio	6181	3,192	3,228	-1,12	3,090	3,720
Sabaf	27212	14,054	13,944	0,79	13,300	14,250
Sadi	5700	2,944	2,907	1,27	2,380	3,060
Saeco Group	9726	5,023	4,938	1,72	3,850	5,500
Saes Getters	35703	18,439	18,500	-0,33	17,000	22,80
Saes Getters R	18590	9,601	9,792	-1,95	8,360	10,790
Saffa	20737	10,710	10,766	-0,52	9,210	10,950
Sai	37413	19,322	18,833	2,60	18,110	21,55
Sai Rnc	16667	8,608	8,542	0,77	8,400	9,500
Saiag	9399	4,854	4,846	0,17	4,420	5,090
Saiag Rnc	5660	2,923	2,950	-0,92	2,895	3,090
Saipem	12303	6,354	6,296	0,92	5,700	6,940
Saipem Rcv	12005	6,200	6,200	0,00	5,700	6,900
San Paolo Imi	32041	16,548	16,490	0,35	15,800	18,990
Savino D. Bene	5894	3,044	3,077	-1,07	2,950	3,290
Schiapparelli 1824	347	0,1792	0,1818	-1,43	0,1725	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2306	1,191	1,175	1,36	1,100	1,495
Seat Pagine Gialle	3280	1,694	1,678	0,95	1,590	2,415
Simint	9480	4,896	4,903	-0,14	4,500	5,760
Sirti	3675	1,898	1,885	0,69	1,730	2,060
Smi	1258	0,6499	0,6491	0,12	0,6140	0,6950
Smi Metalli Rnc	1258	0,6498	0,6517	-0,29	0,6210	0,7040
Smurfit Sisa	1426	0,7367	0,7300	0,92	0,6410	0,9300
Snai	21510	11,109	11,112	-0,03	10,380	14,590
Snia	4353	2,248	2,209	1,77	2,095	2,330
Snia Rcv	4302	2,222	2,204	0,82	2,045	2,400
Snia Rnc	3650	1,885	1,895	-0,53	1,845	1,970
Sogefi	4684	2,419	2,473	-2,18	2,370	2,615
Sol	3729	1,926	1,924	0,10	1,855	2,040
Sondel	7551	3,900	3,894	0,15	3,710	4,000
Sopaf	1309	0,6763	0,6860	-1,41	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	968	0,5001	0,5042	-0,81	0,4710	0,5610
Stayer	1239	0,6400	0,6658	-3,88	0,5880	0,7420
Stefanel	2537	1,310	1,333	-1,73	1,320	1,480
Stefanel Rcv	2827	1,460	1,460	0,00	1,440	1,700
Stmicroelectronics	72649	37,52	37,27	0,67	36,00	52,35
T.I.M.	13871	7,164	7,000	2,34	6,870	9,230
T.I.M. Rnc	7945	4,103	4,056	1,16	3,950	5,040
Targetti Sankey	10212	5,274	5,422	-2,73	5,200	5,770
Teknecomp	1313	0,6780	0,6698	1,22	0,6400	0,7950
Teknecomp Rnc	1065	0,5500	0,5350	2,80	0,5220	0,6000
Telecom Italia	22680	11,713	11,656	0,49	11,430	13,900
Telecom Italia Rn	12018	6,207	6,175	0,52	5,970	7,140
Terme Acqui	2767	1,429	1,360	5,07	1,355	1,650
Terme Acqui Rn	2043	1,055	1,059	-0,38	1,0000	1,182
Tod's Group	83569	43,16	43,11	0,12	41,65	47,85
Trevi Finanz Indust	4012	2,072	2,075	-0,14	1,920	2,500
Unicredito	10309	5,324	5,375	-0,95	5,280	5,940
Unicredito Rnc	8332	4,303	4,348	-1,04	4,290	4,800
Unimed	3059	1,580	1,580	0,00	1,520	1,690
Unipol	6539	3,377	3,384	-0,21	3,350	3,650
Unipol 2005	330	0,1703	0,1701	0,12	0,1660	0,1920
Unipol Priv	3596	1,857	1,846	0,60	1,745	2,030
Unipol Priv 2005	315	0,1628	0,1654	-1,57	0,1600	0,1900
Verner Siber Gr	6965	3,597	3,568	0,81	3,260	4,570
Vianini Industria	2446	1,263	1,237	2,10	1,230	1,470
Vianini Lavori	4626	2,389	2,389	0,00	2,240	2,600
Vittoria Ass.	9854	5,089	5,010	1,58	4,600	5,270
Volkswagen	113833	58,79	58,87	-0,14	51,75	60,40
Zignago	23531	12,153	12,432	-2,24	11,500	12,950
Zucchi	10553	5,450	5,450	0,00	5,160	5,600
Zucchi Rnc	9159	4,730	4,460	6,05	4,340	4,460
DIRITTI						
Intao Dir 16.03.01	9	0,0045	0,0044	2,27	0,0035	0,0090
Olsaw Dir 9.3.01	11	0,0058	0,0070	-17,14	0,0055	0,0190
Olso Dir 9.3.01	16	0,0085	0,0109	-22,02	0,0090	0,0190

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	229003	118,27	111,14	6,42	95,00	114,35
Aisoftware	39616	20,46	20,24	1,09	10,110	29,00
Art'e'	76734	39,63	38,73	2,32	36,05	44,90
Bb Biotech	1646585	850,39	861,27	-1,26	841,00	1150,00
Biosearch Italia	81827	42,26	42,64	-0,89	38,05	56,15
Cad It	64362	33,24	32,07	3,65	19,750	36,65
Cairo Communication	81110	41,89	41,19	1,70	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	15843	8,182	8,144	0,47	7,810	10,890
Cdc	56849	29,36	29,28	0,27	26,10	38,00
Chl	51989	26,85	26,45	1,51	22,26	34,95
Cto	43159	22,29	23,42	-4,82	22,01	36,00
Dada	53364	27,56	27,06	1,85	25,21	34,40
Data Service	94103	48,60	48,45	0,31	34,00	49,70
Datamat	25158	12,993	12,902	0,71	12,030	17,450
Digital Bros	29981	15,484	15,327	1,02	11,800	20,15
Dmail.It	33073	17,081	17,057	0,14	14,650	18,250
E.Biscom	200481	103,54	101,50	2,01	89,40	131,75
El.En.	45832	23,67	23,40	1,15	19,800	26,20
Engineering	84402	43,59	43,38	0,48	37,05	50,20
Eplanet	55571	28,70	28,12	2,06	23,54	42,80
Euphon	94083	48,59	48,60	-0,02	47,50	60,00
Fidia	25778	13,313	13,129	1,40	11,400	14,250
Finmatica	60450	31,22	30,80	1,36	30,10	45,75
Freedomland Itn	70500	36,41	36,39	0,06	18,650	55,00
Gandalf	128936	66,59	65,97	0,94	60,00	91,10
I.Net	448382	231,57	224,98	2,93	205,50	275,00
Interenlia	88662	45,79	46,58	-1,70	35,20	64,00
Mondo Tv	176007	90,90	89,90	1,11	83,05	98,00
Novuspharma	89611	46,28	45,50	1,71	42,30	62,35
On Banca	151378	78,18	78,74	-0,71	73,50	92,80
Opengate	62561	32,31	32,30	0,03	24,60	44,30
Pol San Faustino	134474	69,45	69,45	0,00	61,25	92,00
Prima Industrie	180731	93,34	92,54	0,86	90,00	106,25
Reply	40875	21,11	21,04	0,33	11,400	21,99
Tas	129885	67,08	67,16	-0,12	64,15	84,95
Tc Sistema	73152	37,78	38,00	-0,58	36,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5187	2,679	2,636	1,63	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	66453	34,32	34,61	-0,84	25,68	48,00
Tiscali	31596	16,318	16,063	1,59	12,380	23,10
Txt E-solutions	200578	103,59	103,42	0,16	72,25	113,00
Vitaminic	65078	33,61	33,50	0,33	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,626	18639	-0,56
Alboino Re	10,033	19427	-1,01
Apulia Az.	13,239	25634	-1,08
Arca Azioni It.	23,402	45313	-1,12
Artigianc Az It.	4,952	9588	-0,9
Aureo Previdenza	22,796	44139	-1,18
Azimut Crescita It	27,213	52692	-0,96
Bim Az. It	8,145	15771	-0,86
Bipielle It.	10,119	19593	-1,07
Bipiemme It.	16,680	32297	-1,19
Blue Cis	11,063	21421	-1,17
Bn Azioni It.	14,207	27509	-1,18
Bpb Tiziano	18,468	35759	-1,09
Bpvi Az. It.	4,861	9412	-0,94
Capitalgest It.	21,071	40799	-1,26
Carif Az It.	10,985	21270	-1,26
Centrale It.	16,667	32272	-1,22
Cisalpino Indice	17,371	33635	-1,15
Comit Az.	20,023	38770	-0,92
Comit Azioni It.	14,289	27667	-1,09
Credit Suisse Az It.	14,536	28146	-0,99
Ducato Az. It.	15,779	30552	-1,3
Effe Az It.	7,575	14667	-1,14
Epta Azioni It.	14,919	28887	-1,28
Epta Mid Cap It.	4,683	9068	-0,11
Euroconsult Zecchino	13,499	26138	-1,45
Eurom Azioni It	26,826	51942	-0,94
F&f Gestione It.	24,078	46622	-1,19
F&f Lagest It.	4,765	9226	-1,49
F&f Select It.	14,404	27890	-1,17
Fondersel It.	21,265	41175	-1,1
Fondersel P.M.I.	14,621	28310	0,09
Fondicri Selez. It.	26,824	51939	-1,07
Fondinvest Piazza Affari	22,459	43487	-1,14
Fonditalia Eq It.	13,148	25458	-
Gepocapital	19,200	37176	-1,02
Gesticredit Borsitalia	19,073	36930	-1,16
Gesticredit Crescita	15,576	30159	-1,16
Gestielle It.	17,948	34752	-0,87
Gestifondi Az It	16,481	31912	-1,09
Gestnord Piazza Affari	12,518	24238	-1,1
Grifoglobal	13,364	25876	-0,53
Imi It.	23,845	46170	-1,23
Ing Az.	25,620	49607	-1,15
Interf Eq It.	10,194	19738	-
Investire Az.	22,584	43729	-1,19
Italfortune Cat A	112,140	217133	-
Italy Stock Manag	15,049	29139	-0,93
Leonardo Az It.	9,528	18449	-0,87
Leonardo Small Caps	9,636	18658	-0,74
Mida Az.	23,513	45528	-1,37
Oasi Az It	13,674	26477	-1,21
Oasi Crescita Az	17,604	34086	-1,43
Oasi It.N Eq Risk	20,117	38952	-1,46
Oltremare Az.	15,398	29815	-1,28
Optima Az	6,667	12909	-1,02
Padano Indice It	13,447	26037	-1,32
Prime Capital	58,754	113764	-1,06
Prime It.	21,750	42114	-1,07
Primeclub Az It	21,075	40807	-1,07
Quadrifoglio Az It.	6,930	13418	-1,24
Ras Capital	25,449	49276	-1,11
Ras Piazza Affari	10,548	20424	-1,04
Risparmio It Crescita	17,863	34588	-1,05
Roloitaly	13,610	26353	-1,18
Romagest Az It.	34,650	67092	-1,11
Romagest Sel Az Ita	4,599	8905	-1,01
Romagest Sm Cap Ita	4,493	8700	-0,33
Rominvest It Eq Index	15,430	29877	-1,13
Royal & Sunall Sm Cap	15,752	30500	-0,97
Sai It.	21,264	41173	-1,06
Sanpaolo Az It.	34,399	66606	-1,32
Symphonia C Az It.	13,155	25472	-1,14
Venetoblue	19,696	38137	-1,13
Venetoventure	14,242	27576	-1,08
Zenit Az.	13,680	26488	-1,02
Zeta Az.	21,943	42488	-1,26
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,270	21822	-0,69
Alto Az.	17,360	33614	-0,56
Aureo E.M.U.	13,379	25905	-1,96
Bipielle Medit.	15,814	30620	-1,32
Cisalpino Az.	18,697	36202	-1,58
Comit Capital	15,739	30475	-1,2
Comit Plus	13,484	26109	-1,83
Eurom Euro Eq Fund	4,397	8514	-1,9
Fonditalia Eq Europe	12,129	23485	-
Geode Euro Equity	5,450	10553	-1,39
Gesticredit Priv	10,381	20100	-1,81
Interf Eq Europe	8,164	15808	-
Leonardo Eurostoxx	5,628	10897	-1,44
Mida Az. Euro	6,269	12138	-2,
Oasi Az Euro	5,228	10123	-1,49
Prime Euro Innovation	3,657	7081	-1,88
Prime Lipper Europe	290,640	562758	-1,66
Qgrowtheuro	4,585	8878	-1,52
Rominvest French Index	768,407	1487843	-2,13
Rominvest German Index	617,478	1195604	-2,25
Royal & Sunall Az	12,919	25015	-1,43
Sanpaolo Euro	20,274	39256	-1,93
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,439	10531	-0,71
Arca Azioni Europa	12,090	23410	-1,43
Artigianc Euroazioni	4,438	8593	-1,44
Astese Euroazioni	6,436	12462	-1,44
Azimut Europa	15,383	29786	-1,84
Bipielle Europa	8,327	16123	-1,02
Bipiemme Europa	14,780	28618	-1,32
Bn Azioni Europa	9,549	18489	-1,33
Bpvi Az. Europa	4,892	9472	-1,43
Capitalgest Europa	8,649	16747	-1,75
Carif Az Europa	7,501	14524	-1,43
Centrale Em Europa	6,635	12847	0,61
Centrale Europa	23,874	46227	-1,31
Centrale Pmi Eur	9,194	17802	-1,14
Comit Euro Top	4,859	9408	-1,48
Comit Europa	22,497	43560	-1,45
Consultinvest Az.	12,510	24223	-1,32
Ducato Az Europa	10,199	19748	-1,21
Ducato Nuovi Mercati	2,754	5332	-2,03
Effe Az Europa	3,832	7420	-1,54
Epta Selez Europa	6,197	11999	-0,99
Euroconsult Corona	6,932	13422	-1,83
Eurom Europe Eq	18,906	36607	-1,42
Europa 2000	19,536	37827	-1,16
F&f Lagest Az Europa	26,591	51487	-1,19
F&f Potenziale Europa	8,134	15750	-1,66
F&f Select Europa	21,877	42360	-1,2
F&f Top 50 Europa	4,522	8756	-1,67
Fondersel Europa	15,774	30543	-1,39
Fondicri Conv Europa	3,774	7307	-0,32
Fondicri Selez Europa	7,954	15401	-1,16
Fondinvest Europa	17,865	34591	-1,49
Fondinvest Sviluppo Eu	6,769	13107	-0,59
Fonditalia Eq Britain	10,349	20038	-
Geo Eur An Equity	4,625	8955	-
Gesticredit Euroaz	18,710	36228	-1,55
Gestielle Europa	14,926	28901	-1,2
Gestnord Europa	11,110	21512	-1,52
Grifoeurope Stock	5,181	10032	-0,23
Imi Europe	21,470	41572	-1,27
Ing Europa	21,527	41682	-1,45
Ing Sel Europa	15,025	29092	-1,55
Interf Eq Britain	6,280	12160	-
Investire Europa	14,477	28031	-1,34
Laurin Eurostock	4,344	8411	-1,32
Mc Eu-az Europa	4,712	9124	-1,61
Open Fund Az Europa	4,502	8717	-0,71
Optima Europa	4,189	8111	-1,37
Prime Europa	4,907	9501	-1,01
Prime Funds Europa	25,745	49849	-0,81
Putnam Europe Equity	10,261	19868	-1,35
Quadrifoglio Az Europa	15,904	30794	-1,36
Ras Europe Fund	18,512	35844	-1,63
Ras Lux Eq Europe	48,620	94141	-1,76
Roloeuropa	11,029	21355	-1,53
Romages Az Europa	15,032	29106	-1,33
Rominvest Brit Ind Gbp	7,657	-	-0,66
Rominvest Swiss Ind Chf	23,013	-	-0,85
Sai Europa	13,462	26066	-1,87
Sanpaolo Europe	10,292	19928	-1,45
Zeta Eurostock	5,697	11031	-2,03
Zetaswiss	25,566	49503	-0,73
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,013	13579	-0,51
America 2000	15,247	29522	-0,5
Anima Amer.	4,904	9495	-0,14
Arca Azioni Amer.	25,195	48784	0,
Artigianc Az Amer.	4,699	9099	-0,61
Aureo Americhe	4,573	8855	-0,57
Azimut Amer.	14,598	28266	-0,48
Bipielle Amer.	10,820	20950	-0,49
Bipiemme Americhe	12,915	25007	-0,19
Bn Azioni Amer.	9,344	18093	-0,38
Capitalgest Amer.	12,216	23653	-0,63
Carif Az Amer.	9,053	17529	-0,35
Centrale Amer.	20,655	39994	-0,36
Centrale Amer. $	18,722	-	-0,27
Centrale Em Amer.	8,940	17310	0,4
Comit Nordamerica	26,465	51243	-0,5
Ducato Az Amer.	7,606	14727	-0,45
Effe Az Amer.	3,900	7551	-0,64
Epta Selez Amer.	6,552	12686	-0,68
Eurom Amer. Eq	23,102	44732	-0,3
F&f Select Amer.	15,571	30150	-0,63
Fondersel Amer.	15,934	30853	-0,19
Fondicri Selez Amer.	8,058	15602	-0,56
Fondinvest Wall Street	7,397	14323	-0,38
Fonditalia Eq Blue Chips	14,249	27590	-
Fonditalia Usa Small Cap	10,499	20329	-
Geo Us Equity	4,157	8049	-
Geode North Am Eq	5,596	10835	-0,36
Gesticredit Amer.	11,727	22707	-0,37
Gestielle Amer.	17,604	34086	-0,33
Gestnord Amer.	20,277	39262	-0,39
Gestnord Amer. $	18,379	-	-0,3
Imi West	24,956	48322	-0,46
Ing Amer.	21,890	42385	-0,66
Interf Blue Chips	8,305	16081	-
Interf Small Cap	9,830	19034	-
Investire Amer.	23,974	46420	-0,35
Open Fund Az Am	4,312	8349	-0,35
Optima Americhe	6,017	11651	-0,64
Prime Funds Amer.	26,112	50560	-0,9
Prime Usa	3,993	7732	-0,42
Putnam Usa Equity	8,716	16877	-0,54
Putnam Usa Equity $	7,900	-	-0,45
Putnam Usa Opport	8,526	16509	0,12
Putnam Usa Opport $	7,728	-	0,21
Ras Amer. Fund	21,504	41638	-0,42
Roloamerica	14,406	27894	-0,34
Romagest Az Nord Am	15,918	30822	-0,63
Rominvest North Am Ind $	22,528	-	-0,41
Sai Amer.	15,784	30562	-0,45
Sanpaolo Amer.	12,796	24777	-0,54
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,810	11250	0,5
Anima Asia	4,717	9133	1,73
Arca Az.Far East	7,007	13567	0,75
Artigianc Az Oriente	4,032	7807	0,55
Aureo Pacif.	4,219	8169	0,43
Azimut Pacif.	7,071	13691	0,81
Bipielle Asia	3,867	7488	-0,28
Bipielle Giap.	5,906	11436	0,73
Bipiemme Pacif.	5,189	10047	0,25
Bn Azioni Asia	9,370	18143	0,37
Capitalgest Pacif.	4,679	9060	0,15
Carif Az Asia	4,591	8889	0,35
Centrale Em Asia	6,746	13062	-0,35
Centrale Em Asia $	6,115	-	-0,26
Centrale Giap.	4,966	9616	0,59
Centrale Giap. Jpy	524,906	-	0,94
Comit Pacif.	6,486	12559	0,43
Ducato Az Asia	4,719	9137	0,17
Ducato Az Giap.	4,496	8705	0,9
Effe Az Pacif.	3,615	7000	0,95
Epta Selez Pacif.	7,930	15355	-0,01
Eurom Jap Eq Fund	4,263	8254	0,66
Eurom Tiger Far East	11,025	21347	0,42
F&f Select Pacif.	8,048	15583	0,39
F&f Top 50 Oriente	3,739	7240	0,3
Fondersel Oriente	5,604	10851	0,39
Fondicri Selez Oriente	5,055	9788	0,46
Fondinvest Pacif.	5,716	11068	-0,52
Fondinvest Sol Levante	6,731	13033	0,85
Fonditalia Eq Jap.	4,113	7964	-
Geo Jap.Ese Equity	3,856	7466	-
Geode Pacific Equity	5,924	11470	0,7
Gepopacifico	4,499	8711	0,65
Gesticredit Far East	5,320	10301	0,55
Gestielle Giap.	6,555	12692	0,82
Gestielle Pacif.	9,396	18193	-0,09
Gestnord Far East	8,043	15573	0,22
Gestnord Far East Jpy	850,145	-	0,58
Imi East	7,552	14623	0,64
Ing Asia	5,486	10622	0,48
Interf Eq Jap.	4,701	9102	-
Investire Pacif.	7,730	14967	0,32
Open Fund Az Pacif.	3,949	7646	-
Optima Far East	3,937	7623	0,33
Oriente 2000	9,104	17628	0,75
Prime Funds Pacif.	17,407	33705	0,21
Prime Jap.	3,861	7476	0,68
Putnam Pacific Equity	5,505	10659	0,33
Putnam Pacific Equity $	4,990	-	0,42
Ras Far East Fund	6,721	13014	0,84
Rolooriente	6,313	12224	0,57
Romagest Az Pacif.	5,878	11381	0,74
Rominvest Jap. Ind $	77,380	-	0,95
Sai Pacif.	3,665	7096	0,49
Sanpaolo Pacific	6,348	12291	0,49
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,791	9277	1,57
Arca Az Paesi Emerg	5,171	10012	-0,42
Aureo Mercati Em	4,074	7888	-0,24
Azimut Emerging	4,679	9060	-0,13
Bipielle Amer. Latina	6,327	12251	-
Capitalgest Eq Em Mkt	12,294	23805	-0,42
Carif Paesi Emerg	4,981	9645	-0,46
Ducato Az Paesi Em	3,716	7195	-0,62
Epta Mercati Em	7,196	13933	-0,24
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,289	10241	0,25
F&f Select Nuovi Mkt	5,630	10901	0,16
Fondicri Alto Pot	10,325	19992	-0,26
Fondinvest Am Latina	7,378	14286	-0,08
Fondinvest Paesi Em	7,505	14532	-
Fonditalia Em Am Lat	9,577	18544	-
Fonditalia Em Mkt Asia	3,187	6171	-
Fonditalia Em Mkt Eu	5,758	11149	-
Geode Paesi Em	5,973	11565	-0,75
Gesticredit Merc Em	5,063	9803	0,06
Gestielle Em Mkt	7,745	14996	-0,46
Gestnord Paesi Em	5,892	11409	0,15
Ing Emerg Mkt Equity	5,161	9993	-0,15
Interf Em Mkt Asia	4,413	8545	-
Interf Em Mkt Europe	5,799	11228	-
Interf Em Mkt Lat Am	9,298	18003	-
Investire P Emerg.	5,002	9686	-0,44
Leonardo Em Mkt	4,614	8934	0,07
Oasi Az Em	4,114	7966	0,37
Prime Em Mkt	6,752	13074	-0,37
Putnam Em Mkt	4,522	8756	-0,13
Putnam Em Mkt $	4,099	-	-0,05
Ras Emerging Mkt Eq	5,288	10239	-0,51
Roloemergenti	6,531	12646	0,09
Royal & Sunall Em Mkt	5,991	11600	-0,27
Sai Paesi Emerg.	3,767	7294	-0,03
Sanpaolo Economie Em	5,838	11304	-0,38
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,032	11680	-0,84
Anima Fondo Trading	12,906	24990	0,39
Apulia Int.	9,034	17492	-0,92
Arca 27 Az.Estere	16,250	31464	-0,24
Arcacinquestelle D	4,581	8870	-0,46
Arcacinquestelle E	4,416	8551	-0,59
Aureo Global	12,189	23601	-0,93
Azimut Borse Int	14,581	28233	-0,79
Bim Az. Glob	5,255	10175	-0,83
Bipiemme Glob.	25,953	50252	-0,39
Bipiemme Trend	4,120	7977	-0,72
Bn Azioni Int	13,323	25797	-0,94
Bpb Rubens	10,302	19947	-0,24
Bpvi Az. Int.	4,793	9281	-0,37
Bussola Gl Growth	4,104	7946	-0,85
Bussola Gl Value	4,676	9054	-0,28
Carif Ariete	14,710	28483	-0,65
Carif Carige Az	8,262	15997	-0,66
Carif Delta	27,142	52554	-0,89
Carif M Graecia Az	7,454	14433	-0,69
Centrale G8 Blue Ch	12,702	24595	-0,94
Centrale Global	18,389	35606	-0,67
Comit Int.	20,534	39759	-0,6
Credit Suisse Az Int	10,073	19504	-1,1
Ducato Az Int	29,133	56409	-0,76
Ducato Imm Attivo	7,282	14100	0,12
Ducato Trend	4,059	7859	-0,71
Effe Az Glob.	4,218	8167	-0,78
Effe Top 100	4,084	7908	-1,14
Epta Carige Equity	3,988	7722	-0,87
Eptainternational	15,350	29722	-0,85
Euroconsult Tallero	8,599	16650	-0,68
Eurom Blue Chips	16,422	31797	-0,68
Eurom Growth Eq Fund	9,654	18693	-0,72
F&f Gestione Int	17,356	33606	-0,48
F&f Lagest Az Int	14,938	28924	-0,49
F&f Top 50	7,001	13556	-0,47
Fideuram Az.	16,512	31972	-0,57
Fondicri Int	22,516	43597	-0,67
Fondinvest World	15,689	30378	-0,58
Fonditalia Global	122,090	236399	-
Geode	15,143	29321	-0,71
Gepobluechips	7,189	13920	-0,79
Gesticredit Az.	17,944	34744	-0,54
Gestielle Int.	14,919	28887	-0,47
Gestifondi Az Int	14,033	27172	-0,82
Gestnord Int Equity	3,799	7356	-0,78
Grifoglobal Int	7,973	15438	0,08
Ing Indice Glob.	16,560	32065	-0,8
Intern. Stock Manag	16,401	31757	-1,02
International Sec Fund	65,304	126446	-
Investire Int.	12,589	24376	-0,65
Italfortune Cat B	32,600	63122	-
Italfortune Cat B $	29,620	-	-
Leonardo Equity	4,243	8216	-1,
Mc Kw-az Sett Finanza	4,819	9331	-0,48
Mida Az. Int	4,218	8167	-
Oasi Paniere Borse	7,462	14448	-0,47
Oltremare Stock	10,705	20728	-0,87
Open Fund Az Glob.	4,249	8227	-0,45
Optima Int	6,935	13428	-0,72
Padano Equity Int	5,427	10508	-0,6
Prime Global	17,790	34446	-0,69
Primeclub Az Int	8,998	17423	-0,63
Putnam Global Equity	9,446	18290	-0,75
Putnam Global Equity $	8,562	-	-0,66
Ras Blue Chips	4,824	9341	-0,6
Ras Global Fund	16,304	31569	-0,7
Ras Research	4,379	8479	-0,16
Risparmio Az Top 100	16,589	32121	-0,77
Risparmio Borse Int	20,484	39663	-0,66
Rolotrend	12,686	24564	-0,55
Romages Az Int	11,374	22023	-0,85
Romages Sel Az Int	4,341	8405	-0,89
Rominvest Universal Ind	47,977	92896	-0,94
Royal & Sunall Equity	5,774	11180	-0,33
Sai Glob.	13,982	27073	-0,51
Sanpaolo Int.	16,364	31685	-0,99
Sofid Sim Blue Chips	7,365	14261	-0,91
Spazio Az. Glob.	4,726	9151	-0,67
Symphonia C Az Int	10,334	20009	-0,5
Zeta Growth	4,015	7774	-1,28
Zetastock	17,476	33838	-1,09
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,777	5377	0,07
Bipiemme Innovazione	11,777	22803	-0,4
Capitalgest High Tech	3,201	6198	-0,99
Comit High Tech	3,199	6194	-0,25
Comit Web	3,226	6246	-0,89
Ducato Web	3,077	5958	-0,23
Effe Best Sector	4,057	7855	-0,39
Epta Technology Fund	3,200	6196	-0,39
Eurom H Tech Eq Fund	19,012	36812	-0,08
F&f Select H T Europa	2,712	5251	-2,2
Gepohightech	3,054	5913	-0,42
Gestielle High Tech	3,353	6492	-0,59
Gestielle Pharmatec	4,396	8512	0,27
Gestielle World Comm	9,710	18801	-0,41
Gestielle World Net	2,872	5561	0,45
Gestnord Tecnologia	2,263	4382	-0,88
Ing Comm Technology	2,840	5499	2,27
Ing I.T. Fund	10,214	19777	0,23
Ing Internet	4,487	8688	1,52
Kairos Part Hi Tech Fund	3,696	7156	-0,32
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,611	8928	-0,65
Mc Sw-az Sett Servizi	3,191	6179	-2,
Ras Advanced Service	3,694	7153	-0,67
Ras High Tech	3,713	7189	-0,67
Ras Multimedia	8,098	15680	-0,86
Sanpaolo High Tech	7,588	14692	-0,88
Spazio Euro New Mkt	3,383	6550	-3,4
Zenit Internet Fund	3,233	6260	-0,03
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,462	14448	-0,05
Arca Az Alta Crescita	5,255	10175	-0,34
Aureo Beni Consumo	5,015	9710	-0,91
Aureo Ff Aggressivo	4,321	8367	-
Aureo Finanza	5,189	10047	-0,52
Aureo Materie Prime	4,962	9608	-0,76
Aureo Multiazioni	10,019	19399	-0,97
Aureo Pharma	5,247	10160	-0,96
Aureo Tecnologia	3,121	6043	-1,2
Azimut Consumers	5,634	10909	-0,76
Azimut Energy	5,381	10419	-0,85
Azimut Generation	6,620	12818	-1,02
Azimut Multi Media	5,084	9844	-0,61
Azimut Real Estate	5,415	10485	0,19
Bipiemme Benessere	5,237	10140	-0,81
Bipiemme Finanza	5,042	9763	-0,34
Bipiemme Ris Base	5,146	9964	-0,64
Bn Commodities	9,804	18983	-0,37
Bn Energy & Util	11,147	21584	-0,92
Bn Fashion	11,237	21758	-0,22
Bn Food	11,426	22124	-0,15
Bn New Listing	8,127	15736	-0,72
Bn Property Stocks	10,757	20828	0,52
Bussola Eur N Front	4,171	8076	-1,09
Capital It.	85,970	166461	-0,73
Capitalgest Cons Goods	15,865	30719	-1,05
Capitalgest Small Cap	6,676	12927	-0,3
Carif Atlante	15,532	30074	-0,93
Carif Benessere	8,408	16280	-0,63
Carif Beni Di Cons	8,505	16468	-0,25
Carif En Mat Prime	8,002	15494	-0,53
Carif Finanza	7,804	15111	-0,17
Carif Tecn Avanzate	6,891	13343	-0,29
Centrale Az Imm Int	6,078	11769	-
Centrale Capital	27,983	54183	-1,17
Comit Crescita	3,743	7247	-2,4
Comit Small Cap	4,850	9391	-0,23
Comit Valore	4,682	9066	-1,01
Cristoforo Colombo	18,509	35838	0,03
Ducato Finanza	4,685	9071	-0,17
Ducato Industria	4,181	8096	-0,36
Ducato P. M. Imprese	3,509	6794	-0,03
Epta Finance Fund	4,953	9590	-0,16
Epta Health Care Fund	4,709	9118	-0,15
Epta Utilities Fund	5,362	10382	-1,11
Eurom Green Eq Fund	12,083	23396	-0,78
Eurom Real Es Eq Fund	5,408	10471	0,26
Eurom Risk Fund	36,254	70198	-1,07
F&f Select Fashion	5,091	9858	-0,61
F&f Select Germ.	12,334	23882	-2,63
F&f Select Nuova Finanza	4,899	9486	-0,59
Ferdinando Magellano	6,064	11742	0,31
Fondinvest Servizi	17,084	33079	-0,51
Geode Risorse Naturali	5,076	9829	-0,59
Gepoalimentari Farm	6,209	12022	-0,72
Gepobancario Ass	5,242	10150	-0,46
Gepoenergia	6,103	11817	-0,88
Gesticredit Pharma	16,135	31242	-1,02
Gestnord Ambiente	7,538	14596	-0,33
Gestnord Banking	11,612	22484	-0,62
Gestnord Tempo Libero	5,447	10547	-0,58
Ing Global Brand Names	5,563	10771	-0,71
Ing Iniziativa	23,818	46118	-1,67
Ing Qualita' Della Vita	6,275	12150	-0,99
Ing Real Estate	5,151	9974	0,31
Italfortune Cat F	8,960	17349	-
Italfortune Cat F $	8,140	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,869	9428	-0,16
Oasi Francoforte	13,622	26376	-2,45
Oasi Londra	6,528	12640	-0,71
Oasi New York	10,117	19589	-0,6
Oasi Parigi	15,955	30893	-1,96
Oasi Tokyo	5,933	11488	1,02
Prime Special	12,903	24984	-0,25
Putnam Int Opport	5,609	10861	-1,37
Putnam Int Opport $	5,084	-	-1,28
Ras Consumer Goods	7,408	14344	-0,35
Ras Energy	7,415	14357	-0,94
Ras Financial Services	5,968	11556	-0,23
Ras Individual Care	9,058	17539	-0,85
Ras Luxury	5,320	10301	-0,82
Rominvest Global Cons	4,998	9677	-0,44
Rominvest Global Ener	5,040	9759	-0,75
Rominvest Global Finan	5,008	9697	-0,58
Rominvest Global Serv	3,537	6849	-0,34
Rominvest Global Tech	3,290	6370	-0,9
Sanpaolo Az Int Etico	9,208	17829	-0,36
Sanpaolo Finance	30,003	58094	-0,36
Sanpaolo Industrial	14,844	28742	-1,07
Sanpaolo Salute E Amb	20,563	39816	-0,88
Zeta Medium Cap	5,807	11244	-0,85
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,338	8400	-
Bn Iniziativa Sud	12,924	25024	-1,
Bussola Sviluppo	4,258	8245	-0,68
Comit Mul Diamante	4,509	8731	-0,16
Ducato Crescita Glob	5,458	10568	-0,55
F&f Lagest Portfolio 3	6,175	11956	-0,29
Imi Industria	14,023	27152	-0,56
Oasi Fin Per 35	4,667	9037	-0,32
Romagest Prof Dinam	5,553	10752	-0,52
Sanpaolo Sol 6	22,423	43417	-0,51
Sanpaolo Sol 7	9,501	18397	-0,69
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,131	29298	-0,33
Arca Bb	31,352	60706	-0,35
Arcacinquestelle A	5,007	9695	-0,06
Arcacinquestelle B	4,872	9434	-0,12
Arcacinquestelle C	4,747	9191	-0,23
Armonia	13,005	25181	-0,43
Artigianc Mix	4,779	9253	-0,48
Aureo	25,267	48924	-0,58
Azimut Bil Int	6,786	13140	-0,29
Azimut Bil.	19,687	38119	-0,71
Bim Bil.	21,236	41119	-0,48
Bipiemme Int	13,219	25596	-0,32
Bn Bil. It	8,622	16695	-0,77
Bnl Skipper 3	4,919	9525	-0,43
Bussola Crescita	4,603	8913	-0,37
Bussola Dinamica	4,390	8500	-0,52
Capitalcredit	15,288	29602	-0,61
Capitalgest Bil	21,863	42333	-0,57
Carif Glob.	9,959	19283	-0,28
Carif Libra	32,701	63318	-0,5
Cisalpino Bil.	20,409	39517	-0,84
Comit Bil.	30,779	59596	-0,51
Comit Espansione	7,407	14342	-0,31
Comit Mul Smeraldo	4,680	9062	-0,17
Ducato Bil Glob.	5,372	10402	-0,37
Eptacapital	14,535	28144	-0,87
Euroconsult Liradoro	6,657	12890	-0,39
Eurom Capitalfit	30,020	58127	-0,4
F&f Eurorisparmio	21,185	41020	-0,61
F&f Lagest Portfolio 2	5,785	11201	-0,24
F&f Prof.	56,764	109910	-0,37
Fideuram Performance	13,179	25518	-0,15
Fondersel	45,663	88416	-0,42
Fondersel Trend	10,103	19562	-0,15
Fondicri Bil.	12,995	25162	-0,41
Fondinvest Futuro	22,902	44344	-0,66
Fondo Centrale	19,956	38640	-0,28
Geo Eur An Ethical	4,825	9343	-
Geporeinvest	16,502	31952	-0,6
Gepoworld	11,382	22039	-0,47
Gesticredit Finanza	16,371	31699	-0,31
Grifocapital	17,153	33213	-0,07
Helios Bil. 70	12,420	24048	-0,19
Imi Capital	31,206	60423	-0,39
Ing Portfolio	33,915	65669	-0,76
Interf Global	63,203	122378	-
Investire Bil.	14,727	28515	-0,44
Longrun	4,686	9073	-0,26
Nagracapital	19,768	38276	-0,34
Nordcapital	14,331	27749	-0,63
Nordmix	13,675	26478	-0,45
Oasi Fin Pers 25	5,182	10034	-0,21
Open Fund Bil	4,805	9304	-0,25
Open Fund Gnf Multif	4,766	9228	-0,33
Primerend	27,437	53125	-0,62
Putnam Global Balance	5,029	9738	-0,36
Putnam Global Balance $	4,558	-	-0,28
Quadrifoglio Bil Inter	10,332	20006	-0,35
Ras Bil.	26,356	51032	-0,65
Ras Multi Fund	12,540	24281	-0,41
Rolointernational	13,711	26548	-0,31
Rolomix	13,126	25415	-0,58
Romagest Prof Attivo	5,670	10979	-0,33
Sai Bil.	4,297	8320	-0,79
Sanpaolo Sol 4	5,830	11288	-0,26
Sanpaolo Sol 5	25,439	49257	-0,36
Spazio Bil It	6,008	11633	-0,55
Symphonia C Pat Glob	5,487	10624	-0,27
Venetocapital	14,300	27689	-0,61
Zeta Bil.	19,159	37097	-1,08
Zeta Growth Income	4,510	8733	-1,16
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,341	29704	-0,02
Aureo Ff Ponderato	4,852	9395	-
Azimut Protezione	6,426	12442	0,03
Bipiemme Mix	4,937	9559	-0,2
Bipiemme Visconteo	28,251	54702	-0,34
Bnl Skipper 1	5,021	9722	-0,1
Bnl Skipper 2	4,965	9614	-0,26
Bpc Stradivari	5,005	9691	-0,44
Bussola Evoluzione	4,755	9207	-0,23
Ducato Redd. Glob.	5,494	10638	-0,24
Epta Multif 2 Cap	4,976	9635	-0,02
Epta Multif 3 Cap	4,770	9236	-0,21
F&f Lagest Portfolio 1	6,036	11687	-0,05
Helios Bil. 40	12,121	23470	-0,08
Oasi Fin Pers 15	5,378	10413	-0,13
Romagest Prof Moder	10,705	20728	-0,09
Sanpaolo Sol 2	5,912	11447	-0,17
Sanpaolo Sol 3	6,301	12200	-0,1
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,625	12828	0,02
Anima Fondimpiego	16,029	31036	0,34
Arca Obbl Europa	6,550	12683	-0,09
Artigianc Obbl	5,440	10533	0,2
Azimut Solidity	6,573	12727	0,03
Bipielle Redd.	7,597	14710	-0,3
Bipiemme Plus	5,032	9743	-0,08
Bipiemme Sforzesco	7,714	14936	-0,17
Bn Obbl Dinamico	11,986	23208	-0,21
Bnl Per Telethon	5,007	9695	0,1
Bpb Tiepolo	6,904	13368	-0,07
Bps Monteverdi	5,105	9885	-0,18
Carif Equilibrio	7,591	14698	-0,05
Cisalpino Impiego	5,367	10392	-0,02
Comit Rend.	6,426	12442	-0,11
Comit Risparmio	5,057	9792	-0,12
Cooperroma Obbl	5,512	10673	0,05
Cr Trieste Obbl	6,205	12015	-0,06
Ducato Europlus	17,871	34603	-0,56
Epta Multif 1 Cap	5,023	9726	-
Euroconsult Fiorino	6,273	12146	-0,25
Fondicri Eurobond	7,804	15111	0,04
Fondo Mond. Roma C M	9,185	17785	-0,1
Gepobond Euro	5,235	10136	-0,19
Gepocorporate Bond	5,197	10063	0,1
Gestielle Obbl Misto	9,034	17492	0,12
Grifobond	6,554	12690	-0,08
Griforend	7,430	14386	-0,07
Helios Obbl Misto	7,400	14328	0,05
Iam Convertible Bd	4,809	9312	-0,1
Investire Obbl	19,142	37064	-0,02
Leonardo 80/20	5,166	10003	-0,17
Limited Risk	5,069	9815	-0,04
Nagrarend	8,307	16085	-0,01
Nordfondo Etico	5,362	10382	-0,09
Oasi Rendimento	4,987	9656	-0,02
Padano Equilibrio	5,574	10793	0,02
Portfolio Insurance	5,058	9794	-0,06
Primecash	5,631	10903	-0,02
Quadrifoglio Obbl Misto	8,142	15765	-0,1
Ras Long Term Bond	5,442	10537	0,02
Rendicredit	7,318	14170	-0,14
Rologest	15,281	29588	-0,16
Romagest Prof Prude	5,299	10260	0,02
Romagest Val Prot 85	5,003	9687	0,02
Romagest Val Prot 90	5,003	9687	0,02
Romagest Val Prot 95	5,004	9689	0,02
Royal & Sunall 80/20	8,721	16886	-0,31
Spazio Obbl	5,439	10531	-0,13
Symphonia C Pat G Redd	5,850	11327	-0,02
Teodorico Misto Int	5,068	9813	-0,1
Venetorend	13,301	25754	-0,08
Zenit Obbl	6,632	12841	-0,08
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,845	11317	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,254	14046	0,03
Arca Mm	11,442	22155	0,03
Artigianc B T	5,084	9844	0,1
Astese Mon.	5,438	10529	0,06
Aureo Mon.	5,637	10915	0,05
Bim Obbl Br Term	5,230	10127	0,02
Bipielle Mon.	7,085	13718	0,01
Bipiemme Mon.	9,759	18896	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,486	10622	0,02
Bn Euromon	10,073	19504	0,03
Bn Redd.	6,081	11774	0,02
Bpvi Breve Term.	4,997	9676	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,471	16402	0,01
Carif Carige Mon	9,344	18093	0,04
Carif Euro Piu'	12,533	24267	0,04
Carif M Graecia Mo	7,856	15211	0,04
Centrale Cash Euro	7,263	14063	0,04
Centrale Tasso Var	5,816	11261	0,02
Cisalpino Cash	7,380	14290	0,01
Comit Breve Termine	6,239	12080	0,02
Comit Mon.	10,955	21212	0,02
Comit Redd.	6,442	12473	0,03
Cr Cento Valore	5,571	10787	0,04
Credit Suisse Mon It	6,494	12574	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,131	9935	0,04
Ducato Obbl Tv	5,068	9813	-
Effe Obbl Area Euro	5,135	9943	0,02
Epta Carige Cash	5,148	9968	0,02
Epta Tv	5,808	11246	0,02
Euroconsult Marengo	7,109	13765	0,03
Eurom Contovivo	10,097	19551	0,03
Eurom Liquidita'	5,963	11546	0,03
Eurom Renditit	6,801	13169	0,06
F&f Lagest Mon Euro	6,826	13217	-
F&f Moneta	5,859	11345	0,02
F&f Riserva Euro	6,887	13335	-
Fideuram Security	8,167	15814	-
Fondersel Redd.	11,348	21973	0,01
Fondicri Indic Plus	8,071	15628	0,02
Fondicri Mon.	11,845	22935	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,625	12828	-
Fonditalia Free Bond	10,350	20040	-
Geo Eur Sh T B 1	5,233	10133	-
Geo Eur Sh T B 2	5,237	10140	-
Geo Eur Sh T B 3	5,243	10152	-
Geo Eur Sh T B 4	5,214	10096	-
Geo Eur Sh T B 5	5,231	10129	-
Geo Eur Sh T B 6	5,245	10156	-
Gepocash	6,003	11623	0,02
Gesticredit Monete	11,452	22174	0,02
Gestielle Bt Euro	6,131	11871	0,08
Gestifondi Moneta	8,280	16032	0,01
Grifocash	5,944	11509	0,03
Imi 2000	14,471	28020	0,01
Ing Eurobond	7,349	14230	0,03
Interf Bd Uk	5,452	10557	-
Interf Euro Currency	5,592	10828	-
Interf Free Bond	10,403	20143	-
Investire Euro Bt	5,894	11412	0,07
Italfortune Cat E	6,460	12508	-
Laurin Money	5,675	10988	0,04
Lowcostcash	5,075	9827	-
Mc Eb-obbl B T	5,237	10140	-0,02
Nordfondo Cash	7,380	14290	0,05
Oasi Famiglia	6,185	11976	-
Oasi Mon. Euro	7,918	15331	-
Oltremare Mon.	6,644	12865	0,03
Optima Redd.	5,374	10406	0,04
Padano Mon.	5,923	11469	0,05
Passadore Mon.	5,724	11083	0,03
Perseo Rend.	5,700	11037	0,05
Personal Cedola	5,165	10001	0,02
Personalfondo Mon	11,687	22629	0,03
Prime Mon.	13,447	26037	0,01
Quadrifoglio Mon.	5,639	10919	-0,02
Ras Cash	5,692	11021	0,02
Ras Lux Sh Europe	56,810	109999	0,04
Ras Mon.	12,907	24991	0,02
Risparmio It Corrente	11,128	21547	0,03
Rolomoney	9,103	17626	0,02
Romagest Mon.	10,913	21131	0,03
Romagest Sel S T	5,144	9960	0,02
Royal & Sunall Mon	6,166	11939	0,02
Sai Euromonetario	13,624	26380	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,196	11997	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,172	10014	0,06
Sanpaolo Sol Cash	7,978	15448	0,04
Sicilfondo Mon.	7,555	14629	0,03
Soleil Cis	5,879	11383	0,03
Spazio Mon.	5,589	10822	0,02
Teodorico Mon.	5,926	11474	0,03
Venetocash	10,616	20555	0,02
Zenit Mon.	6,144	11896	0,02
Zeta Mon.	6,885	13331	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,335	10330	0,02
Alpi Obbl.	5,865	11356	0,03
Anima Obbl Euro	5,130	9933	0,04
Apulia Obbl.	6,126	11862	0,1
Arca Rr	6,849	13262	0,06
Artigianc Eurobbl.	5,242	10150	0,21
Astese Obbl	5,200	10069	0,1
Azimut Fixed Rate	7,662	14836	0,08
Bipielle Obbl. Euro	6,178	11962	0,08
Bipiemme Gov B Eur	5,351	10361	0,02
Bn Obbl Europa	5,860	11347	0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,004	9689	0,04
Brianza Redd.	5,641	10922	0,02
Capitalgest B Euro	8,157	15794	0,02
Carif Ala	8,035	15558	0,09
Carif Carige Obbl	8,347	16162	0,07
Carif Euro Obbl	5,620	10882	0,12
Centrale Bond Euro	6,147	11902	0,11
Centrale Long B Eur	6,799	13165	0,12
Centrale Redd.	16,668	32274	0,08
Centrale Tasso Fisso	6,718	13006	0,06
Cisalpino Cedola	5,426	10506	0,02
Comit Redd. Fisso	5,282	10227	0,02
Consultinvest Redd.	6,494	12574	-0,35
Credit Suisse Obbl It	6,683	12940	0,01
Ducato Obbl Euro Mt	5,840	11308	0,05
Effe Obbl Eu M/L Term	5,799	11228	0,03
Epta Carige Bond	5,173	10016	0,06
Epta Lt	6,496	12578	0,14
Epta Mt	6,034	11683	0,13
Eptabond	17,161	33228	0,08
Eurom Euro Long Term	6,152	11912	0,05
Eurom Redd.	11,696	22647	0,06
F&f Corp Eurobond	6,153	11914	0,02
F&f Euroreddito	10,518	20366	0,02
F&f Lagest Obbl Euro	14,875	28802	0,01
Fondersel Euro	5,846	11319	0,05
Fondicri Lungo Termine	5,171	10012	0,04
Fonditalia Euro Long	4,893	9474	-
Fonditalia Euro Medium	7,813	15128	-
Fonditalia Euro Short	6,148	11904	-
Garden Cis	5,828	11285	0,05
Geode Euro Bond	5,093	9861	0,02
Geporend	5,673	10984	0,02
Gesticredit Cedole	6,127	11864	0,05
Gestielle Lt Euro	5,756	11145	0,19
Gestielle Mt Euro	11,152	21593	0,16
Imi Rend	8,710	16865	0,03
Ing Redd.	14,522	28119	0,04
Interf Euro Long	5,558	10762	-
Interf Euro Medium	5,854	11335	-
Interf Euro Short	5,423	10500	-
Investire Euro Bond	5,210	10088	0,13
Italfortune Cat D	12,560	24320	-
Italmoney	6,673	12921	0,04
Italy Bond Manag	6,973	13502	0,06
Leonardo Obbl It.	5,366	10390	0,07
Mc Ol-ob Lungo Term	5,442	10537	0,13
Mc Om-ob Medio Term	5,312	10285	0,06
Mida Obbl Euro Rating	5,093	9861	0,1
Mida Obbl.Ione	13,900	26914	0,05
Nordfondo	13,266	25687	0,11
Oasi Euro Risk	10,167	19686	0,02
Oasi Obbl Euro	5,531	10710	0,02
Oasi Obbl It.	10,893	21092	0,01
Oltremare Obbl.	6,957	13471	0,04
Optima Obbl	5,278	10220	0,04
Padano Obbl	7,696	14902	0,12
Personal Euro	9,574	18538	0,04
Personal It.	7,074	13697	-3,56
Prime Bond Euro	7,376	14282	0,05
Primeclub Obbl Euro	14,359	27803	0,06
Qincomeeuro	5,155	9981	0,08
Quadrifoglio Obbl Inter	5,624	10890	0,02
Ras Obbl.	23,756	45998	0,04
Rolorendita	5,289	10241	0,06
Romagest Euro Bond	7,184	13910	0,08
Rominvest Euro Bonds	11,867	22978	0,06
Royal & Sunall Obbl	12,182	23588	-0,03
Sai Eurobbligaziona	9,722	18824	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Din	9,959	19283	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,762	11157	-
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,058	11730	0,05
Teodorico Obbl Euro	5,150	9972	0,05
Zeta Obbl	13,833	26784	0,03
Zeta Redd.	6,065	11762	0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,604	30214	0,11
Azimut Redd. Euro	12,073	23377	0,07
Capitalgest B Europa	8,098	15680	0,04
Cisalpino Redd.	11,736	22724	0,05
Comit Eurobond	6,478	12543	0,03
Epta Europa	5,513	10675	0,09
Eurom Euro Bond	5,131	9935	0,02
Euromoney	6,894	13349	0,04
F&f Bond Europa	7,646	14805	-0,01
Fondicri 1	6,583	12746	0,06
Fonditalia Bond Uk	9,906	19181	-
Nordfondo Europa	6,729	13029	0,1
Oasi Obbl Europa	11,393	22060	0,04
Personal Convero	6,774	13116	0,06
Putnam Eu Short Term	5,523	10694	0,04
Quadrifoglio Obbl	13,034	25237	0,03
Ras Lux Bond Europe	44,430	86028	0,05
Rominvest Brit S T Gbp	24,635	-	-0,04
Rominvest British B Gbp	12,884	-	0,05
Symphonia C.Obbl Glob	6,731	13033	0,04
Venetopay	5,383	10423	-1,84
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,603	16658	0,21
Artigianc Area Doll	5,521	10690	0,2
Aureo Dollaro	5,975	11569	0,2
Azimut Redd. Usa	6,163	11933	0,29
Bipielle Obbl. Amer.	7,826	15153	0,22
Capitalgest B Doll.	7,369	14268	0,16
Carif Doll Obbl	8,732	16908	0,25
Carif Doll Obbl $	7,915	-	0,34
Centrale B Amer. $	13,524	-	0,33
Centrale Cash Dol $	13,009	-	0,08
Columbus Int Bond	9,215	17843	-0,04
Columbus Int Bond $	8,352	-	0,04
Comit Amer.Bond	8,310	16090	0,19
Comit Amer.Bond $	7,532	-	0,26
Ducato Mon. $$	4,956	9596	-0,04
Ducato Obbl Dollaro	7,640	14793	0,05
Effe Obbl Dollaro	5,692	11021	-0,18
Eurom North Am Bond	8,842	17120	0,06
F&f Riserva Doll.	7,365	14261	0,03
F&f Riserva Doll. $	6,675	-	0,12
Fondersel Dollaro	8,956	17341	0,21
Fonditalia Bond Usa	8,589	16631	-
Geo Usa Sh T B 1	5,297	10256	-
Geo Usa Sh T B 2	5,276	10216	-
Geode North Am Bond	6,150	11908	0,2
Gepobond Doll.	7,350	14232	0,18
Gepobond Doll. $	6,662	-	0,27
Gestielle Bond Dollar	8,229	15934	0,33
Gestielle Cash Dollars	6,330	12257	0,09
Interf Bd Usa	7,385	14299	-
Investire North Am Bd	6,096	11807	0,2
Nordfondo Area Doll	14,483	28043	0,27
Nordfondo Area Doll $	13,127	-	0,36
Oasi Doll.	7,586	14689	0,22
Personal Dollaro $	13,995	-	0,13
Prime Bond Doll.	6,730	13031	0,06
Putnam Usa Bond	6,434	12458	0,09
Putnam Usa Bond $	5,832	-	0,19
Ras Us Bond Fund	6,298	12195	0,29
Rominvest North Am Bd $	24,659	-	0,13
Rominvest North Am S T $	61,209	-	0,07
Sanpaolo Bd Doll.	7,163	13870	0,21
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,162	9995	-0,15
Capitalgest B Yen	6,019	11654	-0,27
Eurom Yen Bond	10,144	19642	-0,29
Fonditalia Bond Jap.	4,900	9488	-
Interf Bd Jap.	6,366	12326	-
Investire Pacific Bd	5,371	10400	-0,17
Oasi Yen	5,183	10036	-0,29
Personal Yen Jpy	997,491	-	0,11
Rominvest Pacific B $	208,257	-	0,1
Sanpaolo Bd Yen	6,806	13178	-0,22
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,510	14541	0,04
Aureo Alto Rend	5,814	11257	-
Capitalgest B Em Mkt	6,508	12601	0,03
Carif High Yield	7,897	15291	0,1
Centrale Emerg Bond	6,273	12146	-0,22
Ducato Obbl Paesi Em	8,150	15781	0,06
Effe Obbl Paesi Em	5,152	9976	-0,1
Epta High Yield	6,135	11879	0,1
F&f Em Mkt Bond	6,914	13387	-0,03
Fondicri Bond Plus	5,908	11439	0,03
Geode Bond Em Mkt	6,468	12524	0,03
Gepobond Paesi Em	6,365	12324	0,03
Gestielle Em Mkt Bond	6,913	13385	-0,03
Ing Emerg Mkt	13,342	25834	0,14
Investire Emerging Bd	13,992	27092	0,08
Nordfondo Em Bond	6,113	11836	0,07
Oasi Obbl Emerg.	4,791	9277	0,02
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,561	10768	-0,09
Arca Bond	10,956	21214	0,05
Artigianc Obbl Int	5,390	10436	-0,06
Aureo Bond	7,418	14363	0,13
Aureo Ff Prudente	5,082	9840	0,12
Azimut Rend. Int	7,920	15335	0,1
Bim Obbl Glob	5,436	10526	-0,02
Bipiemme Planeta	7,485	14493	0,08
Bn Obbl Int	8,451	16363	0,04
Bpb Rembrandt	7,452	14429	0,07
Bpvi Obbl. Intern.	5,107	9889	0,12
Capitalgest Global Bond	8,480	16420	-
Carif Bond	7,901	15298	0,09
Carif Obbl Imprese	7,569	14656	0,09
Centrale Money	13,037	25243	0,1
Comit Obbl Estero	6,655	12886	0,06
Comit Obbl Intern	6,746	13062	0,06
Credit Suisse Obbl Int	7,331	14195	0,01
Ducato Obbl Int	8,019	15527	0,01
Effe Obbl Glob.	5,254	10173	-0,13
Epta 92	11,072	21438	0,06
Euroconsult Scudo	6,659	12894	-
Eurom Int Bond	8,369	16205	0,14
F&f Lagest Obbl Int	10,768	20850	0,04
F&f Redd. Int	7,170	13883	0,04
Fondersel Int	12,298	23812	0,05
Fondicri Primary Bond	10,027	19415	-
Geode Global Bond	5,443	10539	-
Gepobond	7,609	14733	-0,01
Gesticredit Globalrend	10,794	20900	0,02
Gestielle Bond	9,625	18637	0,15
Gestielle Bt Ocse	6,422	12435	0,09
Gestifondi Obbl Int	7,874	15246	0,05
Helios Obbl Int	5,608	10859	0,14
Imi Bond	13,839	26796	0,12
Ing Bond	14,173	27443	-0,01
Intermoney	7,677	14865	-
Intern. Bond Manag	6,909	13378	0,09
Investire Global Bond	8,534	16524	0,05
Italfortune Cat C	13,500	26140	-
Italfortune Cat C $	12,270	-	-
Laurin Bond	5,293	10249	0,02
Leonardo Bond	5,056	9790	0,14
Mida Obbl Int	11,043	21382	0,05
Nordfondo Global	11,800	22848	0,11
Oasi Bond Risk	9,342	18089	0,07
Oasi Obbl Int	10,844	20997	0,06
Oltremare Bond	7,244	14026	0,08
Optima Obbl High Yield	5,421	10497	0,13
Padano Bond	8,366	16199	0,13
Personal Bond	7,269	14075	-
Prime Bond Int	13,129	25421	0,08
Primeclub Obbl Int	7,142	13829	0,06
Putnam Global Bond	7,541	14601	0,01
Putnam Global Bond $	6,835	-	0,1
Ras Bond Fund	14,442	27964	0,04
Rolobonds	8,583	16619	-
Romagest Obbl Int	12,953	25081	0,08
Romagest Sel Bond	5,133	9939	0,12
Royal & Sunall Bond	7,574	14665	0,01
Sai Obbl Int	7,702	14913	0,03
Sanpaolo Bonds	6,887	13335	0,04
Sofid Sim Bond	6,514	12613	0,11
Spazio Obbl Glob.	5,482	10615	0,05
Zenit Bond	6,488	12563	0,14
Zeta Bond	13,607	26347	0,07
Zeta Income	5,234	10134	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,867	26850	0,06
Anima Convertibile	4,912	9511	0,1
Arca Bond Corporate	5,016	9712	0,1
Aureo Gestiob	8,940	17310	0,1

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,00	34,00
Bca Pop Siracusa	18,600	18,100
Bca Pop Crema	100,60	100,60
Bca Pop .Emilia	37,15	37,10
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,150
Bca Pop Sondrio	19,300	19,300
Bca Pop Adriatico	9,600	9,550
Borgosesia	0,4150	0,4150
Borgosesia Dir 6.3.01	0,2740	0,2610
Borgosesia Rnc	0,1280	0,1280
Elios Holding	8,000	7,500
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,120	2,170
Ifis Priv	5,150	4,850
Ifis Priv Dir 5.3.01	N.R.	0,6000
Ital.Assicurazioni	8,050	7,990
Sicc	0,9800	0,9800

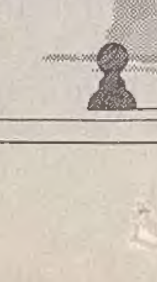
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
1,5 B.P.C.I. 04 Cv	105,687	-0,26
3 B.P.Intra 03 Cv	126,612	0,59
B.Intesa Cv 03	240,875	-2,40
B.Intesa R Cv03	226,45	-0,43
Bpb-c.V.Tv04	137,081	0,11
4.75 Bca Po Lodi 10	99,566	0,12
4 E.Romagna 05	109,7	-0,05
7 Bipop Carir 03 Cv	1260	0,40
4.375 Bp Lodi 03 Cv	106,455	0,12
2.5 Bpm 08 Cv	97,699	0,06
1.5 B P Novar 06 Cv	155,853	-1,37
2.125 B.P.Ver 05 Cv	92,2719	0,02
2 Indx/Creval 99-04	113,807	-0,30
6.5 E.Romagna Cv02	233	0,00
Credito Artig 04 Tv	116,623	-1,63
Olive Tv Cv 02	434,686	-1,13
2.5 Pirelli 03 Cv	156,687	-0,93
6 Mb/Sai Rnc02 Cv	109,984	-0,01

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01.05.2031 6%	103,460	103,150
BTP 01.07.2005 4,75%	99,920	99,670
BTP 01.11.2010 5.5%	102,480	102,190
BTP 1.1.2002 12%	105,580	105,560
BTP 1.1.2002 6,25%	101,320	101,300
BTP 1.1.2003 12%	112,610	112,520
BTP 1.1.2004 8,5%	110,050	109,900
BTP 1.1.2005 9,5%	116,120	115,840
BTP 1.10.2003 4%	98,480	98,350
BTP 1.10.2003 9%	110,480	110,310
BTP 1.11.2001 3,5%	99,250	99,220
BTP 1.11.2006 7,75%	113,990	113,670
BTP 1.11.2007 6%	105,720	105,450
BTP 1.11.2009 4,25%	93,790	93,480
BTP 1.11.2023 9%	141,250	140,780
BTP 1.11.2026 7,25%	119,810	119,400
BTP 1.11.2027 6,5%	109,830	109,560
BTP 1.11.2029 5,25	92,890	92,560
BTP 1.2.2004 3,25%	96,200	96,000
BTP 1.2.2006 9,5%	120,130	119,820
BTP 1.2.2007 6,75%	109,360	109,070
BTP 1.3.2001 12,5%	N.R.	99,560
BTP 1.3.2002 6,25%	101,610	101,560
BTP 1.3.2003 11,5%	112,770	112,650
BTP 1.4.2004 8,5%	110,730	110,550
BTP 1.4.2005 10,5%	120,750	120,480
BTP 1.5.2001 9,5%	100,770	100,770
BTP 1.5.2002 12%	107,990	107,940
BTP 1.5.2003 4,75%	100,320	100,170
BTP 1.5.2008 5%	99,920	99,700
BTP 1.5.2009 4,5%	95,960	95,680
BTP 1.6.2001 12%	101,340	101,340
BTP 1.6.2003 5%	100,860	100,710
BTP 1.6.2003 11%	113,270	113,120
BTP 1.7.2001 4,5%	99,930	99,920
BTP 1.7.2001 8,25%	101,120	101,150
BTP 1.7.2006 8,75%	117,970	117,690
BTP 1.7.2007 6,75%	109,640	109,400
BTP 1.8.2003 10%	112,100	111,970
BTP 1.8.2004 8,5%	111,460	111,280
BTP 1.9.2001 12%	103,110	103,130
BTP 1.9.2001 4%	99,620	99,620
BTP 1.9.2002 12%	110,230	110,180
BTP 1.9.2002 3,75%	98,830	98,750
BTP 1.9.2005 10,5%	122,720	122,430
BTP 15.12.2005 5,25%	101,940	101,660
BTP 15.4.2001 4,5%	99,940	99,930
BTP 15.9.2001 7,75%	101,580	101,570
BTP 15.2.2002 3%	98,540	98,510
BTP 15.4.2002 3%	98,320	98,270
BTP 15.5.2002 6,25%	101,960	101,920
BTP 15.6.2002 3%	98,050	97,990
BTP 15.9.2002 5,75%	101,730	101,670
BTP 15.01.2003 4,5%	99,900	99,790
BTP 15.2.2003 5%	100,790	100,690
BTP 04.2003 4,75%	100,320	100,230
BTP 15.7.2003 4,5%	99,830	99,650
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,520	101,340
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 15.02.2004 5%	100,920	100,770
BTP 15.4.2004 3,25%	95,850	95,690
BTP 15.7.2004 4%	97,900	97,690
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
CCT 01/08/2007 IND.	100,330	100,310
CCT 1.1.2003 IND	100,780	100,840
CCT 1.1.2004 IND	100,370	100,340
CCT 1.1.2006 IND	101,850	102,520
CCT 1.1.2006 2 IND	101,820	102,000
CCT 1.10.2001 IND	100,200	100,190
CCT 1.10.2002 IND	100,660	100,650
CCT 1.10.2005 IND	100,470	100,430
CCT 1.11.2002 IND	100,740	100,750
CCT 1.11.2003 IND	100,350	100,340
CCT 1.12.2001 IND	100,290	100,280
CCT 1.12.2002 IND	100,790	100,780
CCT 1.12.2006	100,330	100,310
CCT 1.2.2002 IND	100,270	100,250
CCT 1.2.2003 IND	100,810	100,800
CCT 1.2007 CR IMP	101,760	101,740
CCT 1.3.2004 IND	100,380	100,340
CCT 1.3.2006 IND	100,340	100,300
CCT 1.4.2001 IND	100,040	100,040
CCT 1.8.2001 IND	100,270	100,260
CCT 1.9.2001 IND	100,110	100,400
CCT 1.4.2002 IND	100,310	100,310
CCT 1.8.2002 IND	100,580	100,570
CCT 1.4.2003 IND	100,870	100,880
CCT 1.5.2003 IND	100,970	100,960
CCT 1.5.2004 IND	100,380	100,370
CCT 1.5.2005	100,480	100,450
CCT 1.6.2002 IND	100,520	100,510
CCT 1.7.2003 IND	100,960	100,940
CCT 1.9.2003 IND	101,060	101,040
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.9.2004 IND	100,380	100,380
CCT 1.7.2005	100,150	100,180
CCT 1.7.2007	100,400	100,400
CTZ 30.3.2001	99,816	99,610
CTZ 15.5.2001	99,077	99,040
CTZ 15.10.2001	97,289	97,180
CTZ 30.11.2001	96,680	96,615
CTZ 31.8.2001	97,735	97,700
CTZ 15.03.2002 24M	95,450	95,399
CTZ 15.07.2002 24M	94,063	93,980
CTZ 31.12.2002	92,069	91,989

COME GESTIRE MOLTE ESIGENZE IN UN'UNICA MOSSA.



FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa
Fonte dati Telekus

Tre voli speciali, 350 imprenditori con il ministro Letta all'assemblea degli industriali di Treviso che hanno inaugurato l'anno produttivo in Romania

Timisoara: il Nordest celebra «la grande fuga»

Tognana in un affollato Teatro dell'Opera: «Al Sud non accetterebbero mai 400 mila lire al mese»

L'assessore regionale presente con il presidente della Finest, Paolo Petiziol

In Romania sbarca anche Dressi

TRIESTE Continua il filo diretto fra la Romania e il Friuli-Venezia Giulia.

Ieri all'assemblea della Confindustria trevigiana organizzata nella città rumena c'erano anche l'assessore regionale all'industria, Sergio Dressi, assieme al presidente della Finest, Paolo Petiziol.

La Regione ha aperto a Bucarest nel gennaio scorso, un ufficio di rappresentanza: «Oggi abbiamo potuto constatare - ha detto Dressi - come le assicurazioni che le autorità del nuovo governo rumeno ci avevano fornito in occasione dell'apertura della nostra sede a Bucarest, a un mese e mezzo di distanza si stanno puntualmente confermando».

«Mi riferisco in particolare - ha aggiunto - all'accelerazione impressa al processo di privatizzazione e alla riforma della legislazione in funzione delle necessità dell'internazionalizzazione delle imprese, due provvedimenti che vanno incontro alle esigenze che anche le nostre imprese della regione hanno manifestato».

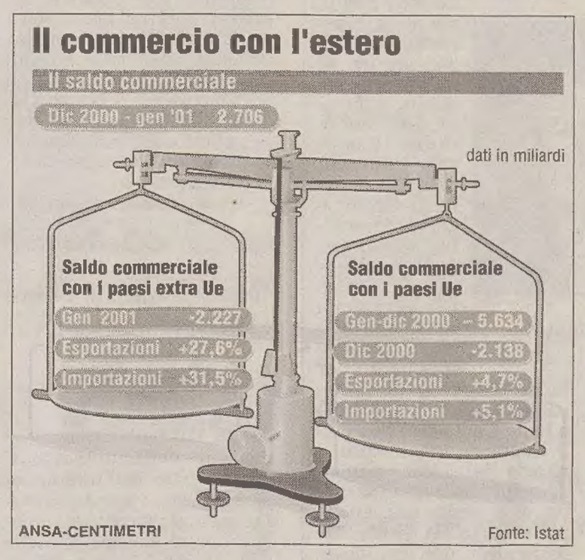
Dressi ha avuto colloqui con il ministro dell'industria e risorse Dan Ioan Popescu e con il sottosegretario di Stato agli esteri Cristian Colteanu. Un ruolo di sostegno agli operatori economici regionali presenti in Romania.

Timisoara, profondo Nordest. Il grande sbarco comincia all'alba. Tre voli speciali imbarcano all'aeroporto di Treviso oltre 350 imprenditori che atterrano un'ora dopo in quella che oggi tutti considerano l'ottava provincia veneta, nonchè terza città della Romania. Negli ultimi sei anni l'Italia è diventata il primo partner commerciale del Paese: 9.500 le imprese italiane registrate e circa la metà provenienti dal Nordest, veronesi, vicentine, padovane e un migliaio di trevigiane. Cinquemila aziende attirate dalla manodopera a bassissimo costo, dal fisco più leggero, dai tempi di rilascio delle autorizzazioni non superiori ai trenta giorni.

Le guarnigioni dell'impresa trevigiana, condotte dal vicepresidente della Confindustria, Nicola Tognana, hanno celebrato la «grande delocalizzazione» e la prima assemblea all'estero, con la benedizione del ministro dell'Industria, Enrico Letta. A fronte di esportazioni per 4.100 miliardi l'Italia riceve beni dalla Romania per circa 2.700 miliardi. E sono oltre mille le joint venture italo-romene: l'Italia è al secondo posto, dopo la Germania, per gli investimenti effettuati nell'ultimo decennio (circa 38 milioni di dollari). Scelta strategica o grande fuga? Ai primi pionieri la Romania appariva come un Eldorado: non solo per il costo del lavoro (200 mila lire lo stipendio medio mensile) ma anche per la vicinanza geografica, e persino per qualche consonanza con la lingua rumena.

Sergio Bellato, presidente dell'Unindustria di Treviso, è convinto che «delocalizzare non è una semplice misura per contenere i costi, ma un processo organizzativo e culturale». Tognana, nel teatro dell'Opera di Timisoara, con accanto il ministro Letta, da una delle periferie emergenti dell'Est europa candidate all'ingresso nell'Ue, è tornato a chiedere incentivi fiscali per le imprese che atterrano nel Mezzogiorno d'Italia: «Nel Mezzogiorno —dice— c'è bisogno di progetti a alto valore aggiunto perchè nessun lavoratore accetterebbe mai un salario di 200 dollari al mese. In Romania si delocalizzano attività a alto contenuto di manodopera. Ma per il Sud dobbiamo avere un progetto alto, che punti sull'innovazione e sull'attrazione degli investimenti». Confindustria è così favorevole all'euro, alla moneta unica, all'allargamento a Est. Ma la grande corsa verso l'Eldorado rumeno è avvenuta «per fuggire da una regione ormai satura, con piena occupazione e con carenza di manodopera e infrastrutture, alto costo del lavoro, tasse troppo alte», come hanno detto all'unisono le truppe confindustriali accorse ieri al Teatro dell'Opera. Anche il ministro Letta ha detto che la delocalizzazione va vista «in modo più equilibrato» se serve a «a decongestionare alcune aree come il Nordest». E così dopo avere creato in Romania mezzo milione di posti di lavoro nella calzatura, nel legno, nel tessile e nell'abbigliamento, ora le imprese trivenete vogliono mettere radici e esportare aziende. E addirittura, come ha annunciato Tognana, organizzare in Romania una Confindustria «associata» a quella rumena.

Piercarlo Fiumanò



L'attivo è sceso da 28 mila a 2706 miliardi. Visco ottimista sui conti pubblici: nel 2003 si arriverà al pareggio di bilancio

Il caro petrolio affonda la bilancia commerciale

Il ministro Letta

ROMA Il caro petrolio si fa sentire anche sulla bilancia commerciale italiana, costretta a fare i conti con forti spese per acquistare carburante a costi sempre più alti. Lo scorso anno l'attivo degli scambi commerciali con l'estero si è infatti assottigliato fin quasi a sparire e dai quasi 28 mila miliardi di surplus registrato nel '99 si è scesi ai 2.706 miliardi del 2000. A farsi sentire, come detto, le forti spese per importare carburante cresciute per oltre 26 mila miliardi. E secondo il Governo il difficile andamento della bilancia commerciale dello scorso anno è da imputare quasi interamente a questa voce.

Ma le prospettive per l'anno in corso, come sottolineano sia il presidente dell'Ice Fabrizio Onida, che il sottosegretario al commercio estero Mauro Fabris, sono migliori. Il raffreddamento dei prezzi unito a un miglior dinamismo delle esportazioni hanno infatti consentito di chiudere gennaio in crescita anche se rispetto ai Paesi extra-Ue dove si concentano le principali importazion si è chiuso con un passivo di 2 mila 200 miliardi.

La difficile situazione della bilancia commerciale non offusca comunque l'ottimismo del Governo sull' andamento della ripresa e dei conti pubblici. In attesa del verdetto dell'Istat sul rapporto tra deficit e pil per il 2000, atteso per il primo marzo, il ministro del Tesoro Vincenzo Visco è pronto a scommettere su una nuova riduzione per l'anno in corso. Ieri Visco ha infatti pronosticato una discessa dall'1,3-1,4% del 2000 allo 0.8-1% nel 2001. «Tutto dipenderà dalla forza dell'espansione dell'economia» ha commentato il ministro, fiducisoso anche sul rientro dell'inflazione. Del resto già a febbraio se si fosse preso come sistema di calcolo il metodo applicato nelle altre nazioni europee, l'inflazione italiana sarebbe stata pari al 2,7% e non al 3% previsto dall'Istat. «In ogni caso i problemi sono legati a ciò che avverrà negli Usa e in Giappone».

A conferma di stime tanto ottimiste sempre ieri il ministero del Tesoro ha diffuso una nota in cui vengono riassunte le previsioni macroeconomiche per i prossimi ann. Nel «Bilancio in breve» del Governo si prevede una crescita media del 3% per i prossimi quattro anni con il raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2003. Tutto ciò a dimostrazione del fatto che il risanamento dei conti pubblici è sostanzialmente raggiunto come testimonia la nuova composizione del debito. In particolare è salita da 4 anni e mezzo a quasi sei la vita media dei titoli di Stato con un aumento fino al 70% di quelli a tasso fisso.

Le spese per importare carburante sono salite di oltre 26 mila miliardi

Intanto i dati di febbraio sull'andamento dei prezzi al consumo nelle città campione «vanno bene» secondo il ministro Visco. Il ministro, a margine di una conferenza sulla povertà a Londra, ha spiegato che il dato di febbraio, utilizzando il sistema di calcolo utilizzato in Europa, mostrerebbe un tendenziale del 2,7% invece del 3% risultato dai criteri di calcolo utilizzati in Italia.

Paolo Tavella

Si vota il testo modificato alla Camera

Oggi il via libera del Senato al decreto sui mutui usurari: al 9,96 per cento il tasso base

ROMA Le imprese pagheranno come le famiglie. Tasso di sostituzione al 9,96%, riduzione all'8% per i mutui prima casa non di lusso fino a 150 milioni, ed esclusione dell'estensione della rinegoziazione all'ultima rata del 2000. Questi i punti essenziali del decreto legge sui mutui usurari che sarà votato oggi pomeriggio dal Senato dopo la discussione del testo prevista per la mattina in commissione Finanze e Giustizia.

L'aula di Palazzo Madama metterà la parola fine al tormentato iter di questo decreto legge entrato in vigore all'inizio di gennaio. La maggioranza ha deciso. Per non correre il rischio di vederlo decadere - il provvedimento scade domani - si è scelto il male minore. Confermare a Palazzo Madama il testo approvato dalla Camera con l'emendamento presentato da Rifondazione Comunista e votato da Forza Italia, Lega e una parte di An. Il provvedimento stabilisce che i mutui usurari stipulati prima del '97 devono essere rinegoziati ad un tasso del 9,96% con riferimento alla media dei rendimenti dei Btp tra il 1986 ed il 2000. Questo limite scende all'8% nel caso di prestiti fino a 150 milioni per l'acquisto della prima casa non di lusso (tutte le categorie catastali fatta eccezione per A1, A8 e A9). Gli oneri per le banche sono invece stimati in 5.400 miliardi di lire da suddividere in cinque anni rispetto ai 3.900 previsti nella versione precedente del provvedimento. Infine il decreto stabilisce un criterio base: un tasso diventa usurario se, al momento della firma, supera la soglia prevista dalla legge. Intanto l'Adusbef minaccia di impugnare il decreto. «Proseguiremo la battaglia nei tribunali perchè questo decreto viola la Costituzione» spiega una nota dell'associazione. Per nulla interessata a partecipare al tavolo di concertazione fra Abi e consumatori sull'estinzione anticipata dei mutui che il ministro del Tesoro Vincenzo Visco si è impegnato a convocare entro una settimana. E i cui lavori dovrebbero concludersi nel giro di 60 giorni.

a.p.

Oggi l'assemblea della società guidata da Lucchini e Bondi dovrà esprimersi su di un progetto che darà vita a un nuovo gigante industriale

Montedison-Falck: nasce un colosso dell'energia

Il megagruppo impegnato anche nella telefonia. Fra le partecipazioni l'1 per cento di Bell

MILANO Via libera dall'assemblea dei soci Falck alla fusione per incorporazione in Montedison. L'operazione è stata approvata all'unanimità dal 94,7% del capitale presente in assemblea (Montedison, Falck spa e l'azienda di famiglia Montrefin).

È previsto per oggi il secondo round sull'operazione di fusione della Falck in Montedison. Gli azionisti del gruppo guidato da Luigi Lucchini e Enrico Bondi, dovranno esprimersi sul progetto che vedrà nascere un colosso (destinato ad avere un posto anche nell' indice Mib 30 di Borsa) impegnato su diversi business, che vanno dall'energia alla telefonia, dall'agroalimentare alle assicurazioni, e avrà in pancia anche importanti partecipazioni ereditate dalla Falck come le quote in Ipse e negli Aeroporti di Roma, per non parlare della quota di oltre l'1% in Bell (la holding di Gnutti e Colaninno che controlla indirettamente il gruppo Telecom-Olivetti) detenuta tramite la Finsthal, finanziaria che fa capo ad Alberto Falck.

Luigi Lucchini

Sarà un megagruppo con una compagine azionaria frammentata e, in gran parte, alleata storica di Mediobanca. L'istituto di Piazzetta Cuccia avrà infatti la quota maggioritaria (12,46%), seguito a stretto giro dalla famiglia Falck che si è assicurata il 7,5% del nuovo gruppo e dalla Banca di Roma che avrà il 7,4%. Gli altri azionisti sono il San Paolo Imi con una partecipazione del 6,15%, la Carlo Tassara di Romain Zaleski con il 4,98%, le Generali e la Serfis della famiglia Strazzera con il 4,8% circa a testa, Banca Intesa al 4,3%, e a seguire l'Italmobiliare (2,8%), la Premafin di Ligresti (1,8%) e l'editore Francesco Gaetano Caltagirone (2,3%).

L'aggregazione fra i due gruppi darà vita principalmente ad un polo energetico di tutto rispetto, peraltro già impegnato nella gara per l'acquisizione della prima Genco dell'Enel, che ad oggi conta su una potenza complessiva già installata di oltre 5.000 megawatt ma che, grazie ai progetti già in cantiere e quelli autorizzati in Italia e all'estero, ha programmi di crescita veloce e potrebbe presto, con altre acquisizioni (come Elettrogen) raggiungere o addirittura superare i 10.000 megawatt. Ai cespiti elettrici di Edison e Sondel si sommeranno quelli della Burgo (circa 400 mw).

La Daimler-Chrysler taglia 9500 posti nella divisione Mitsubishi

Auto, licenziamenti record

NEW YORK *Il mercato mondiale dell'auto è in crisi e l'annuncio fatto dalla Daimler-Chrysler di voler licenziare 9.500 lavoratori nella sua divisione Mitsubishi, ne costituisce solo l'ultimo drastico segnale. È da tempo che il mercato americano dell'auto dà segnali di cedimento. La stessa Chrysler, divisione Usa della Daimler-Chrysler, sarà costretta a tagliare 26.000 posti, pari al 20% della sua forza lavoro.*

Ma la crisi parte da più lontano, dagli ultimi mesi del 2000. Un anno particolare, contrassegnato dal boom delle vendite negli esordi, e che ha visto invece progressivamente rallentare il volume d'affari fino a parlare di aperta crisi nell'ultimo periodo. A dicembre del 2000 la General Motors ha annunciato licenziamenti per 15.000 persone. Pochi giorni dopo General Motors e Ford hanno annunciato la chiusura degli stabilimenti di produzione nordamericani. La General Motors ha eliminato nello stesso periodo alcuni modelli storici, tra cui la Oldsmobile, e mandato in cassa integrazione temporanea 14.400 impiegati. Ford ha sospeso la produzione in due stabilimenti dell'Ohio, lasciando a casa 4.150 operai.

Gli analisti, constatando la crisi di fine 2000, attendevano i dati di inizio 2001 che hanno confermato sostanzialmente l'andamento negativo del mercato delle auto. All'inizio di febbraio AutoNation, il più grande rivenditore di vetture negli Usa, ha annunciato di voler ridimensionare gli ordini di nuovi veicoli, riferendosi in particolare ai modelli delle Tre case di produzione Ford, Gm e Daimler-Chrysler. «In base alle nostre previsioni - aveva dichiarato Mike Maroone, direttore generale di AutoNation - il mercato americano dei veicoli subirà una flessione del 10 per cento». Secondo le previsioni per il 2001 saranno venduti dai 16 ai 16,5 milioni di auto, da comparare ai 17,4 milioni del 2000.

Intanto oggi il consiglio di amministrazione del gruppo Fiat esaminerà i conti del 2000, l'anno dell' accordo strategico con Gm. Si prevede un fatturato consolidato in crescita: lo aveva ipotizzato la stessa azienda nel presentare i conti dei primi nove mesi.

Piazza Affari +1,02 per cento. Borsa Spa conferma per domani l'avvio delle contrattazioni per il titolo Acegas: il quantitativo minimo di negoziazione è di 100 azioni

Le Borse europee tirano il fiato aspettando Greenspan

MILANO È stato un lunedì di rialzi su tutte le principali piazze azionarie europee: +1,02% per il Mibtel e +1,19% per il Mib 30. Più consistenti, intorno al 2%, i guadagni di Madrid, Parigi e Francoforte. I mercati europei sono stati trascinati dalla buona partenza del Nasdaq che poi ha ridimensionato i guadagni (in serata +0,49 per cento, Dow Jones +0,88%).

Ma nessun operatore si è fatto trascinare dall'entusiasmo. Il momento delle Borse resta ancora delicato. I rialzi di ieri vanno dunque catalogati come un «rimbalzo tecnico».

In altre parole, quelli che nelle ultime settimane avevano puntato sul ribasso, vendendo i titoli e il Fib, li hanno ricomprati, incassando il relativo guadagno. Un recupero era perciò nell'ordine delle cose, soprattutto se si considera che dalla chiusura del 31 gennaio a quella di venerdì scorso, il Mibtel ha perso il 9,88% ed il Mib 30 l'11,23%. Gli operatori sperano peraltro che il rimbalzo possa accompagnare Piazza Affari almeno per qualche altra seduta.

Perchè ciò accada è indispensabile che dall'America giungano notizie, se non proprio buone, almeno rassicuranti: oggi e domani sono due giorni cruciali.

Oggi sarà infatti diffuso l'indice della fiducia dei consumatori, e il presidente Bush presenterà ai deputati il bilancio preventivo federale, con il più volte annunciato taglio delle tasse, ma anche con la riduzione prevista della spesa del 4%. Domani Alan Greenspan parlerà davanti al Congresso. Gli operatori sperano di ascoltare parole chiare sul prossimo taglio dei tassi: il presidente della Fed aspetterà la riunione del 20 marzo, o giocherà d'anticipo come a gennaio? L'indice della fiducia dei consumatori, in uscita oggi, avrà un ruolo molto importante sulle mosse della Fed.

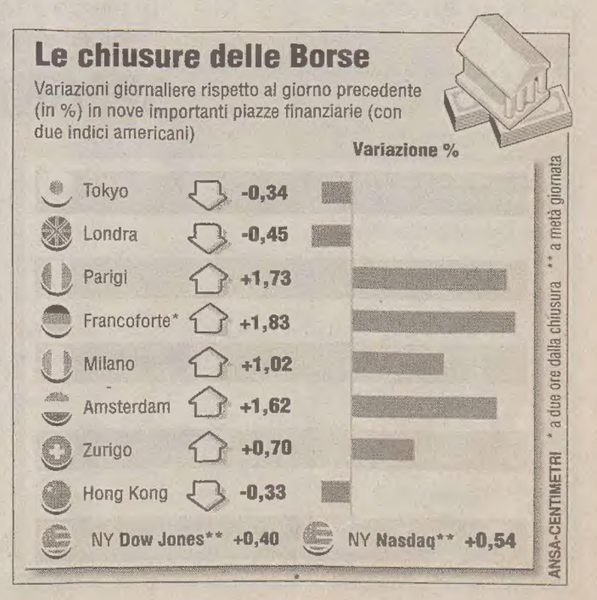
Gli interventi di Greenspan sui tassi hanno lo scopo immediato di sostenere la fiducia di consumatori e imprese, visto che gli effetti reali saranno visibili solo tra qualche mese: in tal modo l'economia si salverebbe dalla recessione.

Nell'attesa, gli indici azionari europei sono stati spinti al rialzo dai titoli ultimamente più penalizzati, anzitutto quelli della triade «tmt» (telecomunicazioni, media e tecnologici). Il migliore del settore è stato Deutsche Telekom, in rialzo di circa l'8% su voci insistenti di riorganizzazione imminente. In Italia bene la scuderia Colaninno (Tim +3,03%, Seat +3,42%, Telecom +1,64%) ad eccezione di Olivetti che ha chiuso a 2,26 euro, 4 centesimi in meno del livello al di sotto del quale non è conveniente partecipare all'aumento di capitale. Bene anche le banche del risparmio gestito, Bipop, Fideuram e Mediolanum. Buoni rialzi per Eni e Finmeccanica.

Intanto è stata confermata per il prossimo 28 febbraio la data di avvio delle quotazioni per i titoli della Acegas. Lo ha disposto la Borsa spa. Il quantitativo minimo di negoziazione è di 100 azioni.

Seduta di attesa per l'euro, che ha oscillato tutto il giorno a cavallo dei 91 centesimi sul dollaro, per un cambio con il biglietto verde equivalente a 2125 lire.

s.p.



In Friuli-Venezia Giulia le reazioni più disparate alla proposta-choc del leader della Lega Nord: recintare la frontiera italo-slovena da Muggia a Tarvisio

Rete lungo il confine, Bossi scatena un terremoto

Antonione: «Ha usato un paradosso, ma in parte ha ragione». Illy: «Non commento queste sciocchezze»

Tutela della minoranza slovena: Violante ricorda la Costituzione

ROMA La tutela che la Costituzione prevede per le minoranze linguistiche, e che è stata attuata da una legge approvata poco più di un anno fa, rappresenta uno degli elementi di maggior differenza che ha l'Italia democratica rispetto al suo passato fascista. Lo ha affermato, citando anche il caso degli sloveni in Friuli-Venezia Giulia, il presidente della Camera Luciano Violante alla proiezione a Montecitorio del documentario «L'altra Italia. Appunti di viaggio all'interno delle minoranze etnico-linguistiche».

Luciano Violante

Violante ha ricordato la legge sulle minoranze linguistiche storiche approvata nel dicembre '99: «Dopo i tentativi andati a vuoto nelle passate legislature, il Parlamento ha dato attuazione a uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione, che impone alla Repubblica genericamente di rispettare le minoranze linguistiche, ma di tutelarle con apposite norme».

«L'inserimento di questa previsione nella Carta Costituzionale - ha sottolineato Violante - costituisce uno degli elementi di più forte rottura con l'ordinamento fascista, che rispetto alle minoranze linguistiche adottò una politica di assimilazione forzata».

Violante ha quindi ricordato che la legislazione italiana a favore delle minoranze linguistiche si è arricchita in questi giorni di un'altra legge, quella a favore della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia, e che si ispira - ha sottolineato il presidente della Camera - ai principi contenuti nella Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali del 1995 e nella Carta europea delle lingue regionali e minoritarie del 1992. «Questi principi - ha aggiunto - sono oggi contenuti anche nella Carta dei diritti fondamentali dell'Ue, dove, nel far divieto di ogni forma di discriminazione fondata tra l'altro sull'origine etnica, la lingua, l'appartenenza a una minoranza nazionale, si afferma il principio del rispetto della diversità culturale, religiosa e linguistica».

Il sindaco di Gorizia: «È una provocazione che serve per attirare l'attenzione su un problema reale». Antonaz (Rc): «Idea da sottoporre a uno psichiatra»

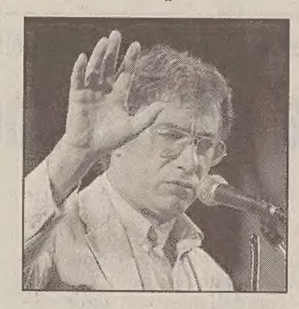
TRIESTE C'è chi lo prende alla lettera, chi lo interpreta e chi invece tira dritto senza nemmeno commentare. Se non altro **Umberto Bossi**, con la sua uscita estemporanea, ha scatenato lungo il confine orientale una ridda di reazioni: «A Gorizia - ha detto l'altra sera a Busto Arsizio il leader della Lega Nord a una fiaccolata contro gli ingressi illegali in Italia - ci sono 260 chilometri di frontiera dove passano gli extracomunitari provenienti da Est. Una contromisura valida sarebbe tirar su una rete da Muggia a Tarvisio e posizionare un po' di camionette della polizia». Una frase a effetto, un'immagine forte che ha provocato un piccolo terremoto.

«Quella di Bossi è una proposta priva di qualunque contenuto. Solo uno slogan», è il lapidario commento del ministro dell'Interno **Enzo Bianco**. Che rincara: «L'Italia ha 7.994 chilometri di confine marittimo e quasi duemila di confine terrestre. Qualcuno pensa davvero di affrontare il problema mettendo un muro?».

Il centrodestra però non è d'accordo. «Bossi ha usato un paradosso - afferma il presidente della giunta **Roberto Antonione** -, ma io stesso non posso nascondere di condividere queste preoccupazioni politiche, dal momento che la sinistra non è riuscita a far nulla contro l'immigrazione clandestina. Gli unici segnali sono stati la visita a Gorizia del ministro dell'Interno assieme ai vertici delle forze dell'ordine, e l'istituzione delle pattuglie miste. Ma questo non basta a risolvere un problema gravissimo, di dimensioni immani». Anche **Roberto Menia**, deputato triestino di An, giudica «di dubbia fattibilità» la posa di una simile «recinzione», però aggiunge: «Quello che è serio nel discorso di Bossi è la necessità di un rafforzamento dei controlli. Il confine deve essere reso visibile, cosa immediatamente fattibile non escludendo la presenza dell'Esercito».

Anche l'interessato diretto, il sindaco di Gorizia **Gaetano Valenti**, è su questa linea: «È stato usata una provocazione per attirare l'attenzione su questa parte del confine. Il fenomeno dell'immigrazione clandestina viene affrontato dal governo con una certa superficialità. Dico no alle soluzioni-tampone: è invece necessaria una politica complessiva concertata a livello internazionale. Minimizzare il problema non è utile».

Non prende nemmeno nota, invece, **Riccardo Illy**: «Ho visto sui giornali i titoli su cosa ha detto Bossi: non li ho ritenuti così interessanti da farmi leggere la notizia. Penso che la gente - spiega il sindaco di Trieste in una dichiarazione all'Ansa - sia sufficientemente intelligente da capire l'assurdità della proposta». Chi non ha nessuna intenzione di scherzarci su è il consigliere regionale di Rc **Roberto Antonaz**: «Quella è un'idea che, più che da un politico, andrebbe esaminata da uno psichiatra. Nell'Europa che ha superato i muri non devono comparire altri recinti».



Umberto Bossi

All'interno del Carroccio friul-giuliano le prese di posizione, pur ovviamente improntate all'approvazione di quanto detto dal «capo», hanno comunque sfumature diverse. Si va dall'adesione entusiasta e incondizionata del segretario triestino **Fabrizio Belloni** («Innalziamo subito quella rete! Non è ammissibile che tra Italia e Slovenia non vi sia un solo metro di filo spinato»), alle analisi improntate al realismo del segretario isontino **Federico Razzini** e del commissario regionale **Beppino Zoppolato** («Bossi è il primo leader politico che vuole affrontare il problema dell'immigrazione clandestina. Ha voluto sottolineare come il nostro confine, che è anche limite di Schengen, venga attraversato senza problemi da chiunque lo voglia. 260 chilometri di rete sono eccessivi, ma nei punti più sensibili forse sarebbe davvero un deterrente da installare»).

«Pienamente d'accordo con quanto proposto da Bossi» si è infine dichiarato il **Lisipo** (Libero sindacato di polizia): «Posare quella rete è un modo efficace per combattere l'ingresso de clandestini».

a. b.

Venerdì il ministro Bianco parteciperà a un vertice nella capitale slovena

Alcuni passeur fermati a Gorizia da una pattuglia mista.

Pattuglie miste, superata la fase sperimentale E con Lubiana la collaborazione aumenterà

GORIZIA Pattuglie miste: è il momento dell'imprimatur. E dal ministro dell'Interno in persona che, venerdì, sarà a Lubiana per incontrare il pari ministro sloveno e quello tedesco. Enzo Bianco ufficializzerà il giudizio positivo dell'Italia, ma anche è pronto a chiedere un'ulteriore e più decisa collaborazione transfrontaliera nella lotta all'immigrazione clandestina e ai trafficanti di uomini.

Dall'esperimento alla quotidianità, quindi. Le pattuglie miste hanno infatti superato l'esame che, come gli equipaggi, è stato bilaterale. Dopo i 30 giorni di prova, le pattuglie miste e la loro efficacia sono state esaminate prima nel corso di una riunione operativa a Nova Gorica e poi in un summit riservato a Duino. Il giudizio, seppur con sfumature diverse, è stato univoco: i flussi migratori clandestini possono trovare nel controllo incrociato un valido argine. Nell'ottica italiana, poi, nonostante i ritmi altalenanti, non potrebbe essere che giudicata positivamente l'accresciuta accoglienza delle istanze di riammissione degli immigrati clandestini rintracciati nell'Isontino. Dal primo marzo, se disguidi tecnici non dovessero frapporsi, le pattuglie miste riprenderanno a vigilare i 53 chilometri della fascia confinaria di competenza del settore goriziano della Polfrontiera. Una bozza di accordo definitivo è attualmente all'esame delle autorità slovene. L'intenzione, da parte delle rispettive autorità centrali di polizia, è quella di assicurare la maggiore flessibilità operativa possibile in tema di fascia oraria, territorio da pattugliare, numero di equipaggi, concomitanza o meno. All'esame anche altre possibili forme di cooperazione, in particolare nel campo della polizia giudiziaria. Ai primi di aprile, quindi, il progetto verrà nuovamente esaminato da una commissione che avrà l'incarico di riunirsi ciclicamente.

Nel frattempo il Siulp, in una nota siglata dal segretario isontino Giovanni Sammito, ha sollecitato l'apertura di un Centro di temporanea permanenza per clandestini nel Triveneto, e non più necessariamente a Gradisca d'Isonzo, come nei programmi del ministero dell'Interno. «Grazie anche alle pattuglie miste, a fronte del vistoso calo di transiti di clandestini - osserva il Siulp - non c'è più bisogno del Centro in via di istituzione alla caserma Polonio, che è stato fonte di numerose polemiche».

Roberta Missio

Il testo già approvato al Senato approda alla commissione Finanze della Camera. L'unico timore è rappresentato dai tempi ristretti di fine legislatura

Indennizzi agli esuli in dirittura d'arrivo: oggi la decisione

Se il provvedimento passerà fondi disponibili fin dal 2001. Qualche dubbio sulla tabella dei coefficienti

TRIESTE Dovrebbe concludersi oggi la corsa contro il tempo per approvare la legge sugli indennizzi agli esuli. Il testo votato due settimane fa alla commissione Finanze e Tesoro del Senato approda infatti stamane alla commissione Finanze della Camera. Il tutto mentre mancano pochi giorni alla fine della legislatura. La proposta di legge deve essere approvata tale e quale, senza modifiche, pena il ritorno al Senato per un'ulteriore approvazione. Una eventuale battuta d'arresto, giunti a questo punto, risulterebbe deleteria in quanto non vi sarebbero più i tempi tecnici per un nuovo passaggio a Palazzo Madama.

Tuttavia, come confermato anche ieri dal vicepresidente Carlo Giovanardi, non sono previsti ostacoli di tipo politico. La legge, che pur non entusiasma una parte degli esuli, è pur sempre un passo in avanti verso quell'equo e definitivo indennizzo atteso da oltre mezzo secolo. E che va a rimarginare una delle ferite sempre aperte nella storia del confine orientale. La proposta di legge è composta da sei articoli più una tabella allegata. Ai titolari di «beni, diritti e interessi abbandonati» nei territori italiani ceduti all'ex Jugoslavia in base ai trattati internazionali viene riconosciuto «un ulteriore indennizzo». Le domande già presentate con le precedenti normative del 1985 e del 1994 sono valide, ma devono essere riconfermate entro sei mesi dall'entrata in vigore del provvedimento. Non è necessario (questo si sottolinea) ripresentare la documentazione. Il calcolo e l'erogazione degli indennizzi verranno effettuati dagli uffici del ministero del Tesoro. In caso di restituzione del bene da parte degli Stati successori della ex Jugoslavia (Slovenia e Croazia), il diritto all'indennizzo verrà meno.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, la proposta di legge prevede l'assegnazione di 140 miliardi nel 2001, 170 miliardi nel 2002, 90 miliardi nel 2003 e di 40 miliardi l'anno dal 2004 «fino all'esaurimento della liquidazione degli indennizzi». Per quel che riguarda invece la quantificazione dell' indennizzo la norma prevede che i beni che nel 1938 erano valutati 100 mila lire vengano oggi moltiplicati per 350. Da 101 a 200 mila per 150, da 201 a 500 per 50 e così via fino ad arrivare al parametro 5 milioni che va moltiplicato per 10.

E proprio su questa scaletta interviene il deputato triestino di Forza Italia Gualberto Niccolini. «Siamo d'accordo con il deputato di An Roberto Menia - annuncia - di non porre condizioni, affinché la legge passi senza problemi. Anche se c'è qualche preoccupazione in merito alla differenziazione dei coefficienti. Speriamo che non si ponga la questione dell'incostituzionalità».

Oggi nell'aula di Montecitorio dovrebbe iniziare anche l'iter della legge che assegna le medaglie ai familiari degli infoibati. Il dibattito si preannuncia acceso, per via di alcuni emendamenti presentati in sede di commissione.

Alessio Radossi

Ieri a Udine il battesimo della struttura multiaziendale che aggredirà il mercato degli appalti dei servizi

Le cooperative si fondono in consorzio

UDINE Unire società e cooperative di servizi della Regione per rispondere in modo concorrenziale alla domanda di «global service» di privati e pubbliche amministrazioni. Sono queste le finalità di «EurIso», consorzio tenuto a battesimo ieri a Udine. Nelle intenzioni del nuovo soggetto quello di raccogliere l'adesione di altre aziende, e non solo del Friuli-Venezia Giulia.

«Il nostro obiettivo - ha spiegato il presidente di EurIso, Federico Maria Barnaba - è stato quello di dar vita a una struttura, nel nostro caso una società cooperativa consortile, in grado di mettere assieme più aziende (non solo cooperative) per renderle competitive sul mercato. Per il momento le consorziate sono in tutto dieci (sette cooperative e tre società con un fatturato complessivo di 15 miliardi e oltre mille dipendenti) specializzate nei più diversi rami del settore servizi: pulizie, informatica, ambiente, cultura, ristorazione, formazione solo per citarne alcune. L'intenzione è quella di aggregare altre aziende della regione e non solo, per poi espandersi in tutto il Nord Italia. Nella sostanza, EurIso procurerà il lavoro e lo smisterà in maniera flessibile tra i soci. In questo modo inoltre - ha concluso Barnaba - potremo usufruire dei benefici dell' economia di scala, rendendo le aziende più competitive».

«Padrini» del consorzio l'assessore regionale Giorgio Venier Romano (che ha sottolineato l'apprezzamento dell'amministrazione regionale per l'iniziativa), il suo collega della Provincia di Udine Paride Cargnelutti, il presidente regionale di Confcooperative Ivano Benvenuti e Giampaolo Zamparo, presidente dell'Asscoop regionale della quale la stessa EurIso fa parte.

Zamparo, che ha rimarcato l'approccio innovativo di EurIso nei confronti del mercato e nella gestione delle risorse umane, ha poi annunciato l'imminente nascita di un altro consorzio, che questa volta metterà insieme cooperative sociali di tipo B.

Hubert Londero

Giorgio Venier Romano

Da domani mattina

In Consiglio si torna a parlare di comunicazione ed emittenza

TRIESTE Il Consiglio regionale si riunirà domani mattina in piazza Oberdan. Nella convocazione firmata dal presidente Antonio Martini, è inserito l'ordine del giorno che prevede la continuazione dell'esame del disegno di legge su comunicazione, emittenza radiotelevisiva locale e istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).

Il Consiglio, inoltre, esaminerà il disegno di legge sulle zone montane e le aree a svantaggio socio-economico, le disposizioni in materia di diritto al lavoro dei disabili, bando delle armi di sterminio di massa, sistema delle autonomie locali, centri di avviamento alla pratica della danza sportiva.

L'aula, che proseguirà i lavori con la votazione per l'elezione del nuovo difensore civico, tornerà a riunirsi giovedì e, se necessario, anche venerdì mattina.

1A01052

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. È Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

Importante scoperta archeologica tra Porto Buso e Lignano: l'arma è rimasta impigliata in una rete a strascico

«Pescato» un cannone di due secoli fa

Apparterrebbe a un vascello affondato. Recuperati anche altri reperti d'epoca

MARANO LAGUNARE È lungo circa 1 metro e 75, con una bocca di una ventina di centimetri che potrebbe risalire fra la fine del 1700 o ai primi del 1800. È il cannone che si trova al momento depositato nei locali della Capitaneria di porto di Marano Lagunare. Secondo le ipotesi, dovrebbe trattarsi di un cannone di una unità da guerra a vela, piuttosto grande, armata con diverse bocche da fuoco. Il ritrovamento risale a venerdì scorso, quando un peschereccio maranese, l'«Albatros» dei fratelli Scala, issando le reti a bordo ha trovato la sorpresa: impigliato assieme ad altri reperti, fra i quali anche alcune palle di cannone, c'era l'arma.

Sulla vicenda la Soprintendenza ha imposto il silenzio, anche perché se ne parlerà nel corso di una conferenza stampa convocata per domattina alle 11 nell'ufficio della Capitaneria di porto maranese. Si sa comunque che subito dopo il rinvenimento sono stati immediatamente informati sia la Soprintendenza sia il Nausicaa, cioè il Nucleo che si occupa dell'archeologia subacquea dell'Alto Adriatico, e sia l'ufficio circondariale marittimo. I reperti sono stati recuperati in un punto non precisato che rimarrà ovviamente tenuto il più possibile segreto per evitare che i «tombaroli del mare» vadano a fare razzie. Dovrebbe comunque trovarsi fra Porto Buso e Lignano Sabbiadoro (con prevalenza di quest'ultima) e con ogni probabilità sott'acqua dovrebbe esserci anche lo scafo.

Segreta la zona esatta del ritrovamento, ma si pensa a un'area teatro di una battaglia franco-inglese nel 1810

Il rinvenimento è molto significativo in quanto di quel periodo non ci sono tanti reperti nautici. La zona dove sono stati trovati questi reperti - ma possiamo certamente parlare anche di quel che rimane del relitto del vascello - è stata in quei tempi - ma anche precedentemente - molto affollata di unità navali da guerra, da quelle veneziane a quelle inglesi e francesi.

Risale ad esempio al 29 giugno 1810 l'attacco inglese a Grado ma soprattutto risale al 22 febbraio del 1812 la «grande battaglia navale di Grado» (in realtà si svolse proprio nel tratto di mare antistante a quello che oggi è Lignano Sabbiadoro) che si concluse - come ricordava qualche anno fa lo studioso, ora scomparso, Mario Marzari, sulla rivista Grado e la Provincia Isontina - con l'affondamento, durante una giornata di nebbia fitta, del brigantino francese «Mercure» e la cattura del grande vascello «Rivoli» dotato di ben 74 cannoni e 627 uomini d'equipaggio che durante la battaglia subì parecchi danni e perdite, anche di uomini. Che si tratti del «Mercure» (quantomeno parte di questo, dato che, colpito alla santabarbara, saltò in aria) o di un'altra delle più piccole navi francesi della flotta che stanziava da queste parti? Probabilmente qualcosa di più si saprà durante la conferenza stampa di domani. A ogni modo, per la cronaca, la grande battaglia fra francesi e inglesi si concluse, dopo 4 ore e mezza di fuoco, alle 8.45, del 22 febbraio del 1812 «a una distanza di 7 miglia dalla punta di Lignano».

Antonio Boemo

Il modellino del vascello francese «Rivoli»: il cannone ripescato qualche giorno fa al largo della costa friulana potrebbe essere appartenuto a un'unità simile a questa. E non è escluso che sul fondo del mare riposi da due secoli anche il relitto del veliero: l'ipotesi sta solleticando tutti gli appassionati di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico.

A Udine 40 minuti di panico per un aspirante suicida

UDINE L'ex convivente rifiuta di parlargli e lui minaccia gettarsi dal tetto di un palazzo. La polizia, avvertita dallo stesso aspirante suicida, lo convince a scendere dall'edificio promettendogli di metterlo in contatto con la ragazza. È accaduto ieri mattina a Udine, nella centralissima e assolata piazza Venti Settembre.

Protagonista della vicenda un operaio di 22 anni originario di un paese a Nord del capoluogo friulano, che da qualche giorno era stato lasciato dalla propria fidanzata, un'udinese di 24 anni, con la quale aveva convissuto per qualche tempo. Un abbandono che il giovane non aveva mai accettato, tanto che a più riprese aveva cercato di mettersi in contatto lei (si era persino appellato alla polizia, chiedendo agli agenti di convocare la giovane per poter chiarire la situazione) e aveva già tentato di togliersi la vita ingerendo delle pastiglie.

Giovane abbandonato dalla convivente minaccia di gettarsi dal tetto d'un palazzo. Ma alla fine desiste

Ieri poi le cose sono nuovamente precipitate. Il ragazzo ha infatti telefonato a casa della madre dell'ex fidanzata, ma la «suocera» si è rifiutata di passargliela. Il giovane ha quindi deciso a farla finita e quindi si è introdotto di soppiatto in un palazzo di piazza Venti Settembre, guadagnando la terrazza dell'ultimo piano. Voleva però che la ragazza fosse presente mentre si toglieva la vita e per questo ha chiamato con il cellulare la questura. Immediatamente gli agenti hanno raggiunto l'aspirante suicida. In strada, intanto, i vigili del fuoco hanno teso un telone nel caso il ragazzo si fosse deciso davvero a gettarsi nel vuoto.

I poliziotti hanno parlato con lui per quasi 40 minuti e alla fine sono riusciti a convincerlo a desistere dai propri propositi organizzandogli un incontro con l'ex fidanzata. I due si sono incontrati subito dopo in questura e finalmente sono riusciti a parlare. Il giovane operaio infine ha promesso di non commettere più sciocchezze e di tenersi in contatto con gli agenti della polizia sociale.

h. l.

È durata poche ore la fuga dell'immigrato che aveva sparato e sottratto migliaia di dollari a tre connazionali

Preso a Dignano il rapinatore ucraino

UDINE Si chiama Viktor Zhenzera, ha 26 anni ed è di nazionalità ucraina, l' uomo arrestato nel pomeriggio a Dignano dai Carabinieri.

L' immigrato - si è saputo da fonti investigative - è accusato di tentativo di omicidio e rapina. Da quanto si è appreso, l' uomo era in possesso di 33mila dollari sottratti - secondo l' accusa - ai connazionali, che sono stati recuperati.

Gli investigatori hanno recuperato anche la pistola usata per la rapina.

Lo hanno bloccato i Carabinieri, nel pomeriggio, in un bar. Lo cercavano dalla sera di domenica nell'intera area del Friuli centrale dopo la rapina che aveva compiuto ai danni di tre suoi connazionali, uno dei quali era stato anche da lui ferito.

La vasta battuta, che ha interessato per l'intera mattinata numerose pattuglie, ha visto il suo epilogo a una dozzina di chilometri dal luogo della rapina; il rapinatore non era più armato e, una volta individuato, non ha opposto resistenza.

È stato lo stesso Zhenzera, anzi, a indicare agli investigatori dove aveva nascosto la pistola con cui aveva ferito il connazionale. La Procura della Repubblica di Udine non ha al momento indicato i reati ipotizzati a carico dell' uomo.

Ignota restano al momento la dinamica della rapina, ma non il movente, vista l'ingente somma che gli è stata sequestrata.

I medici di base a caccia di rivalutazione Si sentono piccoli «manager della sanità»

CERVIGNANO Non solo medici di fiducia per la famiglia, ma veri manager della sanità. Così la Fimmg interpreta il nuovo ruolo dei medici di medicina generale, argomento questo sviluppato durante un corso di aggiornamento svoltosi a Cervignano e promosso a livello nazionale da una casa farmaceutica. Questa prima giornata di aggiornamento delle tre previste ha visto l'intervento relazionale dei docenti della scuola nazionale Quadri Fimmg Giuseppe Latella, e Saida Palestrini.

Il medico di medicina generale è dunque chiamato a gestire le proprie competenze come un manager e deve affrontare temi sanitari incentrati sull'organizzazione generale e la progettualità e un diretto intervento sul controllo della spesa sanitaria che di fatto rappresenta il problema di maggior portata nel settore. Come è stato sottolineato, la Regione Friuli-Venezia Giulia è stata la prima in Italia a interpretare alla lettera l'articolo 8 della convenzione per la medicina generale, che assegna appunto alle Regioni il compito di organizzare le attività di aggiornamento obbligatorio dei medici di base. Pur mantenendo un ruolo fondamentale di controllo e organizzazione dei momenti formativi da parte di Regione e Aziende sanitarie, va riaffermato il diritto dei medici all'autogoverno accreditato dalla professione.

La Fimmg per questo corso che proseguirà con ulteriori giornate di aggiornamento a Cervignano previste per il 21 marzo e il 16 giugno, richiederà direttamente al ministero della Sanità l'accreditamento per fornire ai medici di medicina generale i punti previsti per l'attestazione dell'obbligatorietà.

a. m.

Un medico in azione.

IN BREVE

Approvato lo schema di decreto

Nuove competenze alla Regione, e il Frie incassa 800 miliardi

ROMA Importante decisione della commissione paritetica, nell'ottica del decentramento delle competenze dallo Stato alle Regioni. E' stato infatti approvato ieri, come ha reso noto il presidente della commisione, il parlamentare regionale Di Bisceglie, lo schema di decreto legislativo che trasferisce alla Regione Friuli-Venezia Giulia alcune importante mansioni. La più importante riguarda gli incentivi alle imprese, e segnatamente quelli elargiti dal Frie (Fondo di rotazione) per i quali il governo girerà alla giunta regionale i circa 800 miliardi della quota del 50 per cento che ancora teneva in carico.

Tra le altre funzioni trasferite vanno ricordate quelle relative all'energia, alle miniere (è prevista la sparizione del distretto minerario di Trieste, che sarà «incamerato» dalla Regione), le risorse geotermiche, per finire con le Fiere, la cui «qualificazione» sarà decisa direttamente dalla giunta.

Ritirato il bilancio all'esame del Consiglio comunale A Pordenone la giunta Pasini è sempre più in bilico

PORDENONE C'è aria di crisi al Consiglio comunale di Pordenone: il sindaco Alfredo Pasini, ex leghista da tempo in dissenso con il movimento, ieri, nel corso della riunione dei capigruppo, aveva aderito alla proposta di una modifica del bilancio, attraverso alcuni emendamenti, e di una sua ripresentazione tra una quindicina di giorni. Al centro della discussione sarebbe il deficit di due miliardi accumulato dall'Azienda municipalizzata pordenonese. Poco dopo, però, in Consiglio comunale è stato annunciato il ritiro del documento. Allora i consiglieri di Forza Italia, Lega Nord e Alleanza Nazionale hanno chiesto tempo fino a oggi per discutere della situazione con le proprie segreterie politiche. Per oggi, alle 17, è già stata annunciata una conferenza stampa da parte degli esponenti della Casa delle Libertà per rendere note le loro decisioni: potrebbe venir meno il fragile equilibrio che finora ha consentito a Pasini di rimanere al suo posto.

Tarvisio diventa il fronte caldo dell'immigrazione Arrestati due passeur, espulsi 26 extracomunitari

TARVISIO Un cittadino bosniaco quarantenne e uno ucraino di un anno più giovane sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dai Carabinieri di Tarvisio, che hanno anche bloccato ed espulso ventisei clandestini. I dati, resi noti ieri dalle forze dell'ordine, si riferiscono a controlli e servizi fatti nell'ultima settimana. In particolare, il bosniaco è stato sorpreso alla guida di un'automobile sulla quale viaggiava un connazionale clandestino, mentre l'ucriaino trasportava in auto quattro connazionali irregolari. Gli altri clandestini scoperti nei controlli nel Tarvisiano sono sei romeni, dodici bulgari e tre tunisini.

La Coldiretti teme la concorrenza comunitaria e chiede sostegno all'amministrazione regionale

UDINE In vista del passaggio dell'Ue, entro il 2004, da 15 a 24 Paesi, «abbiamo pochi anni per mettere le nostre aziende nella condizione di essere competitive su un mercato meno protetto» e la Regione deve scegliere «su quali aziende orientare gli interventi e quale politica agricola perseguire». Lo ha affermato, concludendo a Udine i lavori dell' assemblea regionale del Movimento giovanile della Coldiretti, il presidente della Coldiretti Fvg, Claudio Filipuzzi. «Noi intendiamo privilegiare - ha precisato - le aziende agricole professionali, le imprese giovani, economicamente valide, duttili, in grado di fare presidio del territorio, produzioni di qualità, prodotti salubri».

---

†

Il giorno 24 febbraio è improvvisamente mancato

Edoardo Razore

Lo annunciano con immenso dolore la moglie MARIAPIA, le figlie CARLA e GIANNA, i generi, i nipoti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2001

Il presidente del Lions Club Trieste San Giusto CESARE ROVATTI e tutti i soci partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del

LION

Edoardo Razore

Trieste, 27 febbraio 2001

Il Past Governatore MARIO PINI e i membri del Gabinetto del Distretto 108 Ta 92-93 GIOVANNA FERRAUTO, ALDO BEVILACQUA e CESARE ROVATTI sono vicini a MARIAPIA e famiglia nel ricordo del

LION

Edoardo Razore
Tesoriere distrettuale

Trieste, 27 febbraio 2001

Partecipano con profonda commozione gli amici UGO e NADIA LUPATTELLI.

Trieste, 27 febbraio 2001

L'Università della Terza Età di Trieste «Danilo Dobrina» comunica l'inattesa e improvvisa morte del suo

PRESIDENTE RAGIONIERE

Edoardo Razore

Uomo di elevate doti morali ed eccelse virtù civiche.
Il vicepresidente, gli amministratori, il personale, i docenti, gli assistenti si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2001

Partecipano al dolore di MARIAPIA, delle figlie GIANNA e CARLA, dei generi e degli adorati nipoti: ANGELO e MARIA QUASIMODO, MARIO e AURORA PINI, LUIGI e ADRIANA MILAZZI, ENRICO e LILIANA CARATTI, ANTONIO e GIOVANNA FERRAUTO, VITTORIO e MARISA COGNO, GIOVANNI e ANDREINA BERTALI, CLAUDIO e GIANA SACCARI, MARCELLO e MARIA GIORDANO, SILVIO e PINA MIRABILE.
Trieste, 27 febbraio 2001

La Direzione e il personale della Banca Commerciale Italiana di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex Direttore signor

Edoardo Razore

Trieste, 27 febbraio 2001

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e i Soci tutti del LIONS CLUB TRIESTE HOST piangono addolorati la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Edoardo Razore

già presidente del Club e Socio da quaranta anni, ricordandone le rare doti umane e professionali, preclaro esempio dei valori lionistici e si stringono nel lutto alla signora MARIAPIA e alle figlie GIOVANNA e CARLA.

Trieste, 27 febbraio 2001

VIII ANNIVERSARIO

Alda Trentin Pescatori

Il doloroso ricordo rimane nel nostro cuore.
Sempre a te vicini

il marito ANTONIO, figlio SERGIO, EVELYN, parenti, amici

Una Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia di San Vincenzo il 28 febbraio alle ore 9.

Trieste, 27 febbraio 2001

VIII ANNIVERSARIO

Ottavio Benedetti

Impossibile dimenticarti!

I tuoi cari

Trieste, 27 febbraio 2001

†

Con immenso dolore la figlia ANNY piange la scomparsa della sua adorata mamma

Milena Cereali nata Sirca

Unitamente al marito PIETRO GELFI, ai nipoti ANDREA e FEDERICO ed ai parenti tutti.
La tumulazione avverrà presso il cimitero di Duttogliano domani, mercoledì 28 febbraio 2001, alle ore 15.

Trieste, 27 febbraio 2001

Ciao dolcissima

nonna Lilly

Ci mancherai tanto.
- ANDREA e FEDERICO
Trieste, 27 febbraio 2001

Sono vicine alla cara cugina ANNY con tanto affetto DESSA e ANNA.

Tarvisio, 27 febbraio 2001

La Direzione e i colleghi della FINECO MUTUI di TRIESTE partecipano al dolore di ANDREA e PIETRO GELFI per la scomparsa della nonna

Milena Cereali nata Sirca

Trieste, 27 febbraio 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Kolman ved. Policreste

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con MILENA, CLAUDIA e CRISTIANO, FULVIA con ETTORE.
Un ringraziamento di cuore al dottor BERNARDI.
Le esequie si svolgeranno domani, mercoledì 28 febbraio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2001

Nessuno prenderà il tuo posto nel mio cuore.
Grazie

nonna

- CLAUDIA

Trieste, 27 febbraio 2001

Partecipano al dolore dell'amico BRUNO e della moglie MILENA per la scomparsa della mamma

Amalia Kolman

LANFRANCO e fam. BONETTA.

Trieste, 27 febbraio 2001

†

È mancato al nostro affetto

Luigi Lugnani (Gigi Forti)

nato a Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, BRUNA, GIUSEPPINA e GIACINTO con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
Al dottor FRAGIACOMO che lo curò un sentito ringraziamento.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2001

Il comitato provinciale di Trieste dell'A.N.V.G.D. si associa al dolore del figlio GIACINTO per la perdita del padre.

Trieste, 27 febbraio 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Pettarin Ditri

Ne danno il triste annuncio il marito FEDERICO con ROBERTO e GRAZIA, LUCIANO e ALESSANDRA.

Gorizia, 27 febbraio 2001

Ciao

nonna Tina

sarai sempre nei nostri cuori.
- FEDERICA, MICHELE, LORENZO

Gorizia, 27 febbraio 2001

Partecipano al lutto: i cugini MARIO, BRUNO e BIANCA GALLO.

Trieste, 27 febbraio 2001

†

Ci ha lasciato la nostra cara nonna

Maria Humar ved. Giorghi

Lo annunciano la nipote RAFFAELLA e i pronipoti KEVIN e PRISCILLA.
I funerali seguiranno domani, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2001

Un anno fa

Marino Bolletti

ci ha lasciato, ma il suo ricordo è sempre con noi.

Gli amici delle C.L.U.

Trieste, 27 febbraio 2001

†

Si è spento serenamente

Sergio Stocca

Ne annunciano la morte i figli PAOLO con CARLA e TIZIANO e RICCARDO con MARIA PAOLA.
Si ringraziano i medici ed il personale della clinica urologica di Cattinara, della Casa di cura Pineta del Carso e della Casa polifunzionale Arianna.
I funerali si svolgeranno giovedì 1 marzo alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste 27 febbraio 2001

†

Ha concluso la sua vita terrena

Giovanni Zahar

Riposa in pace.
- La moglie, la figlia, il genero e i nipoti
I funerali seguiranno domani, mercoledì 28 febbraio, alle ore 10, da via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe.

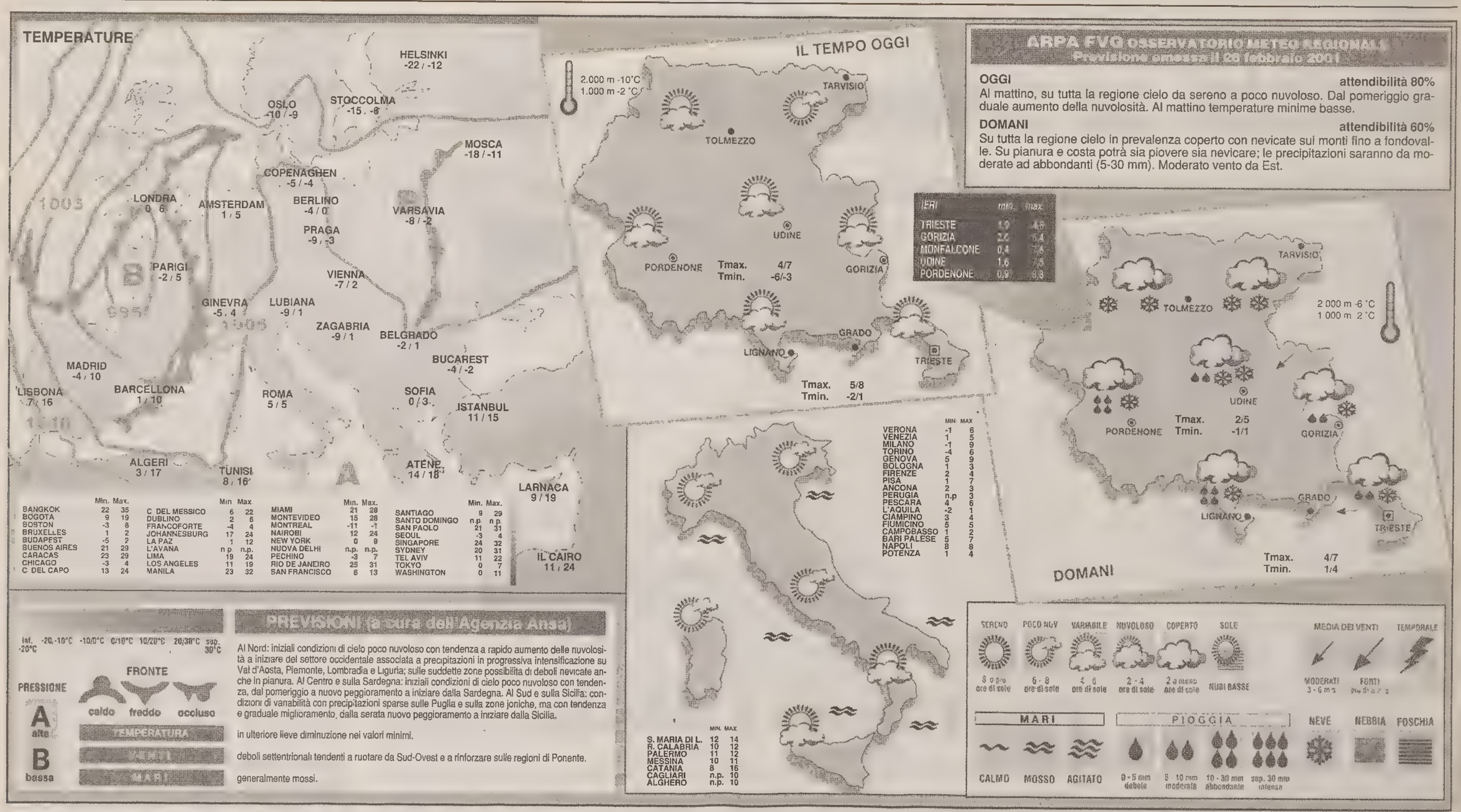
Trieste, 27 febbraio 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



SPECIALE UOMO
PERDI I CAPELLI?
PHYTOPOLLEINE PLUS:
UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI 83% DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero
PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®
IN FARMACIA
PHYTO
tel 02.8053178 www.phyto.it

MODA

All'insegna della seduzione spinta la passerella dell'intimo milanese

Le guerre private si vincono con perizoma e reggicalze

Trionfo dell'intimo seducente, dell'eleganza che c'è, ma non si vede: la giornata d'apertura di Milano Moda è stata all'insegna dei piccoli e caldi reggiseni in pashmina ricamata, dei perizoma genere «filo interdental», delle farfalline luccicanti piazzate strategicamente all'incrocio dei glutei, del mimetico militare, ma nei toni del rosa.

Le guerre - consigliano gli stilisti che hanno sfilato nella collettiva del Momi Intimo Design - si possono vincere solo usando le armi giuste e niente è mai stato più efficace, nelle piccole e grandi battaglie della vita privata, di un reggicalze e di un tanga sbucati all'improvviso dalla vestaglietta trasparente. Dunque signore, prima di vestirvi di tutto punto, prima di cadere nel gorgo della moda più trendy, pensate a come vestirvi «sotto», immaginatevi su una passerella privata e osate, osate molto.

Vi aiuta, naturalmente, **Roberto Cavalli** che ha abbandonato il maculato e ha scelto la stampa mimetica, proprio quella militare, ma in versione rosa, viola, arancio. La soldatina di Cavalli porta gli slip sotto le culotte di pizzo, la farfallina di paillettes sul sedere o su una coppa del reggiseno a triangolo che raccoglie i laccetti a incrocio sul pancino. **Blumarine**, di Anna Molinari, ha osato ancora di più, con perizoma maculati nero-turchese accoppiati a reggicalze di strass: a velare pudicamente (si fa per dire!) il tutto, una minisottogonna quasi in crinolina.

Per chi vuole spingere il gioco un po' oltre, sempre Blumarine propone il punk soft da scherzetti sadomaso con completini effetto pelle e borchiati. **La Perla** punta sulla microfibra color ottanio o vinaccia, trasforma lo scomodo reggicalze in una minigonnina elastica e colorata, crea dei bustini che alternano pizzo e tulle con un bel gioco di trasparenze da portare anche sotto una giacca. E' arrivato anche **Dior**, in quest'edizione, sulla scena della moda intima milanese: la lingerie è quella classica, bianca e perfino un po' ingenua. Ma la «mise en scene» è del genere che piace a John Galliano (direttore artistico della maison), con molte calze a larga rete, con la cintura strappata dai jeans, con la sottovestina da soldatessa sexy che usa il maculato fuori ordinanza.

Anche da **Giuliana Cella** la lingerie ha fatto il suo bell'effetto con Norchene Cherif, la modella cugina di Afef, vestita in reggiseno e mutandina di pashmina ricamata con motivi a fiori, tipici degli scialli russi.

Per completare l'erotismo che ha «battezzato» la prima giornata di sfilate, va citata anche la mostra sul «fumetto erotico» degli Anni 60 (allestita dal gruppo Tombolini e curata da Gianluca Lo Vetro), che è quasi una rassegna di «costume scostumato». Scostumata ma sincera nella sua ambiguità, la stilista-trans **Robertina Manganaro** che, nel backstage, ha spiegato alle giornaliste come conquistare e conservare la passione di un uomo.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Un atteggiamento conciliante nei rapporti con i collaboratori può migliorare i risultati. In amore cercate di sdrammatizzare.

Gemelli 21/5 20/6
Nei rapporti con i collaboratori state dando giudizi troppo affrettati e molto severi: non è il caso. In amore cercate un alibi per defilarvi.

Leone 23/7 22/8
La pazienza vi aiuterà ad uscire da una situazione professionale delicata e ingarbugliata. In amore non contate sull'intuito.

Bilancia 23/9 22/10
Sdrammatizzare è l'imperativo per uscire dalle situazioni difficili o dai confronti d'affari a rischio. L'amore vi dà tanto.

Sagittario 22/11 21/12
Non vedete chiare le prospettive del vostro lavoro e vi conviene approfondire la cosa prima di agire. Rapporto sentimentale allegro e intrigante.

Aquario 20/1 18/2
La vostra elasticità mentale vi sarà molto utile per affrontare un periodo di cambiamenti nel lavoro. Attesa in amore.

Toro 20/4 20/5
Attendete nuove opportunità o condizioni migliori per rilanciare il vostro lavoro. Non abbiate paura di amare di nuovo.

Cancro 21/6 22/7
Riflettete seriamente sulla vostra situazione professionale e poi prendete le decisioni conseguenti. In amore vi attira il mistero.

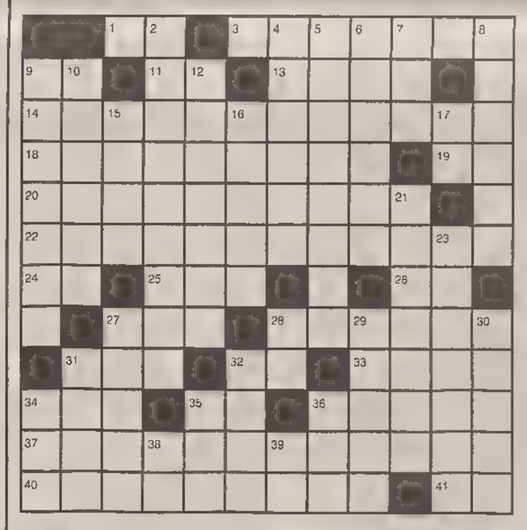
Vergine 23/8 22/9
Stenterete un pò a trovare la vostra strada nel lavoro ma con la buona volontà ce la farete sicuramente. In amore siete ad un bivio.

Scorpione 23/10 21/11
Alle difficoltà e alle avversità reagite con il solito coraggio e l'abituale grinta. In amore siete ancora in tempo per tornare indietro.

Capricorno 22/12 19/1
Se alcuni dei vostri progetti di lavoro non si realizzano non dovete pensare che ogni lotta è inutile. Non sottovalutate i vostri sentimenti.

Pesci 19/2 20/3
È tempo di imprimere una svolta decisiva alla vostra attività professionale. Datevi da fare con decisione. Un amore sospeso.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Monarca 3 Unisce teneramente - 9 In dieci e in trecento - 11 Sassari - 13 Distrutte... al suolo - 14 Romantico - 18 Aiuta gli indemoniati - 19 Il centro di Pisa - 20 Intimidatori - 22 Un'opera del missionario - 24 Intelligenza Artificiale - 25 Venne punita da Giove - 26 Nord-Est - 27 Vale «in mezzo» - 28 Bosco salutare - 31 Edgar Allan scrittore - 32 Iniziali di Zampa - 33 Barre lunghe e sottili - 34 Un romanzo di Knut Hamsum - 35 Il bimbo lo dà a tutti - 36 La statuetta sognata dai divi - 37 Scalfaro è stato quello di Ciampi - 40 Uccello con bellissime piume - 41 Vocali in gergo.

VERTICALI: 2 Consegnare un reo a uno Stato estero - 4 Produce un profumatissimo fiore - 5 Un personaggio di Villaggio - 6 Il rapimento dello spirito - 7 Ha i petali pallidi - 8 Non lo sono quelle che imbrogliano - 9 Prova a sostegno di un'asserzione - 10 Nome di donna - 12 Danneggia il raccolto - 15 Dopo le ottave - 16 Sono collegate a certe cariche - 17 Il capovolto - 21 L'Eugéne che scrisse La lezione - 23 Lo elaborano le api - 27 Polvere per fotocopie - 28 Potenza - 29 Cesta del pescatore - 30 Rulla sul campo - 31 Gomma per suole - 32 Squarciano le tenebre - 34 Diresse Teorema (iniziali) - 35 Il regista Kotcheff - 36 Spinto come certi film - 38 Iniziali del regista Argento - 39 Poco esperto.

METATESI SILLABICA (7,6=9,4)
Certi gerarchi

Massicci altolocati
con cariche brillanti
commisero, spietati,
delitti impressionanti.

Fra Ristoro

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Il pietrisco

Resto di sasso qui;
ma ben pestato? Sì.

Fantomas

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di antipodo: *ZAZZERA, CAREZZA*

Anagramma: *PANNO, TELA=PANTALONE*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PROVA A FARLO CON LA MUSICA CLASSICA
Sheherazade
VIA GIULIA 25/C TRIESTE 040.5708793

LOTTO

Coi numeri 10 e 45 su Cagliari sono possibili alcuni ambi

Attualmente sono in fase di misto ritardo-recupero i numeri 10 e 45 sulla ruota di Cagliari, con i quali si propone il gioco di ambo come segue: 10 45 85 88 e 10 45 55 89.

Su Bari due terzine a coesione matematica danno luogo a 19 72 44 69 e 19 72 38 37, mentre su Genova sono sotto frequenti gli estratti 4 17 36.

Su Napoli validi 71 90 77 e su Palermo buon capogioco il 5 e per ambo 5 13 3 21.

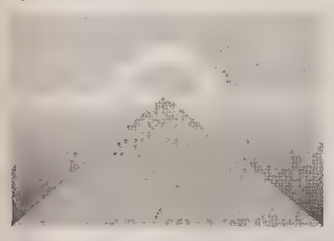
Il numero 13 anche su Roma con 5 13 14, su Torino con 13 58 e su Venezia con 13 3 88 16 e 13 16 35 52.

Si ricorda che lo scarto negativo del 13 in quattro comparti è notevole e questo numero si potrebbe abbinare a un numeretto su Tutte (3 13 e 5 13)

Capilista: Bari 72 (116), Cagliari 45 (110), Firenze 5 (67), Genova 48 (76), Milano 25 (90), Napoli 32 (103), Palermo 75 (95), Roma 51 (52), Torino 79 (73), Venezia 16 (109).

g.c.

Per la prima volta
SALDI
MEC & GREGORY'S
PELLICCERIE
SCONTI REALI SU TUTTE LE COLLEZIONI
DI PELLICCE PREGIATE
E D'ALTA MODA
Trieste - Via Dante 3
dal 7/1 al 6/3
racc. 4/01/01



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.47**
	tramonta alle	**17.49**
La Luna:	si leva alle	**8.53**
	cala alle	**22.03**

9.a settimana dell'anno, 58 giorni trascorsi, ne rimangono 307.

IL SANTO

San Leandro

IL PROVERBIO

La posterità dà a ciascuno l'onore che gli è dovuto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sog.a massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**0,59**
Via Battisti	mg/mc	**1,54**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**1,08**
Piazza Goldoni	mg/mc	**0,49**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**1,9** minima
	4,6 massima
Umidità:	**39** per cento
Pressione:	**1005,1** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**24,1** km/h da E-N-E
Mare:	**9,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.19	**+26**	cm
	ore	23.55	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.37	**-30**	cm
	ore	17.22	**-39**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.59	**+17**	cm
Bassa:	ore	6.19	**-27**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il pm Federico Frezza ritiene in base a precisi dati che l'impianto non abbia mai smesso di inquinare l'ambiente circostante: ora la palla passa al Gip

Chiesto il sequestro della cokeria della Ferriera

Se il giudice deciderà per il sì, lo stabilimento sarebbe costretto ad acquistare altrove il carbone «trattato»

I tempi della causa non sono né brevi né facili: in gioco da una parte la salute degli abitanti, dall'altra l'occupazione di 1500 persone e la stessa economia

La Procura della Repubblica ha chiesto il sequestro di alcuni impianti della Ferriera di Servola. In particolare della cokeria da cui, secondo l'accusa, continuano pericolosamente a uscire nell'aria polveri di carbone, ammoniaca, benzolo, naftaline, idrocarburi aromatici policiclici e ossido di carbonio.

Il pm Federico Frezza ritiene in base a precisi dati che lo stabilimento non abbia mai smesso di inquinare l'ambiente circostante, rendendo difficile la vita a migliaia e migliaia di cittadini.

Così ha agito con gli strumenti della legge, chiedendo il sequestro della cokeria anche in base a una recente sentenza del giudice Paolo Vascotto che ha condannato i vertici dello stabilimento per alcuni episodi di «imbrattamento» risalenti al 1997.

In questo processo i difensori avevano chiesto che i dirigenti della Ferriera fossero ammessi all'oblazione. Avrebbero pagato una sanzione amministrativa e tutto sarebbe finito lì. Invece il processo ha dimostrato che le emissioni inquinanti non sono cessate. L'oblazione è stata negata ed è arrivata la condanna, congiunta all'affermazione che la Ferriera continua a imbrattare le aree limitrofe. Questo dato è stato recepito dalla Procura che da tempo ha iscritto nel registro degli «indagati» i nomi di Giuseppe Lucchini, «patron» dell'omonimo gruppo bresciano azionista di riferimento dello stabilimento

Federico Frezza

di Servola, nonché dei manager Mauro Bragagni e Michele Bajetti.

La richiesta di sequestro della cokeria è stata depositata alla fine della scorsa settimana alla cancelleria del Gip. Ora è al vaglio del giudice Enzo Truncellito che dovrà decidere entro qualche giorno.

Se dirà «sì» al sequestro, lo stabilimento rischia di non poter più trattare il carbon fossile da cui ricava il coke e i cosiddetti gas di distillazione che finiscono nel gasometro adiacente alla superstrada. Perché il ciclo produttivo non si interrompa il coke potrebbe essere acquistato altrove. Ma con costi aggiuntivi tutti da verificare.

Se invece il giudice Truncellito dirà «no» al sequestro, la Procura potrà ricorrere al Tribunale del riesame e riproporre la sua istanza di blocco. Altrettanto potrà fare la proprietà della Ferriera nel caso scattasse il sequestro. Certo è che i tempi di questa causa non si preannunciano nè brevi, nè facili. Sono indirettamente in gioco l'occupazione di 1500 persone, la salute di altre decine di migliaia, il destino industriale di Trieste, la possibilità di nuovi investimenti in città.

Attorno a Servola, Valmaura, Chiarbola, Monte San Pantaleone, Ponziana, si è dunque aperto un altro fronte, dopo quello «attivato» due settimane fa dal presidente della giunta regionale Roberto Antonione. Se questo è squisitamente politico, l'iniziativa del pm Federico Frezza è unicamente giudiziaria.

Perché la Procura abbia agito è del tutto chiaro. Nel nostro Paese l'azione penale è obbligatoria e da mesi denunce ed esposti di cittadini si sono accumulati sul tavolo del pm Frezza. «L'inquinamento continua» hanno scritto in tanti. Inoltre la consulenza tecnica dell'ingegner Everardo Gola dell'Istituto di impianti chimici dell'Università di Padova, ha sottolineato alcune carenze del complesso industriale che determinano la diffusione di polveri e gas nell'aria. Dalla cokeria e in particolare dalla macchina caricatrice. Inoltre

alcuni recenti episodi di imbrattamento sono stati filmati, fotografati e monitorati da alcuni investigatori della stessa Procura. Una sorta di censimento: orari, date, aree coinvolte. Quanto basta per chiedere il sequestro.

Claudio Ernè

Su questa parte essenziale dell'impianto di Servola si è concentrata l'attenzione dei tecnici e degli inquirenti

L'«imputata» è la macchina caricatrice

La cokeria e in particolare la macchina caricatrice di carbone che alimenta sessanta forni. Su questa parte essenziale dello stabilimento di Servola si è concentrata l'attenzione dei tecnici e degli inquirenti. Il pm Federico Frezza ne ha chiesto il sequestro perché la perizia dell'ingegner Everardo Gola punta l'indice su carenze e problemi.

«Rimane irrisolto il problema della caricatrice, sia nell'immissione del carbon fossile nelle batterie del forno, sia nel suo stesso caricamento sotto le tramogge di carico. Durante la fase di caricamento nel forno, si hanno tutt'ora delle evidenti, intense fuoriuscite di sostanze volatili per l'inizio della distillazione secca. Questi gas molto irritanti, dovrebbero trovare la loro via naturale verso la linea dei 'sottoprodotti'. Sfuggono invece, riversandosi nell'atmosfera. C'è da osservare che non sono fenomeni sporadici, ma si ripetono sistematicamente a ogni operazione».

Il ciclo della cokeria è ininterrotto: 24 ore su 24 e ogni operazione si ripete nell'arco di 30-40 minuti, riversando nell'atmosfera ossido di carbonio, ammoniaca, idrocarburi aromatici policiclici, naftaline e benzolo.

«Inoltre, durante la fase di caricamento della tramoggia della macchina - si legge nella consulenza dell'ingegner Gola - si ha una dispersione di polvere di coke, di minuta pezzatura, probabilmente originatasi per attrito e abrasione durante la stessa fase di riempimento della caricatrice. Questo polverino che si deposita sul pavimento e sulle strutture, può essere asportato e disperso dalle correnti d'aria. A mio parere questi difetti dell'impianto sono 'fisiologici', ma comunque non appaiono di non complessa soluzione, mediante un'attenta progettazione di nuove caricatrici. Talvolta, anche se in modo sporadico durante lo sfornamento del coke, operazione che avviene sotto aspirazione, si levano dense folate di fumi scuri».

Va anche precisato che nello scorso settembre del 2000, due batterie di forni sono state ristrutturate all'interno della Ferriera. La chiamano la «Nuova cokeria» e sembra funzionare «usualmente in modo corretto, senza perdite dai telai delle porte laterali di scarico del coke siderurgico».

Nell'analisi dell'ingegner Gola viene indicato anche il camino E5 dell'impianto di sinterizzazione dell'agglomerato come «evidente punto di emissione del particolato».

«Ho osservato e fotografato dense e prolungate emissioni di fumi grigi, evidentemente ricchi in particolato. Lo stesso immobile che ospita gli impianti per l'agglomerazione presenta, in molte delle sue parti, una abbondante quantità di particolato depositato che, in modo analogo a quanto può avvenire in altri corpi di fabbrica sede di operazioni, può essere sollevato e trascinato dal vento verso il (troppo) vicino insediamento urbano, tenendo conto che le strutture presentano ampie zone non tamponate all'interno delle quali possono crearsi vortici d'aria».

Cade nel vuoto l'appello di tutte le categorie economiche, la giunta Antonione decide di voltare pagina

Ezit, la Regione non proroga Cosolini

Già oggi dovrebbe uscire il nome del suo successore, Pierpaolo Ferrante

Per gli amanti della dietrologia, Cosolini liquida con una risatina anche l'ipotesi di una sua candidatura a sindaco per il centrosinistra, forse diffusa ad arte

Cade nel vuoto l'appello di tutte le categorie economiche triestine, che avevano chiesto alla Regione una proroga limitata del presidente in scadenza dell'Ezit, Roberto Cosolini (*nella foto*), affinché possa completare le azioni in essere nel comprensorio industriale. La giunta Antonione volta pagina. Già oggi, con ogni probabilità, dalla sua riunione pomeridiana uscirà il nome del nuovo referente: quello di Pierpaolo Ferrante, 47 anni, ingegnere. Una scelta «politica», ma solo perché taglia fuori un esponente dichiarato del centrosinistra come Cosolini in favore di uno «agnostico», seppure legato ad Antonione da amicizia di lunga data.

Professionista noto tra gli addetti ai lavori (l'assessore comunale all'urbanistica, Ondina Barduzzi, ne parla in termini entusiastici, essendo tra l'altro un

suo ex compagno di studi), Ferrante annovera tra le sue cariche quella di vicepresidente di «Trieste Expo», la società condotta dall'ex rettore Borruso che sta lavorando per ospitare entro il decennio la grande rassegna universale a Trieste. Coincidenza inedita, Ferrante è sposato con un'altra referente indicata dall'amministrazione regionale alla guida dell'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario), Cristina Pedicchio. «A dire la verità – commenta il presidente dell'Associazione industriali Pacorini, fattosi portavoce delle categorie nella richiesta di conferma a tempo per Cosolini – personalmente conosco lei e non il marito... E' un tecnico? Speriamo bene, anche se all'Ezit servono pure conoscenze di tipo economico. Ripeto, non conosco Ferrante e non posso esprimermi. Ribadisco, però, quello che avevo detto proprio in sede Ezit alcuni giorni orsono. Altrove, una richiesta avanzata da *tutte* le categorie sarebbe stata vagliata con una certa attenzione. Qui, come previsto, la si è semplicemente voluta ignorare».

Tecnicamente parlando, una volta espressa dalla giunta regionale, la scelta non può praticamente essere confutata. La procedura prevede un passaggio in sede di giunta delle nomine, un organismo del consiglio regionale che ha però funzione solo consultiva, e può bloccare un'indicazione e rinviarla al governo del Friuli-Venezia Giulia solo nel caso si riveli palesemente irregolare, in virtù delle incompatibilità previste. Potrebbe capitare, ad esempio, se Ferrante, che opera nel ramo, realizzasse il progetto di aziende che dovessero poi insediarsi all'interno dell'Ezit, ma, al momento, l'ipotesi appare remota.

Cosolini, che assiste ormai da «esterno» alla vicenda («Avevo capito che non sarei stato confermato da almeno una decina di giorni») non la commenta, ma si limita a un affettuoso saluto a chi ha avuto, e continua ad avere fiducia in lui. «I nostri – osserva – sono mandati a termine, si esauriscono prima o poi. L'importante è avere la coscienza a posto. Per quanto mi riguarda ho cercato di lavorare al meglio delle mie possibilità, e per questo ho avuto riconoscimenti da più parti. Lascio, dunque, contento e soddisfatto».

L'ormai ex presidente si limita a un affettuoso saluto a chi ha avuto e continua ad avere fiducia in lui: «Lascio contento e soddisfatto»

Per gli amanti della dietrologia a tutti i costi, Cosolini liquida con una risatina anche l'ipotesi di una possibile sua candidatura a sindaco per il centrosinistra, forse messa in giro ad arte per giustificarne l'uscita di scena. Tra una quindicina di giorni, quindi, lascerà definitivamente il suo posto. E tante categorie «orfane».

Furio Baldassi

1B24158

CLK 200 kompressor EVO (coupè e cabrio)
SLK 200 kompressor EVO
ampia scelta in pronta consegna - finanziamenti, leasing e noleggio (da 6 mesi a 3 anni)
Accordo Assistenza Europa incluso (minimo 24 mesi)

F.lli Nascimben S.p.A.

Sede: MUGGIA (TS) via Martinelli 10 - zona industriale Noghere - tel. 040.232277 (passante diretto), telefax 040.232469
Filiale: MONFALCONE (GO) via 1.o Maggio 117 - tel. 0481.486278, telefax 0481.486290
http://www.nascimben-mercedes-benz.it mailto: info@nascimben.it

Un dato sorprendente conferma la difficoltà nel reperimento di manodopera. In calo la professionalità dei lavoratori

Edilizia, quasi più diplomati che operai

Importante convenzione tra la facoltà di architettura e il Collegio costruttori

Anticipare l'ingresso nei cantieri edili dei futuri architetti. Per farli maturare esperienze concrete sotto il profilo professionale, in modo da potersi presentare preparati all'approccio con il mondo del lavoro. E' l'intento che si sono prefissi il preside della facoltà di Architettura, Giacomo Borruso e il presidente del Collegio costruttori, Donato Riccesi, sottoscrivendo ieri una convenzione fra le due realtà, che promette di essere solo la prima di una serie destinata a far avvicinare sempre di più il tessuto produttivo della società all'universo accademico.

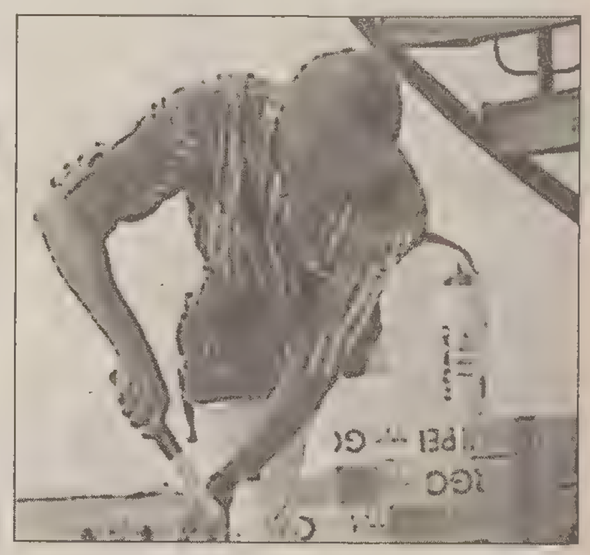
I contenuti dell'accordo riguardano essenzialmente l'allestimento di corsi «per favorire la conoscenza dell'uso dello strumento informatico, soprattutto nei programmi di disegno e di gestione delle opere pubbliche», l'organizzazione di visite mensili nei cantieri, da parte degli iscritti alla facoltà, «con l'opportunità di poter seguire il completo sviluppo dell'opera», la realizzazione di un cantiere sperimentale nell'ambito di spazi gestiti dalla Scuola edile. Sarà poi dedicata particolare attenzione anche all'avvio di specifici programmi formativi, alla realizzazione di un centro di documentazione sugli interventi e i progetti di recupero, all'approfondimento dei problemi connessi alla bioarchitettura.

«Si tratta di una proiezione verso l'esterno – ha sottolineato Borruso – che cade in un momento estremamente importante per la vita di questa giovane Facoltà, che nell'ambito della riforma del cosiddetto 3+2, cioè l'istituzione della laurea breve dopo un primo triennio di studi, permetterà ai più bravi e solerti fra i nostri studenti di approcciare il mondo del lavoro molto presto. Il risultato che ne dovrebbe scaturire – ha aggiunto – è un progressivo avvicinamento fra la componente teorica, che è quella universitaria, e la realtà quotidiana dell'esercizio della professione. Rilevante è pure l'approfondimento dell'argomento relativo alla bioarchitettura in quanto Trieste sta per diventare, grazie all'intervento della Fiera, la capitale nazionale in questo specifico settore, che promette di assumere, in futuro, un ruolo determinante nel contesto generale del mondo delle costruzioni».

Riccesi, dopo aver annunciato la partenza di altre iniziative parallele, indirizzate a facoltà compatibili per materia, come quella di Ingegneria, ha ricordato un dato assolutamente anomalo: «A Trieste il numero degli operai addetti al settore edile è di circa 2200 unità, cifra che corrisponde più o meno – ha precisato – al totale fra laureati in Architettura e Ingegneria, iscritti nei rispettivi Ordini professionali, geometri e periti. Considerando che, a differenza di quanto accadeva in passato, quando gli operai erano triestini o friulani, perciò molto preparati, perché figli di una scuola radicata nella storia della regione, oggi essi sono sostituiti quasi completamente da extracomunitari, soprattutto serbi. Poiché la qualificazione professionale di questi addetti è piuttosto scarsa sarà sempre più importante una formazione in cantiere di coloro che saranno chiamati a guidarli, cioè i professionisti che usciranno da questa e dalle altre Facoltà dello stesso settore, oltre ai diplomati. Solo così si potrà garantire un risultato finale soddisfacente».

Roberto Costa, primo preside della facoltà di Architettura, ha menzionato le tre vocazioni dell'Università: «Didattica, di ricerca applicata e di sperimentazione. Questa convenzione rappresenta l'esempio di ciò che l'Università può fare per il mondo del lavoro».

u. sa.



L'INTERVENTO

«La Fiera del futuro non sarà un ammasso di capannoni»

Sono da un anno e mezzo presidente della Fiera di Trieste. Quando ho assunto questo compito, sapevo di dover affrontare un'impresa piuttosto difficile. Prendete la vecchia Fiera, quella che proponeva una sola manifestazione all'anno, ancorata su obiettivi vetusti e obsoleti rispetto al mercato, e traghettarla in una nuova dimensione, più adeguata alla Trieste di oggi, e soprattutto di domani. È indispensabile sottolineare che alla mia buona volontà si è sommata la volontà di altre persone, del mio staff, di politici e di quanti vivevano la Fiera come una sorta di palla al piede dell'economia locale e sentivano la necessità di cambiare, nel senso della valorizzazione, questa struttura.

Non ho mai utilizzato – per una sorta di educato rispetto verso i miei predecessori – il termine «fiera delle luganighe» per descrivere cosa, due anni fa, mi accingevo a dirigere, ma trovo che Gianfranco Gambassini abbia definito con proprietà di linguaggio e grande capacità di sintesi cosa fosse diventata la Fiera nei giorni della sua vicepresidenza, giorni in cui – riprendo dall'intervento di Gambassini pubblicato dal Piccolo – la Fiera era anche «accusata di non essere mai riuscita ad assolvere realmente la sua funzione internazionale».

Si tratta di accuse rivolte alle precedenti questioni, perché negli ultimi 18 mesi abbiamo prodotto un cambiamento, nel senso di tornare ad avvicinarci al mercato, all'attuale struttura commerciale ed economica del settore espositivo, eliminando quel triste spirito di autoreferenzialità che per anni ha contraddistinto la Fiera di Trieste.

Nel 2000 gli eventi espositivi sono diventati 8, e saranno 10 nel 2002, quasi uno al mese. Abbiamo puntato a fiere di settore, perché era diventato assolutamente palese che le fiere di carattere generalistico non potevano produrre nuovi stimoli, nuova immagine e nuova comunicazione, nuovi contatti. Ci accingiamo a inaugurare tra pochi giorni BioCasa, l'esposizione dedicata alla bioedilizia, prima fiera totalmente dedicata a questo settore in Italia, esempio di come, con una corretta politica di marketing e di approccio al mercato, si possa trovare nuovi stimoli e creare nuove iniziative che avvantaggino commercialmente la Fiera di Trieste, ma producano comunicazione per tutta la città. Non mi si dica, quindi, che non abbiamo progetti. la nostra capacità di innovare e progettare è visibile sul campo, e darà effetti già nel medio periodo.

Veniamo al trasferimento in Porto Vecchio, argomento stimolante per un gran numero di soggetti – a partire da Regione, Comune, Autorità Portuale, Soprintendenza – inviso a quanti, curiosamente, sono stati i responsabili dell'immobilismo che oggi dobbiamo risolvere. Il Porto Vecchio è stato lasciato morire negli ultimi vent'anni, e chi oggi critica il progetto di riutilizzo sembra non avere alcun senso di colpa per questa lenta agonia procurata di prima mano, giorno per giorno.

Il protocollo firmato sabato scorso a tempo di record testimonia una volontà chiara, stridente rispetto all'apatia che nel passato ha caratterizzato la città. Nell'ambito di questo progetto è previsto lo spostamento della Fiera di Trieste in Porto Vecchio: è un'operazione rivoluzionaria, che permetterà a Trieste di allinearsi con la moderna offerta turistica, commerciale, congressuale ed economica di una città che ha deciso di tornare a credere nel suo mare e nel suo porto, e dico Porto – a scanso di equivoci – in tutte le sue accezioni, compreso anche il porto franco, il porto industriale e le zone demaniali. Non è un caso, infatti, che grandi città costiere abbiano la propria fiera sul mare. A pensarci bene, non è un caso forse, che Trieste – la Trieste del no se pol – abbia avuto la sua fiera in terra, imbrigliata in un contesto urbano che non le permette di identificarsi con il cuore della città.

Trasloco non è, tuttavia, un termine esatto. Non si tratta di prendere armi e bagagli e spostarli in riva al mare. Si tratta di proporre spazi per eventi fieristici di nuova concezione, e mi sia permesso solo ricordare che poche settimane fa abbiamo ospitato il Forex, evento finanziario con 1800 partecipanti, ibrido di esposizione e congresso che ben delinea la strada da intraprendere, tanto che per adattare la vecchia fiera ai nuovi bisogni, anche solo per pochi giorni, sono stati fatti sforzi immani. La fiera del futuro non è un ammasso di capannoni che sembrano magazzini di industrie pesanti, è un condensato di strutture ricche di servizi, e il fatto di poter creare tutto questo in centro città è una ricchezza, un «plus» che non possiamo lasciarci scappare.

Un obiettivo ben chiaro anche al presidente dell'Autorità Portuale Maresca: già lo scorso settembre, nel documento di indirizzi sulle destinazioni d'uso del Porto Vecchio, la fiera era citata, così come è stata citata sabato scorso nel protocollo d'intesa, così come è compresa oggi, proprio oggi, nel documento all'attenzione del Comitato portuale. Sul fronte finanziario, l'operazione di spostamento delle strutture fieristiche funziona: una volta venduta l'area (detto per inciso: nessun passo è già stato fatto, anche se potenziali compratori non hanno esitato a farsi avanti) avremo la possibilità di pagare una ingente parte di spesa, sufficiente a far partire le esposizioni in breve tempo. Sul fronte dei progetti rimando a una pubblica presentazione, realizzata non appena i particolari urbanistici verranno definiti. Una cosa per volta, signor Gambassini, passo dopo passo, verso un concreto raggiungimento degli obiettivi, basandoci su una visione generale che pare essere palese a tutti, anche se c'è ancora qualcuno che preferisce guardare indietro, e non avanti.

Riccardo Novacco
Presidente Fiera Trieste

Sciolta la seduta del Consiglio comunale dopo che il Polo, al momento di votare la mozione Porro (An), è uscito dall'aula per protesta

Bagarre sul vigile di quartiere, salta il numero legale

Vivaci accuse alla maggioranza che solo di recente ha presentato un documento analogo

Del vigile di quartiere se ne riparlerà probabilmente nella prossime seduta. Il Consiglio comunale di ieri sera è stato infatti interrotto per mancanza del numero legale in seguito all'uscita dall'aula dei consiglieri del Polo. La mossa a sorpresa è avvenuta al termine di una lunga discussione, quando il presidente del Consiglio, Ettore Rosato, aveva posto in votazione la mozione sul vigile di quartiere presentata dal consigliere Porro (An).

Proprio attorno a questo documento si è accesa la discussione. La mozione di Porro risale all'ottobre 1999, ma è stata messa all'ordine del giorno della seduta di ieri assieme a un'analoga mozione firmata di recente dai consiglieri della maggioranza Decarli, Mocnik, Frontali e Roberto Marzi.

Un documento, quest'ultimo, con il quale viene chiesta l'istituzione del «vigile di prossimità» (al cittadino). Le accuse del Polo – alle quali si sono associati i consiglieri Galetto (Lega) e Tamburini (Fronte Giuliano) – non si sono fatte attendere. Si è tenuta ferma la mozione Porro per un anno e mezzo, è stato detto, e adesso ne viene presentata una uguale. E mentre il Polo lanciava accuse di strumentazione elettorale e di cadute di stile, per protesta il consigliere Giacomelli (An) ha lasciato l'aula. Bucci (Forza Italia) ha poi parlato di un'occasione perduta per dialogare, poiché secondo lui due mozioni avrebbero potuto essere accorpate.

Per la maggioranza il consigliere Decarli (Lista Illy) ha precisato che il principio su cui si basa il vigile di prossimità è di favorire il contatto umano col cittadino. Pacati anche altri interventi, fra cui quelli dei consiglieri ds Dolenc e Omero.

L'assessore competente, Salvatore Vindigni, ha sottolineato come la mozione si inserisca nel solco del protocollo d'intesa sulla sicurezza in città siglato a suo tempo fra il sindaco Illy e l'allora prefetto De Feis.

Concluso il dibattito, verso le 22.30 il presidente Rosato ha quindi messo in votazione la prima delle due mozioni, quella di Porro. A quel punto il Polo è uscito dall'aula facendo mancare il numero legale (in aula restavano 17 consiglieri, rispetto al minimo di 21). Rosato ha sospeso la seduta e dopo cinque minuti ha verificato nuovamente il numero dei presenti: sempre 17 su 21. Non è rimasto che sciogliere l'assise.

In precedenza il Consiglio aveva approvato una sola delibera: il piano particolareggiato «Galleria Fenice», passato con 19 sì, 7 no e 8 astenuti. Un progetto di massima (dovrà seguirne uno più dettagliato) che prevede la demolizione del civico 7 di via San Francesco, e la costruzione di negozi, uffici, appartamenti e un garage di pertinenza.

Mozione sui biglietti del bus «griffati» da un casinò sloveno

È il caso che sui nuovi biglietti della «Trieste Trasporti» appaia la pubblicità del Casinò di Lipizza? A sollevare il problema è il consigliere comunale di Alleanza nazionale Salvatore Porro che ha presentato una mozione al Consiglio. «Non sussiste la giustificazione di promuovere un'iniziativa, peraltro da noi illegale, che provoca un flusso del denaro a totale beneficio economico della vicina repubblica. – premette Porro – Trieste Trasporti, oltre a essere concessionario esclusivo della rete trasporti urbani di Trieste, è anche una partecipata municipale di questa città e il Comune ne è anzi l'azionista di maggioranza assoluta».

La mozione impegna il sindaco e la Giunta a «esercitare ogni pressione possibile e legittima sugli amministratori della Trieste Trasporti affinchè cessi quanto prima ogni rapporto di pubblicità e promozione di un'azienda quale la 'Casinò Lipica' che esercita l'attività del gioco d'azzardo ed è inoltre al di fuori dei confini dello Stato italiano favorendo potenzialmente la possibilità di ogni recupero fiscale». La mozione di Porro impegna inoltre il Comune a «invitare gli amministratori della Trieste Trasporti a ricercare sponsor pubblicitari che non abbiano come fonte di guadagno attività riprovevoli, e possibilmente che con i propri guadagni contribuiscono all'erario italiano a favore di tutti i cittadini».

Secondo i sindacati l'Acegas non avrebbe rispettato gli accordi sul passaggio dal Comune all'ex municipalizzata

Netturbini oggi in sciopero per tre ore

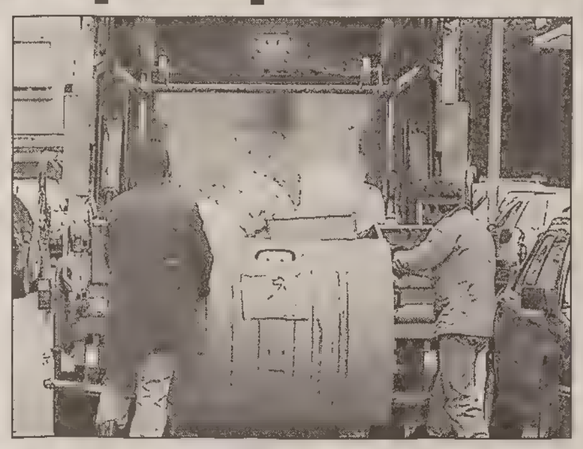
I lavoratori della divisione ambiente dell'Acegas, l'ex municipalizzata che in questi giorni è entrata in Borsa, sciopereranno oggi per tre ore, dalle 9 alle 12, per protestare contro la carenza di organico.

Lo sciopero sarà attuato alla fine dei turni di servizio. Dalle 7.30 alle 9 di oggi, inoltre, si terrà un'assemblea per decidere eventuali altre forme di lotta.

Secondo i sindacati l'azienda non avrebbe rispettato gli accordi siglati nel '99, al momento del passaggio del servizio di nettezza urbana dal Comune all'Acegas.

Nel passaggio - a parere del sindacato - l'organico si sarebbe ridotto «ampiamente sotto la quota prevista, 215 persone, pari a quanti erano impiegati nel servizio di nettezza urbana nella zona di Trieste».

Nel frattempo, con il passaggio all'Acegas, il servizio è stato esteso anche al Comune di Duino-Aurisina.



Per l'Associazione «Amare Trieste»
il comm. PRIMO ROVIS intervistato
da Paolo Picchierri questa sera su Telequattro,
alle ore 20.20, replica ore 22.20,
mercoledì ore 6.50, venerdì ore [illegible]
Su Antenna 3 Trieste intervistato da Paolo Radivo,
venerdì ore 19, replica ore 23.30, sabato ore 23.30,
domenica ore 19.
Tema: Autonomia della Provincia di Trieste
Raccolta firme.

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS
"invisibili" automatici personalizzati
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
TRIESTE - Viale XX Settembre, 46
Tel. 040/775047
da lunedì a venerdì
9.30 - 12.30
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Sconto
dal 10% al 15%
sull'acquisto di apparecchi
(usati oppure nuovi dell'usato
con supervalutazioni)
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

I MIGLIORI FILMS
NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
GIOTTO
CINEMA MULTISALA
SUPER

ANTHONY HOPKINS
JULIANNE MOORE
Un film di
RIDLEY SCOTT
HANNIBAL

Dal regista di
007 GOLDENEYE e LA MASCHERA DI ZORRO
TRATTIENI IL RESPIRO
VERTICAL LIMIT
un film di
MARTIN CAMPBELL

Ha finalmente trovato la ragazza dei suoi sogni.
Peccato che suo padre sia un incubo.
CHE RISATE RAGAZZI!
Robert De Niro Ben Stiller
Ti Presento i Miei

Mel Gibson Helen Hunt
What Women Want
un film di Nancy Meyers
QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO

Candidato a
5 PREMI
OSCAR
Chocolat
JULIETTE Binoche Judi dench Alfred MOLINA
Lena OLIN e Johnny DEEP

LA CARICA DEI 102
un nuovo colpo di coda

TOM HANKS
CAST AWAY
CANDIDATO ALL'OSCAR

MEDUSA FILM presenta
NEMICI-AMICI NELL'ITALIA
FASCISTA DEL 1938
DIEGO ABATANTUONO
SERGIO CASTELLITTO
GERARD DEPARDIEU
CONCORRENZA SLEALE
un film di ETTORE SCOLA

MEDUSA FILM
stefano accorsi
giovanna mezzogiorno
e con stefania sandrelli
domenico procacci presenta
un film di gabriele muccino
l'ultimo bacio

OGGI
INGRESSO
A SOLE
LIRE
9000
PARCHEGGI LA TUA AUTO
AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO
A 200 m DAI CINEMA.
RITIRA IL COUPON
ALLA CASSA DEI CINEMA
E LA SOSTA PER 3 ORE
COSTA SOLO L. 2500
(FERIALI 18-01, FESTIVI 15-01)

Ecco come apparirà il centro durante i tre giorni (dal 2 al 4 marzo) del summit per l'ambiente: strade deserte, saracinesche abbassate, controlli per i residenti

G8, città bloccata dai mezzi anti-guerriglia

Saranno 400 i blindati che presidieranno gli accessi all'area del vertice. Chiusura forzata per molti negozi

Se un abitante nella zona di piazza Unità, venerdì mattina, volesse tornare a casa, avrà la sensazione di vivere in una città in stato di guerra. In ogni angolo troverà i blindati che bloccano il transito: di questi mezzi antiguerriglia ne arriveranno tra oggi e domani circa 400.

L'abitante dovrà abbandonare l'auto. Poi, per entrare in centro, nella zona di casa sua, dovrà esibire i documenti a uno dei tremila poliziotti, carabinieri e finanzieri, impegnati nei controlli preventivi per il G8.

Un agente molto probabilmente gli farà anche aprire la borsa e controllerà attentamente il contenuto. Poi via radio verificherà il nominativo dell'abitante con la sala operativa della questura. Infine, finalmente, darà l'ok. «Può passare».

Ma l'avventura dell'abitante del centro non finirà certo lì, al chek-point. Sentirà il rumore dei suoi passi mentre si avvierà verso casa percorrendo le strade dove normalmente parcheggiano le auto in divieto e il traffico è convulso e disordinato e le troverà completamente sgombre. Non potrà concedersi una sosta in uno dei tanti bar. Gran parte dei locali saranno chiusi e quindi molte saranno le saracinesche abbassate.

Questo sarà il centro di Trieste nei due giorni del G8. Dai chek-point lungo gli accessi sulle Rive e in un'area delimitata da via San Giorgio, via Diaz, via dell'Orologio, via Pozzo Del Mare, piazza Squero vecchio, largo Granatieri, via Del Pane, piazza Della Borsa e via Einaudi non potranno transitare nè auto nè mezzi pubblici. E nemmeno i pedoni. A meno che — appunto — non dimostrino di abitare nella zona. Potranno passare anche gli impiegati degli uffici, i commessi dei negozi, i funzionari delle varie società che hanno sede in quell'area. Ma i loro nomi dovranno risultare negli elenchi che hanno gli agenti; liste che sono state richieste nei giorni scorsi e il cui contenuto è stato verificato e vidimato dai funzionari dell'ufficio di gabinetto della questura.

Insomma venerdì e sabato quella sarà una città fantasma, dove gli unici abitanti con possibilità di movimento saranno i poliziotti, i carabinieri e i finanzieri del servizio d'ordine. Ci saranno anche le ronde che potranno effettuare controlli sommari delle persone.

Nella città fantasma abiteranno i circa cento componenti delle delegazioni del G8 ambiente. E anche i funzionari che arriveranno a Trieste non potranno nemmeno comprare un souvenir da portare a casa per ricordo. «Molti — ha detto ieri il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti — saranno i negozi chiusi». D'altra parte che senso ha tenere una bottega aperta se nessun cliente potrà mai arrivare. E' meglio tirar giù le serrande e andarsene via per il week end.

Non solo negozi, bar edicole, saranno chiusi nelle giornate di venerdì e sabato. Ma sarà off-limits anche l'ufficio postale Trieste 3 di piazza Verdi. Si potrà andare a ritirare la pensione ma solo nella giornata di giovedì, sia al mattino che al pomeriggio. Venerdì e sabato, (solo al mattino) invece sarà aperto al pubblico l'ufficio di piazza Vittorio Veneto.

«La gente è furiosa. Vorrei avere mille lire per ogni telefonata di protesta che sto ricevendo in queste ore», confida un funzionario della questura, addetto proprio all'organizzazione. «Ma purtroppo non possiamo farci niente. I disagi sono inevitabili».

«Il dispositivo di vigilanza, sicuramente articolato e massiccio, risponde a primarie esigenze di sicurezza e all'inderogabile necessità di prevenire qualsiasi iniziativa terroristica o comunque violenta che possa essere tentata contro i partecipanti al vertice, analogamente a quanto predisposto dalle autorità dei vari paesi in cui si sono svolte le precedenti riunioni del G8», ha dichiarato il questore Alessandro Fersini. «Tale esigenza di sicurezza — ha aggiunto — è ampiamente giustificata dal rilievo dell'evento e dal livello delle personalità che vi interverranno. Certamente lo spiegamento di forze recherà qualche disagio alla cittadinanza, ma l'importanza dell'evento e la sede presecelta per lo svolgimento dei lavori sono tali da sconsigliare l'adozione di misure diverse».

«Paghiamo un conto che non spetta a noi», tuona il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. «Il prefetto Grimaldi ci aveva detto di non preoccuparci e invece ora dobbiamo chiudere i negozi», aggiunge.

«E' un investimento per il futuro», gli risponde indirettamente il sindaco Illy. «I disagi dureranno due giorni, ma il nome di Trieste circolerà in tutto il mondo e questa sarà un'ottima promozione per il turismo».

Ieri intanto il questore Fersini si è incontrato con una delegazione della «Rete per le mobilitazioni del G8 Ambiente» composta dai rappresentanti di una trentina di associazioni. «La manifestazione di sabato pomeriggio che partirà da piazza Libertà sarà pacifica e l'itinerario non toccherà le strade bloccate per il G8», dice Roberto Antonaz, consigliere regionale di Rifondazione comunista. Rassicura: «Potranno partecipare anche i bambini». Ma ieri in qualche bar del centro le vetrine sono state coperte con i cartoni.

Corrado Barbacini

Da venerdì Trieste sarà la capitale mondiale dell'ambiente. Per il G8 arriveranno in città le delegazioni dei ministri dell'ambiente degli otto Paesi più industrializzati e cioè Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia, Canada, Giappone e Russia oltre che Italia. Saranno presenti anche i rappresentanti dei Paesi Bassi e la delegazione della Commissione europea. Gran parte dei ministri e delle delegazioni alloggeranno negli alberghi «Ai Duchi» e «Savoia Excelsior». Molti arriveranno all'aeroporto di Ronchi dei Legionari già nella serata di giovedì. Altri, come i tedeschi, giungeranno direttamente al mattino di sabato.

I lavori si svolgeranno in gran parte nel palazzo del Lloyd, sede della Giunta regionale. Le delegazioni parteciperanno in prefettura a due ricevimenti e ad altre riunioni.

E' prevista anche una visita al castello di Miramare. Il ministro Willer Bordon che guiderà la delegazione italiana parteciperà anche a un incontro alla stazione Marittima. Saranno presenti giornalisti provenienti da tutto il mondo.

Per la sicurezza dei partecipanti saranno impiegati oltre tremila tra poliziotti e carabinieri che verranno alloggiati in gran parte a bordo del traghetto ormeggiato alla Marittima.

La Prefettura ospiterà alcuni incontri nell'ambito del G8.

La rivoluzione del traffico riguarderà due zone concentriche attorno a piazza Unità

Auto e pedoni, ecco divieti e deroghe

Da giovedì sera fino a domenica mattina Trieste sarà una città blindata, interdetta in buona parte ai suoi cittadini. Il piano messo a punto dalla prefettura, dalla questura e dai vigili prevede l'istituzione di due aree concentriche con fulcro l'area compresa tra piazza Unità e il tratto di Rive tra piazzale Duca degli Abruzzi e Nazario Sauro.

La prima zona più ristretta è compresa tra via San Giorgio, via Diaz, via dell'Orologio, via Pozzo del Mare, piazza Squero vecchio, largo Granatieri, via del Pane, piazza della Borsa, via Einaudi. In questa area delimitata da transenne e presidiata dalle forze dell'ordine sarà vietato sia il traffico veicolare che il transito di pedoni. Le auto posteggiare saranno rimosse dai vigili. L'unica deroga — esclusivamente pedonale — sarà nei confronti degli abitanti della zona e ai dipendenti degli enti e degli esercizi commerciali che ricadono nell'area interessata.

La seconda zona definita «di rispetto» si estende all'interno di un perimetro circolare che delimita per un raggio di circa 200 metri l'intera area di sicurezza. Il confine passerà da piazza Venezia, piazza Hortis, piazza Barbacan, via Teatro Romano, Largo Riborgo, Corso Italia, via San Nicolò, via Genova e il canale di Ponterosso. Anche questa area sarà interdetta al traffico veicolare, mentre sarà consentito il passaggio dei pedoni. E anche in queste strade sarà vietata la sosta già e dalla serata di giovedì sarà al lavoro il carro gru delle rimozioni.

Le deviazioni verranno effettuate già da viale Miramare. Previsti due parcheggi, uno dei quali in Porto Vecchio

Le deviazioni per impedire l'accesso alle auto nelle aree off-limits saranno messe più all'esterno rispetto al perimetro «di rispetto». Le auto provenienti da viale Miramare saranno fatte svoltare per via Milano, mentre via Valdirivo sarà chiusa. Nella zona di viale Campi Elisi, il blocco inizierà allo svincolo della Grande Viabilità dove il traffico sarà deviato su via Carli e via Locchi. Altri tre blocchi aggiuntivi saranno sistemati in largo Papa Giovanni, in largo Ascanio Canal (fino allo sbocco di via San Michele) e in via Tigor all'altezza di via San Vito.

Sono state adibite due aree a parcheggio. La prima è in Porto Vecchio, la seconda nei pressi della nuova piscina terapeutica che si trova di fronte al bagno del «Pedocin».

Il Comune fa sapere che nel caso in cui dovessero degenerare le contromanifestazioni scatterebbero misure di sicurezza ancor più imponenti. Sono previste deviazioni già a Roiano per chi arriva da viale Miramare, verso via Coroneo per chi proviene da via Carducci e in via Martiri della Libertà per chi giunge da via Fabio Severo.

Sono infine previste variazioni dei percorsi dei mezzi pubblici.

Intervento del ministro Bordon presso il prefetto per evitare il rinvio della manifestazione. Esultano il sindaco Dipiazza e le compagnie

Centro inagibile? Tutti al Carnevale di Muggia

Domenica prossima si terrà la kermesse sospesa l'altro ieri «a causa del forte vento di bora»

E la concomitanza con il summit potrebbe servire come promozione turistica per la cittadina: non si esclude che alcuni partecipanti assistano all'evento

Carnevale di Muggia e problemi dell'ambiente andranno a braccetto domenica 4 marzo, data in cui è stata spostata la sfilata dei carri allegorici appena rinviata a causa della bora.

Domenica accadrà dunque ciò che in un primo momento era sembrato addirittura impossibile: garantire l'ordine pubblico durante una manifestazione che potrebbe attirare decine di migliaia di persone e garantire allo stesso tempo la sicurezza dei ministri dell'Ambiente convenuti al vertice in programma a Trieste.

I due eventi invece, non solo saranno contemporanei, ma si vocifera anche di una possibile presenza di ospiti illustri a Muggia, proprio per assistere al Carnevale. La decisione di dar luogo alla sfilata dei carri, rinviata domenica a causa del forte vento e destinata a essere spostata di uno o due mesi, se non addirittura durante l'estate, è stata presa ieri su proposta del ministro dell'Ambiente Willer Bordon, suscitando peraltro la piena soddisfazione del sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, che vedrà così mettersi in atto un'occasione forse irripetibile per pubblicizzare la cittadina. «Siamo molto soddisfatti – ha dichiarato infatti il sindaco – dell'attenzione che il ministro Bordon ha voluto dedicare a Muggia».

È stato lo stesso ministro a mettersi personalmente in contatto con il Prefetto di Trieste, Vincenzo Grimaldi, per concordare i termini del cambiamento, considerato che, in caso di maltempo, lo spostamento della sfilata era già stato deciso dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblici, che aveva fissato la data dell'11 marzo, proprio per evitare sovrapposizioni con il vertice dei G8 Ambiente.

Il ministro Bordon

Il prefetto Grimaldi

Alcuni dei ministri presenti in città per il vertice potrebbero, invece, addirittura partecipare, come ospiti naturalmente al Carnevale di Muggia. Ma come si farà per garantire la loro sicurezza? Per evitare i problemi di viabilità il trasporto delle personalità invitate potrebbe avvenire via mare, concentrando poi scorte e ministri in qualche punto strategico della cittadina. Ma forse si tratta solo di una boutade pubblicitaria per una Muggia proiettata verso un futuro turistico... almeno così si dice. Risolto il problema dell'ordine pubblico, usufruendo dell'opera delle forze dell'ordine mobilitate in massa per l'occasione, lo spostamento di data potrebbe in effetti diventare un palcoscenico invidiabile per Muggia, per un giorno sotto i riflettori internazionali.

Soddisfatto naturalmente anche chi ha lavorato per mesi all'organizzazione del Carnevale. «Siamo contenti della decisione – dice Mario Vascotto, presidente dell'Associazione delle Compagnie del carnevale muggesano – perché lo spostamento di altri sette giorni avrebbe fatto perdere completamente lo spirito della manifestazione. A quel punto sarebbe stato meglio rinviare tutto all'estate».

Riccardo Coretti

Una precedente edizione del Carnevale di Muggia.

Un forum anticipa il G8 per analizzare, dal punto di vista ecologico, lo sbarco delle imprese italiane oltreconfine

Est Europa e sviluppo eco-compatibile

Occorre un ragionamento «integrato» assieme ai Paesi in odore di pre-adesione europea, con le tematiche dell'ambiente in primo piano. «Le imprese del Nordest che si delocalizzano fuori dall' Ue – ha ammonito ieri mattina l'assessore regionale all'ambiente Paolo Ciani – lo fanno da un lato per il costo ridotto della manodopera, ma dall'altro anche per non essere sottoposti a norme ambientali ben precise, giudicate troppo severe». Di qui la scelta, assolutamente non casuale, di invitare un centinaio tra rappresentanti delle regioni Ue e delle nazioni dell' Est europeo a Trieste per un «forum» che, da qui al primo marzo, sviscererà i problemi dello sviluppo ecocompatibile con un paio di giorni d'anticipo sul G 8 triestino, in calendario dal 2 al 4 marzo.

I risultati del summit, in realtà, sono destinati non tanto ai ministri degli otto Paesi più industrializzati (il tema del confronto, «La cooperazione ambientale fra le regioni dell' Unione europea e le autorità regionali dei Paesi candidati dell' Europa Centrale e Orientale», sembra del resto troppo «localizzato», anche se un «memo» sarà comunque inserito nella loro cartella) quanto alla 5a Conferenza ambientale delle Regioni d'Europa (Encore) che si terrà qui vicino, a Villaco, il 27 e 28 settembre prossimi.

Al «forum» triestino, oltre a varie realtà italiane a a un numero cospicuo di Paesi stranieri, dalla Lituania all'Austria, per arrivare fino alla Catalogna, in rappresentanza delle regioni spagnole, sarà presente anche la Croazia, non candidata all' ingresso in Europa ma già inserita in numerosi progetti internazionali per la tutela dell' Adriatico. La sua presenza è stata perorata personalmente dal ministro dell' Ambiente, Willer Bordon, che chiuderà la tre giorni di lavori e soprintenderà alla definizione del famoso documento da inserire nell' agenda del G8.

«Il nostro obiettivo - ha spiegato Ciani, ricordando che l' idea del Forum era stata lanciata alla sesta Conferenza dei Ministri e delle Regioni dell' Ue tenuto in Irlanda alla fine del '99 - è di avviare un dialogo a livello regionale con i Paesi candidati all' ingresso nell' Ue, confermando l'assoluta centralità del Friuli-Venezia Giulia e, in tal senso, la sua posizione di interlocutore privilegiato». L'assessore ha quindi sottolineato la presenza al summit nella giornata conclusiva del 1° marzo di Vito Gamberale, amministratore delegato della società Autostrade, che parlerà del ruolo delle regioni Ue e del Centro Europa nella realizzazione dei corridoi di trasporto, «argomento di estrema attualità e vero nodo dei futuri rapporti internazionali».

f.b.

Per vivere una nuova «terza età»

Consigli e suggerimenti per «gli anni più preziosi»...

«Un anziano investito...» leggiamo sul giornale. Guardiamo l'età e scopriamo che ha un anno meno di noi. Giovane quindi! Come si permettono di definirlo anziano! Mai come oggi del resto l'età del cuore conta più dell'età anagrafica. Mai come oggi si vedono tante persone ultrasessantenni che viaggiano, si dedicano alla palestra o alle escursioni, vanno a teatro o frequentano i corsi più disparati, vivono nuovi amori definiti dagli invidiosi «fuori stagione». Viviamo di fatto in una società composta da un numero sempre maggiore di persone anziane. Ma i vecchi non solo sono sempre più numerosi, ma anche più esigenti, ricchi di attese, di voglia di fare. Sono persone per lo più piene di entusiasmo, di voglia di vivere e di sentirsi utili. Gli anni della terza età sono definiti da molti, non a torto, gli anni più preziosi. Nuovi sono i modi della vecchiaia e nuovo è anche il modo di vivere un'eventuale solitudine. Eppure l'età che avanza, gli anni che passano evidenziano che gli organi, i tessuti, le ossa

del nostro corpo invecchiano e ci impongono dei cambiamenti nello stile di vita. Ci impongono soprattutto di prepararci a invecchiare bene, con un'alimentazione sana ed equilibrata, con movimento fisico e interessi intellettuali, facendo in modo di eliminare al massimo lo stress, cercando la serenità dentro se stessi. Nonostante gli sviluppi costanti della ricerca medica, non sembra che in tempi brevi l'età media arriverà al secolo (recenti risultati dell'Università di Chicago che hanno analizzato l'aspettativa di vita dei paesi più progrediti hanno indicato i francesi tra coloro che raggiungeranno per primi l'età media dei cento anni), ma fattori statistici e biologici prevedono che un'età media di ottant'anni è molto vicina. Naturalmente il progressivo invecchiamento della popolazione porta con sé anche numerosi problemi di ordine sociale, sanitario, economico. Uno dei concetti base del «progetto obiettivo anziani» della nostra Ass è riassunto in un'affermazione totalmente condivisibile, che è quasi uno slogan: «Si sposta l'assistenza non la persona» Poiché però, per il momento, per i più svariati motivi, spesso gli anziani non possono restare nella loro casa, si fa importante la ricerca di strutture idonee e a norma per ospitarli al meglio. Le residenze polifunzionali nella nostra regione devono essere conformi a precisi criteri di legge che assicurino all'anziano ospite il massimo dei comfort e dell'assistenza.

Nel prossimo numero: gli occhi, la cataratta

Assistenza 24 ore su 24

Televita, società privata in cui professionalità e innovazione tecnologica certificate si coniugano agli aspetti sociali più direttamente legati alla qualità della vita, è un punto di riferimento certo nell'assistenza agli anziani. Un'assistenza a 360°. Il servizio di Telesoccorso ad esempio si accompagna a servizi quali la custodia delle chiavi delle abitazioni degli utenti, la consegna di farmaci a domicilio, il reperimento di personale per assistenza di vario genere, ecc. Il Telecontrollo garantisce un contatto almeno settimanale dell'operatore con l'utente del servizio. Utente al quale basta premere il pulsante di un telecomando per inviare un segnale alla Centrale operativa, in funzione 24 ore su 24. Per informazioni numero verde 800/846079.

La polizza del futuro

Assistenza assicurata per chi non è autosufficiente

Si chiama Long Term Care (Assistenza di lungo periodo): è senza dubbio la polizza assicurativa del futuro. Apripista di questa iniziativa in Italia una compagnia assicurativa locale.

Questa formula assicurativa di nuova concezione (obbligatoria in Germania e presente in Francia in molti contratti di lavoro) garantisce una rendita in grado di risolvere gli onerosi problemi economici derivanti dalle molteplici necessità di assistenza a una persona che diventi non autosufficiente. (Per essere dichiarati non autosufficienti basta non saper eseguire da soli tre gesti quotidiani su sei - lavarsi, vestirsi, camminare, ecc.).

Deducibili fino a 10 milioni (con un risparmio fiscale di quasi due milioni) sono polizze che garantiscono la corresponsione di una cifra sufficiente a non dover gravare economicamente sui familiari, consentendo di non intaccare i risparmi. Le formule prevedono la liquidazione di una rendita mensile o di un capitale in unica soluzione o il rimborso delle spese sostenute. Una garanzia per una vecchiaia sicura.

Per un ascolto confortevole

Nel corso della vita siamo circondati da voci e rumori: le nostre orecchie sono «colpite» costantemente dal suono di parole amiche, dal cinguettìo degli uccelli, dal ticchettìo della macchina da scrivere, dal rumore delle auto... È quasi normale che l'avanzare dell'età porti tra i disturbi più diffusi e comuni un deficit uditivo. Deficit che può manifestarsi in forma lieve, ma può anche interferire pesantemente sulla nostra vita di relazione. Meno accettabile è forse la ritrosia nel ricorrere a supporti in grado di migliorare le nostre possibilità di ascoltare e comprendere il mondo che ci circonda. Tanto più che la ricerca mette oggi a disposizione apparecchi acustici 100% digitali, come DigiFocus, in grado di far percepire in modo naturale tutte le frequenze delle voci.

Sono soprattutto le donne a soffrire di disturbi al piede

Innovativi presidi terapeutici per dita a martello e metatarsalgie

I nostri piedi, che presiedono non solo al sostegno del corpo ma anche alla sua propulsione, sono organi perfetti e complessi: per questo ogni sia pur minimo disordine di funzionamento va immediatamente evidenziato onde evitare l'insorgere di problemi più gravi. Il dottor Livio Frausin, ortopedico, sottolinea sulla base della sua esperienza clinica come i «disordini» più diffusi siano per lo più a carico dell'avampiede e si estrinsechino con quadro di alluce valgo, dita a martello o metatarsalgie (questi tre tipi di disturbi raggiungono circa il 75% della patologia del piede). È una patologia di natura familiare, che colpisce elettivamente la nostra razza e il sesso femminile, con un apice in età post-menopausale. Frausin sottolinea a questo proposito come il peso non influisca sulla comparsa dei problemi (se non nel caso di obesità gravi) né siano determinanti calzature più o meno strette, che possono al più fungere solo da evento scatenante di una patologia preesistente.

L'alluce valgo, spiega Frausin, si evidenzia all'inizio con l'apparire della cosiddetta «cipolla» alla base del dito e con la conseguente deviazione dell'alluce stesso all'esterno, ovvero verso le altre dita. Tenendo presente che in fase di propulsione e distacco da terra l'alluce sostiene un volume enorme di peso corporeo si comprende facilmente come uno spostamento patologico dall'asse, possa creare dolori all'articolazione compromessa (oltre al dolore sulla «cipolla» causato dall'attrito della calzatura). Le piccole dita possono essere deformate a martello, cioè più o meno «rattrappite», o in maniera autonoma o perché l'alluce le spinge, contribuendo alla loro deviazione. In ogni caso poiché alluce valgo e dita a martello fanno perdere potenza propulsiva al piede (le dita non dimentichiamolo sono il «motore» del piede stesso) si viene a sovraccaricare la zona di appoggio metatarsale (la pianta del piede) con conseguenti dolori specifici (metatarsalgìe).

È facile intuire come una base d'appoggio non corretta o carente influisca negativamente sulla struttura soprastante, creando ad esempio lombalgie e cervicalgie. La ricerca medica e la tecnologia sono però fortemente impegnate nel settore. Oggi sono disponibili infatti presidi terapeutici di natura ortesica, come i plantari realizzati con metodi computerizzati e con altissimo livello qualitativo dei materiali, in grado di ridurre i dolori ai metatarsi. Inoltre protezioni realizzate su misura in silicone termoformate possono alleviare sensibilmente i dolori connessi con il problema delle dita a martello. Quando la deformità è elevata e il dolore è grave, l'unico presidio è comunque l'intervento chirurgico. Il dottor Frausin ci rassicura: anche in questo campo la ricerca si è evoluta: oggi si effettuano interventi di nuova concezione, mini-invasivi, che richiedono degenza ridotta (1 giorno di media), minori tempi di recupero e deambulazione immediata senza stampelle (osservando comunque un adeguato periodo di riposo).

F. Ro.

1B20158

udite udite

Rivoluzionario Digifocus

PROBLEMI DI UDITO?

AS audiosan

oticon

TI ASPETTA PER UN CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO DAL 27 FEBBRAIO AL 7 MARZO

APPARECCHI ACUSTICI A TOTALE CARICO DELL'U.S.L. (D.M. 2384) AGLI AVENTI DIRITTO

AUDIOSAN VIA NORDIO 6 TEL. 040/370925

1B24055

La professionalità e la cortesia al vostro servizio

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

CINZIA

ASSISTENZA MEDICA
ASSISTENZA INFERMIERISTICA
ASSISTENZA FISIOTERAPICA
DIETE PERSONALIZZATE
TAGLIO CAPELLI E MESSA IN PIEGA
RETTE MENSILI PERSONALIZZATE

TRIESTE - VIA GHEGA 3 - TEL. 040.369986 (vicino giardino fronte Stazione Centrale) III piano con ascensore

VILLA AMICA

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
VILLA CON AMPIO GIARDINO NEL CENTRO DI TRIESTE
ASSISTENZA 24 ORE SU 24
ACCOGLIE
SIA ANZIANI AUTOSUFFICIENTI
SIA PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI
AUTOSUFFICIENTI

TRIESTE
VIA ROSSETTI 56 Tel. 040.942482

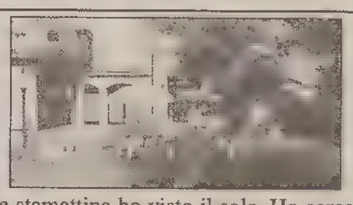
Enea non vorrà creare lo stesso problema al figlio Ascanio

Pensandoci prima assicurati un peso più leggero!

Chiama per informazioni e preventivo

Tel. 040762290
Via M.D'Azeglio 21/A–Trieste

ASSISTENZA ASSICURATIVA



«Anche stamattina ho visto il sole. Ho cercato di capire dov'era l'uccellino che sentivo cantare. Ho sentito il profumo dell'erba e l'aria mi pizzicava la pelle.

«Ringrazio Iddio che anche oggi ho potuto avere questi doni perché anche quando si è vecchi è bello scoprire che ogni giorno è un nuovo giorno di vita».

Maria Sferza, nata il 07/12/1907, ospite di Villa Verde

Villa Verde srl
Residenza per Anziani
TRIESTE - DUINO AURISINA S. CROCE 12
Tel. 040/220813 - Fax 040/220608

1B24056

18 POSTI LETTO IN CAMERE DOPPIE CON TV, AMPIO SOGGIORNO, BAGNI E SERVIZI ANCHE PER DISABILI

Casa di riposo nuova rispondente alla nuova legge regionale numero 42 di data 19.12.1997

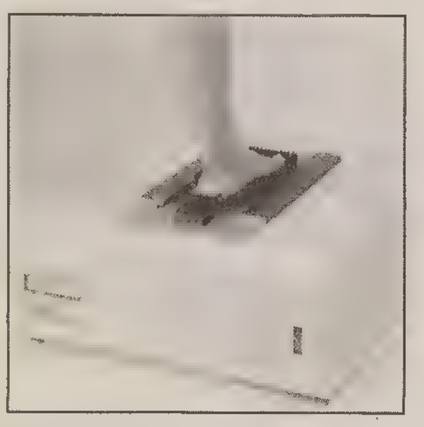
- Rifiniture di pregio
- Menù a richiesta
- Assistenza completa 24 ore su 24

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

TRIESTE - Via Battisti 17 - Tel. 040.636334

1B24058

ADERENTE ALLA PROMOZIONE DOUBLONE



GIRARDI

medical GIRARDI

LA PREVENZIONE IN POCHI PASSI

① Migliore il sistema di lettura del piede
Digitalizzazione tridimensionale innovativa del vostro piede.
Un sistema unico, una soluzione definitiva.

② Migliore il programma di elaborazione dei dati
Il computer elabora i dati per creare la soletta confort personalizzata realizzata su misura per voi.

③ Migliore e vantaggioso il servizio offerto
La lettura del piede è gratuita e senza alcun impegno.

④ Migliori l'assistenza e il rapporto col paziente
Assistenza post-vendita compresa: rettifiche, controlli e la garanzia della formula «Soddisfatti o rimborsati». Investite in salute.

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14, tel. 040/763636 - VIA S. NICOLÒ 18, tel. 040/639163

CARNEVALE Oggi le strade del centro verranno monopolizzate dalla kermesse e dal Palio dei rioni. Incoraggianti le previsioni meteorologiche

Il Corso mascherato «graziato» dalla bora

Roiano difende il successo dello scorso anno e divide il pronostico con San Luigi e Chiarbola

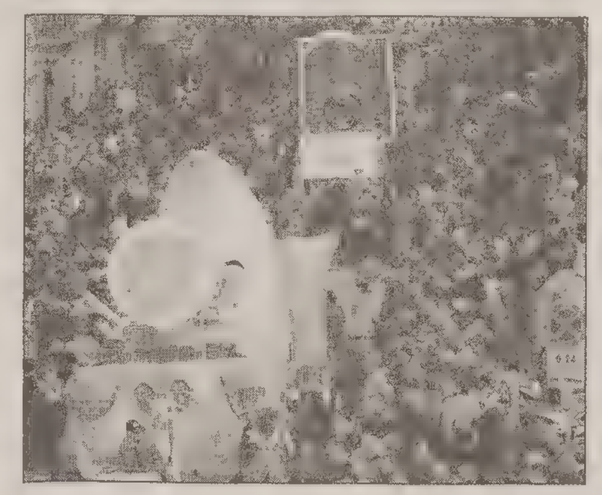
Non si fa intimorire dal freddo il Carnevale triestino, che oggi va allegramente in scena per vie e piazze per il decimo corso mascherato ed il Palio dei rioni.

La notizia giunge particolarmente gradita perché dopo il forfait di domenica del Carnevale muggesano per colpa della bora di questi giorni, in cui si sono curiosamente registrate le uniche brutte giornate di un inverno assai mite, si era temuto che anche l'esplosione pirotecnica del martedì grasso triestino dovesse gettare la spugna. Ma per fortuna le previsioni meteorologiche di quest'oggi sono ottimistiche e parlano di un calo della bora. Sperando così che non ci siano brutte sorprese atmosferiche all'ultimo minuto, quindi è stato confermato che la grande sfilata si svolgerà del tutto regolarmente.

La partenza, alle ore 14.30, è da piazza Oberdan dove si ritroveranno i carri allegorici dei nove rioni triestini in lizza per vincere il palio, aggiudicato lo scorso anno al rione di Roiano, il quale sfilerà mascherato con il tema «In principio fu così... e poi...». I rioni più agguerriti nella sfida targata 2001, oltre allo stesso Roiano, sono, secondo i soliti bene informati, il rione di San Luigi, vincitore già per tre volte del palio che gareggia con il tema «Bingo e tombolade» e il rione di Chiarbola che sfilerà allegro e scanzonato nei travestimenti che rimandano ai proverbi e ai modi di dire. In quanto agli altri concorrenti, la sfilata del rione di San Giovanni-Cologna è imperniata «Babe, sonadori, coverci e pignate», Valmaura con «Està mexicana», Opicina con le cineserie di «Op op Cina», Città Vecchia ci farà vedere il Circo con domatori e leggiadre trapeziste, Borgo S. Sergio con «Borgo Fest» e infine Servola che porterà nella grande kermesse carnascialesca il suo folclore. Ma ritornando all'itinerario della manifestazione che si aprirà come al solito con la presenza dei ragazzi dei ricreatori cittadini, delle scuole, nonché di numerosi gruppi, dalla partenza di piazza Oberdan si avvierà verso via Carducci, raggiungendo via Imbriani, Corso Italia, piazza della Borsa, via Einaudi, le Rive e infine la Stazione Marittima. Qui ci sarà il palco delle premiazioni e uno spettacolo musicale della Witz Orchestra (che ha offerto gratuitamente la sua esibizione) e di Radio Attività. Mentre il palco delle autorità e della giuria, presieduta dal vicesindaco Damiani, troverà invece posto in piazza della Borsa.

I pronostici della manifestazione, per quanto riguarda l'affluenza del pubblico che l'anno scorso aveva toccato le ottantamila presenze, sono assai più ottimistici. Infatti, secondo il presidente del comitato organizzatore, Roberto De Gioia, la kermesse dovrebbe essere particolarmente ricca e giovarsi anche di molti gruppi mascherati che non hanno potuto sfilare a Muggia per colpa del brutto tempo.

Daria Camillucci



Un'immagine della scorsa edizione del corso mascherato.

VIABILITA' E TRASPORTI

Piazza Oberdan e Rive a lungo «off-limits» Ridisegnati i percorsi di numerosi bus

Per consentire il regolare svolgimento del corso mascherato, il Comune ha disposto alcuni provvedimenti di viabilità.

Dalle 12.30 alle 16.30 (e comunque sino al termine della manifestazione): divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli in piazza Oberdan, via XXIV Maggio, via Giustiniano, via Beccaria, via Cicerone, via Pallestrina.

Dalle 14.30 alle 19.30: divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli in via Imbriani, corso Italia, piazza della Borsa, via Einaudi, riva Caduti per l'italianità di Trieste, piazza Unità d'Italia, riva del Mandracchio (lato esterno), riva N.Sauro (lato esterno).

Dalla partenza e sino al termine del corso mascherato: divieto di circolazione veicolare temporaneo – esclusi i mezzi di soccorso in servizio di emergenza – in piazza Oberdan, via Giustiniano, Beccaria, Carducci (nel tratto tra Battisti e Fabio Severo), Reti, piazza S.Giovanni, via Imbriani, corso Italia, via Santa Caterina, largo Riborgo (con divieto di accesso al corso Italia), via Roma (tra Machiavelli e corso Italia), piazza della Borsa, via Einaudi, piazza del Tommaseo, riva Caduti per l'Italianità, piazza dell'Unità d'Italia, riva del Mandracchio, riva N. Sauro, via del Mercato vecchio, via Diaz. Verrà istituita una corsia preferenziale, per il trasporto pubblico, con direttrice da piazza Dalmazia a Fabio Severo a via Cicerone. Deroghe al divieto di svolta a sinistra da via Ghega a Martiri della Libertà e da via Battisti a Zanetti.

Durante lo svolgimento della sfilata di Carnevale verranno modificati anche alcuni tratti dei percorsi dei bus. **Linea 1:** piazza Goldoni-via Gallina-passo S.Giovanni-via Carducci-ponte della Fabra (capolinea). **2:** limitata in piazza Dalmazia. **3:** v.Battisti-Carducci-Gallina-passo S.Giovanni-Portici (cap.). **4:** v.Fabio Severo-Cicerone-Coroneo (cap.). **5:** v.Gallina-passo S.Giovanni-v.Battisti-Zanetti-Foro Ulpiano-v.F.Severo-Roiano-v.Ghega-F.Severo-Cicerone-Palestrina-Battisti-Carducci-p.Goldoni (inversione di marcia)-p.Perugino

6: v.Giulia-Zanetti-Foro Ulpiano-F.Severo...Barcola...v.Ghega-F.Severo-Cicerone-Coroneo-Rismondo-Giulia. **8:** Stazione C.le-v.Ghega-F.Severo-Cicerone-Palestrina-Battisti-Carducci-p.Goldoni-gallerie...Valmaura...gallerie-v.Gallina-passo S.Giovanni-v.Battisti-Zanetti-Foro Ulpiano-F.Severo-Ghega-Stazione. **9:** p.Goldoni-gallerie-viale Campi Elisi-Campo Marzio-p.Venezia (cap.). Ritorno: percorso inverso.

10: v.Pellico-corso Saba-Largo Barriera-v.Carducci (Mercato.-cap.)-p. Goldoni. **11:** p. Goldoni (inversione di marcia)-p. Ospedale (cap.). **14:** v.F.Severo-Cicerone-Coroneo (cap.).

15-16: v.Pellico-passo Goldoni-v.Carducci-p.Goldoni (corsia centrale-cap.). **17-17/:** v.F.Severo-Ghega-Stazione (cap.23)...v.Ghega-F.Severo-Cicerone-Coroneo. **18:** limitata p.Goldoni-corso Saba (cap.) **19:** v.Gallina-passo S.Giovanni-v.Battisti-Zanetti-Foro Ulpiano-v.F.Severo...Stazione...v.Ghega-F.Severo-Cicerone-Palestrina-Battisti-Carducci-p.Goldoni (inv.)

20-21: limitate in largo Barriera (cap.34-48). **22:** v.Zanetti-Foro Ulpiano-v.F.Severo...Stazione...v.Ghega-F.Severo-Cicerone-Palestrina-Battisti-Gatteri. 23: limitata in largo Barriera. **24:** via Ghega-F.Severo-Cicerone-Palestrina-Battisti-Carducci-p.Goldoni-galleria Sandrinelli-v.Bramante...San Giusto...v.Bramante-gall.Sandrinelli-v.Gallina-passo S.Giovanni-v.Battisti-Zanetti-Foro Ulpiano-v.F.Severo-Ghega.

25: via Ginnastica-Carducci-Portici (cap.). **26:** v.Ginnastica-Carducci-Battisti-Zanetti-Foro Ulpiano-v.F.Severo...largo Osoppo...via Ghega-F.Severo-Cicerone-Palestrina-Battisti-Gatteri. **28:** v.Roma-Milano-Filzi (cap.)-Martiri della Libertà.

29: percorso normale. **30:** v.dell'Annunziata-Rive-piazza Venezia (cap.)-Rive-v.S.Giorgio. **33:** percorso normale. **34:** percorso normale (largo Barriera-cap. Upim).

35: v.Battisti-Carducci-Gallina-passo S.Giovanni-Portici (cap.). **36:** limitata in Stazione C.le (cap. viale Miramare-Parisi). **37:** percorso regolare.

38: v. Rittmeyer-Ghega-Roma-Milano-Filzi (cap.)-Martiri della Libertà. **39:** Stazione C.le-F.Severo-Cicerone-Coroneo. **40-41:** limitate in largo Barriera (aiuola centrale). **42-44:** limitate in Stazione C.le (cap. 20-21). **48:** percorso normale (largo Barriera-cap. Upim). **51:** Stazione C.le-v.F.Severo-Cicerone-Coroneo.

GLI APPUNTAMENTI

Esibizioni anche in Città Vecchia Domani due funerali per un re

Sarà un Carnevale che non finisce mai quello di oggi, visto che ha in programma numerosi altri appuntamenti oltre al clou rappresentato dal corso mascherato che si concluderà davanti alla Stazione Marittima.

Infatti, dalle 18 alle 20, in **piazza Cavana** per i patiti delle musiche latino-americane, è previsto il «Carnaval Caliente».

In **piazza Goldoni** sino alle ore 21.30 avrà luogo «Disco piazza» della Show&Dancing di Andrea Sessa, con musica, animazione. Alla consolle il d.j. Giangio e Stelius, con Katia. Radio ufficiale Bum Bum Network ed Energy.

Per finire in bellezza, poi, dalle 20 alle 23, l'appuntamento è a **Servola** per dare un saluto a Re Carnevale con il gran finale e il tradizionale ballo in piazza.

Domani, il Carnevale 2001 si congederà con i funerali del Re, che, come sempre, avranno luogo con due cerimonie distinte nei rioni di San Giovanni e a Servola.

A **San Giovanni** si inizierà alle ore 13.30 con il prelievo del «feretro» dalla kucia de Aldo. Seguirà la camera ardente alla Rotonda del Boschetto e alle 15.15 la partenza del corteo funebre per le vie del rione. Alle 16.45 l'addio al Carnevale tra le fiamme in «Piazzale Suban».

Nel rione di **Servola** il gran funerale inizierà alle ore 16, con le tradizionali esequie e rogo. La partenza del corteo verrà data da via di Servola.

da. cam.

LO SCHERZO

Basta aggiungere quattro lettere e il sito hard è personalizzato

Un sito porno con il proprio nome. E' questo l'ultimo scherzo di Carnevale finito nel web. E sono stati in molti in questi giorni a passare momenti di imbarazzo. L'idea proviene dagli Stati Uniti dove qualche buontempone ha inventato un indirizzo in Rete al quale si può aggiungere un qualsiasi nominativo. Per entrare nel sito «Erotica on line» è necessaria solamente una sigla da aggiungere al nome del malcapitato. Quattro lettere che comandano il collegamento al sito a luci rosse ma alle quali nessuno inizialmente dà molta importanza. L'effetto è naturalmente provocato dal vedere associato a qualche cognome conosciuto immagini spinte. Nel mirino di quella che è sembrata una goliardata elettronica sono infatti finiti personaggi illustri, investigatori, magistrati, politici e giornalisti. In fondo bastava scrivere il loro nome nell'indirizzo telematico, aggiungere quattro lettere e sul monitor apparivano le immagini hard.

Nessuno poteva immaginare di essere una vittima inconsapevole di una formula escogitata dall'altra parte dell'Oceano per coprire un peepshow a pagamento. Qualcuno, in Italia, ha scoperto il trucco delle quattro lettere malandrine da aggiungere in calce ai nomi nome per «personalizzare» il sito. C'è stato chi ha anche avvisato la polizia ma poi il caso si è risolto da solo. Con una risata.

IN BREVE

Ripristinata la raccolta dei mitili

Il presidente della Regione Roberto Antonione, ha revocato l' ordinanza con la quale, l' 11 gennaio scorso, era stata momentaneamente sospesa la raccolta dei mitili nel golfo di Trieste, nell' arco costiero compreso tra il porticciolo di Santa Croce e Grignano. Nuove analisi condotte sulle acque e sui molluschi dal Dipartimento provinciale dell' Arpa di Gorizia - ha reso noto la Giunta Regionale - hanno infatti dimostrato che nella zona interessata è stata ripristinata la condizione di idoneità biologica.

Dall'Assocasa Ugl appello alla Regione

Secondo l'Assocasa Ugl sarebbe opportuno che la Giunta regionale scenda in campo in difesa degli inquilini degli enti previdenziali. «Si tratta di edifici appartenenti all'Inps, Inail, Inpdap e altri colossi della previdenza pubblica – sostiene l'Assocasa Ugl – La Regione potrebbe fare molto per venire incontro alle richieste di acquisto a un prezzo più giusto e tutelare allo stesso tempo coloro che intendono mantenere un contratto d'affitto. Basterebbe che il patrimonio pubblico ora in dismissione e ancora invenduto venisse ceduto all'Ater che ne ha fatto richiesta».

Entro giovedì le domande per le concessioni del lotto

La Federtabaccai informa che entro giovedì i rivenditori interessati alla concessione di un punto della raccolta del gioco del lotto possono presentare domanda in bollo all'Ispettorato dei Monopoli, via Malaspina 24.

Due medici del «Burlo» impegnati da anni nel diffondere i metodi di cura nei Paesi poveri

Salute infantile, Centro a rischio

Mancano i fondi: domani un incontro con l'assessore Tondo

Hanno scritto un manuale di «pronto intervento» per curare i bambini dei paesi poveri: loro sono tanti, gli ospedali pochi, la lunga attesa di un medico fatale. Hanno promosso azioni di ricerca e corsi di formazione dal Brasile all'Uzbekistan, dall'India all'Indonesia, dall'Angola al Ruanda. Hanno una produzione di articoli scientifici lunga pagine e pagine. Dal '92 sono Centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità per la salute materno-infantile.

Sono in due, ma «muovono» moltissimi medici, ricercatori, dottorandi. Stanno in una piccola stanza del «Burlo Garofolo» il pediatra Giorgio Tamburlini e l'epidemiologo Adriano Cattaneo, ma non è questo che li preoccupa, quanto piuttosto il rischio - paventato - che il «Burlo» non possa più esercitare questo ruolo per la mancanza di pochi fondi, l'equivalente di uno stipendio annuale.

Per sottolineare quanto sia importante questo lavoro che porta il «Burlo» e Trieste in uno scenario internazionale, dove mantiene primati e ottiene grande notorietà, per dire quanto sviluppo possa avere la cooperazione medica ora che il nuovo Piano sanitario nazionale sottolinea con estrema forza che bisogna aiutare i Paesi in via di sviluppo («la speranza di vita che era salita a una media di 59 anni nel Sud del Sahara nei primi anni '90 sarà di soli 45 anni nel 2005» scrive Veronesi), il Centro del «Burlo» esce allo scoperto: ha chiesto e ottenuto un incontro con l'assessore regionale Renzo Tondo, che si terrà domani.

La proposta: la Regione «usi» (sostenendola con poca spesa) questa grande possibilità, magari aprendo anche una sezione didattica, in collaborazione con la facoltà di Medicina. Ma sempre domani si terrà al «Burlo» (alle 17 nell'aula magna) un incontro sul tema, che avrà come protagonisti, oltre ai due medici, Roberto Bertollini, vicedirettore dell'Organizzazione mondiale della sanità e responsabile del settore europeo.

Con la collaborazione di vari reparti del «Burlo», di agenzie internazionali, di medici e operatori, Tamburlini e Cattaneo hanno portato molta cultura medica di base e d'avanguardia in 26 paesi, e raccontano storie di grandi successi e di grandi miserie: «Nelle repubbliche ex Urss un medico è pagato 10-20 dollari, l'assistenza è proporzionale», «Recife, zona povera del Brasile, ha il numero più alto al mondo di adolescenti ammazzati», «dove c'è poca assistenza, anche un infermiere dev'essere in grado di riconoscere il bambino denutrito». Ma anche: «Se l'immagina essere in Africa, ai bordi di una foresta, e vedere lì i nostri libri, studiati a memoria?».

g. z.

I forzisti: «Pianificazione chiara, altrimenti la sanità affonderà»

«La scommessa per una moderna sanità nella nostra regione si basa su una pianificazione regionale che assicuri l'autonomia effettiva delle Aziende, pur nell'ambito di indirizzi generali determinati dalla Regione, che però contengano obiettivi possibili, anche rispetto alle risorse». Lo sostiene il Dipartimento sanità del comitato provinciale di Forza Italia in una nota che prende lo spunto dalla considerazione che «la forse troppo incensata legge 13 del 1995 non ha raggiunto le finalità che si era posta».

«Dal '95 la gestione della sanità – sostengono i forzisti – è stata fortemente accentrata dall'Agenzia regionale della sanità e nulla in regione si è potuto fare che non fosse deciso e voluto dall'Agenzia. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un sistema sanitario pubblico meno efficiente e meno efficace, quindi che costa sempre di più e dà sempre di meno».

Per superare questa fase, Forza Italia indica un percorso. «Punto prioritario – si legge nell'intervento – è mantenere i programmi di sviluppo della sanità sul territorio, indispensabile per costruire un sistema moderno, che assicuri efficaci forme di prevenzione e di assistenza ai cittadini e che consenta una gestione più razionale delle risorse. Ma non si può pensare che un sistema sanitario territoriale possa funzionare se l'ospedale non funziona. Quindi si pone la necessità di modifica razionale del sistema ospedaliero, da realizzarsi attraverso un programma di vera e intelligente riorganizzazione degli ospedali di Trieste. Se non interverranno le auspicabili modifiche di gestione, l'Azienda ospedaliera di Trieste, ancorchè classificata sulla carta come ospedale di riferimento nazionale, è destinata a una valenza locale (nemmeno regionale!)»

Prosegue Forza Italia: «Il momento di svolta reale potrebbe essere rappresentato dal modello della cosiddetta area vasta, per cui la costruzione della nuova sanità dovrà avvenire a opera di tutte le aziende ospedaliere dell'area che comprende le provincie di Trieste e Gorizia, quindi le aziende territoriali, l'azienda ospedaliera triestina e il Burlo. A quest' ultimo dovrà essere assegnato anche un forte ruolo di riferimento regionale, pena l'estinzione».

MUGGIA Una troupe giunta per la sfilata ha dovuto chiedere in prestito filmati di repertorio

La Tv israeliana senza Carnevale

Tra gli ospiti stranieri il sindaco di Manchester, «bloccato» quello tedesco

Fine settimana con ospiti internazionali a Muggia, in occasione del Carnevale, con delegazioni da Austria, Croazia, Inghilterra ed Israele. Tutti rimasti a bocca asciutta se aspettavano la sfilata: però rimasti.

Il sindaco di Manchester, Hugh Barrett, assieme a Gaetano Scapaticci, presidente della comunità degli italiani della città inglese, ha voluto conoscere da vicino Muggia e il suo Carnevale, visto che da alcuni anni una delegazione delle compagnie partecipa alla festa, con tanto di parata, organizzata in onore degli italiani residenti a Manchester.

Barrett è arrivato a Muggia nel primo pomeriggio di sabato, e con il sindaco Dipiazza ha voluto visitare la città, da Porto San Rocco, al castello, fino ai capannoni dove si costruiscono i carri allegorici. Accompagnato poi da Gordan Baraka, presidente della regione di Sebenico e Knin, altro ospite straniero della cittadina, Barrett ha partecipato domenica sera a una cena in un noto ristorante locale, con l'intrattenimento curato dalla compagnia «Bellezze naturali».

In nome del gemellaggio, era presente in città anche una delegazione della cittadina austriaca di Obervellach, la quale doveva essere accompagnata dal sindaco di Freising, in Germania, con cui a propria volta è gemellata Obervellach, ma che alla fine è rimasto bloccato dal maltempo.

Di Muggia e del suo Carnevale si parlerà anche alla tv israeliana. Una «troupe» ha girato diverse immagini nel fine settimana, e, causa il rinvio del corso mascherato, ha ricevuto dalla sede regionale della Rai il materiale relativo alla sfilata dello scorso anno. La trasmissione, che verrà montata nei prossimi giorni, andrà in onda sabato sulla televisione israeliana, mentre al museo di Gerusalemme verrà organizzata una mostra, grazie anche alla collaborazione con l'Azienda regionale di promozione turistica.

Sergio Rebelli

Oggi pomeriggio

I giocolieri nella piazza di Aurisina (o al riparo?)

Un Carnevale per i bambini arriva oggi anche a Duino Aurisina, dove dalle 15.30 alle 18 in piazza San Rocco ad Aurisina si svolgerà «Carnevale in piazza» con giocolorieri, trampolieri e altre manifestazioni a cura di Arciragazzi, della Ludoteca dei popoli, in collaborazione con il circolo «Igo Gruden» di Aurisina e la società bandistica «Nabrezina».

La festa in piazza è promossa dal Comune che ha previsto anche una sede alternativa in caso di maltempo. Sarà la sala parrocchiale (Aurisina 90). E se questo freddo continuerà anche oggi, com'è del resto nelle previsioni, è probabile che i bambini debbano trovare un riparo.

LA CURIOSITÀ

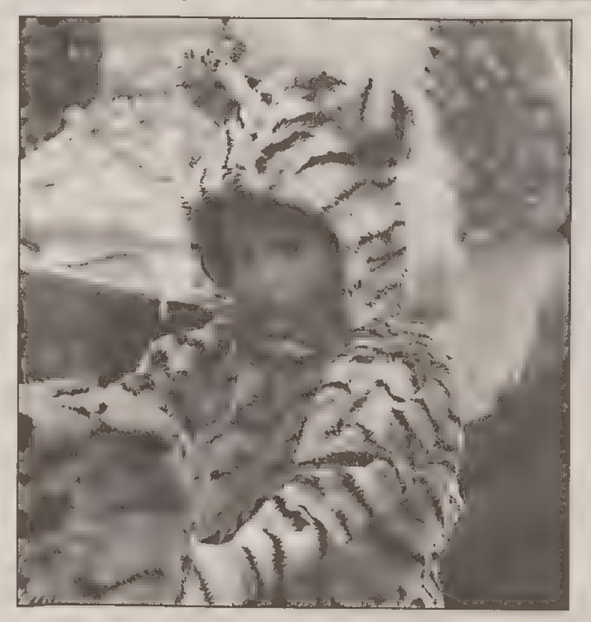
Quel che non c'è fa notizia «Contenti, nella sventura»

Piccolo paradosso: il rinvio della sfilata dei carri a causa del maltempo ha catapultato il Carnevale muggesano alla ribalta dei media nazionali, cosa che Muggia altamente desidera e cerca, ma che probabilmente non sarebbe successa se tutto si fosse svolto regolarmente. Domenica sera infatti l'abbinata tra questo colpo d'inverno e le manifestazioni carnevalesche ha riportato Muggia agli onori della cronaca sui telegiornali Rai e Mediaset, dov'è stata abbinata spesso alle maschere veneziane infreddolite e alle arance lanciate a Ivrea.

Ma non solo. Varie rassegne stampa televisive di tarda sera hanno sottolineato il titolo di apertura di questo giornale che annunciava il rinvio della manifestazione, e l'argomento è apparso ieri anche su diversi quotidiani nazionali. «Non possiamo che essere contenti, pur nella sventura», ha commentato l'Ufficio cultura del Comune.

Insomma qualche refolo di bora di troppo da una parte ha rovinato la festa, dall'altra ha fatto parlare di Muggia l'intera nazione. Uno strano scambio tra «pieni» e «vuoti».

s.re.



IL PROGRAMMA

Il programma resta invariato in attesa del «recupero»

Viene confermato che il programma del Carnevale di Muggia continua invariato, nonostante le «tempeste» metereologiche, la sfilata dei carri saltata e la nuova data annunciata.

Oggi alle 10.30 in piazza Marconi ci sarà il «Carnevale dei bambini» curato dalla compagnia Ongia. Alle 15.30 le compagnie e le loro bande si ritroveranno in via D'Annunzio per dar vita a partire dalle 16 a quel che si chiama «Risfiliamo in allegria» (in realtà, le compagnie non hanno mai sfilato). Il giro si concluderà in piazza, dove avrà luogo la premiazione delle maschere più belle. Alle 19, «Quel che nassi... nassi!», balli in piazza e per le calli con le bande delle compagnie.

Domani, invece, i consueti poco ortodossi funerali del Carnevale. La cerimonia partirà alle 15.30 da calle Pancera mentre alle 18, a Santa Barbara, si terrà la chiusura del Carnevale - che in realtà non chiude perché la sfilata dei carri è appena da fare.

IN BREVE

A San Dorligo

Piazza di Bagnoli: cambia la viabilità e vengono istituite soste a disco orario

Si sistema la viabilità in piazza a Bagnoli della Rosandra. I lavori sono stati appaltati e il Comune di San Dorligo ha emesso un'ordinanza che prevede spazi di sosta con disco orario, limiti di velocità, sensi unici, direzioni obbligate, spartitraffico e attraversamenti pedonali, il divieto di accesso a mezzi con più di 25 tonnellate, l'installazione di dossi artificiali, nonché i divieti di sosta necessari a eseguire i lavori.

Duino, sostegno a favore dell'handicap grave

Scadrà il 15 marzo a Duino Aurisina il termine per presentare la domanda per l'ottenimento dell'assegno relativo al «programma di interventi concernenti misure di sostegno a favore delle persone con handicap di particolare gravità». Il contributo discende dalla legge 162/98 e il Comune di Duino lo assegna - come capofila di ambito - anche per Sgonico e Monrupino.

Una sede per discutere dei servizi tecnici

Il Comune di Duino Aurisina ha aperto una sede distaccata dell'assessorato ai Servizi tecnici: ogni giovedì, dalle 18.30 alle 20, nella sala «Albin Skerk» di San Pelagio l'assessore ai Servizi tecnici Massimo Veronese sarà a disposizione dei cittadini.

Premi a chi ha contribuito alle attività del 2000

Lunedì 5 marzo alle 19.45 la terza circoscrizione consegnerà, nella sede di Villa Prinz, riconoscimenti agli artisti e alle persone che hanno contribuito alla riuscita delle manifestazioni svolte durante il 2000. L'iniziativa è della commissione per le attività socio-culturali.

DUINO AURISINA Riunione di maggioranza dopo le esternazioni di Rc, mentre Vocci sceglie un polemico silenzio

Sulla Baia si scatena il disagio politico

Lenarduzzi (Ccd) parla di «sbando completo», la proprietà invoca il confronto

La Baia dopo Rifondazione, dopo le dichiarazioni del consigliere regionale Antonaz in merito alla fattibilità del progetto della St-Sistiana. A risvegliarsi sono soprattutto le polemiche politiche, e l'opposizione è pronta a cavalcare la apparente scollatura all'interno della maggioranza. Tuona Maurizio Lenarduzzi (Ccd) che si chiede «che cosa avranno fatto di male i cittadini di Duino Aurisina per meritarsi una simile amministrazione» e prosegue con ulteriori valutazioni a tinte forti: «Oramai siamo allo sbando più completo: Duino Aurisina è retto da una maggioranza sgangherata, ridotta ai minimi termini di tenuta, senza idee, e peggio, con una mancanza assoluta di progetti condivisi, dove il sindaco, di fatto, rappresenta solo se stesso».

Affermazioni pesanti, reazioni che alimenteranno se possibile la polemica. Chi invece continua a mantenere i nervi saldi è la proprietà, che prova ancora la strada del dialogo: «Siamo rispettosi di tutte le critiche e le accettiamo con la serenità di chi è consapevole di aver svolto un lavoro attento e trasparente, in linea con i dettami dello strumento urbanistico vigente voluto ed approvato dal Comune», dichiara infatti il portavoce della St-Sistiana, Cesare Bulfon. «Desidero ribadire, se ce ne fosse bisogno, - dice ancora in un comunicato stampa - che il progetto è aperto a ogni contributo costruttivo purchè sincero e responsabile, quindi non strumentale. Sono convinto che esistano ancora degli equivoci di fondo che portano a valutazioni distorte e che il vero obbiettivo è quello di un sereno confronto che permetta di dirimere i dubbi facendo prevalere il senso di responsabilità e di valutazione obiettiva».

Un'unica cosa mette tutti d'accordo: sul progetto è necessario un dibattito in Comune, di iniziativa pubblica, non più in libreria

Il capogruppo della maggioranza, Lorenzo Corigliano, non commenta l'uscita di Rc, pur decretando concluso il «silenzio stampa» che era stato scelto quale strategia solo due settimane fa, per prendere tempo al fine di esaminare il piano: nessun commento comunque, ma importanti prese di posizione sono attese per oggi, dopo che ieri sera, alle 20, é iniziata una riunione di maggioranza con un unico, scontato, punto all'ordine del giorno.

Silenzio, ma di quelli polemici, anche da parte del sindaco Marino Vocci, che si dichiara impegnato in altre faccende, e non ci sta a commentare l'operato degli alleati in consiglio comunale. Su un'unica cosa, a questo punto, tutti appaiono d'accordo: la necessità, espressa in più occasioni, di un confronto serio e costruttivo sul progetto, questa volta in Comune, a seguito di una iniziativa pubblica, e non in una libreria del centro.

fr.c.

L'Ulivo contro la giunta Dipiazza: «Qui governa un'impresa edile»

«Faccio appello a tutte le forze politiche a misurare il confronto sulle cose reali e sulle proposte concrete». In una lunga nota, che ha come principale interlocutore il sindaco Dipiazza, il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, Moreno Valentich, invita innanzitutto il primo cittadino a non parlare più «dei "comunisti che non hanno fatto niente per Muggia"», e cita a esempio la scuola a tempo pieno e la collaborazione scuola-Comune: «Oggi si pensa - scrive - che sia sufficiente un intervento edilizio sulle strutture scolastiche per risolvere il problema del rapporto Comune-scuola. Ma non basta mandare i cani antidroga per risolvere il problema degli stupefacenti a scuola, mancano per i giovani luoghi di aggregazione».

«Non bisogna pensare solo a case e piazze, ma anche alla gente: c'è grande distacco dalla politica»

Valentich afferma poi: «In piazza Marconi non si è insediata un'amministrazione comunale, bensì un'impresa edile», e afferma che però sono state trascurate le periferie e che «case e piazze» sono state privilegiate rispetto ai problemi dei cittadini. «Negli ultimi anni c'è stato un distacco profondo tra cittadino e politica - scrive il capogruppo dell'Ulivo -, mentre il Comune ha il dovere di rendere partecipi i cittadini di tutte le scelte».

Altro punto di discussione, «come è stato gestito il consiglio comunale»: «La maggioranza si è sempre sottratta a ogni tipo di confronto con l'opposizione, mentre a volte solo grazie ai consiglieri d'opposizione è stato possibile raggiungere il quorum necessario allo svolgimento del consiglio». La votazione dello statuto, afferma Valentich, sarebbe dovuta avvenire votando articolo per articolo, così da «rendere partecipe tutto il consiglio comunale»; quel documento «doveva passare all'unanimità, e invece anche in questa circostanza si è preferito andare avanti a colpi di maggioranza».

L'esponente dell'Ulivo quindi contesta al sindaco la sua affermazione («l'opposizione non mi fa lavorare»), e lo invita a verificare sui verbali del consiglio e delle commissioni.

Infine, il piano regolatore, già oggetto di numerose contestazioni da parte dell'opposizione: «L'attuale piano porterà a una cementificazione della costa che cancellerà per sempre delle zone verdi di pregio causando un forte depauperamento delle aree boschive sacrificate al "Dio cemento", porterà un intollerabile aumento/eccesso di popolazione e di volumetria, e l'aver eliminato la norma che subordinava la partenza dei nuovi insediamenti turistici costieri all'effettuazione del "by pass" del centro storico metterà in forte crisi la viabilità».

MUGGIA I canoni del 2001 per l'ormeggio

I diportisti ricevono il conto e subito protestano «per la forma e la sostanza»

Il Comune di Muggia manda ai diportisti la richiesta di pagamento dei canoni per il 2001 per il porticciolo ma, secondo gli stessi diportisti, «tale nota risulta irregolare nella forma e nella sostanza». Il documento, datato 22 gennaio, risulta essere stato recapitato appena il 21 o il 22 febbraio, e riporta la scadenza del pagamento al 28 febbraio. «Il termine di sei giorni utili per il pagamento non è proponibile - sostengono i diportisti - visto che, come da regolamento, dovrebbe essere di almeno dieci giorni lavorativi, e quindi la scadenza sarebbe l'8 marzo».

In un comunicato, il direttivo dell'Associazione diportisti sostiene che ci sarebbero però anche altre irregolarità: «La richiesta di pagamento non risulta protocollata ed è scritta su carta intestata "ricostruita", visto che non riporta neanche l'indirizzo del mittente - affermano -, inoltre le minacce di revoca dell'ormeggio in caso di ritardato pagamento sono inapplicabili: che andrebbe applicata solo una maggiorazione. Il Comune non può revocare la cessione di un ormeggio, garantito a noi nel contratto con l'Autorità portuale, per cui lo stesso regolamento comunale del porto è irregolare, come lo è la nomina del suo segretario, scelto - sostengono gli autori della nota - per meriti politici, e nominato senza tener conto del regolamento stesso, che prevede che prima si debbano sentire anche i diportisti».

Inoltre si sollevano dubbi sull'ammontare del dovuto: «Il Comune ci chiede sempre 40 milioni, nonostante per lo specchio acqueo da noi utilizzato paghi solo nove milioni circa - affermano i diportisti -. Finora l'amministrazione non ha speso una lira per il porticciolo, e per questo chiediamo dove siano finiti quei soldi già incassati l'anno scorso». Per questi motivi, il direttivo dell'Associazione diportisti chiede delucidazioni al sindaco, e comunica di aver «dato mandato all'avvocato di verificare la legalità dell'operato del signor D'Ambrosi - segretario del porto - e della giunta comunale».

s.re.

DUINO AURISINA Affollata assemblea con sindacati, Azienda sanitaria, lavoratori

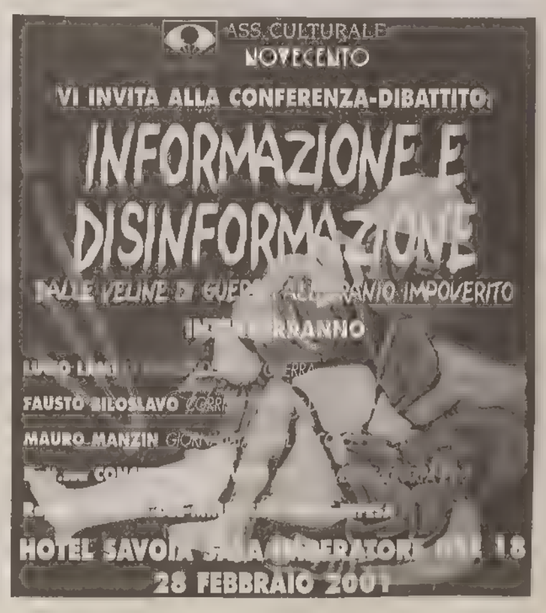
Cartiera, impegno sull'amianto

Un'affollata assemblea si è svolta nei giorni scorsi alla Cartiera Burgo sul tema dell'amianto indetta dai sindacati e con la partecipazione del sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, di rappresentanti del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, del dott. Claudio Bianchi, presidente dell'Associazione esposti all'amianto di Monfalcone, di molti lavoratori attivi e anche pensionati.

Perché ciò che l'azione sindacale vuol raggiungere è una sorta di «analisi a ritroso» degli eventuali danni che l'esposizione all'amianto potrebbe aver causato a chi lavorava alla cartiera in epoche in cui la pericolosità del materiale non era riconosciuta. «Il fatto che tutti i relatori abbiano pubblicamente dimostrato, ognuno per il proprio ruolo, la disponibilità ad affrontare costruttivamente e fino in fondo il problema del passato sull'uso costante di amianto in fabbrica - scrive in una nota Andrea Treu in rappresentanza delle segreterie sindacali -, e di come continuare a gestire le bonifiche attuali dell'amianto esistente, ci vede soddisfatti come sindacato e convinti della necessità di continuare in prima linea».

Alla fine di questo percorso ci sarà la possibilità di richiedere il riconoscimento previdenziale di legge anche per chi ha lavorato nella cartiera. Sono state già eseguite, afferma Treu, delle visite mediche e anche sulla base di questi dati sarà possibile avere un quadro della situazione sanitaria complessiva.

Attualmente la cartiera Burgo è impegnata nell'opera di bonifica di un grande capannone (5000 metri quadrati) dai residui di amianto.



Sulla disgrazia all'Università

Vi scrivo per una, forse inutile, precisazione riguardo il vostro articolo del 16 scorso trattante la disgrazia avvenuta all'Università. Mi è sembrato necessario farvi presente che la frase citata in chiusura non è stata scritta dalla ragazza in questione, come ipotizzato dal vostro giornalista, ma dal sottoscritto a fine novembre. Anche la firma «Manu», sempre da voi citata, non ha nulla a che fare con il fatto in quanto scritta nella stessa occasione da un mio amico.

Paolo Delben

Furto in sagrestia

Leggo con interesse l'articolo inerente il furto perpetrato nella sacrestia della chiesa di Servola, ammontante – così si scrive – a tre milioni.

Debbo peraltro rilevare con estrema meraviglia un fatto come mai quelle, o quella, cassetta contente i denari, è stata lasciata in giacenza seppur in sacrestia?

Apprendo inoltre che il capitale totale era coperto da assicurazione. Siccome un capitale, un oggetto prezioso, o comunque un bene, è assicurato (pagato) direttamente dal proprietario... In sintesi significa che la Curia o il Vaticano, checché ne dicano... utilizzano parte dei capitali versati in beneficenza dai privati cittadini di questo mondo, per darli sfacciatamente alle società assicuratrici.

Se è così, perché non può essere altrimenti, qualsiasi ulteriore commento rimane squisitamente superfluo.

Manlio Visintini

In ricordo di Bartoli

Per chi, come me, ha avuto il privilegio di conoscere l'ing. Gianni Bartoli negli anni dell'Amministrazione Alleata a Trieste, che vanno dal 1948 al 1954, è impossibile non identificarne l'immagine con quella di un eminente italiano ed acuto politico che, con passione e lunga determinazione, ha saputo battersi in difesa dell'italianità di questa città.

Quale impiegata di concetto del Governo militare alleato per la lingua italiana e la lingua inglese ho avuto più volte occasione di fargli da interprete nei colloqui con le autorità alleate ed ho potuto così apprezzare la signorilità del suo portamento, la sua cristiana umanità e la cordialità dei suoi modi, doti che, sotto la sua direzione, caratterizzarono tutta l'amministrazione comunale.

Di indole apparentemente mite e sentimentale, che manifestava con un garbato sorriso e, nei momenti cruciali, persino con una cocente lacrima, celava in sé una ferrea volontà che, negli anni di maggiore tensione politica, lo portò a sfidare apertamente le autorità alleate esponendo ad esempio il tricolore sul Municipio. Quale sindaco, eletto liberamente dai triestini, riteneva infatti di essere l'unica autorità capace di rappresentare i loro sentimenti di italianità.

Ed i triestini che, al termine di una dolorosa guerra, avevano vissuto i tragici quaranta giorni di occupazione titina, erano stati troppo traumatizzati dagli orrori cui avevano assistito per non paventare un'annessione alla Jugoslavia e non anelare al ricongiungimento alla madrepatria. Nessuno meglio del sindaco Bartoli seppe farsi interprete di questo stato d'animo e portavoce di questa legittima aspirazione. Essa significava anche il rifiuto di una disumana ideologia atea e collettivista che avrebbe represso ogni forma di democrazia occidentale.

Purtroppo il ritorno di Trieste all'Italia, raggiunto il 26 ottobre 1954, si tinse di una nota di malinconia perché segnò la rinuncia definitiva all'Istria, terra cara al sindaco Bartoli, nativo di Pola, ed ai molti triestini di origine istriana, tra i quali il mio nonno materno irredentista.

Noris Tery

IL CASO

«Lo sci nordico, tra festa e scarsa rappresentatività»

Con riferimento all'articolo riguardante i campionati triestini di sci nordico (fondo) apparso nella cronaca sportiva di lunedì 19 febbraio avrei delle osservazioni da fare.

Non ritengo che 102 iscritti siano pochi per un campionato provinciale di una città di mare, di cui conosciamo bene il calo di popolazione e la composizione demografica; giustamente è stata citata la mancanza di neve nella nostra regione che quest'anno ha penalizzato tutto il calendario regionale di fondo e comunque quest'anno più dei precedenti mancavano proprio i classici discesisti «imprestati» al fondo; inoltre non definirei «non eccessivamente tecnica» una pista che ha ospitato i campionato mondiali di biathlon e varie gare di Coppa Europa.

Infine, definire «scarsa, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo la partecipazione dei giovani» significa non considerare che in gara c'erano almeno quattro atleti della nazionale di ski-roll e che comunque la gara si svolgeva di sabato quando gran parte dei ragazzi va a scuola o i genitori lavorano.

Certo, lo sci nordico è uno sport duro e tecnico (provare per credere!) e soprattutto tra i giovani non è semplice creare un seguito (anche perché spesso sono i genitori a essere reticenti); ci sono difficoltà di ricambio generazionale a livello di «nazionale», figuriamoci in una città di mare. Sta di fatto che ben poche province (di mare!) in Italia possono schierare tante persone al via in una gara di sci nordico, anche se con le partecipazione di qualche «discesista» (dichiaratamente una società su sette iscritte). Certo è che la stampa cittadina non aiuta molto la diffusione di questo sport con articoli come questo citato, peraltro senza alcune testimonianza diretta o foto della gara.

Roberto Vegliach

Vi scrivo con riferimento all'articolo sui campionati triestini di sci di fondo apparso nella cronaca sportiva di lunedì 19 febbraio.

Avrei gradito che il mio cognome apparso nel titolo («Dietro ai Fonda e alla Debernardi...») fosse stato scritto in maniera corretta visto che è la decima volta che vinco questi campionati e riferimenti alle mie gare sono stati fatti molte volte da codesto giornale. Inoltre mi ha lasciato perplessa (e si sono meravigliati soprattutto amici e conoscenti) che siano state pubblicate le foto degli altri campioni triestini e del secondo classificato del fondo e non la mia.

Detto questo senza spirito polemico, devo invece «lamentare» il fatto che la cronaca della gara di sci nordico sia stata fatta solo sulla carta, leggendo i numeri delle iscrizioni e le classifiche, senza alcun commento sul reale andamento della gara, quando invece si sprecano righe e righe per l'aspetto folcloristico della gara di discesa.

Adriana De Bernardi

Nel rispetto del diritto di critica le sue osservazioni le accogliamo senz'altro. Contesto solo l'affermazione che la stampa cittadina non aiuterebbe la diffusione di questo sport. Per quanto riguarda il Piccolo ciò non è vero, perché seguiamo costantemente tutte le gare in regione. Semmai il problema è di scarsa rappresentatività del fondo a livello assoluto e le magre azzurre ai recenti Mondiali lo stanno a dimostrare. Mi consenta infine, e così rispondo all'analoga lettera privata di Adriana De Bernardi, ricordare che i campionati di sci triestini dovrebbero essere considerati, come noi li consideriamo, una festa della neve prima che una competizione. Ma forse questo è il punto: l'esasperazione del risultato e il prendersi troppo sul serio hanno sepolto il divertimento.

Roberto Covaz

Archivio storico

Livio Saranz

Dal capitolo «Scuole, società, cultura» del libro «Immaginare Trieste affacciata al Novecento fra lavoro e poesia», che raccoglie più di quattrocento immagini di inizio secolo, ecco la foto della terza classe della Staatsrealschule, maggio 1905, appartenente al fondo E. e L. Weiss dell'Istituto Livio Saranz. La foto, nel volume, è affiancata da una lettera di Carlo Stuparich al fratello Giani.

Le sorti dell'Unione

Ho letto con molto rammarico e meraviglia certe affermazioni del signor Rossi. Le testuali parole: «Ho provato tutte le soluzioni ma non è servito a nulla». Io personalmente non ho letto o sentito certe dichiarazioni da un allenatore nel dopo partita, con una società di ben 25 giocatori effettivi e tutti stipendiati che fanno lotta per avere un posto in squadra. In realtà il signor Amilcare Berti fa bene ad affermare che d'ora in poi bisognerà guardarsi alle spalle ma è proprio per questo motivo che essendo appena all'inizio del girone di ritorno dovrebbe prendere dei provvedimenti non urgenti ma urgentissimi qualunque essi siano, anche drastici purché opportuni per poter risalire la classifica attuale, e non lasciare allo sbando tutto e tutti e soprattutto i tifosi tanto delusi, anche se è necessario cambiare allenatore come altre società, esempio il Napoli, per non citare altre società che hanno dato risultati positivi. Io personalmente non ho nulla contro il signor Rossi anzi lo stimo come persona, ma in certi momenti o circostanze non vedo la sua autonomia e l'autorità nei confronti dei giocatori. Il signor Berti trovandosi nel dopo partita con tutta la dirigenza ha confermato che la formazione nel primo tempo era sbagliata, cioè la conferma che l'allenatore ha sbagliato. Ormai tutti sono convinti che anche in questo campionato si andrà ai play-off come nei precedenti cinque, dico cinque. Un mio parere sincero: che si cominci da zero, salvo due o tre giocatori esperti con età non superiore ai 25 anni; in regione vi sono ben 160 società di squadre giovani per poter in un futuro fare una vera squadra di gruppo e non dopo una stagione venderli. E non acquistare giocatori dai 30 ai 34 anni, ormai logorati dal tempo. Una Triestina dal glorioso passato e dover sentire come a Meda, avere un pubblico con 600 spettatori e giocare nei campetti da oratorio ogni anno. Tutti i presidenti, precedenti e attuali, fanno credere e fanno sognare, ma con questa mentalità non si va purtroppo lontani, anzi. Con tanta tristezza e amarezza ma anche, sperando di poter vedere la Triestina in serie B. Sempre: Forza Unione!

Salvatore Cesaria

A proposito di Verdi

La mia presa di posizione su Verdi ha suscitato, come del resto era logico, le reazioni dei nazional-verdiani. È stato tirato in ballo persino quell'imbrattacarte-megalomane di D'Annunzio. Mi sembra però che nessuno abbia veramente capito cosa veramente volevo dire. Il concetto è assai semplice. Verdi iniziò con uno stile rozzo e contadinesco. Si evolse, ma non tanto. Poi copiando da autori stranieri (fra cui principalmente Wagner) migliorò di molto il suo stile; ma anche indossando un vestito nuovo, rimase sotto il contadino di sempre. Verdi non sa orchestrare (esempi da sue opere non compaiono nei trattati di orchestrazione, e non sarà un caso!). Wagner, al contrario, eccede con l'orchestra. Perciò il vero grande della lirica, perfetto in ogni punto, è Puccini. Al quale critica e letteratura (basterà citare Torrefranca e Sartori) non hanno mai perdonato niente, e ancora oggi non è finita del tutto.

Tutti controbattono alla mia con la solita polemica Verdi/Wagner. Ma io non sono wagneriano. Sono pienamente d'accordo sulle sue lungaggini e sulla staticità: e Stravinski, a suo modo, non aveva torto.

Non sono nemmeno un ammiratore di Boulez compositore, mentre condivido la sua scelta direttoriale.

All'inizio del Novecento il pubblico triestino era compattamente wagneriano. La decisione di intitolare il teatro a Verdi è stata solamente politica. Il Teatro Verdi, non primo nel mondo a chiamarsi così, è invece stato il primo nel mondo a rappresentare Parsifal scaduto il divieto dei 30 anni esclusivi di Bayreuth (gennaio 1914).

E per concludere: anche se conosco 220 opere complete (fra cui l'integrale di Verdi, Wagner e Puccini, partiture comprese per il dispiacere del sig. Esopi), tuttavia considero l'opera lirica una cosa artificiosa. La vera musica, quella con la «M» maiuscola, è quella sinfonica e soprattutto quella da camera. Anche per questo, sig. Elleni, è decisamente temerario fare paragoni fra un Verdi e Mozart.

Paolo Petronio

Sanità che funziona

Il giorno 2 febbraio 2001 sono stata ricoverata per infarto minore, prima in medicina d'urgenza, poi passando per l'Unità coronarica in Cardiologia. Desidero ringraziare pubblicamente attraverso questa vostra rubrica tutto il personale medico, infermieristico e quello ausiliario di questi reparti, per la loro elevata professionalità, e per la grande disponibilità e umanità dimostrata durante il periodo del mio ricovero.

Argia Ballaben

Chiesa e politica

Mi sorprende ma riesco a comprendere l'intenzione del cardinale Sodano di convocare i leaders dei partiti per conoscere i loro programmi.

La Chiesa di trent'anni fa aveva sotto diretto controllo quei fedeli che formatisi nelle parrocchie o nell'Azione cattolica convogliavano direttamente nella Democrazia cristiana. In quei tempi gli ideali di unità e solidarietà nel tessuto sociale venivano propugnati dai giovani di sinistra.

Oggi non è più così. Il grande raduno giovanile svoltosi a Tor Vergata che ha sorpreso diversi osservatori politici è stato in realtà il frutto di un lungo lavoro organizzativo dei «movimenti» cattolici.

Questi movimenti che agiscono autonomamente secondo i principi del Vangelo «catturano» i giovani di diversa estrazione sociale, di svariate provenienze politiche.

Questo avviene tanto più, perché oggi i partiti si sono privati del concetto di unità e solidarietà visto come ideale e non come «cartello elettorale». Possiamo pertanto intravedere nel nuovo corso del cattolicesimo l'iniziativa giovanile di portare l'esperienza sociale dentro la Chiesa e non più o molto meno l'educazione cattolica nella società. Il «farsi uno» con gli altri è un principio cristiano valido per la dignità di uno Stato laico.

Il successo del Giubileo, decretato da stampa e tv, ha rafforzato l'autorità della gerarchia ecclesiastica. Per fortuna però ha riaffermato con vigore nella Chiesa cattolica la figura di Cristo con la sua luce di verità e di vita.

Chiudendo così il mio discorso che riguarda prevalentemente la parte spirituale non sta a me ma ai leaders dei partiti dare spiegazioni ai loro elettori.

L'elettore cattolico oppure laico potrà domandarsi se esiste ingerenza o no del cardinale appartenente allo Stato Vaticano, nella politica italiana, solo nella politica italiana.

Non confondiamo obbedienza ai principi della Chiesa con la sottomissione all'autorità ecclesiastica.

Sono due cose diverse e purtroppo pochi percepiscono questa sottile distinzione.

Bruno Coloni

Pro Senectute

Vorrei ringraziare pubblicamente la Pro Senectute che ha consentito ai miei allievi Lorella Turina (soprano) e Alessandro Reschitz (basso), accompagnati dalla pianista Vesna Zuppin, di esibirsi in un applaudito concerto lirico nella sala del Club Rovis di via Ginnastica 47; un particolare ringraziamento va al signor Sergio Colini che con grande professionalità lo ha presentato.

Lidia Vuch Patrignani

Dedicata alla Ferriera

Irte e cupe si stagliano contro il cielo d'ostro le tue eccelse ferree torri mentre lampeggi inquieta, con aguzze e guizzanti fiamme azzurre, esalando nell'aria greve, che ti avvolge turchina, fatui venefici vapori e investendo cruda, col tuo respiro sulfureo, quelle case disadorne, grigie e senz'anima, che, come pietre attorno al fuoco, t'incoronano mute. Sto nella penombra d'un ermo cortile dove soffi l'aura d'una sera tiepida ma senza profumi e ti contemplo attonito. Sei forse la morte? Oppure sei il pane, duro ma vitale, dell'ultimo desinare sul pianeta esausto?

r.p.

Parcheggi selvaggi

Se non ho il piacere di conoscere tutti i signori parcheggiatori, essi conoscono molto bene la mia macchina e questo da parecchi anni considerando che sono un'assidua dei loro parcheggi a pagamento. Sono d'accordo con la lettera inviatavi dal sig. Francesco Licurgo e pubblicata dal Piccolo il giorno 15 febbraio. Quasi tutte le mattine parcheggio la macchina in via Beccaria-L.go Piave e, indistintamente ci sono macchine fuori parcheggio, compreso sulle strisce pedonali e marciapiede dove c'era il distributore di benzina e inizio Coroneo dove esiste un divieto 0-24. Mercoledì 14 febbraio ho fatto notare tutto questo a una coppia di vigili urbani, erano al lato opposto di via Beccaria (Oberdan), mi risposero gentilmente che quella che segnalavo non era la loro zona e pertanto non potevano intervenire. Perché ogni tanto non c'è una maggiore vigilanza in zona?

Maria Grusovin

Nottambuli forzati

Al fine di sensibilizzare chi di competenza, invio questo divertente sonetto sull'impossibile situazione dei parcheggi in via Commerciale a Trieste. Essendo residente in tale via da tempo, ho purtroppo verificato che il problema si sta facendo sempre più pesante.

A Trieste posteggiare è un gran tormento, /
una giungla di divieti e parcheggi a pagamento, /
di cantieri, strisce bianche, gialle e blu, /
noi tutti ormai non ne possiamo più. /
In via Commerciale bassa poi, /
puoi cercare finché vuoi; /
un centinaio di famiglie ma, amici miei, /
di parcheggi consentiti circa sei! /
Per chi ci abita, ogni giorno è peggio, /
aspettar per ore che si liberi un parcheggio; /
chi ha lavorato tutta la giornata /
è stanco di passar in auto la nottata, /
per trovare un posto e star sicuri /
che «no passi i tubi e che i pituri». /
Avanzo quindi la proposta, /
di abbattere almeno i: «Divieto di sosta», /
al fin di agli abitanti consentire /
di tornare a casa ad un'ora umana per dormire. /
Al nostro sindaco chiediamo: che sia di buon cuore! /
Che ci regali un parcheggio per favore! /
Un sonetto da una poetessa improvvisata, /
esasperata sonnambula forzata! /

Rosanna Monno

La riforma scolastica

Sulla rivoluzione scolastica ideata dal ministro De Mauro piovono solo critiche di tutti i colori, ma nessuno che si azzardi ad analizzare l'errore di fondo che penalizza la scuola e con essa l'Italia intera. Faccio un esempio.

Nel calcio – ma ciò vale per tutti gli sport – gli allenatori selezionano i migliori giocatori. La moltitudine di esclusi trova ciò del tutto normale e non si sente vittima. Nessuno si sogna per questo di mettere gli esclusi alla gogna o di disprezzarli. Senza una selezione la nostra nazionale potrebbe contare solo su giocatori livellati sulla serie «C», e perciò con risultati ben immaginabili.

Piaccia o non piaccia a De Mauro, ed a tutti i governanti passati e futuri, ciò vale anche per la scuola, dalle elementari all'università, alla ricerca scientifica che oggi è il motore principale del progresso. Ma il termine selezione in tal caso viene demonizzato come cosa orrenda che ricorda la scuola di un tempo, col maestro severo e lo scolaro con le «orecchie d'asino» messo in castigo dietro la lavagna. Una soluzione forte che stimolava gli altri a non essere «asini», ma sbagliata perché agevolando quelli già favoriti dalla natura umiliava degli incolpevoli.

Un'ingiustizia dunque di cui da decenni approfittano le nostrane anime belle per pretendere «niente competizione», «niente selezione», «niente meritocrazia». Ma anche un errore madornale che (specie oggi che i singoli e le nazioni devono far fronte in Europa e nel mondo ad una competizione sempre più agguerrita) continua a far regredire l'Italia con conseguenze che stanno diventando gravissime.

Occorre pertanto recuperare urgentemente il tempo perduto favorendo il passaggio da una mentalità piagnucolosa ad una mentalità realistica.

La selezione va perciò adeguata per dare ai nostri giovani la possibilità di competere con quelli assai meglio preparati degli altri paesi. Essa pertanto deve: 1) far emergere e sostenere le doti naturali di ognuno con provvedimenti mirati; 2) assicurare uguali basi di partenza e garantire assolutamente ai più dotati ma privi di mezzi la possibilità pratica di ultimare gli studi, completamente spesati... senza esser frenati dai meno dotati; 3) diffondere la certezza che la selezione va a vantaggio della società intera e pertanto anche dei meno favoriti; 4) chiarire che (come nello sport) esser meno dotati non è un demerito, né una colpa dei genitori, e che nella vita può avere più buonsenso ed essere più felice un impiegato o un operaio che non uno scienziato o un professore; 5) assicurare i finanziamenti necessari affinché ognuno possa dare proporzionalmente il massimo contributo al progresso della nazione; 6) chiarire perché spetta ai migliori cervelli di assumersi le maggiori responsabilità.

Una selezione così applicata garantirà al popolo intero un grande futuro e favorirà una migliore giustizia sociale.

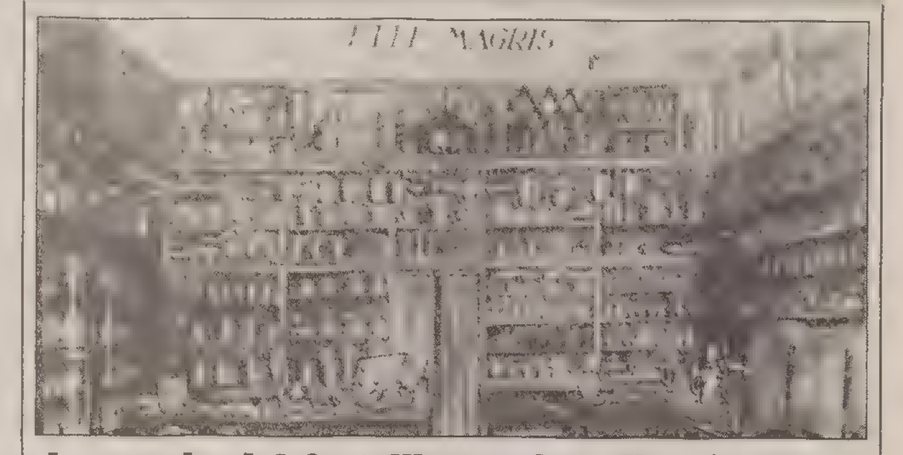
Nereo Franchi

50 ANNI FA

27 febbraio 1951

● Si è svolta l'assemblea ordinaria della sezione triestina dell'Associazione nazionale alpini, che ha eletto il proprio nuovo consiglio direttivo avente per presidente il dott. Guido Nobile.

● Domenica scorsa, al Teatro Fenice, le allieve del Ricreatorio «A. e F. Nordio» hanno rappresentato l'operetta «Puccettino e l'orso» di R. Corona per la regia di Licia Becci-Obresi. L'insegnante per il canto è stata Lidia De Rosa mentre l'orchestra, formata per l'occasione, è stata diretta dal direttore dei Ricreatori, Mario D'Urbino. Composto dai ragazzi dei nove ricreatori, dai figli dei dipendenti della Stes, dagli orfani di guerra, da ciechi del Rittmeyer e dall'Educatorio Triestino, il numerosissimo pubblico presente ha particolarmente applaudito le allieve Gianna Bravin, Silvana Slobez e Cristina Giusti.



Il negozio dei fratelli Magris nell'anno 1929

Dall'archivio di Pietro Covre un'immagine del fornitissimo negozio di articoli da cucina dei fratelli Magris, come si presentava nell'anno 1929. I proprietari ci tenevano anche a far sapere alla clientela che era possibile la vendita a rate.

Un cane ritrovato

Io pastore tedesco York sono qui per ringraziare sentitamente quello squisito signore che il giorno 29 gennaio trovandomi mentre sperduto girovagavo per le vie di Servola si è preso la briga di avvisare il mio padrone che ha potuto così recuperarmi. P.S.: prego il nominato signore di farsi vivo telefonando al n. 815266.

Errata corrige

Per uno spiacevole errore nell'edizione di ieri è stata pubblicata una lettera riguardante Emilio Comici priva del nome dell'autore. Si tratta di Livio Sirovich. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

ORE DELLA CITTÀ

Biblioteche chiuse

Il Comune informa che la Biblioteca civica «A. Hortis» e la Biblioteca comunale del popolo «Quarantotto Gambini» resteranno chiuse nel pomeriggio di oggi.

Amici dei musei

La conferenza in programma per oggi, alle 17.30, nella sala Ras di piazza della Repubblica 1, è sospesa per indisponibilità del relatore.

Lingue straniere al Tommaseo

Volete parlare il linguaggio dell'Unione Europea? Conversazione di lingua francese e inglese di base, gratuitamente, con il metodo più facile, al caffè Tommaseo, il martedì dalle 16 alle 17. Informazioni allo 0333.5215903.

Bilancio ambientale

Il seminario dal titolo «Il bilancio ambientale» previsto per oggi nell'auditorium dell'Area Science Park a Padriciano è stato rinviato a martedì 6 marzo, sempre nella stessa sede, con inizio alle 15. Informazioni tel. 040.3755277.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, «Ultimo di Carnevale» giocando in compagnia. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 alle 10, lezione di inglese. Alle 16 prove del Coro della Pro Senectute e biblioteca disponibile. Il Centro Crepaz rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Università popolare

Dal 12 marzo avrà inizio un corso di conversazione full immersion di inglese che si terrà al «Dante» da lunedì a venerdì, dalle 19 alle 20.15, per un totale di 30 ore. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040.6705200.

Filo d'argento

Il Filo d'argento comunica che oggi pomeriggio la sede rimane chiusa.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.30 alla libreria «In der Tat» in via Diaz 22, si svolgerà il laboratorio di poesia-incontro tra poeti promosso dal Club Zyp. Ingresso libero, possono partecipare tutte le persone che tengono le poesie nel cassetto.

Circolo Jadera

Il circolo dalmatico «Jadera» informa i soci che sabato avrà luogo la consueta riunione conviviale. Le prenotazioni si effettuano entro giovedì sera telefondando al n. 040/632736 (Minerva Medin).

Studio biblico

Eccezionalmente lo studio biblico di martedì viene posticipato a venerdì, alle 18 in Scala dei Giganti 1. Il pastore Giovanni Carrari parlerà sul tema: «Dio e la Creazione; noi e l'ambiente». Ingresso libero.

Interclub Rotary

I soci del Rotary Club Trieste, Trieste Nord e Muggia si riuniranno in una conviviale in interclub assieme ai familiari per festeggiare martedì grasso. Appuntamento alle 20.30 al Savoia.

Uffici Provincia

In concomitanza con lo svolgimento del vertice dei «G8», gli uffici della Provincia di Trieste di piazza Vittorio Veneto 4 e di via S. Anastasio 3 resteranno chiusi al pubblico nelle giornate dell'1 e 2 marzo. La chiusura riguarda anche il servizio di rilascio delle tessere di trasporto agevolato, che attualmente si svolge presso la Stazione marittima. L'accesso al pubblico riprenderà regolarmente lunedì 5 marzo con i consueti orari.

Sci Cai in assemblea

Assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della società Alpina delle Giulie mercoledì 7 marzo alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione nella sede di via Donota 2 - IV piano, con il seguente ordine del giorno: saluto del presidente dello Sci Cai Trieste; nomina del presidente dell'assemblea; relazione sull'attività del 2000 e approvazione; relazione del tesoriere, illustrazione del bilancio consuntivo e preventivo e approvazione; programmi futuri.

Concorso fotografico

Il circolo «Ottomarzo» e il Coordinamento donne pensionate organizzano un concorso fotografico rivolto a tutte le donne del Friuli-Venezia Giulia su «Il mio paese, la mia città, il mio mondo». Il concorso è aperto fino al 5 marzo. Per informazioni telefonare ai nn. 040/273140, 040/638839.

Ugl extracomunitari

Spesso persino cambiare un assegno del datore di lavoro diventa un problema per gli extracomunitari che vivono e lavorano in Italia. Per aiutarli a risolvere questa e tante altre situazioni di disagio o svantaggio sociale è nato il nuovo sindacato Sei-Ugl (Sindacato emigrati immigrati). Per informazioni telefonare al numero 040-7606411, via Crispi 5 (IV piano), Trieste.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che sono in visione alla segreteria i seguenti avvisi pubblici: n. 3 posti di dirigente medico nella disciplina di ortopedia e traumatologia; n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di chirurgia generale; n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di medicina e riabilitazione. Tali avvisi sono banditi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Scuba diver

Subway attività subacquee comunica che il giorno 14 marzo inizia un corso scuba diver. Ultimo giorno utile per le iscrizioni mercoledì 7 marzo c/o la sede di via Cadorna 5, I piano, dalle 20 alle 21.30 oppure telefonando allo 0335445514.

Cral Porto Gruppo Pesca

Informa i soci che, dopo i successi in televisione e spettacoli al teatro Bagaglino di Roma, sarà il duo cabarettistico «Cafè Sconcerto» ad allietare il Carnevale sociale in programma al Parentium sabato prossimo.

Chiese elvetica e valdese

A causa dei provvedimenti di chiusura del traffico in occasione del G8, lo studio biblico previsto per giovedì 1 marzo e il culto di domenica 4 marzo alla Basilica di San Silvestro vengono sospesi. Per coloro che intendessero partecipare alle attività, segnaliamo lo studio biblico di venerdì alla chiesa metodista e il culto di domenica pomeriggio sempre alla chiesa di Scala dei Giganti.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040-639152). Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Alcolisti anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti Anonimi «Il giardino» di via Pendice Scoglietto, 6 dalle 19.30 alle 21.30. Tel. 040/577388, cell. 0333-3665862.

Concorso Brainet

Per accontentare le richieste, la scadenza del concorso Brainet, organizzato dal Centro interdipartimentale per le neuroscienze (B.R.A.I.N.) dell'Università e riservato agli studenti delle scuole medie inferiori, superiori e agli ultrasessantenni, è stata spostata dal 2 al 18 marzo, con un conseguente arricchimento del monte premi. Altre notizie a partire dal solito sito: http://www.ilBRAIN.it.

Servizio civile all'Enpa

L'Ente nazionale protezione animali informa che sono disponibili 2 posti per assolvere l'obbligo di leva con il servizio civile sostitutivo presso la sede di via Marchesetti 10/4. Il servizio è riservato ai residenti in Trieste e non prevede vitto e alloggio. Rivolgersi all'Enpa nell'orario 17-20 dal lunedì al venerdì e 17-19.30 al sabato.

Karate Shotokan

Karate tradizionale Shotokan: sono ancora aperte le iscrizioni al corso, che si tiene al Palazzetto dello sport di Chiarbola, diretto dal maestro e d.t. Luigi Lucarini 7° dan di karate Shotokan. Ingresso via Visinata 5, martedì, giovedì e sabato ore 19-21. Tel. 040-824876.

Corsi e bandi

La Uil comunica a tutti gli interessati al corso di preparazione per i concorsi del Comune di Trieste, che giovedì 1 marzo alle 18 per gli interni e alle 19 per gli esterni, nella Sala Fabricci nella sede Uil di via Polonio 5, si svolgerà la riunione informativa su orari e argomenti del corso. Per informazioni telefonare allo 040/367800 il lunedì 9-12, il martedì e il giovedì 16-18.

PICCOLO ALBO

Smarrito venerdì 23 febbraio vie Carducci, Battisti, Delle Torri, Mazzini, Imbriani, S. Lazzaro, piazza S. Giovanni orologio Omega bracciale oro lavorato. Ottima ricompensa al rinvenitore. Tel. 040/360800.

Bandi all'Info Point di via Procureria

Commissione Europea: cercansi specialisti in dogane e fiscalità

La Commissione Europea ricerca attualmente specialisti nel settore delle dogane e della fiscalità.

Per quanto riguarda le dogane sono richiesti: a) Amministratori principali (necessari studi universitari completi e un'esperienza professionale di 12 anni, di cui almeno sei nel settore in questione); b) Amministratori (necessari studi universitari completi e un'esperienza professionale di tre anni nel settore); c) Assistenti aggiunti (necessario diploma di scuola media superiore e un'esperienza di quattro anni).

Per quanto riguarda la fiscalità sono richiesti:

a) Amministratori principali (necessari studi universitari completi e un'esperienza professionale di 12 anni, di cui almeno sei nel settore in questione); b) Amministratori (necessari studi universitari completi e un'esperienza professionale di tre anni).

Indispensabile la conoscenza soddisfacente di una seconda lingua ufficiale dell'Unione Europea. Il termine ultimo per l'invio dell'atto di candidatura obbligatorio è il 2 marzo prossimo. Gli interessati possono trovare la Gazzetta ufficiale delle Comunità europee (C 24 A) relativa a questi concorsi, con l'allegato atto di candidatura, all'Info Point Europa del Comune di Trieste in via della Procureria 2 (dietro al municipio). Orari d'apertura: da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12.30; martedì e giovedì anche al pomeriggio, dalle 15 alle 17.

Provincia: domani

Premio Kugy: ultimo giorno per presentare gli elaborati

Scade domani il termine per la presentazione degli elaborati al Premio Julius Kugy, promosso dalla Provincia per riscoprire le molteplici varietà di ambienti naturalistici che, con le loro peculiari caratteristiche, rendono unico il nostro territorio. Il tema di questa edizione concerne: «I molteplici e diversi ambienti naturali della nostra provincia. La flora e la fauna: un patrimonio comune da riscoprire, conservare e valorizzare». Gli elaborati devono pervenire, per posta o consegnati direttamente, alla Provincia, Ufficio protocollo - Posta in arrivo, al primo piano di piazza Vittorio Veneto 4, dalle 9 alle 13. Informazioni all'Ufficio ecologia e promozione ambientale, via Sant'Anastasio 3, tel. 040-3798546, dalle 9 alle 13.

Una conferenza all'Alliance Française mette a fuoco le problematiche dell'idioma

Svizzera francese, quale lingua

«Svizzera romanda e identità linguistica» è il tema svolto dalla professoressa Monique Frey nell'incontro promosso dall'Alliance Française diretta da Marina Norbedo, per far conoscere un patrimonio culturale generalmente poco noto, ma ben presente nel panorama letterario europeo.

Nella Svizzera francese, così come nella Savoia e nella Val d'Aosta, non si è sempre parlato il francese, bensì il francoprovenzale. Ogni regione aveva una propria cultura, non si può quindi parlare di cultura provenzale, ma solo di lingua francoprovenzale. Il francese era considerato lingua d'«emprunt» (in prestito), presente a Neuchâtel già nel 1251 come «lingua di cancelleria» e fino al XVI secolo in tutta la regione francofona (Ginevra, Vaud, Neuchâtel, Vallese, Friburgo).

Da allora, il francese si infiltra nei cantoni protestanti e prende sempre più piede tanto da indurre le autorità politiche a proibire l'uso del francoprovenzale nelle scuole, nelle strade e persino in famiglia. Gli scrittori svizzeri di lingua francese (Suisse romande) hanno dovuto lottare non poco per essere riconosciuti tali. E' il caso, tanto per fare un esempio, della scrittrice elvetica Corrina Bille, vincitrice del Prix Gouncourt, che fu invitata a «ripulire» la propria scrittura dagli elvetismi. Situazioni del genere non si contano, come nel caso del filosofo svizzero Jean Jaques Rousseau, che ad un editore parigino che gli chiedeva di correggere non solo gli «errori di lingua» ma soprattutto di «stile» rispondeva con ironia: «Cosa si può guadagnare a far parlare uno svizzero come un accademico?».

La questione dei romanzieri, costretti per lungo tempo a «ripulire» la loro scrittura: ora, invece, la parlata locale è studiata e valorizzata

Attualmente all'Università di Neuchâtel c'è un centro di dialettologia che pone in evidenza come il francese parlato nei rispettivi cantoni sia diretta espressione della linguistica locale. Ciò trova pure riscontro nel «Dictionnaire suisse romand» e in altre opere che valorizzano la parlata locale e nella recente pubblicazione in quattro volumi «Histoire de la litterature en Suisse romande» curata dall'Università di Losanna. Al presente, esiste una presa di coscienza del patrimonio linguistico e letterario della Svizzera francese, testimoniata tra l'altro da una casa editrice ginevrina che annualmente pubblica opere di scrittori svizzeri francesi. La stessa Università di Neuchâtel rafforza il tema dell'identità linguistica poiché nella Svizzera dove si parla il francese le particolarità linguistiche esistono nella pronuncia, nella costruzione ma soprattutto nel lessico e nella fraseologia.

Fulvia Costantinides

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/2	6.00	Bs KATJA	Ras Lanuf	Siot
27/2	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
27/2	8.00	It ANADOLU	Tekirdag	42
27/2	8.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	VII
27/2	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
27/2	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
27/2	14.00	Ct MOELA	Umago	Servola
27/2	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	47
27/2	20.00	Az BAKY	Bari	Atsm

TRIESTE - PARTENZE

27/2	10.00	It AGIP NAPOLI	ordini	S. Sabba
27/2	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
27/2	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
27/2	15.00	It ALBERTA AMORETTI	ordini	Silone
27/2	16.00	Po RESOLUT	ordini	Atsm
27/2	17.00	Pa MSC MEE MAY	Ravenna	VII
27/2	19.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
27/2	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
27/2	20.00	Na BBC DENMARK	Venezia	Adriaterm.
27/2	20.00	Ct MOELA	Umago	Servola
27/2	21.00	Rs DELPHINUS	ordini	S.L.
27/2	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	47

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000	Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000	Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500	Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri	
BICICLETTE	L. 1.000	Euro 0,52

FARMACIE

Dal 26 febbraio al 3 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti, 50; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan, 2; viale Mazzini, 1 (Muggia); Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Area: borse di formazione per giovani nelle imprese

Sul sito Internet dell'Area Science Park è attivo un servizio informativo per l'assegnazione di borse di formazione a giovani diplomati e laureati residenti in Friuli-Venezia Giulia, da svolgere in imprese che presentino progetti di inserimento lavorativo di giovani borsisti. Si tratta di un sistema a sportello, con fondi erogati dalla Direzione regionale della formazione professionale, per cui le aziende che per prime presentano i progetti di formazione hanno maggiori probabilità di usufruire di questa opportunità, fino ad esaurimento dei finanziamenti.

Quanto agli aspiranti borsisti, le domande di partecipazioni ai bandi di interesse, consultabili su internet al sito www.area.trieste.it, vanno inviate entro il 18 di ogni mese.

Al momento i bandi aperti sono i seguenti:

- una borsa di formazione professionale nel settore dell'Information & Communication Technology finalizzata alla realizzazione di soluzioni web per la gestione di processi tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese in modalità *server farm*;
- una borsa di formazione professionale nel settore informatico per la formazione di un programmatore per sistemi software Windows e per sistemi Web, orientati all'uso di database Sql e dati geografici Gis;
- tre borse di formazione professionale per il settore dell'ecologia e ambiente;
- una borsa di formazione professionale nel settore della ricerca rivolta alla pesca e acquacoltura, compresi i servizi connessi.

L'importo corrisposto mensilmente ai borsisti è di un milione 200 mila lire, due milioni o due milioni 500 mila lire lorde, a seconda della collocazione dello stage aziendale (in regione, oltre 100 km dalla residenza, fuori regione o all'estero). Per informazioni si può chiamare il numero 040.3755308.

Premiazioni del concorso

Poeti nel ricordo di Ketty Daneo

La cerimonia di premiazione del terzo concorso nazionale di poesia intitolato a Ketty Daneo, promosso dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, si terrà lunedì prossimo, alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1. Alla premiazione si accede solo per invito, dato il numero limitato dei posti disponibili (informazioni alla direzione del Centro, in via Giorgio Levitz 5, telefono 040.814295 - 0338.2157042).

La giuria del premio era composta dalle poetesse Franca Olivo Fusco, Mariuccia Cernigoi Maggio e Marina Degrassi Fabi, dalla professoressa Liliana Toriser e dallo scrittore Sergio Penco. Più di seicento sono stati gli elaborati presi in esame, arrivati dal Friuli-Venezia Giulia ma anche da ogni altra regione d'Italia.

ELARGIZIONI

— In memoria di Romeo Bernardini nel XXXIII anniv. (27/2) dalla moglie Antonietta e dalla figlia Alice 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria della mamma Francesca Bozic dalla figlia Berta 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruno De Meda nell'VIII anniv. dalla moglie 50.000 pro Lav.

— In memoria di Nino Gavagnin nel XXV anniv. (27/2) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Aurelio Graziani nel III anniv. (27/2) dalla moglie Annamaria 100.000 pro Agmen, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Cataldo e Lina Mutinati nel XIX e XI anniv. dai loro cari 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria della cara mamma Teresa Novach nell'anniv. (27/2) dal figlio 50.000 pro Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù.

— In memoria di Ester Perletti nel III anniv. (27/2) dai familiari 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Carmela Sardo ved. Gerdol dai figli M. Grazia e Claudio 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro chiesa S. Maria Maddalena.

— In memoria dei genitori Leopoldo Craievich e Maria Circota dai figli e figlia 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Ardemia De Bernardi ved. Spadaro da Nilda Parenzan, Irma e Lidia Spadaro 75.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Ardemia Debernardi da Nelda Burla 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Aldo De Mori da Paola Rabusin 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Roiano).

— In memoria di Antonio de Nardo da Elsa Dolci 25.000 pro Guardie d'onore (delegazione provinciale di Trieste).

— In memoria di Roberto Gherdina, Paolo Gherdina, Franco Gherdina da Elide Metus 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Mario Giurgevich dalla fam. Giuseppe Delben e figli 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lylla Hausbrandt da Neera Mercanti 50.000 pro Comunità San Martino al Campo (Don Vatta), da Elsa de Domini 100.000 pro Centro tumori Lovenati, da Lucio e Sandra Pesle 100.000, dalla fam. Vitas 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Gavino Isoni da Bruna Decolle 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Giustina Kralj ved. Daneu dalla fam. Anselmi 50.000 pro Div. cardiologica (dott. Scardi), da Livio e Lidia Draschler 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Marcon ved. Lupi dai condomini di via P. Revoltella 115, 110.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria della Guardia D'O. Pantheon Mario Marcon da Elsa Dolci 25.000 pro Guardie d'onore (delegazione provinciale di Trieste).

— In memoria di Italia Marini dai colleghi del Comune di Trieste 515.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria della cugina Mariucci da Lucia Cepach 20.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

— In memoria di Giuseppe Marsich dalla fam. Persi 50.000 pro Casa di cura Pineta del Carso (reparto oncologico).

— In memoria di Carmen Miali in Chiaruttini da Mariuccia Musizza e famiglia 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Musina e Zacchi da N.N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ornella Ottoli da Nelda 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Lucia Pitacco da Alida e Gino Diminich 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Dino Potocco da Gabriella Ive 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, da Alessandra Iesi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

Si rinnovano i «quadri» in vari sodalizi e società sportive

Associazioni, nuovi dirigenti

Rinnovo degli organi dirigenti in vari sodalizi e associazioni.

- Il nuovo consiglio direttivo della **Società Canottieri Adria 1877**, espresso dall'assemblea generale ordinaria tenutasi il 26 gennaio, risulta così composto: Mario Gregovich presidente, Giorgio Tombesi vice presidente, Fabio Maitzen capocanottiera, Gabriele Dell'Aquila cassiere, Roberto Marotta economo, Mario Milani segretario, Giuseppe Mazzara maestro di casa, Claudio Spanghero direttore sportivo, Gioacchino Santarelli e Vittorio Dell'Aquila consiglieri. Rimangono in carica i probiviri e il collegio dei sindaci sino alla prossima assemblea ordinaria. I probiviri sono Egidio Stefani, Bruno Sulli, Mario Pazienza e Nevio Mastrociani. I sindaci: Livio Belletti, Giuseppe Famulari e Renzo Petracco.
- L'**Associazione ornitologica triestina** ha rinnovato, lo scorso 9 febbraio, le cariche sociali per il biennio 2001-2002. Consiglio direttivo: Stefano Battistella presidente, Otello Festuccia vice, Tiziano Pindozzi segretario, Marisa De Monte, Antonio Gulich, Pierpaolo Martinis, Valter Vatovac consiglieri. Revisori dei conti: Vojko Baldè, Fabrizio Biasiol e Settimo Pestrin. Probiviri: Italo Cerne, Elena Giacomin e Stelio Riosa
- Ecco il nuovo direttivo dell'**Associazione combattenti e reduci**, sezione dipendenti comunali, «**Pietro Bernardini**»: Stellio Rovatti presidente, Giordano Crasso, Pasquale Ficarazzi e Luigi Scarpa. Sindaci: Guerrino Milazzi, Vladimiro Stepancich e Giovanni Strain.

Ospitata in via Petronio la riunione del direttivo dell'Associazione nazionale dei teatri d'arte drammatica, presieduto da Sergio Escobar

Stabile sloveno e italiano verso un lavoro a più mani

Le due strutture cittadine auspicano una collaborazione, in chiave di ricerca culturale

L'interno dello Stabile sloveno di via Petronio: con i sottotitoli agli spettacoli è caduta la barriera linguistica.

Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale dei teatri d'arte drammatica ha scelto il Teatro stabile sloveno per la sua riunione dei giorni scorsi. Grande, ovviamente, la soddisfazione in via Petronio di poter ospitare il consiglio presieduto da Sergio Escobar sotto il proprio tetto.

Queste riunioni del consiglio dell'Antad - come ha sottolineato proprio il direttore del Piccolo di Milano - «non si fanno più soltanto a Roma e non a causa di una posizione polemica nei confronti della capitale, ma proprio per la natura stessa dei Teatri stabili. Gli Stabili sono appunto una forte espressione delle stesse città in cui nascono e operano e il teatro sloveno a Trieste ha un nucleo artistico e una tradizone che non sono certo di oggi. Inoltre - ha aggiunto - la nostra presenza odierna qua è anche un segno di attenzione per uno sforzo di ulteriore apertura al pubblico di lingua italiana ed è assolutamente coerente con la nostra concezione della funzione di teatro stabile».

Uno degli scopi precipui dei teatri, e di quelli pubblici in particolar modo, ne è convinto Escobar, è proprio quello di sviluppare una cultura delle differenze d'identità e in questa ricerca del confronto tra culture diverse si colloca a pieno l'attività di un teatro di frontiera come lo Stabile Sloveno. La riunione del consiglio direttivo dell'Antad va intesa quindi come riconoscimento del perseguimento, da parte della struttura di via Petronio, della ricerca del confronto culturale e non come mero atto di benevolenza nei confronti della minoranza. Di questo è certo anche Antonio Calenda del Rossetti, che vede in questa riunione voluta da tutti i membri del direttivo «un riconoscimento pubblico e oggettivo di questo teatro».

Il riconoscimento è però sentito da ambedue le parti, dal momento che il presidente del teatro sloveno, Filibert Benedetic, ha voluto ringraziare i suoi colleghi italiani per l'aiuto e il sostegno dato alla compagnia di via Petronio sia nel processo per acquisire lo status di Stabile, nel lontano 1965, sia in seguito. Ha auspicato inoltre di vedere, ora che è stata definitivamente abbattuta la barriera linguistica con i sottotitoli, anche spettacoli sloveni nei cartelloni degli altri Stabili e viceversa. E' possibile dunque che i due teatri triestini, in un'ottica di sperimentazione e di ricerca del confronto culturale presente in città, riescano ben presto a proporre qualche spettacolo in collaborazione.

Se lo augurano apertamente in via Petronio e non ne fanno mistero neanche al Rossetti. Dice Calenda: «Senz'altro auspichiamo queste collaborazioni. Tant'è vero che ho lavorato con un'attrice che amo molto: Lucka Pockaj. Avevamo anche ipotizzato con Sosic una coproduzione de «La Passione», quindi i rapporti sono dei migliori. Auspico proprio che ci siano delle collaborazioni per qualche progetto tra i due stabili triestini. Ci sono già stati dei tentativi e quindi prima o poi, senz'altro, qualcosa faremo».

Nada Cok

Tavola rotonda in via La Marmora

«Le carte sicure»: si presenta il libro degli atti del convegno sugli archivi delle assicurazioni

Giovedì, alle 17, nella sala conferenze dell'Archivio di Stato in via La Marmora (telefono 040 390020), sarà presentato il volume degli atti del convegno «Le carte sicure. Gli archivi delle Assicurazioni nella realtà nazionale e locale», organizzato a Trieste e a Udine nel 1999 dalla sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale archivistica italiana, in collaborazione con l'Archivio di Stato e la Sovrintendenza archivistica.

Per la prima volta si parla dei fondi archivistici di proprietà delle compagnie: dal loro esame si potranno aprire nuove vie agli studi di storia economica, ma anche sociale, di storia degli amministratori e storia degli amministrati. In particolare, tali fonti hanno grande rilievo per la storia della città di Trieste nella quale operano tre grandi istituti assicurativi: le Generali, il Lloyd Adriatico e la Ras.

Alla presentazione interverranno Pierangelo Toninelli dell'Università di Trieste, Roberta Corbellini dell'Archivio di Stato di Udine e, per quanto attiene alle problematiche legate alle nuove tecnologie, Vincenzo Franco e Daniela Grana del Nucleo di coordinamento per l'informatica dell'Ufficio centrale per i beni archivistici.

In occasione della presentazione degli atti del convegno sarà distribuito ai presenti il volume.

Tradizionale «raduno» dell'Ussi a Plan de Corones: in luce la triestina Barbara Fornasir

Giornalisti con sci e racchetta

Gemellaggio in chiave turistico-sportiva tra Trieste e Brunico quasi a contraccambiare il dono dell'albero di Natale fatto nel '99 dal capoluogo della val Pusteria al capoluogo del Friuli-Venezia Giulia.

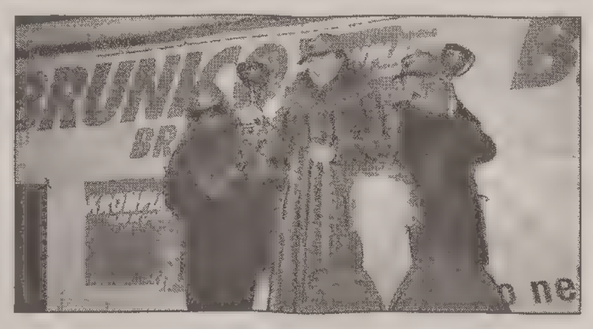
Sotto l'insegna dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) un centinaio di giornalisti di sette nazioni (Italia, Austria, Germania, Slovenia, Croazia, Ungheria e Polonia) si è ritrovato nell'area vacanze Plan de Corones per la tradizionale settimana biancorossa imperniata sulla combinata sci-tennis. Ospite d'onore tra i giornalisti il sempre popolarissimo Nino Benvenuti salito a Riscone per presentare all'hotel Royal la sua autobiografia, da pochi giorni in libreria, in un «incontro con l'autore» riservato alla stampa, al quale farà seguito nel prossimo agosto un incontro pubblico nell'ambito degli appuntamenti con gli autori promossi dall'assessorato alla Cultura del Comune di Brunico.

Nel ricordo dell'indimenticato Mario Marzari, le gare di sci riservate ai giornalisti (un centinaio i concorrenti) hanno visto le affermazioni dell'austriaco Goritschnig tra gli uomini e della triestina Barbara Fornasir tra le donne. Tra gli uomini il migliore dei regionali è stato il friulano Sandro Stefanini, decimo; 16.o Rado Gruden primo dei triestini.

Nel torneo di tennis successo del lombardo Anovazzi su Ruggeri (battuto dal vincitore il triestino Cuk in semifinale) tra gli under 50, e del toscano Ubaldo Scanagatta in finale sul romano Mauro Mosconi tra gli Over 50.

Nella classifica della combinata sci-tennis il prestigioso trofeo Kronplatz 2001 è andato all'austriaco Franz Goritschnig, direttore del torneo Generali Open di Villaco. Tra le donne la vincitrice del torneo di tennis Claudia Fusani ha messo in fila l'austriaca Fuhrbacher e la Fornasir, più brillante sugli sci che con la racchetta. Nel corso della settimana Ussi è stato presentato ufficialmente a Riscone il mondiale Aitj di tennis riservato ai giornalisti, che si svolgerà a Grado dal 26 agosto al 2 settembre.

e.l.



Barbara Fornasir, prima classificata nella gara di sci femminile. Tra gli uomini, decimo il friulano Stefanini.

Rinnovati i quadri della storica società: tanti i programmi per l'anno in corso

«Minerva», confermato Pavan

Gino Pavan è stato confermato alla presidenza della Società di Minerva, sodalizio attivo a Trieste fin dal 1810, che ha tenuto nei giorni scorsi la sua assemblea generale. Pavan, nella relazione annuale, ha evidenziato l'impegno della Minerva che, nel 2000, ha pubblicato un numero straordinario dell'Archeografo Triestino sugli atti del Convegno internazionale di studio sull'architetto Pietro Nobile (1776-1854) e il numero del 2000, quello presentato a dicembre, che è il CVIII della serie.

A maggio, in collaborazione con l'Icomos (International Council Monuments and sites), la società ha organizzato il convegno internazionale di studio sul «Restauro dei monumenti nei Paesi dell'Est». La Società, quest'anno, è impegnata, oltre che nella normale attività editoriale e di conferenze, nello svolgimento della quinta edizione del Premio biennale Minerva d'Argento e, in accordo con il Comune e con l'aiuto della Regione, promuoverà il restauro del Monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. In occasione dell'inaugurazione del restauro del Politeama Rossetti, infine, la Minerva donerà al teatro il calco del busto di Domenico Rossetti, suo fondatore, opera dello scultore Donato Barcaglia (1849-1930).

A conclusione dell'assemblea si sono svolte le elezioni. Ecco il direttivo: Gino Pavan presidente, Bruno Maier primo vice presidente, Sergio degli Ivanissevich secondo vice, segretario Elena Clari, tesoriere Antonio Rossetti de Scander, consiglieri Gino Bandelli, Aldo Raimondi, Paolo Tremoli e Barbara Mazzi Boccassi. Revisori: Dario Vici, Giovanni Paoletti. Probiviri: Roberto Scirocco, Gabrio de Szombathely, Bruna del Fabbro Caracoglia.

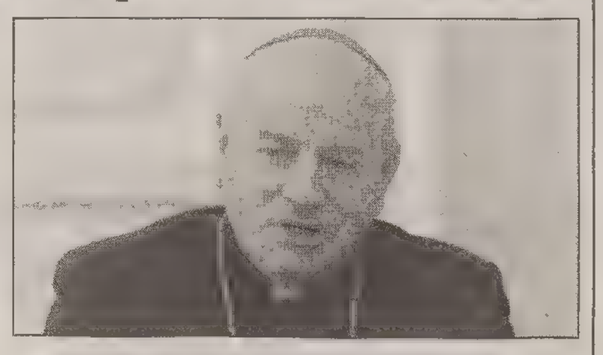
Il vescovo Eugenio Ravignani all'annuale incontro con la stampa

«Un nuovo dialogo con la città deve includere politica e sociale»

Un nuovo progetto culturale, capace di avviare un dialogo aperto e leale con le diverse culture e le diverse religioni che abitano nella nostra città, misurandosi al tempo stesso con le questioni sociali e politiche del presente e del futuro.

È questo l'obiettivo cui tende la Chiesa triestina alle soglie del Terzo millennio. Lo ha annunciato ieri pomeriggio al Circolo della stampa il vescovo Eugenio Ravignani (*nella foto*), nel corso del tradizionale incontro annuale con i giornalisti promosso dall'Assostampa.

«La Chiesa è entrata nella vita della città nel segno della solidarietà», ha spiegato il vescovo, ricordando l'attività capillare svolta in questi anni dalle parrocchie; dalla Caritas, con i suoi centri d'ascolto e le strutture d'accoglienza; dalle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli con l'assistenza domiciliare; dalla Comunità di San Martino al Campo.



Questa rete di solidarietà riveste un ruolo centrale in una Trieste che, accanto alle vecchie povertà, vede di giorno in giorno l'emergere di nuove aree di disagio. «Ma alla Chiesa - ha detto monsignor Ravignani - ho chiesto di uscire dal tempio e di annunciare coraggiosamente il Vangelo a questa nostra città. Ciò esige di entrare in un dialogo permanente, anche critico con la cultura: con il modo di pensare e di vivere di chi ci sta accanto».

Trieste, ha ricordato ancora monsignor Ravignani, è città multietnica e multiculturale. Occorre quindi dialogare fra le religioni diverse, tra credenti e non credenti, fra cristiani e laici, aprendo un confronto anche con il mondo della scienza. L'auspicio, ha concluso il vescovo, è che anche nel mondo politico il confronto possa ispirarsi a toni di maggiore serenità. «Solo da un sereno e aperto confronto - ha sostenuto - può scaturire l'assunzione di iniziative condivise».

d.g.

Pubblicati i bandi

Soggiorni-vacanza in Italia e all'estero per orfani e figli di iscritti all'Inpdap

Fino al 16 marzo è possibile presentare la domanda per i soggiorni estivi in Italia e all'estero per gli orfani e i figli degli iscritti all'Inpdap. I soggiorni sono articolati in turni di 15 giorni ciascuno. Per quelli all'estero (Austria, Francia, Gran Bretagna e Spagna) i minori devono avere un'età compresa tra i 12 anni compiuti e i 15 non compiuti e devono aver conseguito la promozione alla classe superiore nella sessione estiva dell'anno scolastico precedente la data di pubblicazione del bando. Per i soggiorni in Italia, invece, sono ammessi minori bisognosi di cure climatiche che abbiano compiuto i 7 anni e non compiuto i 12. Il totale dei posti messi a concorso è di 15 mila 500. Le domande devono essere redatte su apposito modello (una parte va compilata dal medico di famiglia), in distribuzione nella sede provinciale di via Ghiberti, al III e IV piano, da lunedì a venerdì (9-12) e martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17. Informazioni sul sito internet www.inpdap.it o al numero 040-6793401.

MONTAGNA

Domenica in gita con la XXX Ottobre lungo le antiche vie utilizzate per raggiungere Trieste

Su e giù per i sentieri dei carsolini

Raccomandata la discesa alla suggestiva Grotta delle fate

La Commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre – sezione del Cai in Trieste – organizza per domenica prossima un'escursione sugli antichi sentieri carsici. Partendo da Basovizza (377 m) si andrà per prati a Pesek (475 m), poi – superato il confine – al Monte Castellaro Maggiore - Veliko Gradisce (741 m), discesa a Preloze (495 m), poi a Corgnale-Lovek (448 m), per raggiungere Poverio-Povir (401 m). Da qui al belvedere del Monte Stari Tabor (603 m), discesa alla Grotta delle Fate (410 m), che potrà essere visitata; poi a Lipizza (498 m) e, ripassato il confine a Basovizza.

L'escursione percorre degli antichi sentieri che i carsolini usavano per giungere velocemente a Trieste. Un esempio: da Poverio, paesino sito ben oltre Sesana, si poteva raggiungere Corgnale in un'ora, Basovizza in meno di due, Trieste in circa tre ore. L'escursione s'inizierà a Basovizza, che sarà raggiunta con il bus 39, da qui a piedi a Pesek. Superato il confine, si salirà il Castellaro Maggiore dal quale si gode una straordinaria visione del golfo di Trieste, dei monti vicini che caratterizzano l'ambiente carsico e di quelli lontani, con in evidenza il massiccio del Canin.

In discesa, si toccherà una sorgente sulle alte falde del Castellaro, chiamata Vroce Izvir (Sorgente calda). Una discesa lungo il corso d'un torrentello porta a valle e al paese di Preloze, frazione di Corgnale, dove i triestini avevano eretto una torre di difesa, che ancora fa bella figura di sé ed ospita un museo di guerra.

Da Corgnale-Lokev, alla quota 603 del Kamenvrh (Cima delle Pietre), un fantastico agglomerato di colossali monoliti, con i pini cresciuti in ogni fessura e in ogni spaccatura. Con una traversata si percorre tutto il fianco del monte, poi si scende in un'ampia depressione fortemente carsificata. Usciti dal bosco s'incontra una sterrata che porta in una decina di minuti a Poverio. Dopo la sosta, la strada del ritorno: un sentiero che pure porta velocemente a Trieste, toccando uno dei posti più affascinanti del Carso: lo Stari tabor e cioè Vecchia difesa.

Si cammina sul fondo di una vallecola; poi, seguendo i segni bianco-rossi, si attraversa in salita tutto il fianco del monte e si giunge sul poggio sassoso dello Stari tabor, che le rocce accatastate fanno apparire un vero castello. Una vista sconfinata domina tutto l'altipiano carsico, in una prospettiva forse migliore di quello dello stesso Castellaro; un posto di sosta ricavato fra i massi, vicino il libro vetta.

Con una rapida discesa, attraversando boschi e prati si giunge all'ingresso della Vilenica o Grotte delle fate, che è la prima cavità del territorio adattata al turismo sotterraneo: la visita alle caverne dalle enormi stalattiti e stalagmiti, in parte crollate, non presenta difficoltà ed è vivamente raccomandata. Dopo la Vilenica, s'imbocca un pittoresco sentiero che fra campi solcati, doline, formazioni calcaree, boschi e prati porta a Lipizza e da qui in breve al posto di confine e in una ventina di minuti a Basovizza per prendere il solito bus 39 e scendere in città.

Capogita: Pia Pipolo. Programma: ritrovo in piazza della Libertà al capolinea della 39, alle 7.30, in vetta al Castellaro alle 10.30, a Poverio alle 13, alla Vilenica alle 15.30, a Basovizza alle 18.40, a Trieste alle 19. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040.3474534 oppure 040.635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Allievi finanzieri: concorso per cinquantacinque aspiranti

La Gazzetta ufficiale, quarta serie speciale n. 13 del 13 febbraio 2001, pubblica le norme del concorso, per esami, per l'ammissione di 55 allievi dell'Accademia della Guardia di finanza per l'anno accademico 2001-2002. I candidati, che non devono aver superato il 28.o anno di età, devono possedere o essere in grado di conseguire, nell'anno 2000-2001, il diploma di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di abilitazione magistrale, essere celibi, nubili o vedovi e possedere molti altri requisiti esplicitati nel bando. La domanda di ammissione va presentata possibilmente a mano, o inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Comando provinciale della Guardia di finanza del capoluogo di provincia nella cui circoscrizione l'aspirante risiede, entro trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Carnevale al Paradiso

Alle 15 «Ballo dei bambini» giochi, premi, karaoke, alla sera «Addio al Carnevale». Superveglione. Ingresso L. 20.000.

Carnevale con i Bandomat all'Hip Hop

Questa sera pizzeria aperta 040/946894.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre - 4 Tel. 6728328

LIBRI

Tradotte dal triestino Eliseo Pavat le liriche di un protagonista del romanticismo spagnolo nella poesia

Bécquer, rime venate di sofferenza

La personalità e la poesia di Adolfo Gustavo Bécquer, un protagonista del romanticismo spagnolo, rivivono nelle pagine di **Rime** *(pagg. 327), volume di versi curato e tradotto dal triestino Eliseo Pavat.*

Nato a Siviglia nel 1836, uomo timido e sognatore, Bécquer ebbe un'esistenza breve e travagliata: morì infatti di tubercolosi a soli trentaquattro anni, nel 1870.

Con un porgere di familiare semplicità, in apertura a «Rime», Pavat informa il lettore sulla nascita e sui contenuti del Romanticismo che si irradiò in tutta Europa dando una sferzata di sensibilità e spiritualità a quell'Illuminismo che aveva dominato con freddo raziocinio il Settecento. E in particolare, Pavat esamina i temi cari alla poesia di Adolfo Gustavo Bécquer che trovano ispirazione nel mondo del sensibile, in quello del mistero e in quello del sentimento.

Una poesia, la sua, che è messaggio d'emozioni, «sofferenza emotiva» e come tale, in conflitto con l'atto dello scrivere, momento successivo, appunto, a quell'ebbrezza emotiva. Conflitto, che l'autore spagnolo percepiva fortemente, poichè secondo lui «un poeta non può trasmettere il suo messaggio in quanto vive in uno stato di transfert: di conseguenza non può dominare la scrittura, non può sottomettere ciò che sente al controllo razionale».

La produzione poetica di Bécquer, che ha lasciato anche una serie di racconti, di opere in prosa e di scritti teatrali, comprende un centinaio di liriche raccolte dopo la sua morte in un libro, «Rimas» appunto. Rime che Pavat ha tradotto cercando di penetrare il respiro e la levità, l'impalpabile profusione di sentimenti, l'esasperata tensione interiore schiusa all'amore e al sogno, nel miraggio di quell'infinito in cui si consuma il dramma romantico.

Grazia Palmisano

Incontro con gli studenti

Dacia Maraini al liceo Oberdan

Nell'ambito del progetto «Invito alla lettura: incontro con gli scrittori, l'autrice Dacia Maraini incontrerà giovedì gli studenti del liceo scientifico Oberdan, in un dibattito che avrà inizio alle 11. Il progetto è coordinato dalla professoressa Giuliana Giudizi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADDETTO riparazioni elettromeccaniche lavastoviglie, macchine pulizia, idropulitrici ecc. più mansioni varie cercasi. Per appuntamento 0481/474525. (C00)

ADIACENZE Ponterosso appartamento su 2 livelli di totali 190 mq in palazzotto d'epoca composto da salone angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo più mansarda composta da un vano unico con bagno travi a vista riscaldamento autonomo. 475.000.000. Rabino 040/368566.

ADIACENZE Rive (scorcio mare) signorile ufficio 230 mq. Autometano. Bel palazzo epoca con ascensore. Abitare a Trieste. 040/371361.

ADIACENZE Rossetti libero in stabile signorile con ascensore piano alto 90 mq composti da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo poggiolo 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

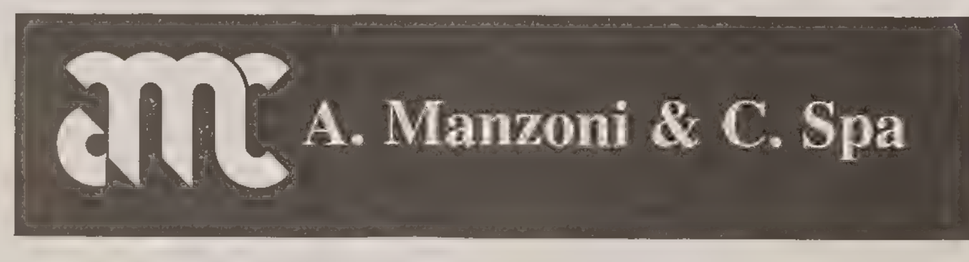
ADIACENZE Università in stabile trentennale con ascensore appartamento di 130 mq suddivisi in soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli soffitta 235.000.000. Possibilità acquisto posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE via Giulia in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 180.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

Continua in 30.a pagina

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.



Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

CULTURA & SPETTACOLI

La bella di turno, quest'anno, è arrivata dall'Australia. Sull'onda di una fortunata campagna pubblicitaria: a sinistra, Megan Gale. A destra, Gigi D'Alessio e Raffaella Carrà.

MUSICA *È cominciata su Raiuno con la sfilata dei sedici «big» la 51.a edizione del Festival della canzone italiana*

Carrà, un Sanremo familiar-tradizionale

Pungono Chiambretti e Ceccherini, Mike Bongiorno si lancia in un rap, Elisa convince

SANREMO L'astronave ha appena acceso le sue luci sul Teatro Ariston e sta ancora scaldando i motori quando, nitida, arriva la voce di Raffaella Carrà. Lei è fuori campo, le parole hanno il sapore del messaggio augurale: «Caro Festival - dice il capitano di bordo - spero che diventiamo amici visto che tutti e due abbiamo superato la cinquantina».

L'espediente esemplifica con chiarezza la cifra stilistica che la Carrà vuole imprimere al «Sanremo 2001», cominciato ieri sera in diretta su Raiuno, il primo cui partecipa nelle vesti della conduttrice, il secondo con al timone una donna (c'era già stata Loretta Goggi negli anni Ottanta): familiarità e demitizzazione.

Per dare corpo a questi intendimenti la Raffa nazionale ha seguito soprattutto l'istinto e l'esperienza puntando sui sentimenti della gente quale timone della navigazione. Ha dovuto rimettere a posto i cocci ereditati da due anni di Fazismo per tornare alla tradizione, ma, incurante dei suggerimenti di Baudo, si è guadagnata i suoi spazi di libertà quasi a rimarcare un vecchio slogan femminista e trasformarlo in: «Il Festival è mio e me lo gestisco io».

Per inaugurare il suo primo Sanremo e il primo del terzo millennio la Carrà ha scelto la colonna sonora di «Over the rainbow», il classico cantato da Judy Garland nel «Mago di Oz».

La prima serata - che ha visto in scena solo i campioni, ma non ancora in gara - è stata aperta da Gigi D'Alessio con «Tu che ne sai», primo cantante a salire su un palcoscenico allestito con una scenografia che non sembra all'altezza della manifestazione. In più la regia di Sergio Japino nei primi minuti ha denunciato tutta l'emozione del debutto in una manifestazione di questa portata.

Poi è stata la volta di Paola Turci con «Saluto l'inverno», un brano scritto insieme a Carmen Consoli, gradevole ma forse più adatto alla cantante siciliana che alla Turci. Gianni Bella con «Il profumo del mare» svolge il suo ruolo di presenza nel cast, così come i Matia Bazar con «Questa nostra grande storia d'amore».

La Carrà ha anche reintrodotto, per nobilitare il ruolo della musica, la spiegazione delle canzoni prima che vengano eseguite («E' un consiglio - ha umilmente dichiarato - che mi ha dato Adriano Celentano») immergendosi nei fasti del passato senza comunque dare l'impressione di una rassegna ingessata.

Soprattutto ha messo a segno uno straordinario colpo vincente resistendo - per prima nella storia del Festival - alle pressioni dei discografici e concedendosi la libertà di duettare prima con Giorgia sulle note di «Come saprei» e poi con Peppino di Capri in «Champagne».

Le note positive sulla diretta tv della prima serata del Festival di Sanremo si esauriscono purtroppo qui: il tragitto tra le onde della musica e quelle dello show televisivo è infatti apparso sin troppo prevedibile nè sono serviti, a renderlo più intrigante, i contributi di Megan Gale e Massimo Ceccherini o i collegamenti con un Enrico Papi all'insegna dell'ordinaria amministrazione. Più divertente l'intervento di Pierino Chiambretti, protagonista di una irresistibile sequenza di battute.

Nell'atmosfera di assoluta professionalità garantita dalla Carrà, Chiambretti ha infatti recuperato la sua verve di guastatore sfruttando il suo ruolo di componente della giuria di qualità. «L'anno scorso - ha detto - c'è stato un ribaltone perchè la giuria di qualità ha ribaltato il voto popolare, perchè il presidente era Mike Bongiorno che è sordo». Prendendo poi spunto dai numerosi posti vuoti del teatro Ariston - quest' anno per la prima volta la vendita dei biglietti è stata affidata a un privato, oltre alle quote gestite dalla Rai e dal comune di Sanremo - Chiambretti ha detto: «Questo è il festival dei casi umani a cominciare da me e da Japino per finire a Ceccherini. Un posto in prima fila d'altra parte costa un milione e mezzo e forse può averlo comprato solo il presidente della Rai».

L'appello della Carrà a Ceccherini di limitarsi nel linguaggio ha anticipato il dialogo con i Sottotono, il cui brano è stato cambiato nel testo perchè conteneva delle parolacce. Ceccherini non appena è salito sul palco ha proseguito il gioco con la Carrà nell'evitare le parolacce, ma non è riuscito ad evitare una battuta sul direttore di Raiuno: «Se dici parolacce il direttore di RaiUno perde il posto» ha detto la Carrà, «e a me che me frega» ha replicato Ceccherini.

Va detto che le indiscutibili doti di «guastatore» di Massimo Ceccherini stentano, per ora, a manifestarsi compiutamente e gli spazi che il toscano ricopre sembrano a distanza galassiale da quell'area franca per la comicità che al Teatro Ariston occuparono, in edizioni indimenticabili, Roberto Benigni e Beppe Grillo. La sua performance è risultata infatti troppo «sdraiata» sul ruolo della macchietta nel gioco retorico in cui punta a fare sesso con la top model austrialiana: forse bisognerebbe concedergli maggiore libertà e lasciare in qualche caso spazio al toccasana dell'improvvisazione.

Fra i sedici «big» una delle figure migliori l'ha fatta la monfalconese Elisa, con la sua «Luce (Tramonti a Nord Est)». Senza infamia e senza lode i superospiti del primo round: il fuggitivo dai Boyzone, Ronan Keating, la splendida, ma sconosciuta dalle nostre parti Faith Hill; la pluriblasonata Laura Pausini.

Da segnalare infine che Mike Bongiorno si è prestato a improvvisare con Raffaella Carrà un rap, che in realtà era previsto in scaletta da giorni. Così, mentre la regia di Japino continuava a manifestare clamorose incertezze, il numero di Bongiorno è sembrato una sorta di goliardico incontro tra il tuca-tuca di antica memoria e il rap versione coatta. Con il contributo di incolpevoli ballerini.

Paola Turci, Giorgia e Syria, tre possibili vincitrici.

Non è più tempo di rivoluzioni: Raffa va, su un binario sicuro

«Saluto l'inverno» è una canzone (di Paola Turci) in gara o è l'inno di Sanremo 2001? Perché c'è qualcosa di invernale in questa nuova edizione di Sanremo, condotta da Raffaella Carrà con tutta la sua équipe. Dopo le aspirazioni rivoluzionarie (complessivamente fallite) di Fabio Fazio, questo – nella prima sommaria impressione – si direbbe il Sanremo della restaurazione.

Per carità, non fraintendeteci. Mica tutte le restaurazioni vengono per nuocere (lo dicevano pure i sudditi di Carlo II e Luigi XXVIII). Questa della Carrà non è altrettango gloriosa; potrebbe consistere nel mero ritorno al concetto della conduzione a Sanremo come smistamento delle canzoni; ma si vedrà. Perché la Carrà – astutamente – non si spende subito, non scopre le sue carte. Se pensassimo che le importa di quanto sriveranno i critici televisivi, i quali la prima sera fanno tutti il loro «pezzo» a tamburo battente, diremmo che gioca in difesa; ma non è affatto così: più semplicemente, amministrà bene la sua presenza. La sua è, sul piano dello spettacolo, un'avara saggezza.

Certamente, laddove i precedenti festival partivano in timore e tremore, e si aggiustavano per strada (all'epoca li paragonammo a una «work in progress»), la Carrà ha mostrato subito una padronanza che non è stata incrinata da un accenno di emozione iniziale. La sua conduzione si amplierà – pensiamo – e si svilupperà man mano, ma appare subito interamente sua, e indubbiamente sicura. Nota peraltro che Raffaella Carrà non è nella condizione pericolosa di Fabio Fazio gli anni scorsi.

Fazio doveva conquistarsi il pubblico, la Carrà ce l'ha già, un suo pubblico fisso, e lo porta in dote a Sanremo. Quindi deve solo fare se stessa; e può permettersi di scegliere – in purissima negazione dell'equidistanza – con chi scherzare e con chi esser fredda (glaciale il «Grazie, Paola» dopo la canzone della Turci), chi lasciare in una (relativa) polvere e chi portare sugli altari: come Gianni Bella, con cui gioca all'inizio e che intervista sulla sua canzone dopo, e «Tu sei un grande autore» e via così.

Una cosa è certa, se guardiamo alla regia: ci manca Paolo Beldi. In confronto al raffinato dialogo fra contesto sanremese e immagini rubate che Beldi intesseva in passato, i voli di telecamera sul pubblico della regia di Sergio Japino appaiono vuoti e piatti; e se Japino «beldieggia» andando a curiosare fra i visi in dettaglio, lo fa in modo più grezzo e meccanico. Tuttavia, questo Sanremo è tutto da venire; e ammettiamolo, un Sanremo che parte su un binario sicuro (per quanto possa poi rivelarsi un misero binario) ci lascia al momenzo una bizzarra impressione di novità.

Giorgio Placereani

IN BREVE

Via libera al rapper Eminem che, però, cambia canzone

SANREMO Si intitola «The Real Slim Shady» (Il vero Slim Shady) la canzone che lo scandaloso Eminem (*nella foto*), ospite del Festival di Sanremo, canterà questa sera al Teatro Ariston. Un brano per niente buonista, provocatorio quanto basta per mantenere il mito di cantante dall'umorismo nero. Comincia con: «Posso avere la vostra attenzione, prego? E prosegue con tre lunghe strofe ed un ritornello con una esplicita ammissione: »Probabilmente ho un paio di rotelle fuori posto nella testa».

«The Real Slim Shady» sostituirà l'annunciata «Stan», che Eminem pensava di cantare in un primo momento. Ma non è detto che il rapper non proponga qualche sorpresa. Il testo, richiesto e ottenuto dalla Procura della Repubblica di Imperia, è stato visionato dalla magistratura che, ha reso noto la Rai, non vi ha trovato gli estremi per vietare l' esibizione. «Non noto quella crudeltà a cui mi si accennava. Ho deciso, quindi, di non porre alcun veto, almeno per il momento, all'esecuzione del brano». Il procuratore di Sanremo Mariano Gagliano ha esaminato in tarda mattinata «con accuratezza» il testo in italiano del brano. «Non ho eseguito alcun sequestro, ho semplicemente chiesto alla Rai di avere una copia, tradotta in italiano, del testo».

Oggi scendono in gara i primi otto Giovani Tra gli ospiti, il «gladiatore» Russell Crowe

SANREMO Raiuno si collegherà col Teatro Ariston alle 20.45 per la diretta della seconda serata del Festival. In programma l'esibizione di otto Giovani sei Campioni con votazioni della Giuria di qualità e della Giuria demoscopica.

Tra i Giovani si esibiranno: Ricky Anelli «Ho vinto un viaggio»; Roberto Angelini «Il sig. Domani»; Francesco Boccia e Giada Caliendo «Turuturu»; Carlotta «Promessa»; Gazosa «Stai con me»; Isola Song «Grazie»; Paolo Meneguzzi «Ed io non ci sto più»; Francesco Renga «Raccontami».

Per i Campioni, invece: Gianni Bella «Il profumo del mare»; Gigi D'Alessio «Tu che ne sai»; Giorgia «Di sole d'azzurro»; Jenny B «Anche tu»; Quintorigo «Bentivoglio Angelina»; Sottotono «Mezze verità»; Paola Turci «Saluto l'inverno»; Michele Zarrillo «L'acrobata».

Eminem e il «gladiatore» Russell Crowe (*nella foto*) saranno gli ospiti della serata.

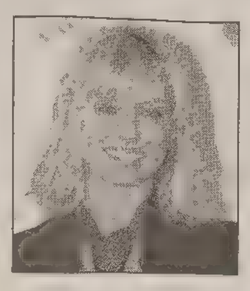
Il collegamento con il teatro del Casinò per «Dopo il festival tutti da me» inizierà alle 23,40.

La bionda cantante americana, che sembra uscita da «Dinasty», ospite della maratona canora

Cosa sogna Faith Hill? Duettare con Bocelli

SANREMO «Mi piacerebbe davvero tanto cantare con Andrea Bocelli». Al Festival di Sanremo arriva la dichiarazione d'amore per il bel canto italiano della prima ospite straniera, Faith Hill, bionda sexy americana, che are uscita da una soap alla «Dinasty», ben intenzionata ad apparire simpatica e piacere con il suo album «Breathe» anche al pubblico italiano.

Una valanga di dischi venduti in tutto il mondo, canta l'America di Bush ed è considerata una delle ultime eroine della country music stelle e strisce. Sposata con il musicista Tim Mc Grew, madre di due figli, ieri ha dichiarato che la sua musica «è per tutte le età, perchè celebra la vita e l'amore». Una musica influenzata da tutto quello che ha ascoltato sin da piccola nella sua città (Jackson, Missouri). «Il mio primo concerto lo vidi a otto anni: era il grande Elvis Presley. Dalle mie parti si ascoltava di tutto, dal gospel al rock e, naturalmente, il country».



La cantante Faith Hill.

Certo, da allora molto è cambiato e lei stessa per trovare la strada del successo ha lavorato duro per trovare una via originale. «Ho faticato molto, certo, ma alla fine volevo costruire degli album che non fossero solo un insieme di brani ma canzoni in grado di durare nel tempo». E da cantare dal vivo davanti al pubblico, perchè alla fine, per un artista «l'esperienza più gratificante, soprattutto dopo ore passate a lavorare in studio, sono i concerti live, dove si percepiscono meglio le reazioni della gente». Faith Hill, fenomeno musicale costruito a tavolino? Neanche per idea. «Sono ciò che vedete - dichiara con una punta di orgoglio la bionda che "People" ha inserito tra le dieci donne più belle del mondo, e ha al suo attivo ben tre Grammy - non fingo niente. Certo, ho un ottimo team dentro il quale ci sono anche due italiani, Francesca, veneziana, ed Enzo, siciliano».

Non manca una provocazione di «Striscia la notizia», il Tg satirico di Canale 5

L'ombelico della primadonna, un portafortuna

SANREMO L'ombelico di Raffaella Carrà «gira» per le strade di Sanremo su iniziativa della squadra di «Striscia la Notizia». Una pancia di lattice, alta circa un metro collocata in una sorta di altarino con candele votive, viene accompagnato da due valletti (con parrucca bionda e medaglione con foto della Carrà) e dall'inviato del Tg satirico di Canale 5, Sasà Salvaggio, quasi fosse un beffardo oggetto di culto. Il «monumento» invita i sanremesi e gli artisti presenti al Festival di Sanremo a toccare l'ombelico di Raffaella con lo slogan «porta fortuna».

Giorgia graziata. «Striscia la notizia» ha deciso di non trasmettere ieri sera l'audio della canzone con la quale Giorgia è in gara al Festival di Sanremo. Il programma era venuto in possesso della canzone perchè un anonimo aveva inviato una e-mail alla redazione contenente in attachement il file audio. Come è noto, le canzoni in gara a Sanremo devono essere eseguite per la prima volta proprio sul palco dell'«Ariston». Il tg satirico di Antonio Ricci ha deciso di non trasmettere il brano. Non è la prima volta che «Striscia» decide di non dare seguito a «delazioni» e sgambetti di questo genere.

Giorgia è tra i «big».

Canzoni in rete. I cantanti e i protagonisti del Festival sono, dopo il «Grande Fratello», i nuovi bersagli degli Internauti. Lo rivela uno studio di Sanremo Online, l'Osservatorio web dedicato al festival di Eta Meta condotto monitorando le principali chat, forum e newsgroup italiani.

Secondo l'indagine il 54 per cento dei navigatori ha l'intenzione di seguire il Festival connesso allo stesso tempo a Internet, inviando sms e con un occhio alla tv. Oltre un navigatore su tre (35 per cento) non vede l'ora di chattare ed inviare messaggi sms «per spettegolare in tempo reale sul look dei protagonisti della manifestazione».

AMBIENTE *Si sta distruggendo sul pianeta, afferma Niles Eldredge, la biodiversità, tesoro naturale che ci permette di sopravvivere*

In corsa verso la rovina ecologica

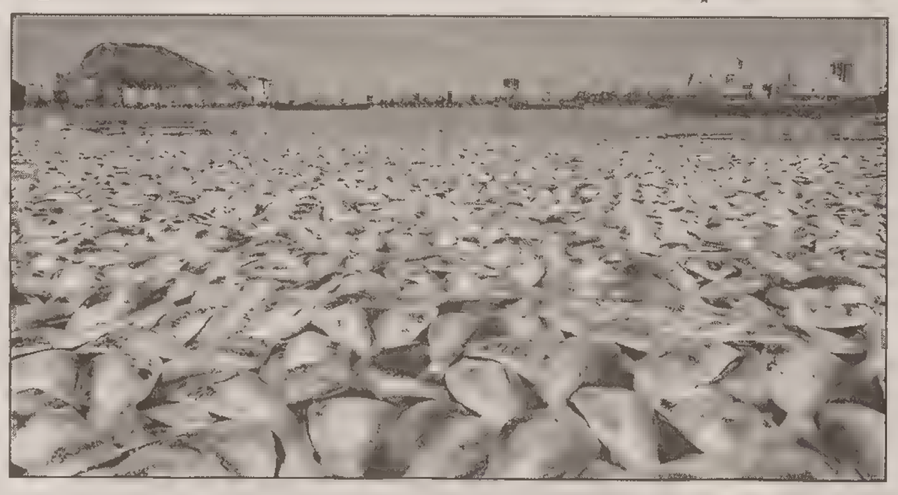
Con l'alterazione degli ecosistemi circa 27 mila specie all'anno scompaiono

Le stime variano, ma sembra che 10 mila anni fa sul nostro pianeta non esistessero più di cinque milioni di uomini. Oggi ce ne sono circa sei miliardi. La semplice massa degli esseri umani (destinati forse a raddoppiare verso la metà di questo secolo) ha un impatto sempre più devastante sui sistemi biologici e ambientali terrestri. In termini evolutivi, si potrebbe dire che si tratta di un indubbio successo, che è dipendente dallo sviluppo dell'agricoltura. Quando però 10 mila anni fa gli uomini hanno cominciato a coltivare alcune piante, hanno anche iniziato a provocare un drastico mutamento nella propria nicchia ecologica. Per la prima volta nella storia dei viventi, una specie, la nostra specie, Homo sapiens, è uscita da suo ecosistema naturale. Prima dello sviluppo dell'agricoltura, gli uomini agivano come cacciatori-raccoglitori, ed erano quindi strettamente dipendenti dal cibo e dalle altre risorse disponibili negli ecosistemi in cui vivevano. Dopo l'«invenzione» dell'agricoltura, l'uomo non ha invece più avuto bisogno di vivere in stretto contatto con l'ambiente e gli ecosistemi di cui era parte.

Anche se non vive più entro ecosistemi locali ristretti, la nostra specie ha però ancora bisogno di poter disporre, per la sua stessa sopravvivenza, di tutti i «servizi essenziali» forniti dagli ecosistemi. La produzione dell'ossigeno, il ciclo dell'acqua, la prevenzione dell'erosione dei suoli, la fissazione dell'azoto, sono tutte funzioni vitali che un ecosistema «sano» può e deve garantire. Ma la pratica dell'agricoltura – che ha favorito la crescita esplosiva della popolazione umana, il sorgere stesso delle civiltà, e che ha trasformato il volto del pianeta – ha provocato la fine di molti ecosistemi, e di molte specie, in tutto il mondo.

Il disboscamento delle foreste, l'eliminazione delle praterie, il prosciugamento delle paludi, il trasferimento deliberato di piante e animali stanno così ponendo fine alla «luna di miele» con l'agricoltura. L'impatto dell'umanità sul sistema globale – che qualcuno ha chiamato Gaia (la dea Terra della mitologia greca), sostenendo che la terra stessa, nel suo complesso (l'atmosfera, i suoli e le rocce, le acque e la vita, strettamente aggrappata alla sua superficie, sottile come la buccia di un frutto) sia una sorta di gigantesco organismo – pur essendo facilmente rilevabile, può portare a conseguenze non ancora del tutto comprese.

Una di queste conseguenze è però sotto gli occhi di tutti, ed è la crisi della biodiversità, ossia la perdita di un numero sempre maggiore di specie e l'alterazione di ecosistemi. Come sottolinea **Niles Eldredge** nel suo ultimo libro «**La vita in bilico. Il pianeta Terra sull'orlo dell'estinzione**» **(Einaudi, lire 28 mila)**, noi oggi siamo una minaccia per il sistema a livello globale, in quanto, provocando la crisi della biodiversità, stiamo impoverendo quel «tesoro naturale» al quale dobbiamo la nostra sopravvivenza. La variabilità genetica è infatti la chiave del successo dell'agricoltura non solo per il passato e il presente, ma anche per il futuro. Essa è la chiave per ogni positivo impiego di tutti i prodotti naturali. La grande varietà degli esseri viventi costituisce infatti una riserva vitale di variazione genetica. Da quando abbiamo sviluppato l'agricoltura, la nostra dipendenza dalla variabilità è diventata anche maggiore, pur potendo sembrare che, con questa pratica, l'uomo si sia allontanato dalla natura.



Una spaventosa moria di pesci sulla spiaggia del lago Rodrigo de Freitas, nel sud della regione brasiliana di Rio de Janeiro, causata dall'inquinamento delle acque.

Se però pensiamo alle medicine della nostra farmacopea, troviamo un esempio altrettanto probante di quello dato dalla storia dell'agricoltura. Eldredge ricorda alcuni esempi significativi: una pervinca del Madagascar, specie selvatica strettamente affine alle varietà coltivate, ha fornito un farmaco con chiari effetti benefici su due forme di leucemia infantile. Il taxolo, estratto dalla corteccia del Taxus brevifolia, è una parte importante dell'arsenale chimico messo in opera per combattere il cancro alle ovaie. Il principio attivo estratto dai baccelli dell'albero dei salami (Kigelia africana), che cresce in varie località africane, sembra essersi recentemente rivelato un efficace agente contro i tumori della pelle. Certo, si tratta di farmaci che potrebbero anche essere prodotti in laboratorio. Ma sarebbe troppo costoso (e anche un po' folle) lavorare in questo modo per trovare un composto analogo a quello naturale nella speranza che sia efficace per combattere una determinata malattia.

Come ricorda Eldredge, il mondo vivente è stato interessato nel passato da almeno cinque grandi estinzioni di massa. La più vicina a noi è avvenuta circa 65 milioni di anni fa, quando si sono estinti i dinosauri e altre specie terrestri e marine.

L'attuale crisi della biodiversità – la «sesta estinzione», che sta provocando la scomparsa di circa 27 mila specie all'anno, molte delle quali perdute prima ancora di essere scoperte – non è però causata dalla caduta di meteoriti o da altri eventi naturali, bensì dalla nostra specie. E se dobbiamo temere la «sesta estinzione» è perché noi stessi abbiamo buone probabilità di esserne vittime. Non si tratta infatti soltanto di capire qual è la nostra influenza sul sistema globale, ma anche di sapere in che modo il sistema globale ci influenzi a sua volta.

«A lungo andare – sottolinea Eldredge – il più prezioso aspetto della conservazione della biodiversità potrebbe essere la possibilità per la nostra specie di continuare a vivere sulla Terra». Ecco perché si tratta di agire in modo che la «sesta estinzione» non comporti la scomparsa di quella specie, la nostra, che sta giocando un ruolo incoerente con il mondo naturale che la circonda.

Ma non è sufficiente imparare a dire «basta così!». Occorre anche, secondo Eldredge, riorganizzare l'economia in modo da incrementare la qualità della vita di chiunque sulla Terra e non di accrescere il numero di individui tra cui dividere risorse sempre più scarse. Dobbiamo cioè calibrare il concetto di sviluppo sostenibile trovando una forma di equilibrio tra le necessità economiche dell'uomo e la conservazione di ecosistemi e specie in buona salute. In fondo, ne va di noi stessi.

Edoardo Greblo

Danilo Mainardi ci invita a ricordare la nostra parte istintiva e irrazionale

Riconosci l'animale che è in te

ROMA Mentono intenzionalmente, si riconoscono allo specchio, valutano prima di agire. Agli animali non sono estranei comportamenti umani ma, soprattutto, siamo noi, gli umani, a doverci ricordare quanto di animalesco, istintivo, irrazionale, c'è in noi, se vogliamo vivere felici. Lo spiega **Danilo Mainardi** nel nuovo libro «**L'animale irrazionale**» **(Mondadori, pagg. 154, lire 30 mila)**.

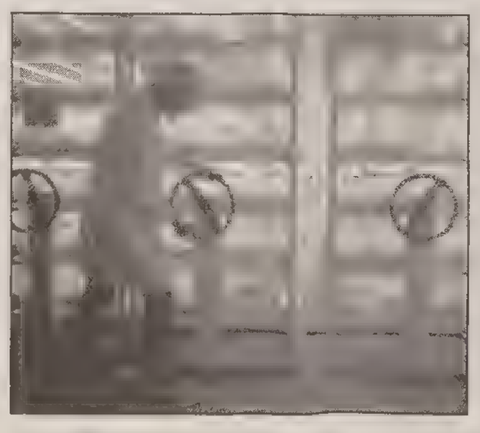
L'etologo parte dalla constatazione della nostra propensione a credere sospendendo la ragione e, dal confronto tra i comportamenti del mondo animale e umano, arriva alla conclusione che i motivi sono di carattere strettamente biologico. È un viaggio su un duplice livello in cui si scoprono nuovi aspetti del mondo animale e si arriva a capire perchè nell'epoca della ragione continuino a fiorire nuove religioni, superstizioni e false credenze. Insomma, la chiave per conoscerci meglio e capire cose che restano in una sfera fumosa e confusa è riconoscere l'animale che è in noi.

Si scopre così che gli scimpanzè adulti, dopo un breve momento di stupore, si riconoscono allo specchio, dimostando di avere consapevolezza del sè. Che i cani studiano l'avversario prima di decidere come comportarsi, che molti animali fingono per ingannare la preda e soprattutto lanciano falsi segnali d'allarme per depistare i concorrenti. Così in un filmato, una leonessa per ingannare uno gnu si butta a terra, fingendosi in difficoltà, ma non perde un attimo di vista la sua preda aspettando il momento di braccarla.

«L'irrazionale necessario - afferma Mainardi - è comparso nell'uomo per l'assommarsi di più proprietà che sono altrimenti presenti in modo qualitativamente o quantitativamente discontinuo nelle altre specie... ma proprio perchè la nostra specie ha raggiunto un elevato livello di razionalità s'è sviluppata in noi la necessità di mantenere uno spazio intellettivo irrazionale».

Dalla sfera della cultura a quella dei riti, Mainardi riflette anche sul dialogo perduto tra uomini e animali e sulle diverse manifestazioni del potere, come il combattimento dei galli che definisce «splendido esempio di ritualizzazione incompiuta, perchè privi dell'atto finale della sottomissione». Ma, tutta la nostra storia degli ultimni diecimila anni, avverte Mainardi, «estraniandoci sempre più dalla natura, ci ha costruito una serie di perniciose illusioni». «Credo sia davvero giunto il tempo di percepire la nuova centralità della cultura naturalistica». Potremmo così accettare e capire meglio quanta irrazionalità ci occorre per vivere.

a.s.



Un laboratorio scientifico di biotecnologie.

E Giacomo Costa difende la ricerca: attività insopprimibile dell'uomo

La scienza per imparare a «fare»

Nell'attuale dibattito sulla scienza sono evidenti derive ideologiche e spinte corporative che, proprio in nome della scienza, è necessario correggere. Dobbiamo meravigliarci che non siano ancora arrivate, o siano poco influenti le opinioni degli epistemologi e dei filosofi della scienza, mentre prevalgono quelle dei verdi e dei diretti interessati, gli scienziati che lavorano con contributi pubblici e ne denunciano l'insufficienza.

È allora tanto necessario quanto ovvio ricordare che la ricerca (scientifica dopo Galileo e Newton), è un'attività insopprimibile della nostra specie. È quasi certamente una caratteristica genetica, non legata a qualche singolo gene ma forse ad una opportuna interazione di geni che, questa sì, sarebbe utile scoprire. Il bisogno di rendere pubblica una opinione che si ritiene di poter dimostrare circa il modo in cui funziona la natura è tanto grande da sfidare ogni ostacolo, persino l'ostracismo e la morte. Noi riteniamo nobile questo anelito ad una verità, sia che si creda di raggiungerla provvisoriamente con la ricerca scientifica sia definitivamente attraverso la rivelazione. Riteniamo di dover difendere questa nostra esigenza proprio perché è un carattere distintivo della nostra specie (uomini siate... per servir virtute e conoscenza).

La scienza quindi per conoscere, e soprattutto per capire. Anche quando, come per il teorema di Gödel, si tratta di rivelare i limiti della nostra conoscenza, poiché questa rivelazione è un capire di più e meglio. Vi è poi un'altra motivazione alla ricerca (in realtà solo quella tecnologica), anch'essa, crediamo, genetica: il miglioramento della nostra condizione come persona e come società: la scienza per imparare a «fare». Questo gene può essere chiamato «egoista» anche se lo scienziato ideale agisce per l'intera umanità e non solo per la propria ambizione e per le soddisfazioni che derivano dai propri personali successi. Ma Prometeo sta ancora scontando la colpa di aver tolto agli dei una conoscenza esclusiva di enorme importanza energetica-tecnologica: l'uso del fuoco. Il mito si è rinnovato con la scoperta del modo di liberare un'altra energia, che gli dei avevano nascosto nell'atomo. Scienziati che avevano partecipato alla collettiva ricerca tecnologica sull'energia atomica, hanno sentito infatti nel proprio fegato, dopo Hiroshima e Nagasaki, il dolore di Prometeo. E tragedie moderne ne sono nate.

Ci troviamo oggi davanti all'intrico indissolubile di quste due motivazioni: la scienza per capire e la scienza per fare. E dovrebbe essere, questo sì, materia di indagine meta-scientifica. Quanto alle vicende quotidiane, l'ideologia e la prassi politica imperante sembrano favorire i seguaci di Prometeo. Le condizioni materiali dell'umanità, naturalmente solo di quel quinto di umanità tecnologicamente sviluppata, sono enormemente migliorate. E lo sviluppo (misurato in termini di Pil) cresce continuamente. Ma avviene altrettanto per il progresso? È ovvio che il Pil crescerà, con le scoperte tecnologiche sull'uso delle biotecnologie. Nulla invece sembra cambiare nelle possibilità di controllo delle conseguenze dello sviluppo economico. Non c'è progresso, nel controllo del degrado dell'ambiente. E non c'è progresso nel rispetto dei diritti dell'uomo. Non c'è progresso insomma nei nostri stessi comportamenti, che rispondono ancora troppo all'egoismo economico personale, corporativo, industriale. Per conseguire un progresso dobbiamo analizzare quanto è forte il nostro gene «egoista» e quanto possiamo fare per controllarlo e lasciare invece alla scienza per «capire», la massima, la completa libertà e il nostro sostegno materiale e morale.

Giacomo Costa

(responsabile del Centro interdipartimentale per la ricerca didattica dell'Università e presidente della Divisione di didattica della Società chimica italiana)

LETTURE

Libro di racconti a cura di Bruno Rombi

Morovich in ascensore nel mondo dei sogni

Il mondo onirico di **Enrico Morovich** è uno spazio senza tempo, un territorio dell'immaginazione dove la scrittura scorre lieve sui drammi, e la realtà sio ammanta d'ironia ammanta. «Ogni sogno va dunque inteso come una mitologia personale e va interpretato secondo il contenuto, la struttura e il significato», scrive il critico Bruno Rombi nella prefazione ad «**Ascensori invisibili e altri racconti**» **(pagg. 149, lire 10 mila)**, pubblicato dell'Istituto di storia, cultura e documentazione nella collana della Bibliotechina del curioso curata da Tino Sangiglio.

Enrico Morovich

Il libro contiene i racconti dell'edizione 1980, più due inediti assoluti («Gli angeli custodi» e «Le scarpine») e altri sei racconti apparsi tra il 1942 e il '60 su «Vedetta mediterranea» e «Il Gazzettino» di Venezia.

Si deve a Rombi, curatore dell'archivio Morovich, il recupero di questi testi, brevi lacerti dal tono di fiaba che vanno ad arricchire e completare la già fantasmagorica mitologia onirica di Morovich. «Sappiamo - nota Rombi -, per confidenza dell'autore, che la maggior parte delle sue pagine più esilaranti e più singolari nascevano durante le pause in ufficio o durante gli improvvisi risvegli notturni che gli consentivano di fissare quanto il suo subconsio aveva nel sogno elaborato». E' per questo che i racconti di «Ascensori invisibili» mantengono una freschezza sorprendente e offrono al lettore divertenti fughe momentanee da una realtà soffocante e uniforme. E' questa la funzione dei demoni evocati da Morovich: aprire una breccia, una finestra nell'ovvio che ci circonda. Del resto ci dice lo scrittore fiumano, se i diavoli, come il Coboldo dell'omonimo racconto, fuggono dall'inferno, è perché sono attirati dalla «nostalgia di tante piccole cose», dagli «spettacoli consueti» della nostra vita.

p.spi.

Dopo «La donna di scorta», lo scrittore napoletano pubblica «Certi bambini», segno di una raggiunta maturità

Diego De Silva, nel ventre molle di un Sud afflitto

La storia di un undicenne in bilico fra il bene e il male, il cui futuro è sempre in salita

Di un risveglio, se così si può definire , della narrativa sudista si è parlato a lungo negli ultimi tempi. La raccolta einaudiana dei «Disertori», pur non esendo la prima dedicata i narratori meridionali è assurta a simbolo dell'attuale vivacità della produzione letteraria legata ad autori che operano nei territori del Meridione d'Italia.

Dopo la corrente triveneto-emiliana che, tanto per fare qualche nome, ha portato sulla cresta dell'onda autori che vanno a Mozzi a Bugaro, da Scarpa fino a Barbolini, Conti, Ferracuti e molti altri, tocca agli scrittori del Sud Italia far sentire la loro voce.

Ed è una voce che, a dispetto di possibili omologazioni, conserva moduli e carattaristiche sue proprie, oltre, ovviamente, a consolidate tradizioni.

Tra i nomi più rappresentativi di questa «nuova» ondata, c'è sicuramente quello di **Diego De Silva**. Napoletano, classe 1964, De Silva ha esordito lo scorso anno con «La donna di scorta», pubblicato dalla piccola editrice Pequod. Il romanzo aveva convinto più di un critico, De Silva si è fatto conoscere e adesso è entrato nella scuderia dei narratori italiani dell'Einaudi. La casa torinese ribubblica ora «La donna di scorta» assieme al nuovo romanzo di De Silva, «**Certi bambini**» **(pagg. 151, 20 mila lire)**, più convincente del primo e anzi segno di una raggiunta maturità non solo stilistica.

Lo scrittore napoletano Diego De Silva

Il romanzo porta i lettori nel ventre molle di un Sud tristemente afflitto da ogni genere di decadimento sociale e culturale. E' il Sud già raffigurato da altri autori (Lanzetta, tanto per fare un nome e, per altri versi, da Antonio Pascale, Premio Onofri per il reportage narrativo).

Ma nel raccontare la storia di Rosario, baby killer dal futuro tutto in salita, De Silva sa trovare un suo registro dai toni forti e coinvolgenti. In un sapiente gioco strutturale, la vicenda dell'undicenne Rosario viene seguita a partire dal momento in cui compie il suo primo omicidio, mentre il ricorso al flash-back rievoca l'esistenza di questo bambino, sempre in bilico tra bene e male, che - inesistenti i genitori - accudisce da solo la nonna malata, frequenta un centro di assistenza sociale e nello stesso tempo viene iniziato alla scuola delle violenza estrema.

Il casto amore per Caterina, tradito e distrutto proprio dall'amico che Rosario più ammirava, è solo il primo passo verso la discesa nel buio labirinto dell'annientamento totale, in una città dove il male allunga i suoi tentacoli ovunque. E il piccolo Rosario, mentre si allontana dal luogo del suo primo omicidio succhiando dalla sua mano il sangue della vittima appena uccisa perché a nessuno venga il sospetto, non è pù in grado - non lo è mai stato - di sapere qual è il male e qual è il bene e , soprattutto, cos'è e dove va la sua vita.

Pietro Spirito

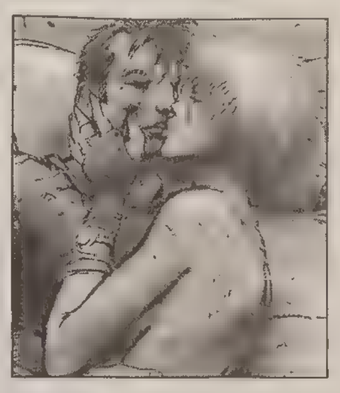
Tra spregiudicatezza sperimentale e lucidità l'esordio di Angela Scandura

«Blue»: un noir dolce e brutale

Un cyber noir metropolitano, tormentato e intrigante, abitato da haker, gay e prostitute-vergini. «**Blue**» **(Fazi, pagg. 180, lire 20 mila)** è un romanzo di atmosfere, dolce e brutale.

Prima opera di **Angela Scandura**, scrittrice classe '64 he si è formata alla Sorbonne di Parigi e poi al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, e attualmente vive a Catania, il libro è un romanzo di esordio scritto con una penna abile e smaliziata, contaminata nel genere e nello stile, nutrita di fantascienza, noir, giallo americano.

Uno stile visivo, mescolato ad inserti poetici e di dialoghi e personaggi forse ispirati dall'aesperienza di sceneggiatrice cinematografica dell'autrice. Un libro tenuto in equilibrio tra spregiudicatezza sperimentale econtrollo formale, lucido e credibile anche nella descrizione di atmosfere irreali.



Una illustrazione di Enki Bilal.

Protagonista del romanzo à Rosa, una sedicenne solitaria, «fuori tempo» e senza denti, tanto che regala sesso orale non per bisogno né per miseria, ma per vero «gusto». Coinvolta in un omicidio, rincorsa e poi protetta dai suoi stessi inseguitori, Rosa dialoga - sdoppiandosi - con la sorellina morta a soli tre anni, Blue. Una bambina fuori dall'ordinario, un talento paranormale, da allora sempre presente nella vita di chi l'ha conosciuta in forme strane e occulte.

Scappando, Rosa sperimenta una nuova dimensione del Tempo. Una sospensione che scorre, come secondo filo tematico, lungo tutto il romanzo, accanto al filo giallo dell'inchiesta, intervallando la trama con interrogativi e riflessioni filosofiche sospese, che continuamente ritornano su loro stesse a divagare sul concetto della durata del Tempo e di lunghezza della Memoria. Ma, alla fine, tutto si chiarisce. Scoperti il movente e il fatto, l'intreccio si risolve insolitamente.

Con «Blue», romanzo dalla forte personalità di scrittura e di contenuti, l'editrice Fazi aggiunge un nuovo tratto alla sua attenzione per la scrittura giovane e aperta alla sperimentazione, inaugurato dal romanzo di Rocco Fortunato «I reni di Mick Jagger». Il primo della collana «le vele», , ora anche il primo della casa di produzione Fazi-film, a diventare una sceneggiatura, attualmente in lavorazione.

r.cult.

CINEMA *L'attrice, che vive da anni in Spagna, a Roma per il film restaurato di Michelangelo Antonioni*

Lucia Bosè, signora senza camelie

«Una storia piena di disincanto, nella quale mi sentii subito a mio agio»

ROMA «Sono felice che l'Italia restauri i suoi film più importanti. Una tendenza che spero prosegua perchè segno di grande cultura cinematografica. La stessa cosa purtroppo non accade in Spagna». Lo dice l'attrice Lucia Bosè che da anni vive nella penisola iberica, a Roma per il restauro de «La signora senza camelie» di Michelangelo Antonioni.

La Bosè - che oggi, alle 15.05 su Raiuno, sarà ospite della trasmissione televisiva «Ci vediamo su Raiuno» - ha assistito ieri sera alla proiezione della pellicola (1953), di cui è l'interprete principale (sostituì all'ultimo momento la recalcitrante Gina Lollobrigida), restaurata da RaiCinema e Teche Rai, in collaborazione con Studio Cine e Movietime. Si tratta della seconda occasione per vedere un suo film rimesso a nuovo. Mesi addietro era infatti tornata in Italia per il restauro de «Gli sbandati» di Francesco Maselli.

«Si deve dire grazie alla Cineteca Nazionale, alla Philip Morris, alla Rai e a Mediaset , che operano in questo campo, se si restaurano tanti film - ha ancora detto la Bosè - mi piacerebbe che ciò avvenisse pure in Spagna dove iniziative del genere attualmente sono rare. Eppure non mancano i capolavori del cinema spagnolo dimenticati, lasciati ad ammuffire, che meriterebbero di tornare in vita».

La Bosè esprime gioia per il fatto che c'è stato chi si sia dedicato a un film discusso e poco amato come «La signora senza camelie». Ulteriore segno, a suo dire, «della grande voglia di non far morire il cinema italiano del passato». «Per quanto mi riguarda - spiega - sono lieta di rivedere

Lucia Bosè nel 1948

un film che molti a suo tempo giudicarono incomprensibile per la difficoltà che presentava il linguaggio di Antonioni. Io avevo già fatto con il regista ferrarese 'Cronaca di un amore', per cui quando mi chiamò per il ruolo di Ada Manni, protagonista di una storia piena di disincanto per liberare il cinema da certo neorealismo di maniera, mi trovai subito a mio agio».

«Sono anni che non vedo né sento Antonioni - conclude l'attrice - per cui incontrarlo di è per me motivo per ringraziarlo ancora una volta per come ha saputo valorizzare sullo schermo una ragazzina che come merito aveva soltanto il pregio di essere stata Miss Italia. Non ho ancora capito bene il titolo del film - puntualizza - certamente "signora senza camelie" aveva un significato contro corrente, anti-romantico, mentre io in quegli anni vivevo una splendida avventura del tutto romantica, che era il sogno di essere attrice, caro a tante mie coetanee. Per questa ragione non fu facile per me aderire in pieno a un personaggio che nelle sue diverse sfaccettature dava segni di insoddisfazione esistenziale, io, al contrario, sognavo ad occhi aperti».

La Bosè si chiede se «c'è ancora un cinema italiano». «Io vivo a Segovia, mi occupo di un museo d'arte contemporanea dove raccolgo figure di angeli rari, per cui non posso dare un giudizio. L'ultimo film che ho visto è stato il magnifico 'La vita è bella', ma mi manca in assoluto il quadro generale. Tuttavia il ritrovarmi a Roma, prima per "Gli sbandati" e ora per "La signora senza camelie" mi dà perlomeno la certezza che la sua memoria storica non va perduta».

Ottantatreenne, aveva lavorato anche per la radio e la tivù

Morto il regista Gianni Grimaldi

ROMA Il regista Gianni Grimaldi, 83 anni, è morto domenica a Roma, a 83 anni. Autore teatrale e televisivo, firmò programmi radio come «Rosso e nero», musical tv come «Scaramouche» con Modugno e film di cassetta negli anni '60-'70 con Lando Buzzanca, Carlo Giuffrè, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Pino Caruso.

Nato a Catania il 14 novembre 1917, a 21 anni Grimaldi era segretario di redazione de «Il popolo di Sicilia», dove curava la terza pagina. Direttore dei settimanali umoristici «Trilussa» e «Marc'Antonio», al quale collaboravano Fellini, Maccari, Scarpelli, Metz, Marchesi e Scola, ha lavorato anche al «Marc'Aurelio», e al «Candido» di Guareschi.

Franchi e Ingrassia in un film di Gianni Grimaldi.

Come autore ha curato anche programmi radiofonici («Clandestini d'estate», «Casa Serena») e, per la tv, «Il Mattatore» con Vittorio Gassman, «Il Ventaglio», il musical «L'impareggiabile Arturo» con Macario. A lui si deve anche «Lilly e il poliziotto»; dodici commedie gialle per ragazzi che furono il primo serial tv venduto in tutta Europa.

Oltre al teatro, le commedie musicali «Chiamate Arturo 777» con Macario e Marisa Del Frate, «Una storia in blue jean» ancora con Macario, «Masaniello» con Macario, Miranda Martino e Nino Taranto.

Gianni Grimaldi firmò la sceneggiatura di oltre cento film, contribuendo negli anni '60-'70 alle fortune della commedia all'italiana. Come regista a lui si devono tra gli altri «Questo pazzo, pazzo mondo della canzone» (con Sandra Mondaini e tanti cantanti, da Morandi a Paoli, da Tenco a Little Tony), «James Tont operazione UNO» (parodia di 007, firmata insieme con Bruno Corbucci e interpretata da Lando Buzzanca), «La governante», «Il fidanzamento», «Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima», «Don Chisciotte e Sancio Panza», «Il magnate», «La prima notte del dottor Danieli, industriale col complesso del giocattolo», «I due deputati».

TELECOMANDO

Fanno tappa a Parenzo le «Ventimila leghe»

La «Ragtime Band» presenta il Mardi Gras di New Orleans Cervignano: «Il vello d'oro»

TRIESTE Oggi alle 21, da Public House (via San Lazzaro), serata musicale con Bitti e Lollo.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, serata con gli Special Plate.

Oggi alle 21.45, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «New Orleans Mardi Gras».

Oggi alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza dell'Unità), serata Electrocarnival.

Domani alle 18, all'Amirbar Cafè, Edi Kanzian presenta il libro di Claudio Cojaniz «Questione Lagrand».

Giovedì alle 21, al Tor Cucherna, serata musicale con la cantante francese Stephanie.

La cantante Stephanie

Giovedì alle 21, da Spetic, serata di musica e cabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Giovedì, venerdì e sabato, al Teatro Silvio Pellico, la compagnia dei Zercanome (ex Grembani) replica «El complesso de l'arciduca».

CERVIGNANO Oggi alle 16.30, alla Sala Aurora, va in scena «Il vello d'oro». Testo e regia di Giorgio Amodeo, con Eleonora Ribis e Cosimo De Palma.

GRADISCA Giovedì alle 20.30, alla Sala Bergamas, per la stagione concertistica dell'Associazione Lipizer, recital del soprano Susy Picchio con il pianista Damiano Carissoni.

UDINE Oggi e domani, al Teatro San Giorgio, repliche straordinarie di «Koi(o)nè», spettacolo satirico del Teatrino del Rifo (Manuel Buttus, Gigi Del Ponte, Giorgio Monte) in versione «riveduta e corretta».

Venerdì alle 21, al palasport, concerto dei Marlene Kuntz.

PORDENONE Da giovedì a domenica, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, va in scena «Quattro bombe in tasca», di Ugo Chiti.

SLOVENIA Giovedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, si esibirà il gruppo di danza latinoamericana Brazilissimo.

CROAZIA Oggi alle 11.30, al Teatro di Parenzo, la Contrada presenta «Ventimila leghe sotto i mari».

Oggi la presentazione alla Rai di Roma

I pericoli delle tecnologie nel libro di Furio Colombo

ROMA Viene presentato oggi, alle 11.30, alla Rai di Roma il nuovo libro di Furio Colombo «Privacy» (Rizzoli, pagg. 275, lire 30 mila). Un libro che è anche un avvertimento: occorre riflettere sui pericoli delle nuove tecnologie e sulla loro minaccia alla libertà. La storia è quella di una scuola superiore di ricerca conoscitiva, che ha come scopo di giungere alla totale conoscenza della mente umana. In nome di concetti come «morale» e «giustizia», la scuola si propone di monitorare la tempesta di emozioni e desideri che si scatena dentro gli uomini. Una sorta di «pulizia della mente», un controllo spietato sugli individui e sulle loro coscienze, l'ultimo baluardo della privacy. Sarà un giovane ricercatore a scoprire l'obiettivo dell'esperimento che lui stesso conduce. E saprà che la «pulizia della mente» comporta un inconfessabile seguito...

FESTIVAL *Il capolavoro di Francis Ford Coppola in maggio al Palais*

Cannes: ritorna «Apocalypse Now»

Una versione «definitiva» che dura tre ore e 23 minuti

PARIGI Ritorna «Apocalypse Now», in una versione «definitiva» di 53 minuti più lunga: il debutto del capolavoro nell'edizione rimaneggiata dal suo regista, Francis Ford Coppola, sarà presentata in maggio al Festival di Cannes. «Mi sembra importante - ha sottolineato ieri Gilles Jacob, presidente del festival, - mostrare che l'opera non ha perso nulla della sua forza e della sua inquietante attualità 21 anni dopo aver contribuito a scrivere una data fondamentale nella storia del cinema».

Coppola ha incominciato a lavorare un anno fa alla «versione definitiva» del film-culto, uscito con enorme successo nel 1979 quando vinse la Palma d'oro proprio a Cannes. Nell'impresa ha coinvolto un altro cineasta, Walter Murch. «Non abbiamo soltanto reintegrato delle scene tagliate - ha spiegato il famoso regista americano - ma proceduto a un vero ri-montaggio a partire dal materiale originale».

A detta di Coppola «il risultato è un film di 53 minuti più lungo, il cui tema generale emerge più chiaramente, un film più inquietante, talvolta più divertente, anche più romantico e con una prospettiva storica più forte».

«Non vedo l'ora - sottolinea Coppola - di vedere proiettato il film nella grande sala del Palais des Festivals, con una copia preparata da Vittorio Storaro secondo il procedimento 'dye transfer'. Cannes ha accompagnato la nascita di 'Apocalypse Now'. Mostrarlo di nuovo sul grande schermo della sala Lumiere è per me come rivivere la stessa emozione della prima volta».

L'attore Martin Sheen

In «Apocalypse Now», con cui Vittorio Storaro vinse l'Oscar per la migliore fotografia, Coppola racconta le vicissitudini di un agente speciale americano che durante la guerra del Vietnam va alla ricerca di un delirante ufficiale Usa (interpretato da Marlon Brando) con l'incarico di ucciderlo. Ispirato a un romanzo di Joseph Conrad («Cuore di tenebra») l'epico, barocco, trascinante film di Coppola dura nell'edizione definitiva tre ore e 23 minuti.

Ciclo di concerti a Udine Duo al Teatro Pasolini

UDINE Con una conferenza-concerto (dedicata a «Liszt, musicista italiano») del maestro Michele Campanella prende il via oggi, alle 18, nella sala Vivaldi del Conservatorio Tomadini di Udine la stagione di concerti dell'Accademia di studi pianistici «Antonio Ricci», presieduta da Flavia Brunetto, che fino a dicembre proporrà nove lezioni-concerto con altrettanti ospiti di prestigio.

Il ciclo proseguirà il 3 marzo con Benedetto Lupo su «La Spagna di albeniz e Granados», mentre il 5 aprile il musicologo Piero Rattalino intratterrà il pubblico con una serata su un tema insolito, «Beethoven e la parodia», nell'intento di sondare uno degli apsetti meno noti del geniale compositore tedesco: cioè la vena ironica. A seguire, Lorena Portalupi il 15 maggio con un'analisi dei «Suoni delle fiabe: i Préludes di Debussy», e Giovanni Umberto Battel il 12 giugno con un programma all'insegna della contaminazione tra gli stili popolari russi e i ritmi afroamericani.

Nei successivi incontri si avvicenderanno il Nuovo Trio Fauré di Milano (25 settembre), con una serata dedicata ai trii con pianoforte di Beethoven, Leonard Westermayr (30 ottobre) in un viaggio musicale sulle orme di Liszt in Europa, Elena e Sergio Patria (16 novembre) con le composizioni per violoncello e pianoforte di Chopin e l'Accademia Vivaldiana di Venezia (1 dicembre) con i quartetti con pianoforte del classicismo viennese.

Sempre oggi, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, nell'ambito della stagione curata dal maestro Massimo Gabellone, è in programma una «provocazione» per gli appassionati di musica: la più severa e profonda arte liederistica comparata ad autori friulani e alla musica di Astor Piazzolla sono, infatti, le due contrastanti componenti di un concerto che avrà per protagonisti il duo formato dal mezzosoprano Romina Basso e dal pianista David Giovanni Leonardi.

a. r.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Oggi, martedì 27 febbraio, ore **20.30** (turno C/A), sesta rappresentazione. Repliche: mercoledì 28 febbraio, ore **20.30** (turno B/B), giovedì 1 marzo, ore **20.30** (turno E/C), domenica 4 marzo, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Light Bringers» coreografia di Carolyn Carlson. Musica di Philip Glass. Coproduzione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - società di cultura «La Biennale di Venezia» - Ente Regionale Teatrale. Martedì 6 marzo e mercoledì 7 marzo ore **21**, Teatro Verdi. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot» di Stephen Daldry, con Jamie Bell, Julie Walters, Gary Lewis. Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della scelta. Candidato a 3 premi Oscar. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Sabato 3 e sabato 10 marzo ore **10.45:** «Billy Elliot», ingresso L. 7000 per le scuole. Prenotare ore 9-12 e 16.30-22.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La strada verso casa» di Zhang Yimou. Orso d'argento al Festival di Berlino 2000. Solo giovedì: «Il gusto degli altri».

EXCELSIOR. Oggi ingresso a L. 9000. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» con Chow Yun Fat. Dal genio di Ang Lee e dal creatore dei duelli di «Matrix». Candidato a 10 premi Oscar.

GIOTTO 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Vertical limit» con Chris O'Donnell e Bill Paxton. **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22: «Ti presento i miei», che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller. **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Vibrazioni anali». **Domani:** «Segretaria di giorno, mondana di notte».

NAZIONALE 1. 15.20, 17.30, 19.50, 22.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. Solo alle 15.30: dalla Disney «La carica dei 102». **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 17.15, 19.45, 22.10: «Cast Away» con Tom Hanks. Candidato all'Oscar. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno e Stefania Sandrelli. La storia di tutte le storie d'amore. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.15: «Concorrenza sleale» di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto e G. Depardieu. Nemici-amici in una Italia fascista anno 1938. **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar. **Oggi a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Per la rassegna **«Il martedì all'Alcione». 18, 20, 22:** «I fiumi di porpora» di Mathieu Kassovitz con Jean Renó, Vincent Cassel. Solo domani per VIII Langue et Cinema in lingua originale francese «La veuve de Saint-Pierre» (L'amore che non muore»).

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «The family man» con N. Cage. **Oggi a L. 5000.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 28 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. a 17) Sylvie Guillem & Laurent Hilaire, coreografia di Béjart, Darde. **3 marzo 2001 ore 20.45 (fuori abbonamento)** Cochi e Renato «Nonostante la stagione». Biglietteria (tel. 0432/248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: **www.tkts.it.**

TEATRO SAN GIORGIO DI UDINE. 27/28 febbraio ore **21:** Teatrino del Rifo/Centro Servizi e Spettacoli di Udine Teatro stabile di innovazione del FVG presentano tre repliche straordinarie di «Koi(o)nè» di e con Manuel Buttus, Gigi Del Ponte, Giorgio Monte, regia di Giorgio Monte. Per informazioni e prevendita (anche con ContattoCard): biglietteria del CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro è aperto dalle ore 20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione Concertistica 2000-2001: Questa sera, ore **21**, Concerto del Duo mezzosoprano e pianoforte: Romina Basso, David Giovanni Leonardi. Prevendita Biglietteria del Teatro: questa sera ore 20-21. Ufficio del Teatro: oggi ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431/370273-370216.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Oggi chiuso.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.20: «What women want», con Mel Gibson.

Sala blu. 17.30, 20, 22.30: «Hannibal», con A. Hopkins e J. Moore.

Sala gialla. 17.15, 19.45, 22.15: «Vertical limit».

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20, 22.10: «Billy Elliot».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Chocolat».

Massimo Spano gira «Bel-Ami», che vedremo in autunno su Raidue

Da giornalista a stilista

Protagonisti Vittoria Belvedere e Hardy Kruger

In aprile su Canale 5

Ritorna Castagna con Stranamore

ROMA Dopo quasi tre anni, «Stranamore» torna: già in onda da qualche giorno i «promo» del programma di Canale 5, destinati a raccogliere le storie da raccontare nella nuova edizione, che dovrebbe essere pronta, dicono a Mediaset, per aprile. Il conduttore sarà Alberto Castagna, ma ci vorrà qualche settimana per sciogliere le ultime riserve.

Il giornalista-conduttore manca dal video da quando, nel luglio '98, un doppio aneurisma all' aorta lo costrinse a sottoporsi nel giro di pochi giorni a due interventi chirurgici molto delicati e a una lunga degenza in ospedale.

ROMA Non è un giornalista come il protagonista del celebre romanzo di Guy de Maupassant, ma un giovane stilista rampante il protagonista del film tv «Bel-Ami» di Massimo Spano che andrà in onda nel prossimo autunno in due puntate su Raidue con protagonisti Vittoria Belvedere (Sara) e Hardy Kruger junior (Giorgio).

«Prendere un romanzo così importante - dice Spano - e riportalo a oggi non è semplice. Il mondo del giornalismo descritto da Maupassant non c'è più. La serie tv 'Giornalisti' è andata male. Il mondo della moda, invece, rappresenta ancora quello specchietto delle allodole che un giovane è tentato di seguire. Abbiamo tenuto fede, però, allo spirito di denuncia che c'è nel romanzo, ma siamo andati oltre per vedere i rapporti tra i protagonisti».

Ambientato ai giorni nostri, il film, di cui si stanno concludendo le riprese a Roma, intreccia storie d'amore con il mondo della moda visto dal punto di vista finanziario, non delle modelle, con un colpo di scena finale. Giorgio, che non ha mai saputo chi sia suo padre, alla fine lo troverà nell' azienda in cui lavora.

Tra gli interpreti anche Giuliano Gemma nella parte di Lorenzo Marchetti, il

Vittoria Belvedere

direttore di un'azienda tessile, sposato con una donna malata; Eleonora Brigliadori in quello di Gioia De Vittis, la sua amante a capo della ditta, con cui Lorenzo ha avuto una figlia malata, Tosca D'Aquino, Marina Suma e Gianni Garko.

«Ho letto il romanzo - dice la Belvedere, - del quale è stato rispettato il titolo e alcuni personaggi. Non mi riconosco nella parte di Sara perchè non mi è mai capitato di amare una persona e accontentarmi della semplice amicizia pur di starle vicino. Mi assomiglia invece la capacità di aspettare, di procedere per piccoli passi. Spero che in futuro mi vengano proposte parti comiche più che drammatiche, è più difficile far ridere, che piangere».

«Giorgio ha tante trasformazioni - dice Kruger jr - fino alla catarsi finale. È innamorato della vita e delle donne e dà una lezione di speranza nell'amore, nel rapporto con gli altri contro la malattia di oggi: la solitudine».

«Il mio è un ruolo impegnativo - spiega Gemma - voglio bene a una moglie malata e a una donna con cui ho avuto una figlia malata. Il mondo della moda è importante nel film, ma si scava molto nella psicologia dei personaggi».

r.p.

OGGI IN TV

«Peggy Sue si è sposata» su Retequattro

Torna nel passato e cambia tutto

I film

«Peggy Sue si è sposata» (Usa '86), di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner *(nella foto)* e Nicolas Cage (Retequattro, ore 23.05). Peggy Sue, quarantenne in crisi matrimoniale, durante una festa sviene e si ritrova nel passato. Allora cercherà di cambiare gli eventi futuri.

«Obiettivo Brass» (Usa '78), di John Hough, con Sofia Loren e John Cassavetes (Retequattro, ore 21). Fine della seconda guerra mondiale. In Germania viene rubato da un treno militare un carico d'oro. Infuriato, il generale Patton incarica un agente di recuperarlo.

«L'alba» (Italia '91), di Francesco Maselli, con Nastassja Kinski e Massimo Dapporto (Italia 1, ore 3.20). Due amanti occasionali si ritrovano dopo dieci anni. Decidono di trascorrere la notte in un motel, consapevoli di non avere davanti nessun futuro assieme.

«Laviamoci il cervello! Ro.Go.Pa.G» (Italia Francia '63), di registi italiani, con Rosanna Schiaffino, Ugo Tognazzi e Orson Welles (Retequattro, ore 1.30). Una famiglia borghese, una hostess, Parigi dopo un bombardamento atomico e un film sulla Passione di Cristo, in quattro episodi di ordinaria follia.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 11.35

Nino Benvenuti a «Prova del cuoco»

Il campione triestino di boxe Nino Benvenuti e la conduttrice e modella Raffaella Bergè vestiranno i panni di assistenti in cucina oggi a «La prova del Cuoco», condotta da Antonella Clerici.

Italia 1, ore 20.40

A «Survivor» l'operazione Darwin

Luigi rischia la vita in uno slancio di altruismo e incoscienza e l'operazione Darwin sta per cominciare nella puntata odierna di «Survivor». È l'ottavo giorno di permanenza sulle Zapatillas per i 14 naufraghi rimasti in gara dopo le due eliminazioni che hanno penalizzato la tribù dei Kuna.

Raitre, ore 11.30

Mascherine veneziane

Giovanna Milella nel corso della puntata di «Italie» si collegherà con Sanremo per vedere e ascoltare «tutto» del Festival. E ancora da Venezia, lo splendore delle maschere più belle. Il «Viaggio in Italia» di questa settimana fa tappa a Cortina d'Ampezzo, «Perla delle Dolomiti».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.35 LA SIGNORA DEL WEST
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 51. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.35 TG1
23.40 DOPO IL FESTIVAL TUTTI DA ME
0.50 TG1 NOTTE
1.15 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.25 RAINOTTE
2.30 PER VENDICARE IL NONNO. Film (giallo). Di Joel Seria
3.50 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm.
4.35 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.50 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.55 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.35 AL POSTO TUO
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.35 SMS AMICHE PER CASO
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 FRIENDS: SEI CUORI AL CENTRAL PARK. Telefilm.
19.10 BATTICUORE
20.00 GREED
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RAGGIO VERDE
23.35 TG2 NOTTE
0.05 TG2 EAT PARADE
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
1.00 PREY. Telefilm. "Il clone"
1.40 RAINOTTE
1.42 ITALIA INTERROGA
1.45 TUTTOBENESSERE (R)
1.55 SANREMO TOP SECRET
2.20 LAVORORA
2.30 I VIAGGI DELL'ANIMA
2.40 CAFFE' MARINETTI
2.50 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA FABBRICA DEGLI SPILLI
9.00 RAI EDUCATIONAL - SPIRITI E STORIA
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE
12.00 DICHIARAZIONI DI VOTO SUL DISEGNO DI LEGGE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.55 CALCIO: ITALIA - AUSTRIA
23.00 TG3
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.35 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
1.05 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 2.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R. 4.15)
3.45 USA 24 H (R 5.45)
4.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - SECONDA PARTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Matrimonio lampo"
9.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La bambina perduta"
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Il desiderio di fuggire"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SONNY E CHER - UNA VITA A RITMO DI MUSICA. Film tv (sentimentale '99). Di David Burton Morris. Con Steve Tyrell, Larry Thompson.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.15 NON CI RESTA CHE RIDERE. Telefilm.
24.00 DOCTOR DOG. Documenti.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Problemi in casa Russell"
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Requiem per un poliziotto"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Volontariato"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO
9.25 CHIPS. Telefilm.
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.25 RENEGADE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 CARTUNO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 I GRIFFIN
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 USA HIGH. Telefilm. "Il padre di Jackson"
15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari.
16.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ROSSANA
17.30 BUFFY. Telefilm. "Sorpresa"
18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Antica maledizione"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 SURVIVOR. Con Benedetta Corbi.
22.45 SENZA RESPIRO. Film tv (avventura '91). Di Michael Spence. Con Corey Feldman, Scott Reeves.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 SUPER PARTES
1.00 STUDIO SPORT
1.30 FRASIER. Telefilm. "Avventura in paradiso" (prima parte)
2.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La commedia degli equivoci"
2.30 POPSTAR (R)
2.55 WOZZUP (R)
3.20 L'ALBA. Film (drammatico '91). Di Francesco Maselli. Con Nastassja Kinski, Massimo Dapporto.
4.35 KARAOKE. Con Fiorello.
5.00 NON E' LA RAI
6.05 BENNY HILL SHOW
6.10 LE REDINI DEL CUORE

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO
6.30 EDERA. Telefilm.
7.20 SENTIERI (R). Telenovela.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 SENZA PECCATO
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 OPERAZIONE NORMANDIA. Film (guerra '56). Di Henry Koster. Con Robert Taylor, Dana Wynter.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
20.00 TERRA NOSTRA. Telenovela.
21.00 OBIETTIVO "BRASS". Film (avventura '78). Di John Hough. Con Sophia Loren, John Cassavetes.
23.05 PEGGY SUE SI E' SPOSATA. Film (fantastico '86). Di Francis Ford Coppola. Con Kathleen Turner, Nicolas Cage.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LAVIAMOCI IL CERVELLO! RO.GO.PA.G. Film (drammatico '63). Di Ugo Gregoretti. Con Ugo Tognazzi, Rosanna Schiaffino.
3.30 UN MONDO PIU' GIUSTO. Film tv (poliziesco '95). Di Murray Battle. Con Stephen Shellen, David Strathairn, Gordon Clapp.
5.00 VIVERE MEGLIO (R)
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 DRAGNET. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 SIMON & SIMON. Telefilm.
9.35 NEL GORGO DEL PECCATO. Film (drammatico '55). Con Fausto Tozzi, Franco Fabrizi.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 PETROCELLI. Telefilm.
14.10 IN AMORE SI CAMBIA. Film (commedia '81). Con Shirley McLaine, Anthony Hopkins.
16.20 SIMON & SIMON. Telefilm.
17.20 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO. Film (poliziesco '94). Di Steven Scachter. Con Christopher Reeve, Edward Kerr.
22.45 TMC NEWS
23.10 TMC REPORTER
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.45 PETROCELLI. Telefilm.
2.50 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

10.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
12.00 VISITORS. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MIX CULTURA
14.05 MADE IN ITALY
14.30 AUTOMOBILISSIMA
15.00 DESPAR GORIZIA - PALLACANESTRO PAVIA
16.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM
17.50 SPAZIO SPORT
17.55 PONZIANA CALCIO
18.30 PALLAVOLO TRIESTE - SINTESI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MUOVERSI IN CITTA'
20.20 AMARE TRIESTE
20.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.45 A TEATRO
21.00 PERSONAGGI E OPINIONI
21.30 W L'ITALIA - L'ALTRA FACCIA DEL BELPAESE
22.00 MUOVERSI IN CITTA'
22.20 AMARE TRIESTE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE. Film (drammatico '77).
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 JULIETTE E JULIETTE. Film (avventura).
2.30 CALCIO: SANDONA' - TRIESTINA

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
11.55 MATCH
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
16.45 FILM. Film.
18.52 BORSA
18.55 TITOLI TG
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.40 TOTOSCOMMESSE
20.00 SPORT IN... OGGI
20.30 FILM. Film.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 FILM. Film.
4.00 NOTTURNO

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 TELEVENDITA
10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST UK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 HIT LIST UK
21.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE
21.30 TRIGUN
22.00 SLAM DUNK
22.30 MAD 4 HITS
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
15.00 ISTRIA E...DINTORNI. Documenti.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 MEDITERRANEO
16.30 2000 PAROLE
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
21.00 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTEPRIMA
22.05 MAPPAMONDO. Documenti.
22.35 ORIZZONTI INTERNAZIONALI. Documenti.
23.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
17.45 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 QUESTION TIME
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 SERATA CINEMA DI ANTENNA 3
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO SPORT

TELEPORDENONE

8.15 OROSCOPO
8.25 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.25 VIVENDO, PARLANDO
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
12.25 OROSCOPO
12.40 COMMERCIALI
13.30 ITALIA E'
15.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - I ED:
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.30 VOLLEY TIME MATCH
22.15 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - II ED.
23.25 OROSCOPO
23.30 CASA COOP
23.40 COMMERCIALI

TMC2

12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS
14.00 FLASH
14.10 FILE - DIETRO LE QUINTE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 ROXY BAR IN DIRETTA DA BOLOGNA
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - I ED.
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE II ED.
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 AREA DI RIGORE
22.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.00 TNE SPORT

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PAT LABOR
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 IL FIGLIO DEL CORSARO ROSSO. Film (avventura). Di Primo Zeglio. Con Lex Barker, Sylvia Lopez.
23.45 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 GATTI ROSSI IN UN LABIRINTO DI VETRO. Film (giallo '74). Di Umberto Lenzi. Con Martine Brochard, Joan Richardson.
2.45 NEWS LINE
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 FILM. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RAMNA
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
16.00 ROSA DE LEJOS.
8.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 SALVAMI!. Film (thriller '93).
22.20 SEVEN SHOW

TELECHIARA

15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 CAPPADOCIA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CAMMINI
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 L'OCICAT E EGYPTIAN MAU. Documenti.
19.00 ROGER RAMJET
19.20 STARBLAZERS
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 VOLLEY: SISLEY - CASA MO SALUMI
22.45 SAT 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno, 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura, 9.08. Radio anch'io; 10.00: GR1, 10.05: Speciale 51 Festival di Sanremo; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del millennio; 11 00: GR1 Scienza; 11 30 GR1 Titoli; 12.00. GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12 30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13 25: Parlamento News, 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06 Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17 00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.00: GR1; 17.32: GR1 Borsa, 18.00: GR1 - New York News; 18.30: GR1 Titoli; 19.00. GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33. Zapping; 20.30: Speciale Sanremo Radiouno Musica, 22.00: GR1; 22.05: GR Millevoci; 23.00: GR1; 23.35: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare, 0 38 La notte dei misteri, 2 00 GR1 2.02 Non solo verde - Bella Italia, 3 00 GR1, 4 00 GR1; 5 00 GR1, 5 30 I Giornale de Mattino, 5 45 Bolmare, 5 50 Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6.01. Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2, 7 30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Titanic; 9.00: Il ruggito del coniglio, 10 30 GR2; 11.00: 3131 Chat; 12 00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30. GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Il Cammello di Radio2: Festival di Sanremo; 15.30: GR2, 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20 37: Dispenser; 20 50: Il Cammello di Radiodue: Festival di Sanremo, 21 30 GR2, 23.30: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero, 6 45 GR3, 7 15 RadiotreMondo, 7 30 Prima Pagina, 8 45. GR3, 9 01. Mattinotre seconda parte; 10.00 RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45. La strana coppia, 12.15 Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale, 20.30: Europa Jazz Festival di Noci; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 24: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco, 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8 10. Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.50: Revival; 9.30: Pagine di musica classica, 11: Notiziario, 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Incontro con i più piccini. Conduce Loredana Gec; 14.45: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Libro aperto. Marguerite Duras. L'amante. Romanzo nell'interpretazione dell'attrice Mira Lampe Vujicic produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosič. 13.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Riletture dell'Ottocento sloveno a Trieste, segue: L'ospite musicale, 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12 45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15 Disconucleare; 7.30: Meteo – i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12 24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30 Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilio Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino*

IL VIAREGGIO AL MILAN

Il Milan ha vinto la 53.a edizione della coppa Carnevale di Viareggio battendo in finale i brasiliani del Vitoria Bahia con il punteggio di 3-1. Nella finale per il terzo e quarto posto, i brasiliani dell' Ituano hanno battuto il Torino ai calci di rigore 5-4 dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull' 1-1. È l' ottava volta che il Milan si aggiudica il torneo di Viareggio.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.00 Telequattro: Basket: Despar Gorizia - Pallacanestro Pavia
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telepadova: Fantacalcio News
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telefriuli: Sport in... oggi
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport
20.55 Raitre: Calcio: Italia - Austria
23.00 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
24.30 Raidue: Biliardo: Campionato Italiano
24.30 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori

SERIE B

Passa il Genoa per 1-0 a Salerno nel posticipo della 24.a giornata di serie B. L'unica rete è stata realizzata al 12' del primo tempo da Francioso. In classifica la Salernitana resta in 14.a posizione con 28 punti, il Genoa raggiunge a quota 24 la Pistoiese al quindicesimo posto. Seguono il Treviso a 23, il Ravenna a 17 e il Monza, ultimo a 16.

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO SERIE A Naturale epilogo di una convivenza movimentata tra responsabile tecnico e presidente della Fiorentina dopo venti giornate di campionato

Terim si dimette, Cecchi Gori chiama Mancini

Il tecnico turco rinuncia alla penale a suo favore per aiutare i viola a comprare altri giocatori

FIRENZE L'allenatore della Fiorentina Fatih Terim si è dimesso dall'incarico. Lo stesso Terim ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa, di aver già parlato del sua decisione con i giocatori della squadra viola.

Assieme a Terim, si sono dimessi anche lo staff tecnico dell'allenatore e il dg della Fiorentina Giancarlo Antognoni. Dello staff di Terim fanno parte, tra gli altri, il vice allenatore Antonio Di Gennaro e il preparatore dei portieri, Pazzagli.

«Quando vincevamo ero già un problema per la società. Ora le cose vanno meno bene ed ecco che loro vogliono cacciarmi. Mi dimetto, così risolvo anche i loro problemi economici, rinunciando al mio stipendio».

Così Tatih Terim ha argomentato le dimissioni da allenatore della Fiorentina. «Spero - ha aggiunto - che questo aiuto serva per comprare nuovi giocatori. Sconcerti (vice presidente esecutivo viola) ha detto che da quando annunciai l'addio non abbiamo più vinto? La stessa cosa posso dire io di lui». A sentire Terim, «la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato quello che è successo sabato scorso negli spogliatoi», un episodio del quale egli si è ritenuto offeso.

Fatih Terim con Antognoni

Giancarlo Antognoni, per 29 anni bandiera della Fiorentina, ha detto, dal canto suo, che già sabato, non essendo d'accordo con l'esonero di Terim, aveva deciso le dimissioni. «Oggi - ha aggiunto - non posso che confermarle: rinuncio a 700 milioni, ma mi sono liberato di una situazione che non mi stava bene».

Roberto Mancini è il nuovo allenatore della Fiorentina. Cecchi Gori si è impuntato sul nome del talentoso ex giocatore di Samp e Lazio che ha, però, limitata esperienza di panchine, essendo stato per alcuni mesi assistente di Eriksson alla Lazio. Ma il vicepresidente, plenipotenziario Mario Sconcerti ne ha dato l'annuncio ufficiale.

Giovedì Mancini dirigerà il primo allenamento, coadiuvato da Luciano Chiarugi, allenatore della primavera promosso in prima squadra.

Prova a colmare le falle dell'addio di Fatih Terim, Angelo Di Livio; ma quando lo informano che anche il dg Antognoni ha lasciato, esplode. «Qui si stanno dimettendo tutti - dice il centrocampista viola - Speriamo che le prossime 24 ore passino senza che altri si dimettano: perchè a questo punto andiamo allo sfascio. È il momento di restare uniti, almeno noi giocatori».

La notizia delle dimissioni del tecnico turco arrivano alla Borghesiana, dove è in ritiro la nazionale, e colgono pochi di sorpresa. I tre azzurri della Fiorentina erano già stati informati prima dell'annuncio di Terim, da un collaboratore del tecnico prima ancora che dalla società: segnale forse indicativo di una fuga dalla nave che lascia sentire grosse falle.

«Cecchi Gori deve andare via. E, al vertice della Fiorentina, deve essere nominato un presidente all' altezza della situazione». La richiesta è del capogruppo di Azione per Firenze, Gabriele Toccafondi, del capogruppo di Insieme per l' Ulivo, Giovanni Fittante, e del consigliere di Fi, Massimo Pieri, secondo i quali per il senatore Cecchi Gori è il momento di mollare. «Abbiamo accolto con grande dispiacere la notizia delle dimissioni di Terim e di una bandiera della Fiorentina come Antognoni. Meno male che c'è l' Inter che ha toccato il fondo prima di noi, altrimenti saremmo i primi sul podio delle migliori barzellette».

Tante promesse e tanti fallimenti: il difficile rapporto tra il proprietario e i mister della formazione gigliata

Una teoria di allenatori, tutti da buttar via

Vittorio Cecchi Gori

FIRENZE In dieci anni di conduzione della Fiorentina Cecchi Gori jr è riuscito a giubilare (o a far stancare, fate voi) ben otto allenatori. Soltanto Claudio Ranieri è riuscito a resistere qualcosa come quattro stagioni.

LAZARONI - Sebastiao, il tecnico brasilero che tanto era odiato in patria per il suo non gioco, giubilato dalla guida della Selecao dopo le delusioni di Italia 90, si consolò in fretta grazie al prode Vittorio.

RADICE - Con l'ex allenatore del Toro dello scudetto (ed un certo Batistuta che iniziava ad imperversare) i viola chiusero a ridosso della zona Uefa la stagione '91/92. E per l'anno seguente Vittorio Cecchi Gori decise di fare il grande salto: acquisti (a suon di miliardi) dei vari Effemberg, Baiano, Laudrup e Di Mauro per centrare a tutti i costi l'Europa. La squadra iniziò in maniera brillante e alla pausa natalizia era (seppure in nutrita compagnia) al secondo posto. Ma il 3 gennaio 1993 un imprevisto scivolone casalingo con l'Atalanta fu fatale a Radice.

AGROPPI - Col polemista più famoso d'Italia in panchina (e la squadra schierata contro) la Fiorentina scivolò verso il baratro della B. A cinque giornate dal termine, con colpevole ritardo, la società decise di dare il benservito all'Aldo.

RANIERI - Per guidare la risalita fu scelto un tecnico giovane e preparato come Claudio Ranieri. Obiettivo centrato immediatamente, poi nel 1994/95 la squadra sfiorò la Coppa Uefa. L'anno seguente, opportunamente rinforzata, giunse terza in campionato e vinse la Coppa Italia. Dopo appena dodici mesi il matrimonio tra la società viola e il tecnico romano sia appassito.

MALESANI - Ranieri diede le dimissioni nel giugno del 1997, dopo un estenuante braccio di ferro con Cecchi Gori. Che si buttò a capofitto «sul nuovo profeta della zona e del calcio spettacolo. Con Alberto Malesani si faranno grandi cose».

TRAPATTONI - Arrivato a Firenze tra squilli di tromba (e le stupide contestazioni di qualche vetero antijuventino) nel luglio del 1998, il Trap, alla prima stagione in viola, andò vicino al colpo clamoroso. Regalare lo scudetto a Firenze. In testa per 21 giornate, la squadra pagò a caro prezzo l'infortunio di Batigol e le bizze del signor Edmundo.

Esonerato Bellotto, adesso il Cagliari chiama Materazzi

CAGLIARI Giuseppe Materazzi è il nuovo allenatore del Cagliari. Il tecnico originario di Arborea (Oristano), 55 anni, sostituisce Gianfranco Bellotto che ha pagato con l' esonero l' ennesima sconfitta in trasferta della squadra rossoblù. Materazzi ha firmato un contratto sino alla fine del campionato.

La sconfitta sul campo della capolista Chievo ha quindi decretato la fine dei rapporti tra Bellotto e il Cagliari, ma il presidente Massimo Cellino già da qualche settimane sembrava intenzionato a esonerare il tecnico veneto.

Il solito Trapattoni in vena di discorsi prepara la nazionale azzurra per i prossimi appuntamenti col Mondiale

«Contro l'Argentina non è proprio un'amichevole»

Giocherà anche Totti assieme a Fiore. Vieri ritorna dopo un anno. Buffon in porta

ROMA Tre motivazioni tutt'altro che amichevoli. Per dimostrare che il capitombolo dei club in Europa è stato un caso, per offrire alla nazionale simbolo dl calcio italiano lo stimolo sufficiente affrontando con giusto spirito un avversario prestigioso e di classe, per tenere la squadra sulla corda e non farla distrarre. Secondo il Trap, Italia-Argentina è tutto questo e molto di più. E le parole per dirlo non le mancano di certo.

Il ct è il solito fiume di pensieri nel primo giorno di avvicinamento alla sfida stellare dell'Olimpico. Sperimenterà parecchie soluzioni e ruoterà gli uomini, anche per rispetto delle esigenze dei club cui non può resitituire giocatori troppo stanchi. Ma l'obiettivo vero è provare alternative in vista della sfida esterna contro la Romania del 24 marzo (qualificazioni Mondiali) e per questo «ho bisogno di gente esperta, non di primo pelo, perchè è quella che ci vuole in campo internazionale».

Trapattoni assieme ai gemelli Zenoni, coppia azzurra.

La sfida con l'Argentina (più che altro un mezzo derby con Crespo, Simeone e compagni) servirà a rilanciare in azzurro Christian Vieri, presente l'ultima volta in nazionale il 23 febbraio del 2000, nell'amichevole di Palermo contro la Svezia. «L'ho convocato anche se non è in buone condizioni, perchè deve far parte di questo gruppo e contro la Romania lo voglio al top». Il nerazzurro farà coppia con Pippo Inzaghi, mentre sarà Totti il rifinitore. Nonostante sia indisponibile per squalifica contro i romeni. Il Trap si giustifica così: «Non lo faccio giocare perchè si gioca all'Olimpico, è lui il titolare in quel ruolo e voglio far giocare la squadra con questo modulo. Al suo posto c'è Fiore ma ha caratteristiche diverse.»

L'idea del Trap è anche quella di tentare la coppia d'attacco Totti-Vieri ma al momento non intende rinunciare al tridente. E poi c'è Delvecchio «titolare fisso nella squadra che sta dominando il campionato e capace di ricoprire due ruoli diversi» e Del Piero «che proverò come seconda punta». Per il resto si profila la conferma della difesa titolare con Buffon alle spalle di Cannavaro, Nesta e Maldini e un centrocampo forzatamente ritoccato con i due esterni Di Livio e Coco, e Di Biagio e Tommasi al centro.

Il terreno dello stadio Rocco? Un po' malridotto in varie parti

Una panoramica dello stadio Rocco.

TRIESTE Ha dato un'occhiata al terreno di gioco del «Rocco» e poi se n'è andato scuotendo la testa. Il selezionatore della nazionale dilettanti Vittorio Russo e il »basista» della Federcalcio per l'incontro Italia-Lituania in programma a Trieste il prossimo 28 marzo. In città Russo cura la parte logistico-organizzativa della spedizione azzurra riferendo direttamente al commissario tecnico Giovanni Trapattoni. «Sono preoccupato per il campo che è malridotto in più parti», ha detto il popolare Tojo. «Ma mi rendo conto che in questo periodo non è possibile compiere interventi radicali. È necessario dedicare al manto erboso una grande cura e rispettarlo il più possibile. Anche la Triestina ha diradato gli allenamenti al «Rocco». «La società alabardata è venuta incontro alle esigenze della Federazione anticipando al sabato l'incontro con il Mestre». Una precauzione che però potrebbe rivelarsi insufficiente se in quella settimana dovesse piovere copiosamente. Un verso peccato che uno stadio-gioiello come il «Rocco» abbia un campo così malconcio.

Proprio in questi giorni la nazionale sta definendo il suo programma per quanto riguarda la parentesi triestina. Reduce dall'incontro del giorno precedente in Romania, la comitiva azzurra sbarcherà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari domenica 25 marzo. L'Italia si allenerà sul campo di Padriciano dello ZarjaGaja che è stato da poco ristrutturato. Il manto erboso è perfetto. Gli spogliatoi e i servizi sono più che accettabili ma probabilmente non rispondenti alle esigenze della nazionale, ma i giocatori potrebbero farsi la doccia in albergo. Sull'altipiano gli azzurri lavoreranno domenica (per una seduta di scarico) e lunedì (il Trap deve ancora stabilire gli orari) mentre martedì con la rifinitura si trasferiranno al Rocco. La comitiva azzurra ha anche cambiato residenza: non ha trovato posto sulle Rive per cui ha fissato il suo quartier generale a Barcola all'hotel Greif.

Cat.

Guerriglia a Foggia e aggressione premeditata di giocatori dell'Hagana, squadra della comunità ebraica

Tommasi: «Meglio cambiare lavoro»

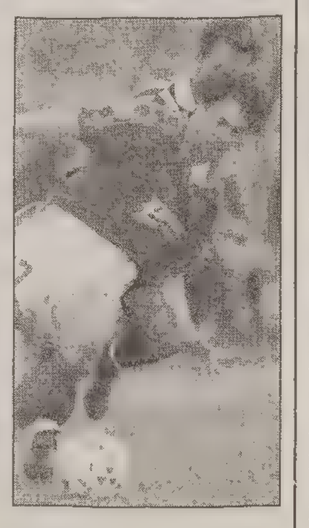
ROMA «Se continua così, potrei anche cambiare lavoro». È duro Damiano Tommasi, centrocampista della Roma, nel condannare gli episodi di violenza che ormai quasi ogni domenica si registrano sugli spalti dei campi di calcio.

Incuranti delle opinioni del coscienzioso calciatore giallorosso, proprio a Roma si deve registrare un episodio piuttosto triste. Due giocatori della squadra di calcio di terza categoria Hagana, della comunità ebraica romana, e tre tifosi della stessa compagine sono stati arrestati dalla polizia perchè accusati di aver aggredito e ferito alcuni giocatori della squadra Arsoli in risposta a presunte offese antisemite avvenute nel corso della partita di andata.

Gli arrestati sono le cinque persone fermate poco dopo gli incidenti; la loro età è compresa tra i 22 e i 26 anni; soltanto uno di loro, che ha precedenti specifici, è più vecchio, 37 anni.

Gli incidenti sono avvenuti domenica mattina quando i calciatori dell'Arsoli stavano per entrare nel campo Laurentino. Una folla di una trentina di persone armate di bastoni, tondini di ferro e grosse chiavi inglesi li ha aggrediti ferendone quattro, in maniera non grave. Subito sono intervenuti alcuni agenti di polizia che erano in servizio di controllo proprio al campo e che hanno chiesto rinforzi.

Anche il Foggia è nella bufera: partita con l'obiettivo di vincere il campionato, la società si trova in lotta per non retrocedere ed è al centro della contestazione dei suoi tifosi che durante e dopo la partita col Tricase, ha avuto i toni della guerriglia. In queste ore la società sta meditando cosa fare e potrebbe esserci qualche decisione entro stasera, in grado di dare uno scossone all' ambiente, sportivo e non. A pagare, non certo per la domenica di follia, ma per il rendimento della squadra, tocca come al solito all'allenatore. In questo caso si tratta di Ignazio Arcoleo.



Damiano Tommasi

Leo Kirch vende 25 match mondiali alle Tv private

BERLINO Il gruppo tv tedesco che fa capo al magnate bavarese Leo Kirch ha assicurato che almeno 25 delle 64 partite dei prossimi Mondiali di calcio del 2002, previsti in Giappone e Corea del Sud, verranno trasmesse in diretta sulle televisioni commerciali.

Parlando al primo canale pubblico Ard, il vicepresidente del gruppo Dieter Hahn ha ribadito al tempo stesso l'intenzione di Kirch - dopo il fallimento delle trattative con Ard e Zdf - di offrire i diritti dei mondiali a emittenti private. «Ora intendiamo trattare con altri partner», ha detto Hahn.

I diritti per i Mondiali 2002 e 2006 sono stati comprati per 1700 miliardi circa.

La Panchina d'oro al tecnico del Lecce Alberto Cavasin

FIRENZE Alberto Cavasin è il vincitore della Panchina d'oro 2000 e succede nell'albo d'oro ad Alberto Zaccheroni, premiato un anno fa.

Voto unanime degli allenatori di serie A e B riuniti a Coverciano che hanno così voluto premiare il tecnico del Lecce per i brillanti risultati conseguiti alla guida della squadra giallorossa nel corso della stagione 1999-2000. La panchina d'argento, invece, è stata assegnata a Serse Cosmi, attuale allenatore del Perugia, che fino allo scorso campionato alleva l'Arezzo in serie C1.

Il premio speciale istituito dal Settore tecnico per un allenatore professionista nella valorizzazione di giovani calciatori è per Giovanni Vavassori.

CALCIO SERIE C2 Nelle ultime partite gli alabardati hanno perso punti preziosi contro formazioni di fondo classifica. Sprecata un'occasione a San Donà

La Triestina continua a viaggiare in retromarcia

Il presidente Berti rinnova la fiducia a Rossi e rilancia: «Ci giochiamo tutto in dieci incontri»

IL PUNTO

Il Mestre perde colpi, incidenti a Legnano

TRIESTE Una domenica da cani (con il dovuto rispetto per i quadrupedi) per le due squadre di testa. Il Mestre di Costantini è franato sul campo di Busto Arsizio contro una Pro Patria che non ha mai incantato ma che continua a mietere vittime illustri al punto che adesso bisogna cominciare a tenere in considerazione la sua candidatura per il primo posto. Per una difesa ermetica come quella del Mestre, tre gol tutti in una volta sono una brutta scoppola. Ma può anche essere un incidente di percorso. Sarà interessante verificare come l'undici di Costantini reagirà nella prossima partita, dopo la sosta. Neanche il Padova non gode di ottima salute: in trasferta continua a stentare. A Legnano, contro una squadra che al «Rocco» non era sembrata irresistibile, ha dovuto accontentarsi dello zero a zero. Deprecabile il comportamento degli ultras padovani che sono entrati in campo a fine partita dando vita a un corpo a corpo con i sostenitori di casa. Bilancio: tre tifosi biancoscudati arrestati e due agenti feriti.

Nonostante il capitombolo, il Mestre è rimasto in vetta. La Triestina ha perso una ghiotta occasione per riavvicinarsi alle prime e ora le tocca guardarsi alle spalle. I pericoli si chiamano Meda (l'Alabarda lo ha provato sulla sua pelle) che già la scorsa stagione si era piazzata tra le prime cinque e il Mantova che Loris Boni ha definitivamente rimesso a posto. Non è impresa da poco segnare tre gol a una quadrata Pro Vercelli. Se la Triestina non cambia marcia anche i play-off cominciano a essere a rischio. C'è chi tra i tifosi sostiene che è un bene. «O primo posto o niente».

Cat

TRIESTE Tutti i piani elaborati dopo il clamoroso «flop» di Meda sono già saltati. «Vinciamo contro Legnano, Sandonà e Biellese e ci rimettiamo in carreggiata», aveva affermato il presidente Amilcare Berti sotto l'effetto di un'overdose di ottimismo. Due di questi bonus, però, la Triestina li ha già consumati senza ricavarne i risultati sperati. Anzi, per il momento l'Alabarda è una squadra che continua a viaggiare pericolosamente in retromarcia. Contro tre formazioni di fondo classifica nell'ultimo mese l'undici di Rossi ha ottenuto altrettanti punti, l'equivalente di una sola vittoria. Cosa accadrà all'attuale Triestina quando comincerà ad affrontare le squadre d'alta classifica? Un interrogativo inquietante che potrebbe trovare una risposta positiva solo se l'Unione ritroverà fiducia e la verve (per 90') di un tempo. Quando alcuni giocatori determinanti torneranno in condizione, può darsi che questa squadra riprenda la sua corsa almeno per difendere una delle prime cinque piazze. Per il momento la Triestina è una Grande Depressa, una formazione che non crede più nelle sue risorse. Neanche quando va in vantaggio dopo cinquanta secondi sul campo dell'ultimo della classe è capace di gestire la partita con calma e lucidità. Questo è un brutto segnale. La Triestina novembrina si sarebbe divorata il Sandonà dopo il gol di Coppola. Con ogni probabilità ne avrebbe segnati altri due e tre. E stiamo parlando, più o meno, della stessa squadra. Alla voce «più o meno» trovi quei giocatori che sono arrivati a lavori ormai in corso e che comunque non sono degli appestati. Anche il discusso Masolini domenica ha fatto appieno il suo dovere mostrando di essere un buon cervello per il centrocampo. La sua sfortuna è di essere capitato a Trieste nel momento sbagliato quando l'organico avrebbe dovuto essere già chiuso. Ma adesso che ha ritrovato un po' di forma naturalmente viene fuori anche la qualità. Restiamo tuttavia dell'avviso che la Triestina aveva bisogno di un uomo d'area in più e di un centrocampista in meno. I fatti lo confermano ogni domenica: per segnare un gol la Triestina deve creare una mezza dozzina di occasioni. In un periodo in cui l'Alabarda è malaticcia l'allenatore stenta a trovare la giusta medicina. La squadra passa con troppa disinvoltura da un modulo all'altro e questo può diventare un handicap. Adesso l'allenatore ha davanti due settimane (c'è la sosta) per recuperare tutti gli effettivi (Susic e Caliari sopratuttto) e per fare sul serio delle scelte definitive. La società sembra orientata a rinnovargli la fiducia, non lo considera il colpevole numero uno. Il tecnico si è aggrappato agli ultimi 30' dell'incontro di Sandonà in cui la Triestina avrebbe potuto vincere. «Potrebbero essere il nostro punto di partenza». E Berti gli dà man forte: «Abbiamo davanti un mini-campionato di dieci partite in cui dovremo cercare di esprimere tutto il nostro potenziale. Può accadere ancora di tutto».

Maurizio Cattaruzza

Il centrocampista Filippo Masolini è stato tra i migliori in campo domenica a San Donà dettando i ritmi del gioco.

SERIE D

Mentre si conferma in ripresa la Pro Gorizia, l'Itala San Marco ha il problema (irrisolto) del gol. Palmanova in difficoltà

Pordenone e Sevegliano in vena di regali

CLASSIFICA E MARCATORI

CLASSIFICA

Pordenone 43; Thiene 40; Pievigina 37; Sevegliano 36; Belponte Belluno, Sanvitese e Legnago 35; Santa Lucia 33; Luparense 31; Bassano 30; Itala San Marco e Arzignano 29; Palmanova, Montecchio e Tezze 28; Portosummaga 27; Pro Gorizia e Martellago 22.

MARCATORI

16 gol: Borriero (Thiene); 13: Mazzuccato 3 r. (Luparense); 12: Guiotto 2 r. (Arzignano), Moschetta 3 r. (Belponte Belluno); 11: Colussi, 3 r. (Sevegliano), Grassi 1 r. (Portosummaga), Randazzo 2 r. (Legnago); 9: Boudouma 1 r. (Pievigina), Sambo 5 r. (Martellago); 8: Krmac (Palmanova), Paolini (Sevegliano), Soave 1 r. (Pordenone); 7: Campagnolo 2 r. (Tezze), Giordano 1 r. (Montecchio), Mervich (Pro Gorizia).

TRIESTE Tutto normale: il Pordenone che regala, il Sevegliano idem anche se non ha certo la panchina dei ramarri e paga la stanchezza, la Pro Gorizia che ha rimesso la quarta e l'Itala San Marco che non fa gol neanche a morire (ci si può anche arrabbiare ma sono anni che non imbroccano una punta valida, cioè da gol, meglio mettere Franti in attacco...quello il gol lo sa fare o richiamare Padoan evitando anche cause in tribunale).

L'unica nota stonata è la Sanvitese. Ha preso fiato tutto l'inverno e ora sboccia come una margherita. Stona un po' anche la sconfitta del Palmanova.

«Non ci siamo fisicamente» con queste parole il direttore generale del Palmanova, Giancarlo Bassi ha sintetizzato la prova del Palmanova sconfitto a Bassano. Bassi è da una vita uomo di calcio, ha vinto molto anche a livello nazionale con la rappresentativa regionale e non possiamo mettere in dubbio la sua parola ma, c'è un ma, non sono di questo avviso gli avversari ed i secondi tempi, infruttuosi d'accordo, con l'Itala San Marco la scorsa settimana e con il Bassano sono li a testimoniarlo. Il Bassano nella ripresa non sapeva più da che parte sarebbero sbuccati i vari Gerin, Dal Col, Pagnucco, Ghirardo e soprattutto Krmac.

Se questa è una squadra a terra fisicamente, gli altri sono lumache evidentemente. Se si deve trovare una magagna forse è di origine psicologica visto che il black-out di due minuti è costata la sconfitta.

Oscar Radovich

KARTING

Ai vertici nazionali tra le giovani leve. Potrebbe correre per una scuderia locale

Lodi, è nata una «stellina»

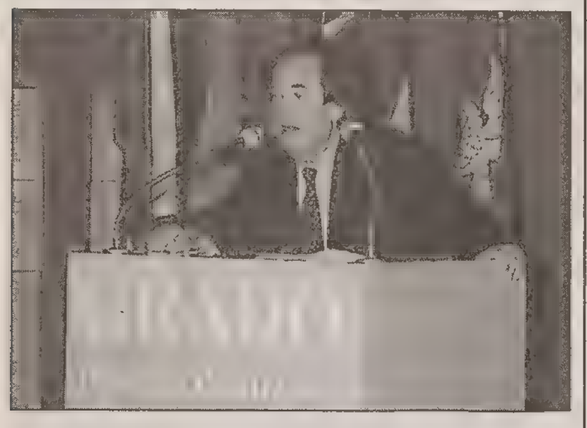
La giovane promessa Matthias Lodi.

TRIESTE Il 2000 si è chiuso all'insegna del rilancio del karting, specialmente come categoria formativa e propedeutica per i più giovani. La giovane promessa che si è subito messa in luce, proponendosi come un leader già dalla gara d'esordio, è stato un triestino che però si è avvicinato allo sport attraverso un team dall'illustre blasone, L'Fg Racing. Si tratta di Matthias Lodi, approdato a 13 anni al karting club di Majano e subito in pista nella 14.a edizione del gran premio che ha luogo sul circuito cittadino del ridente borgo medioevale nella categoria 100 junior. Il secondo posto assoluto in quella gara è stato solo l'inizio di una stagione che lo ha sempre visto aivertici, facendolo diventare una conferma nel panorama delle giovani leve. Adesso Matthias ha vuto contatti con la Squadra Corse Trieste - Racing Team Il Mercatino per scendere in pista, finalmente, con i colori alabardati.

ECCELLENZA

Forti scossoni nella graduatoria

Lo sciopero della Cormonese ha provocato un terremoto Ma i rimborsi sono legittimi



Il presidente federale Mario Martini.

TRIESTE Classifica da rivedere in Eccellenza. La situazione tragicomica della Cormonese ha prodotto o produrrà in settimana il salto dell'Union a 27 punti e cioè a quattro punti dalla zona retrocessione in cui è sprofondato il Fontanafredda. D'altro canto la Cormonese si ritrova a 29 a causa di un punto di penalizzazione. Se la squadra si ripresenterà, tutto continuerà come prima dell'increscioso «incidente», altrimenti, la squadra verrà estromessa dal campionato e le retrocessioni saranno due, restando la situazione attuale in Serie D. Ovviamente più che del campionato s'è parlato del fatto e ognuno ha detto la sua. Ci sono stati anche quelli che hanno capito e hanno dato ragione ai giocatori. Resta il fatto che i rimborsi vanno garantiti e chiamare mercenari gente che prende i soldi della benzina è discutibilissimo. Gli stessi che usano questi termini, sono quelli che danno o «ricevono» i famigerati rimborsi: chiedere al presidente Martini e a tutto il suo staff se corrono gratis. In ogni caso, se agli allenatori, arbitri e dirigenti federali è garantito, non si capisce perché ai giocatori no. Logico anche che chi si senta penalizzato dalla faccenda, come le squadre in fondo alla classifica, abbiano da ridire ma resta sempre un discorso di interesse personale ed è lo stesso che fanno i giocatori della Cormonese. La soluzione però c'è da ora in poi non date più rimborsi e vediamo cosa succede.

o.r.

CLASSIFICA E MARCATORI

CLASSIFICA

Tamai 49; Pozzuolo 40; Monfalcone 39; Tolmezzo 37; Mossa 34; Gradese e Sacilese 33; Manzanese 31; San Luigi e Cormonese (-1 pen.) 29; Rivignano e Sangiorgina 26; Union 91 24; Fontanafredda 23; Ronchi 19; ZarjaGaja 10.

MARCATORI

17 gol: Martignoni 6 r. (Monfalcone); 15: Vosca 4 r. (Manzanese); 14: Rabacci 1 r. (Pozzuolo); 13: Cermelj 2 r. (San Luigi); 12: Moras 3 r. (Sacilese); 11: Meneghin (Tamai); 10: Degano 4 r. (Tamai) e Iussa (Gradese); 9: Bernardo 3 r. (Pozzuolo), Damiani 1 r. (Tolmezzo), Restiotto (Fontanafredda) e Zuliani (Union 91).

L'undici di Milocco ha collezionato la quarta sconfitta consecutiva

San Luigi dissestato in difesa

Un rassegnato ZarjaGaja strapazzato dal bomber Vosca

SAN LUIGI

TRIESTE La quarta sconfitta consecutiva del San Luigi mette oramai a nudo il momento grigio, una crisi fatta non solo di risultati ma anche di carenza di gioco e di scarsità di ricambi adeguati in chiave tattica. A Pozzuolo, dove i sanluigini hanno perso per 1-0 con rete giunta nelle battute finali è emersa nuovamente la matrice degli attuali mali cronici della formazione triestina, una difesa ovvero non all'altezza e ben lontana dal regime proposto in avvio di stagione: «Non siamo proprio in condizioni, anzi siamo ora soltanto un lontano parente della squadra di inizio campionato – ha ammesso l'allenatore Milocco – se avessimo sempre giocato così ora saremo a lottare per la salvezza. Il fatto è che ho ben poche alternative – ha aggiunto il tecnico a sua discolpa – e invece di recuperare i giocatori ne perdo altri per strada ritardando la reazione. Sono costretto allora ad inventare sempre qualcosa, ma troppo per garantire un giusto effetto ogni domenica, tanto più che è sempre in difesa che viene a mancare qualcosa...». È un Milocco a dir poco affranto e ben consapevole che il poker di sconfitte incassato rischia di scompaginare una stagione che sino un mese fa era prodiga solo di plausi e gratificazioni sia in classifica che nel gioco espresso. La prima mossa in casa biancoverde è legata ora al recupero almeno di Stefani e Scher due pedine cioè da cui sgorgava la sicurezza difensiva caratteristica dei primordi di quest'anno. L'altra mossa è continuare a mantenere l'attuale coesione in squadra, evitando tensioni inutili e puntando a far punti, e subito senza badare troppo alla qualità del gioco. La parola insomma alla sostanza.

Francesco Cardella

ZARJAGAJA

TRIESTE Lo ZarjaGaja ha avuto un brutto incubo: Mirco Vosca. Il bomber della Manzanese ha condotto la sua squadra alla vittoria per 3-0 al cospetto dei triestini, mettendoci lo zampino in tutti i tre gol (sul tiro dell'1-0 c'è stata la deviazione di Prisco, mentre le altre due realizzazioni sono state completamente opera sua). L'attaccante ha tramutato in oro tutti i palloni che gli sono capitati: quattro conclusioni, la prima è uscita a fil di palo e le altre tre hanno trafitto il portiere Carmeli.

Per il resto la partita ha offerto ben pochi spunti, con i fiulani un po' più fluidi nella manovra nel primo tempo, ma incapaci, fino ai minuti conclusivi, di rendersi pericolosi, e poi a gestire il vantaggio nella ripresa, qunado hanno provato tre sortite offensive, che hanno portato a due buoni interventi di Carmeli su Covazzi e al tris di Vosca. I giallobiù di casa, invece, hanno messo in mostra delle pecche, quali una difesa non sempre sicura negli interventi, poche idee in fase di costruzione del gioco per la mancanza di un punto di riferimento a centrocampo e in attacco, poco movimento senza palla.

Hanno riposto le speranze in qualche colpo del singolo, come le punizioni di Borstner o gli spunti di Sau. Nella loro prova non sono stati sicuramente facilitati dalle assenze di Cotterle, Dussoni, Lorenzi, Modonutti e dalla pubalgia che ha condizionato Tramarin. Adesso, con la richiesta di «non mollare» dell'allenatore Di Mauro a risuonare ripetutamente nelle orecchie, i carsolini hanno solo un desiderio dopo l'ennesimo brutto sogno: arrivare alla fine del campionato il prima possibile con dignità e impegno.

Massimo Laudani

VISTE E SENTITE A BORDO CAMPO

MESSAGGI NEL VUOTO «Metti una punta, togli un centrocampista, avanza la squadra, sposta quello, gira quell'altro» (questo il monologo continuo che parte, dalla tribuna del campo di Visogliano, all'indirizzo dell' allenatore del Latte Carso Attilio De Mattia. Peccato che le panchine siano molto distanti e i «suggerimenti», per altro non richiesti, si perdano nella bora).

MEGLIO IL CARNEVALE Un muggesano doc il Carnevale ce l'ha nel sangue. Chiedere a Degrassi, Apollonio e Dorliguzzo, giocatori del Muggia, pronti a sobbarcarsi le nottate nei capannoni per allestire i carri della propria compagnia. Anche Negrisin, ora in forza al San Sergio, non ha dimenticato le sue origini. Come i suoi ex compagni di squadra del Muggia ha così preferito le maschere al pallone.

Meglio il Carnevale

A Muggia e al San Sergio gli emuli di Edmundo

PREFERISCONO IL CALCIO Ai «vecchiacci» Fabrizio Bagattin e Stefano Lotti, rispettivamente in forza al Vesna e il San Sergio, interessano invece poco le sfilate carnevalesche. Bagattin domenica ha segnato una doppietta (un gol addirittura su un rinvio di piede del portiere finito direttamente in faccia all'attaccante); vista la situazione di emergenza in cui versava la squadra, Lotti è invece sceso in campo nonostante l'ernia alla schiena. Uno sforzo che andava ripagato: un salvataggio sulla linea di porta, però, gli ha negato la gioia del gol.

SINDROME PERICOLOSA «Non si staranno mica adeguando allo ZarjaGaja?» (preoccupazione tra i tifosi del San Luigi, giunto alla quarta sconfitta consecutiva, che in Eccellenza rischia di fare la fine dei «cugini» dell'altipiano. La retrocessione è infatti dietro l'angolo).

HANNIBAL A SANTA CROCE Sabato sera, dopo la sconfitta rimediata contro la Telit, alcuni giocatori della Viola Reggio Calabria sono andati al cinema a vedere Hannibal. Al Vesna di Milan Micussi non serve prendere spunto dal film interpretato da Anthony Hopkins: il cannibalismo lo mettono già in pratica nel loro campionato a suon di vittorie. E nel prossimo turno c'è il big-match contro la capolista San Canzian da divorare tutto in una volta.

Mangiafuoco

Domenica la prima partita dove giocava il Crda

«Bagnato» il campo di San Vito ma le tribune aspettano di ottenere l'omologazione

San Vito-Esperia ha inaugurato il campo di via Locchi.

TRIESTE Via Locchi ore 15 di domenica pomeriggio, alla chetichella gli spettatori di San Vito-Esperia si riversano sul muretto che li separa dal campo di calcio. In mezzo le tribune, che aspettano ancora l'omologazione, occupate solo da alcuni dirigenti muniti di telecamere. Una scena che incuriosisce gli automobilisti, pronti a lasciare la macchina in seconda fila per capire cosa ci sia oltre quel muro. «Qui un campo di calcio, ma quando l'hanno costruito?» borbottano stupiti i passanti, mentre tutti con nonchalance mettono la manina sulla maniglia nel tentativo di aprire la porticina delle tribune. «Sul giornal iera scrito che no se podeva entrar, ma a mi me sa che a parte l'omologazion i se ga dimenticà la ciave» scherza qualcuno, altri invece ammirano il campo e ripensano ai vecchi tempi. Una volta, infatti, sullo stesso punto, ma posizionato di traverso, c'era il campo del Crda dove, oltre alle partite di categoria fino al '67, si svolgevano i tornei aziendali dei Cantieri San Marco e dell'ex Fabbrica Macchine. «Ricordo che, appena ceduto al Milan, Cesare Maldini ritornò a trovare gli amici proprio qui con una 1100 nera» racconta Vito Rusalem che, per il battesimo del nuovo impianto, ha scritto pure una poesia. E via con la storia calcistica del rione nel dopoguerra: Gianni Vascotto, indimenticato presidente del San Vito, che raggruppa i giovani attorno alla squadra dell'Unione degli Istriani, poi la Pizzeria Perugino fino al San Vito ora retto dal figlio di Vascotto, Dario. Quando tra un tempo e l'altro il terreno viene bagnato con un impianto di irrigazione scoppia l'applauso: «Neanche in serie A succede questo» gongola qualcuno, ma i più pessimisti gli fanno eco: «Speriamo che non abbia lo stesso effetto del Rocco con la Triestina». manca ancora qualche dettaglio per completare il nuovo impianto, ma il gioiellino è ormai entrato nel cuore del rione. «Ricordi quando ci dissero che il campo andava smantellato e fummo costretti a prendere la 6 per andare a giocare a San Giovanni?». Si ripensa ai tempi andati, ma anche ai giovani di oggi che finalmente hanno un campo in cui giocare vicino a casa: «Per andare al Villaggio del Fanciullo una volta ho preso il taxi – dice un dirigente del Sant'Andrea e ora basterà fare una breve passeggiata». Opicina, per il Sant'Andrea, e Zaule per il San Vito sono quindi un ricordo lontano. Un'unica cosa salta all'occhio subito a tutti i presenti: la catapecchia dell'ex Fabbrica Macchine, sullo sfondo lato mare. «In america sarebbe bastata una telecamera e un po' di tritolo per far venire giù quel mostro».

Pietro Comelli

CICLISMO Presentata la «tre giorni isontina» (29, 30 e 31 maggio) dell'84.a edizione del Giro d'Italia

Gorizia si prepara alla festa rosa

Chiesta una scorta mista italo-slovena per la tappa Iesolo-Lubiana

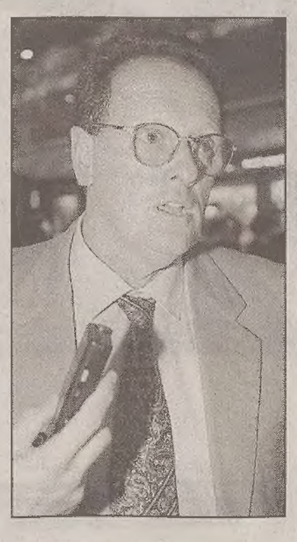
GORIZIA Una scorta mista formata dalle polizie stradali italiana e slovena, quattro elicotteri, i Villaggi ospitalità in via Oberdan e, per Gradisca, in piazza Unità, il Quartier tappa - con gli uffici mobili e la sala stampa - nell'istituto d'arte Max Fabiani di piazza Medaglie d'oro (per la gioia degli studenti, che il 30 maggio rimarranno a casa). E ancora - proprio a sottolineare il messaggio extra-sportivo del Giro d'Italia che sbarca a Gorizia - l'organizzazione di un evento promozionale, una pedalata stracittadina aperta a tutti gli amatori sia italiani sia sloveni: due giri sul circuito Gorizia-Nova Gorica, lungo 11 km, con altrettante dure salite sulla Castagnavizza.

Queste le novità più importanti emerse dalla riunione operativa plenaria, svoltasi ieri mattina nella sala riunioni del Casinò Perla di Nova Gorica, cui hanno partecipato i soggetti interessati all'organizzazione della decima, undicesima e dodicesima tappa dell'84.o Giro d'Italia di ciclismo. Un vero e proprio incontro transfrontaliero per agevolare al massimo il passaggio della «carovana rosa» che avverrà il 29 (passaggio della tappa Iesolo-Lubiana), 30 (arrivo a Gorizia) e 31 maggio (partenza da Gradisca d'Isonzo).

Alla presenza del patron del Giro, Carmine Castellano, si sono affrontati tutti i problemi relativi alle pratiche di polizia di frontiera che interessano circa 400 (20 nazioni) tra corridori e addetti alle squadre e altre 1200 persone che compongono l'organizzazione. Ciò impone una simultaneità negli spostamenti tale da garantire, tappa dopo tappa, la massima sicurezza e precisione. In tal senso si è concordato di chiedere al ministero degli Interni la possibilità di comporre fin dal Lido di Iesolo, partenza della decima tappa, una scorta mista formata dalla nostra polizia stradale e da quella slovena. Scorta mista che regolamenti anche i passaggi del confine in occasione del circuito di Gorizia.

Castellano ha poi illustrato nel dettaglio le modalità d'organizzazione degli spostamenti per quanto concerne i mezzi di supporto al giro e il sorvolo degli elicotteri. Durante i giorni che interessano la nostra provincia ci saranno infatti quattro elicotteri, tre della Rai e uno dello staff organizzativo. Con un anticipo di 45 minuti sul primo corridore, è inoltre prevista la consueta carovana pubblicità che reclamizza gli sponsor del Giro.

Per il Comitato organizzatore italiano sono intervenuti alla riunione di ieri mattina il presidente Leo Terraneo, il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin, l'assessore allo sport del Comune di Gorizia, Mauro Bordin, il sindaco di Gradisca, Gianni Fabris, il vice presidente del Coni provinciale, Franco Tommasini, e il presidente provinciale della Fic, Ivano Gon. Oltre, naturalmente, ai rappresentanti degli organi di polizia delle province di Trieste, Gorizia e Udine.



Carmine Castellano

FORMULA UNO Tutte le altre case sono passate alla Michelin

Gomme Bridgestone per Ferrari e McLaren

ROMA Tra Ferrari e McLaren per una stagione di formula 1 si spendono più di mille miliardi. Basterebbero per costruire una cittadina da 8-10 mila abitanti. Ogni anno un motore nuovo, un telaio rifatto, sospensioni ridisegnate, aerodinamica riottimizzata. E tutto per che cosa? «Sì e no con 50 cavalli di potenza in più si possono migliorare i tempi sul giro nell'ordine di qualche decimo, mentre con le gomme giuste si può calare di uno-due secondi» parola di Norbert Haug, capo del progetto F1 della Mercedes.

Allora perchè spendere tanti soldi, se quello che conta sono le gomme? «Semplice, perchè la Formula Uno è evoluzione continua. Noi facciamo motori ed è in questo che dobbiamo migliorare».

Però poi in pista saranno anche le gomme a fare la differenza. Nelle ultime due stagioni se ne è sentito parlare poco perchè i giapponesi della Bridgestone sono stati i fornitori unici di tutta la Formula Uno. Ma nel 2001 è tornata in campo la Michelin. E i risultati si sono visti: i tempi di riferimento dei circuiti sono crollati tutti.

«Le gomme per il 2001 miglioreranno i tempi sul giro di 2-3 secondi» dice Hirohide Hamashima, general manager del settore sviluppo della Bridgestone che continuerà a fornire McLaren-Mercedes e Ferrari, le prime della classe. Alla Michelin invece sono passate Bmw-Williams, Jaguar, Benetton-Renault, Prost- Ferrari e Minardi. Tradotto, significa che se tutto va bene il mondiale se lo giocheranno ancora una volta McLaren e Ferrari, ma se per caso i francesi fossero più avanti di quanto non ci si possa aspettare (a esempio le gomme da bagnato, nei test quelle francesi sono sembrate più performanti di quelle giapponesi) il mondiale sarà molto più aperto.

VELA

«Mascalzone Latino» nascerà nello stesso cantiere del «Moro»

VENEZIA Nascerà nei cantieri «Tencara» di Marghera, gli stessi che costruirono il «Moro di Venezia», la barca italiana del team «Mascalzone Latino» che prenderà parte alla sfida dell'America's Cup 2002/2003 nelle acque di Auckland con un equipaggio misto napoletano-triestino. Da Trieste giungono Vascotto (che sarà il tattico), Paoletti e Benussi.

L'accordo è stato raggiunto tra i vertici del team dell' armatore napoletano Vincenzo Onorato e il nuovo direttore dei cantieri Tencara, il veneziano Massimo Dal Vì, durante un incontro al Royal Yacht club Canottieri dell'isola d'Elba. I cantieri «Tencara», saliti alla ribalta internazionale all'epoca di Raul Gardini e della sfida del suo «Moro» nella Coppa America, sono oggi di proprietà di Stefano Gavioli.

TENNISTAVOLO

Il triestino Zorzi, candidato unico sarà presidente regionale Fitet

TRIESTE È convocata per domani, alle 18 in prima convocazione e alle 19 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria elettiva della Fitet, la federazione del tennnistavolo. Punto centrale dell'assemblea, che si terrà a Gorizia nella sede del Coni, in via XXIV Maggio, sarà l'elezione del nuovo consiglio federale regionale. Non ci dovrebbero essere sorprese: i candidati sembrano godere dell'approvazione di tutte le società regionali.

Come presidente il candidato unico è il triestino Giuseppe Zorzi, del Tennistavolo Trieste-Sistiana, vicepresidente uscente.

I quattro consiglieri saranno il triestino Adriano Piani, il presidente regionale ancora in carica, Enza Musina di Gorizia, Walter Macchiut di Palmanova e Claudio Gilliam di Udine.

Consigliere rappresentante dei tecnici regionali sarà il triestino Vinicio Divo, tra gli atleti il nome da votare sarà quello di un altro triestino, Christian Puntaferro.

a. p.

GINNASTICA

In luce le giovanissime e le ragazze allenate dall'ex azzurra Kirchmayer

Carsomuggia O.k. nel Topolino

La fase regionale del trofeo verrà disputata l'1 aprile a Pasiano di Pordenone, nella palestra della società Flic Flac

TRIESTE Doppia vittoria del Carsomuggia 2000 alla fase provinciale del Trofeo Topolino di ginnastica generale, una gara a tempo, in forma di staffetta, su un percorso ginnico con il supporto di piccoli e grandi attrezzi. Una gara spettacolare, riservata a squadre di sei ginnaste, suddivisa in quattro prove con quattro diversi temi motori ed un esercizio collettivo, al corpo libero, su un tema tecnico di libera scelta.

Alla fine, dopo aver dimostrato le proprie capacità tecniche, sia nella categoria ragazze sia in quella delle giovanissime sono emerse le ginnaste del Carsomuggia 2000, allenate dall'ex azzurra Roberta Kirchmayer. Nonostante i problemi che il Carsomuggia ha dovuto affrontare nelle ultime due stagioni, legati alla ristrutturazione della sede centrale di Borgo Grotta Gigante, le ginnaste allenate dalla Kirchmayer hanno dimostrato una buona precisione tecnica, eleganza e tanta determinazione.

La fase regionale del Trofeo Topolino si terrà il primo di aprile alla palestra della società Flic Flac, a Pasiano di Pordenone.

CLASSIFICHE

Giovanissime: 1) Carsomuggia 2000 A, 2) Ginnastica Triestina A, 3) Carsomuggia 2000 B, 4) Ginnastica Triestina B, 5) Carsomuggia 2000 C. **Ragazze:** 1) Carsomuggia 2000 A, 2) Carsomuggia 2000 B, 3) Ginnastica Triestina A.

an. pu.

IPPICA

Una matinée con sei corse all'ippodromo di Montebello

Dopo le vittorie di domenica, Vecchione è in gara nella matinée.

TRIESTE *Matinée con sei corse oggi a Montebello con inizio alle ore 11. Competizioni di minima, tutte con la medesima dotazione, tutte all'insegna dell'equilibrio e quindi foriere di qualche apprezzabile dividendo.*

Primi a scendere in pista i 3 anni. Qualche muso nuovo in azione rende problematica la cernita. Vecchione, dopo l'abbuffata domenicale, sarà in sulky a Balioni Zs e chissà che non voglia continuare la serie. Berta Jet, Brunetto e Brunil de Gleris le altre opzioni.

Subito dopo, Robertaccio improvviserà Aztan, il cavallo di De Rosa che si è più volte messo in luce per dei buoni finali. Aztan se la dovrà vedere con Antonella Ans, che sta concretando una costante ascesa di rendimento, ma anche con Angostura, Alvisa Gdc e Astrita Mn.

Prima corsa per gli anziani, la terza, che propone una volata nella quale Ussaro Ks, falloso l'ultima volta, cercherà il riscatto. Zamesta Sal, Zeze di Già e il vecchio Ronald Bs contenderanno il successo al figlio di Harvard Yard.

Ancora una prova di velocità per i veterani, stavolta con in sulky gli apprendisti allievi. Sales du Kras domenica ha vinto con facilità, correndo in testa però, ora in seconda fila non sarà altrettanto semplice per il cavallo affidato a Sineri. Udet d'Asolo ha corso bene l'ultima volta, a Usengo Lem sta attraversando un buon periodo; sono questi gli avversari di Sales du Kras.

Vincitrice domenica sul doppio chilometro, Ausa Sta può benissimo ripetersi sulla distanza più gradita. Dovrà battere Arte d'Anzola, Ampollina e Andora Gdc, eventualità tutt'altro che remota.

L'unico handicap del convegno lo troviamo in chiusura. Distanza il doppio chilometro, le compagne di colori Benestante Vg e Brezza Font, ma soprattutto Breilf, cercheranno di tenere alla larga Argante del Ronco, il più insidioso dei 4 anni.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Chantilly: Balioni Ze, Berta Jet, Brunetto.
Premio Longchamp: Aztan, Antonella Ans, Angostura.
Premio Saint Cloud: Ussaro Ks, Zamesta Sal, Zexe di Già.
Premio Newbury: Udet d'Asolo, Usengo Lem, Sales du Kras.
Premio Ascot: Ausa Sta, Arte d'Anzola, Andora Gdc.
Premio Newmarket: Preilf, Brezza Font, Argante del Ronco.

TRIS

L'esperta Ulena As favorita a San Siro

MILANO Oggi la Tris ritorna al trotto con un handicap su tre nastri di scena a San Siro. Diciotto i cavalli al via, con un unico penalizzato a 40 metri, Arctic Star di origine tedesca. Potrebbe risultare determinante l'esperienza in questo genere di corse della... pluridecorata Ulena As che, assieme a Rullo Jet, è da considerare il punto di forza del secondo nastro.

Premio Mighty Ned, lire 44.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Trap Trio (M. Matteini); 2) Vanni Air (P. Baldi); 3) Urbino Bieffe (R. Gradi); 4) Zigzag Roc (I. Berardi); 5) Singasong Sib (M. Baroncini); 6) Zalia AA (M. Giordani); 7) Vita de Gloria (P.L. D'Angelo); 8) Zosma Gif (D. Nuti); 9) Zuma d'Anzola (L. Guzzinati); 10) Vincente Ciak (A. Nuti).

A metri 2080: 11) Early Bos (A. Farolfi); 12) Snoopy Lord (P. Leoni); 13) Zenith Gar (F. Rampini); 14) Volé Vol (M. Smorgon); 15) Rullo Jet (P. Gubellini); 16) Ulena As (G. Fulici); 17) Hydra de Fourcade (C. Martini).

A metri 2100: Arctic Star (H. Grift).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Ulena As; 15) Rullo Jet; 7) Vita De Gloria. Aggiunte sistemistiche: 6) Zalia AA; 3) Urbino Effe; 18) Arctic Star.

Nella tris di Agnano è uscita la combinazione 1-12-8 che ha pagato 5.000.900 ai 334 vincitori. Quota coppia: 245.600 (ritirati 14 e 16).

BASKET SERIE A1

Arrivano al PalaTrieste i belgi dell'Athlon Ieper. E la Telit vuole mettersi al sicuro col gruppo attuale, senza cercare rinforzi

Prima della Kinder domani quarti di Coppa Korac

Sorteggiati i gironi degli europei: l'Italia in un girone di ferro con Russia, Grecia e Bosnia

TRIESTE Tanto rumore per nulla. A dispetto delle voci di mercato, nonostante i nomi circolati nei giorni scorsi, la Telit di Cesare Pancotto sceglie la continuità e punta sul gruppo attuale per rincorrere la salvezza. Alla fine, le difficoltà trovate per reperire un «gregario» straniero disposto ad accettare il ruolo di riserva di lusso, hanno consigliato la pallacanestro Trieste a mantenere invariato l'organico. «Nel giorno del mio arrivo – ricorda Pancotto – avevo scherzosamente espresso la speranza che la mia sarebbe stata l'ultima presentazione dell'anno. Effettivamente – continua il coach – sarà così. Ci siamo mossi sul mercato, abbiamo lavorato per trovare un giocatore capace di integrarsi con questo gruppo, ma, dopo aver soppesato pro e contro, abbiamo deciso di non spezzare gli equilibri faticosamente trovati da questa squadra. Mi sono chiesto – conclude Pancotto – se un giocatore che arrivava dichiaratamente per non giocare e restare a disposizione in caso di bisogno potesse essere utile o creare, dopo alcune settimane di mancato utilizzo, qualche problema. Penso non sia facile accettare un ruolo così defilato senza esercitare delle pressioni per cui alla fine abbiamo deciso di puntare sui giocatori che avevamo in casa, sicuri di una loro ulteriore crescita».

Domani, intanto, la Telit torna in campo per sostenere i suoi esami europei. Per la gara d'andata dei quarti di finale di Korac arriva a Trieste la formazione belga dell'Athlon Ieper, squadra della quale si conosce davvero poco. Dopo aver eliminato nel secondo turno preliminare gli spagnoli del Girona, l'Athlon è stato inserito nel girone H di qualificazione dove si è classificato secondo alle spalle del Malaga. Ottavi a rischio, contro il quotato Caceres, sconfitto dopo un match di ritorno in Spagna vinto al termine di un tirato tempo supplementare. Una squadra incapace di sfruttare il fattore campo ma sempre in grado di strappare la qualificazione nelle gare esterne. Per la Telit, un campanello d'allarme da prendere in considerazione. Per il match di andata dei quarti di finale di Coppa Korac (domani alle 20.30, PalaTrieste) la Pallacanestro Trieste comunica che sarà possibile acquistare i tagliandi in prevendita (20 mila lire per tutti i settori, 15 mila per donne e ragazzi sotto i 18 anni) nella sede di via dei Macelli domani dalle 9 alle 13. La biglietteria sarà aperta nel pomeriggio a partire dalle 18.30. Già da questa sera, invece, i tifosi del Club Dragons raccolgono adesioni per la trasferta di Bologna contro la Kinder. Chi volesse aderire può rivolgersi dalle 19.30 alle 20.30 al bar La Motonave.

Intanto ieri sono stati effettuati a Istanbul i sorteggi per gli europei di basket, in programma in Turchia dal 31 agosto al 9 settembre. L'Italia è stata sorteggiata nel girone D (che si giocherà a Antalia), assieme a Russia, Grecia e Bosnia. Ecco gli altri gironi; A (Ankara): Francia, Lituania, Israele,Ucraina; B (Ankara): Spagna, Turchia, Slovenia, Lettonia; C (Antalia): Jugoslavia, Germania, Croazia, Estonia.

«Sorteggio? Come è andata lo scopriremo solo quando avremo giocato contro questi tre avversari. La prima impressione è che il nostro sia un girone in cui ci sono quattro squadre forti. Del resto questo si presenta come un campionato europeo straforte». Boscia Tanjevic, ct azzurro, non si scompone dell'esito del sorteggio, che non appare dei più benevoli per l'Italia, che era testa di serie insieme a Spagna, Jugoslavia e Francia (in base all'esito degli ultimi europei di Parigi).

«La Bosnia – dice Boscia – è considerata sempre la quarta forza del girone, invece è più forte di due anni fa; la Grecia è arrabbiata per l'esito dell'ultimo europeo e vuole vendicarsi, oltretutto la incontreremo per prima; la Russia è sempre una squadra di alto rango. Difficile però dire se il nostro è il girone peggiore. Una cosa è certa: bisognerà avere la forma giusta dall'inizio alla fine».

Lorenzo Gatto

A2 FEMMINILE

Secondo Giuliani, tecnico delle rivierasche, per non retrocedere basterà vincere una delle prossime quattro partite

Marsilli, in marzo la volata-salvezza

LA CORSA ALLA SALVEZZA

AREZZO 16	Bologna	REGGIO EMILIA	Bolzano	ROVERETO
MARSILLI 16	ROVERETO	Livorno	TRUDI	Venezia
LIVORNO 16	Valdarno	MARSILLI	Reggio Emilia	BOLOGNA
BOLOGNA 16	AREZZO	Venezia	SAN BONIFACIO	Livorno
VALDARNO 14	LIVORNO	Udine	RAVENNA	Vicenza
RAVENNA 12	SAN BONIFACIO	BOLZANO	Valdarno	CAVEZZO

* In MAIUSCOLO le partite in casa

TRIESTE Quattro giornate per decidere una stagione. Un mese di fuoco che dovrà stabilire le due squadre che retrocederanno dal girone A del campionato di serie A2 femminile. Il Marsilli Muggia, a lungo invischiato nei bassifondi della classifica e poi risalito grazie a una striscia vincente, si ritrova nel gruppone di squadre che, a 16 punti, precede le ultime della classe.

Un vantaggio importante nei confronti di avversarie, San Giovanni Valdarno e Ravenna, sulle quali la compagine di Giuliani può vantare anche la differenza canestri positiva negli scontri diretti.

«Il nostro calendario – commenta il tecnico rivierasco Nevio Giuliani – è sicuramente tosto. Nelle ultime giornate ci ritroviamo a Chiarbola la prima della classe, quel Rovereto che ha finora perso una sola volta e la Trudi Udine. In trasferta dovremo vedercela con Livorno, uno scontro diretto, e con l'Osra Venezia. Penso – conclude il tecnico del Marsilli – che la salvezza possa arrivare a 18 punti anche tenendo conto che, per superarci, Valdarno e Ravenna dovranno fare due punti più di noi».

Per Muggia, dunque, una situazione da non sottovalutare, ma che, almeno per il momento, appare sotto controllo. Se la quota indicata da Giuliani è quella giusta allora, per centrare la permanenza nella categoria, al Marsilli sarà sufficiente vincere una sola delle prossime quattro gare. Tenendo conto delle difficoltà che può proporre la gara contro Rovereto, delle insidie che nascondono le gare in trasferta, la partita più indicata per festeggiare la salvezza appare proprio il derby contro la Trudi.

Un risultato alla portata del Marsilli, che già nella gara d'andata aveva dimostrato di potersela giocare con la più quotata formazione friulana. Il crollo di Udine, che con la crisi del girone d'andata e il cambio d'allenatore ha notevolmente ridotto le sue pretese, e la crescita dal Marsilli rendono la sfida, in programma a Chiarbola sabato 17 marzo, decisamente abbordabile.

Ellegì

L'andata del derby Trudi-Marsilli vinto da Muggia.

grande concorso **Il Tempo è Oro**

È tempo di premi al Grand Casinò Lipica!
BASTA ENTRARE per partecipare all'estrazione settimanale di 3 premi da **500.000 lire**.
E se **rimani** al Casinò oltre le **3 ore** avrai una chance in più: *concorrerai all'estrazione finale* di una **MERCEDES Classe A** e di splendidi **orologi TAG HEUER**.

Grand Casinò Lipica

Continuaz. dalla 22.a pagina

CASTAGNETO appartamento luminoso vista aperta in stabile trentennale con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studiolo doppi servizi poggioli cantina. 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
FORO Ulpiano fronte Tribunale appartamento in perfette condizioni salone con terrazzo vista aperta grande matrimoniale stanzetta bagno wc cucina nuova arredata poggiolo cantina. Studio 4 040/370796. (A00)
GALLERY adiacenze via Pietà appartamento da rimodernare all'ultimo piano, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno + wc e ripostiglio. L. 115.000.000. Cod. 373. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Campanelle terreno con progetto approvato per casetta su 2 livelli e mansarda, giardino e 3 posti macchina coperti. Ottima esposizione. L. 250.000.000. Cod. 16. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY centralissimo appartamento uso ufficio, completamente da ristrutturare, ingresso, quattro vani, bagno, ripostiglio, terrazza interna e cantina. L. 150.000.000. Cod. 88. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY centro appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio. L. 550.000.000. Cod. 307. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Roiano miniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. L. 53.000.000. Cod. 384. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Rossetti bella palazzina trentennale, miniappartamento al 3.o piano con balcone, disponibilità immediata, angolo cottura, tinello, camera, bagno, ripostiglio. L. 110.000.000. Cod. 275.
GIARDINO Pubblico ottimamente servita libero primo ingresso appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno lavanderia ripostiglio riscaldamento autonomo comprensivo di arredo nuovo 120.000.000 occasione. Rabino 040/368566. (A00)
GRETTA libero in palazzina ristrutturata nel verde appartamento di grande metratura composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina di 30 mq posto macchina giardino condominiale. 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
GRIGNANO via del Pucino villa su tre piani al piano terra soggiorno cucina studio bagno al primo piano ampio salone cucina office studio una stanza bagno al secondo piano tre camere due bagni grandi terrazzi giardino. Studio 4 040/370796. (A00)
MARINA fronte mare in stabile recente stupenda vista totale golfo e città piano alto con doppi ascensori salone tre camere doppi servizi cucina ripostiglio terrazzi abitabili prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)
MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda + ulteriore costruzione box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424.
MUGGIA in costruzione ville bifamiliari su due piani al piano terra salone cucina bagno ampio porticato al piano superiore tre stanze due bagni taverna terrazzi giardino vista città e golfo. Esente mediazione. Studio 4 040/370796.
MUGGIA vendiamo splendidi terreni edificabili minimo 1000 mq vista completa golfo. Studio 4 040/370796. (A00)
ROIANO iniziata costruzione vendiamo ultimi appartamenti ai piani alti. Tutti box a parte riscaldamento autonomo ottime finiture. Esenti mediazione. Studio 4 040/370796. (A00)
S. CANZIAN d'Isonzo mezza bifamiliare recentissima. Elegantemente rifinita. Circa 300 mq. Giardino 400 mq. Abitare a Trieste. 040/371361. (A00)
SAN Giacomo in stabile ristrutturato appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 66.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
SANTA Croce due casette soggiorno cucina due camere bagno terrazzino sottotetto e cantina. Corte di proprietà accesso macchina. Casaimmedia 040/941424.
SISTIANA mezza bifamiliare mq 265 restaurata, molto bella. Vista mare parziale e Castello Duino. Giardino 800 mq. Abitare a Trieste. 040/371361. (A00)
STRADA del Friuli zona Faro villa su tre piani in perfette condizioni finiture lussuose ampia metratura 300 mq di giardino vista golfo. Studio 4 040/370796. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
A. ROIANO cercasi soggiorno due camere cucina bagno. Definizione immediata pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CERCASI appartamenti varie metrature purché luminoso periferici con ascensore. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCASI appartamento zona Campi Elisi-Besenghi max 100 mq in qualsiasi condizione pruchè in palazzo signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CERCASI salone cucina due-tre stanze doppi servizi terrazzo posto auto per nostra selezionata clientela. Cuzzot 040/636128.
CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi,, poggiolo/terrazza. Disponibilità acquirente 300/350.000.000 Equipe 040/764666.
CERCHIAMO appartamento semicentrale, 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000 Equipe 040/764666. (A00)
IN acquisto cerchiamo appartamenti-casette-ville per nostri clienti. Garantiamo definizioni rapide e pagamenti in contanti. Spaziocasa Immobiliare via Roma 10/B. Tel. 040/369950-369960. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente appartamento soggiorno cucina 2 camere. Servizi possibilmente piano alto pagamento per contanti. Rabino 040/368566. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, sito in una zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A00)
VUOLE vendere il suo immobile, la sua casetta, la sua villa al miglior prezzo di mercato. E in tempi rapidi, affidi il suo immobile alla Rabino 040/368566. (A00)

La tua Scavolini subito e paghi in comodità a partire da settembre

in 12 mesi a interessi ZERO In collaborazione con COMPASS

Scavolini in Friuli Venezia Giulia

TAN 0% - TAEG 0%

È un'esclusiva dei negozi Scavolini del Friuli Venezia Giulia
Offerta valida dal 27 febbraio al 24 marzo 2001

Bertoni Lorenzo Arredamenti
Rivignano (Ud)
Via Codroipo, 55 - Tel. 0432.775444

Di Luch arredamenti
Tricesimo (Ud)
Strada Statale 13 - Tel. 0432.853121

Living COMPOSITA L'ARREDAINTERNI
Udine
Piazzale Osoppo, 1/A - Tel. 0432.21651

Mobili Rosin
Campolongo al Torre (Ud)
Piazza Manzoni, 1 - Tel. 0431.99051

Gienne' Mobili
Gorizia
Via Aquileia, 46 - Tel. 0481.521010

Arredamenti Lanza
Trieste
S.S. 202 Bivio Prosecco
CENTROLANZA - Tel. 040.225498

Mobili Dei Rossi
Trieste
Via Brunner, 10 angolo Via Ginnastica
Tel. 040.662606

ESPRESSIONE

orecchio acerbo :)

entra nel governo

www.governo.it

> su internet tutti i provvedimenti e le decisioni del governo italiano

Scuola
I nuovi stipendi degli insegnanti

Ricerca scientifica
Finanziamenti per i singoli ricercatori

Ricerca scientifica
Il piano per contrastare la "fuga dei cervelli"

Sanità
La Conferenza nazionale dei Comitati etici

collegandoti con il sito, potrai anche **abbonarti** gratuitamente alla **newsletter** elettronica con le informazioni aggiornate sull'attività del governo

GOVERNO ITALIANO
Presidenza del Consiglio dei Ministri

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato modernamente soggiorno 1 stanza cucina bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa Immobiliare via Roma 10/B tel. 040/369950-369960.
(A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SELEZIONIAMO 12 ambosessi liberi subito inizio lavori 6 marzo. Ottima retribuzione. No vendita. 048190311.

AGENZIA seleziona Promoter per lavoro nei supermercati delle zone di residenza e in fiere. Tel. 049/757431.
(A00)

ANIMATORI cercasi per villaggi internazionali Bibione, Vela blu Cavallino, Ca' Pasquali Treporti. Inoltre per villaggi in Egitto, Spagna, Grecia, Malta, ruoli animatori sportivi (tennis, windsurf, assistenti bagnanti, aerobica, vela, canoa) hostess, miniclub, costumiste, scenografi, deejay. Per colloquio 041/959274.
(A00)

CERCASI contabile con esperienza per contratto a tempo determinato sostituzione maternità. Scrivere Mail Boxes Cassetta 314 via Bixio 6 34074 Monfalcone.
(A00)

CERCASI personale a Busa di Vigonza (Pd) per pulizie e mensa (orario part-time 6-10 oppure 14-18) e personale lavapentole full-time. Tel. 040/3887111.
(A00)

DITTA cerca pulitrici/tori esperte/i part-time 16.30-20.30 lavoro stabile. Tel. 040/912208, telefonare dalle 14 alle 17.
(A2255)

MIB School of Management, prestigiosa scuola di formazione manageriali cerca diplomati o laureati con conoscenze e competenze contabili e amministrative e capacità di utilizzo degli strumenti informatici. Eventuali esperienze nelle pratiche relative all'utilizzo dei fondi sociali europei saranno requisito preferenziale. Inviare curriculum detagliato a Mib School of Management, via C. de Marchesetti 6, 34142 Trieste.
(A2366)

PARTICOLARE negozio arredamento cerca persona preparata eclettica e creativa. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AB7652485.
(A2455)

RISTORANTE assume subito per periodo stagionale cuoco/a esperto cucina tradizionale a base di pesce. Chiuso il mercoledì. Tel. 040/413218 040/411134.
(A2438)

STUDIO commercialista in Monfalcone cerca apprendista, gradita esperienza. Inviare curriculum (max 1 pag.) a: Casella postale 371 via Bixio 6, 34074 Monfalcone.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese di intermediazione! Finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000. 040/634025.
(A2437)

1B11254
Un **Prestito** da **2** a **100** milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

A.A. MEDIAFIN soluzioni finanziarie immediate per dipendenti, aziende, artigiani, commercianti, anche protestati. Tel. 8 r. a. 049/8766750.

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.
(Fil17)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.
(A00)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fideiussioni. Interventi immediati 800.99.11.62.
(Fil17)

FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie per qualsiasi esigenza. Tel. 800671445.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800.969.565.
(Fil17)

1B01261
Prestito Personale:
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813.
(Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. BIONDA ungherese, linea perfetta, ex modella, riceve uomini di classe. 0380/5169824. (Fil84)

A. MELISSA biondina, cecha, appena arrivata; curiosa di conoscere novità. 0328/1073262.
(Fil 84)

A. TRIESTE bruna molto carina ti aspetta 10-23 tel. 0349-1482152.

AFFASCINANTE tenera ragazza ti vuole conoscere, divertiamoci. Tel. 03687690924.

AFFASCINANTE trentacinquenne capelli rossi occhi verdi temperamento esuberante cerca uomo brillante per intriganti conoscenze, 0330-409049.

AMO le provocazioni, mi piace essere cacciatrice non preda. Marjlin 0339/5090263.

AVVENENTE signora separata incontrerebbe uomo di classe amante della natura, 0333-4368648.
(Fil 60)

DIVORZIATA aggressiva cerca uomo di gradevole aspetto per serate extra. 0348/5308475.
(A00)

GIULIANA bellissima prosperosa ti aspetta tel. 0340-2866929.

HAI bisogno di divertimento, hai bisogno di me. Tel. 03402555038.

SABRINA sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22 0333-3519824.

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068.
(A2405)

TRIESTE carina dolce ti aspetta per un massaggio tutti giorni. 0339/4809603.
(A2451)

TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti giorni 10-22. 0333/4840795.
(A2406)

TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0338/4929563.
(A2403)

VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340/2277443.
(A2450)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità. Consulto professionale gratuito. 040/4528457. (A1577)

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia convivenza matrimonio. Tel. 040/274578 0333/2080062.
(D00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

ATTIVITÀ commerciale senza investimenti, sfruttando il quotidiano, con ottimi redditi. Team Perla 0481/482675. (C00)

PRODOTTO SELEZIONATO DALLA DIVISIONE ALIMENTARE ILDI *
GARANZIA DI QUALITÀ *
ildi
QUALITÀ E CONVENIENZA CONTROLLATE E GARANTITE
PREZZI ECCEZIONALI

CARNEVALE PREZZI DA SBALLO

OFFERTA VALIDA FINO AL 3 MARZO 2001

4.490 € 2,32
Caffè Intermezzo **SEGAFREDO** gr. 250x2

6.390 € 3,30
Olio extra vergine **MONINI** lt. 1

9,90 all'etto € 0,51
Mortadella Bologna **SAPORE MIO** con o senza pistacchi

9,80 € 0,51
Pasta di semola **LA MOLISANA** formati assortiti gr. 500

8.490 € 4,38
Gubana **GIUDITTA TERESA** gr. 850

3.290 € 1,70
Crostoli **FANTINATO o MENEGAZZO** gr. 250

1.390 € 0,72
Yogurt alla frutta **CARNIA** gr. 125x2

3.990 € 2,06
Rotoloni **REGINA**

6.990 € 3,61
Detersivo **DASH Igienic** ricarica 15 misurini

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ

Offerta valida fino al 3 marzo 2001. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.